

«STOP AL FUMO IN SPIAGGIA»

Il Codacons vuole la linea dura, ma Grado e Lignano non ci stanno
/ PAG. 12



REGALI DI LUSO AI MANAGER PER «PIAZZARE» I DIAMANTI

DELLE CASE / PAG. 17

IL DOSSIER

Ecco cosa non va nella sanità

Le critiche degli esperti dell'Istituto Sant'Anna alle aziende friulane: troppi esami inutili, lunghi tempi d'attesa, i conti non sono in ordine

Una regione in rallentamento, per quel che riguarda gli obiettivi della sanità. A dirlo sono gli esperti della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa.
DEL GIUDICE E SCHETTINI / PAGINE 2 E 3



Pentecoste bollente Fanno sesso nudi per strada

SIMONCELLO / PAG. 13

PRENDI LIGNANO, TRATTALA MALE

ANDREA MAGGI / PAG. 13

COSÌ LA TRASGRESSIONE
È PURO CONFORMISMO

AVEVA 90 ANNI

Chiesa friulana in lutto per la scomparsa di don Armando Bassi

PIGANI / PAG. 23



TRICESIMO

Oltre 1.600 km in jeep per partecipare al ricordo del D-Day

IDELFONSO / PAG. 32



«Nessuno si è fermato ad aiutarlo dopo il volo nel burrone»

ZAMARIAN / PAG. 36

CENTRODESTRA-CINQUESTELLE

Intesa trasversale per far riavere le pensioni ai consiglieri Fvg

Il Consiglio regionale si appresta a varare la legge che, come più volte annunciato dal presidente Piero Mauro Zanin, reintroduce un vero sistema pensionistico per gli eletti a piazza Oberdan.
PERTOLDI / PAG. 14

DOPO IL FLOP ELETTORALE

La base a Di Maio: basta candidati imposti e stop ai doppi incarichi

Lo Statuto da cambiare. Stop a capilista e candidati calati dall'alto e ai doppi ruoli, a partire da Luigi Di Maio. Dopo il flop elettorale, la base del M5s si fa sentire.
BUTTAZZONI / PAG. 15

VITTORIE AL NORD

LUIGI VICINANZA / PAG. 5

I CETI IMPOVERITI E L'AVANZATA DELLA LEGA

Il sovranismo salviniano sfonda nell'Italia del Nord come mai prima era riuscito alla Lega quando si dichiarava apertamente nordista. È roba da archeologia politica l'ampolla con l'acqua del Po.

COSTUMI CHE CAMBIANO

L'usato fa tendenza Al mercatino trovi anche l'extra lusso

MARIA BERLINGUER

V ecchi mercatini di una volta battuti da antiquari e curiosi in cerca dell'affare? Bene, scordateveli. Perché oggi il mercatino è virtuale e globale. In una parola online.
/ PAG. 8

VENDITA PROMOZIONALE

APRILE
MAGGIO
GIUGNO

ARREDO BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI

BUTTRIO (UD) WWW.PARIED.IT
0432 674292

PA·RI·ED
le ceramiche

MONDIALE IN ROSA

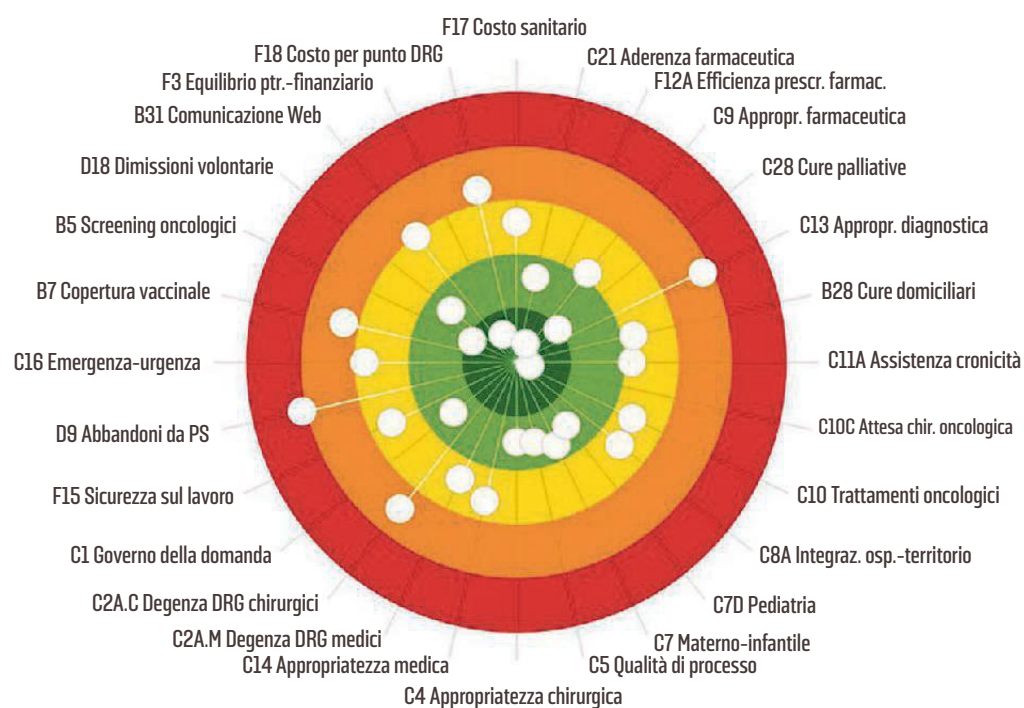
Il calcio femminile sfonda in tv È una rivoluzione

FERDINANDO CAMON

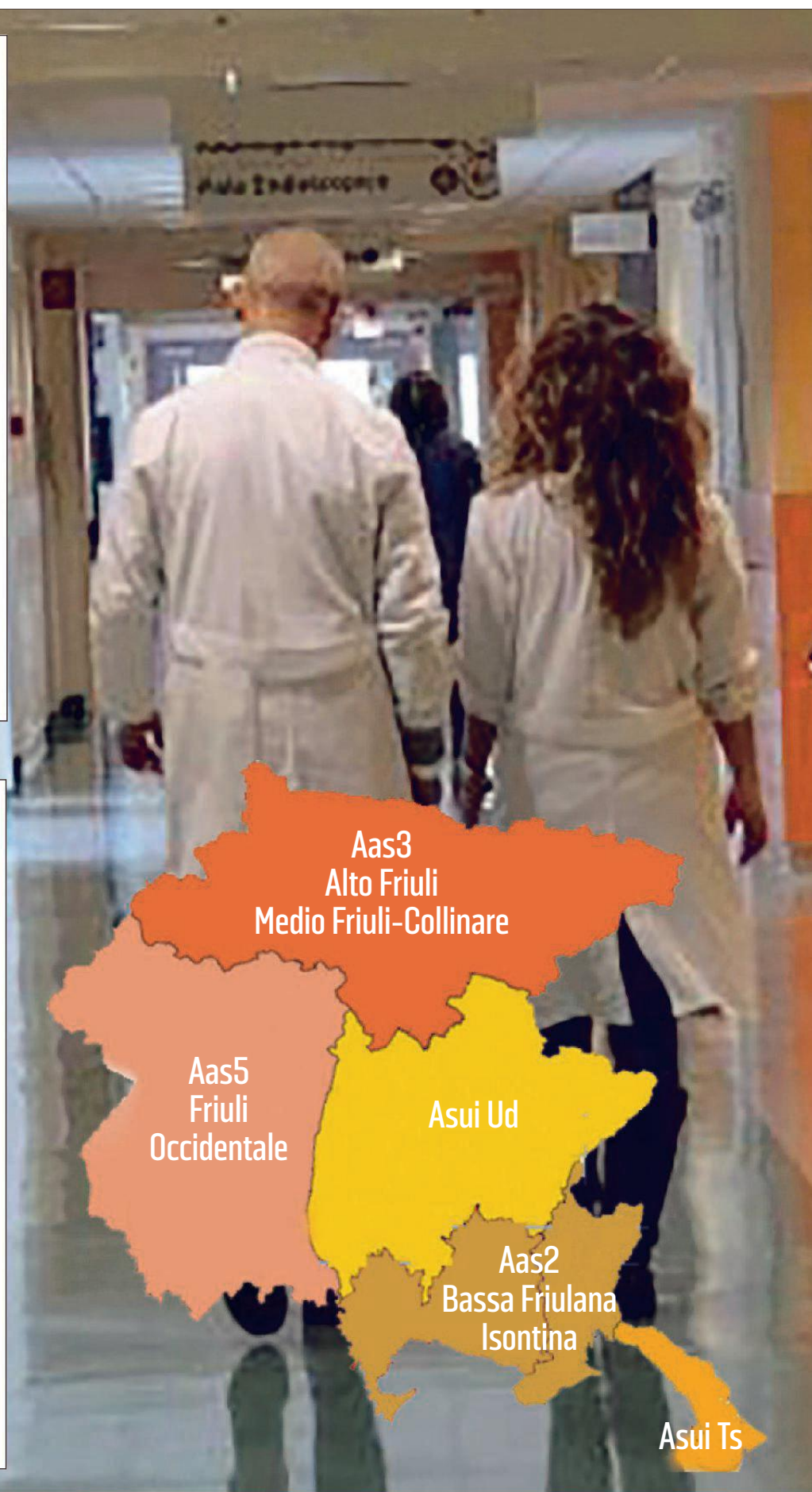
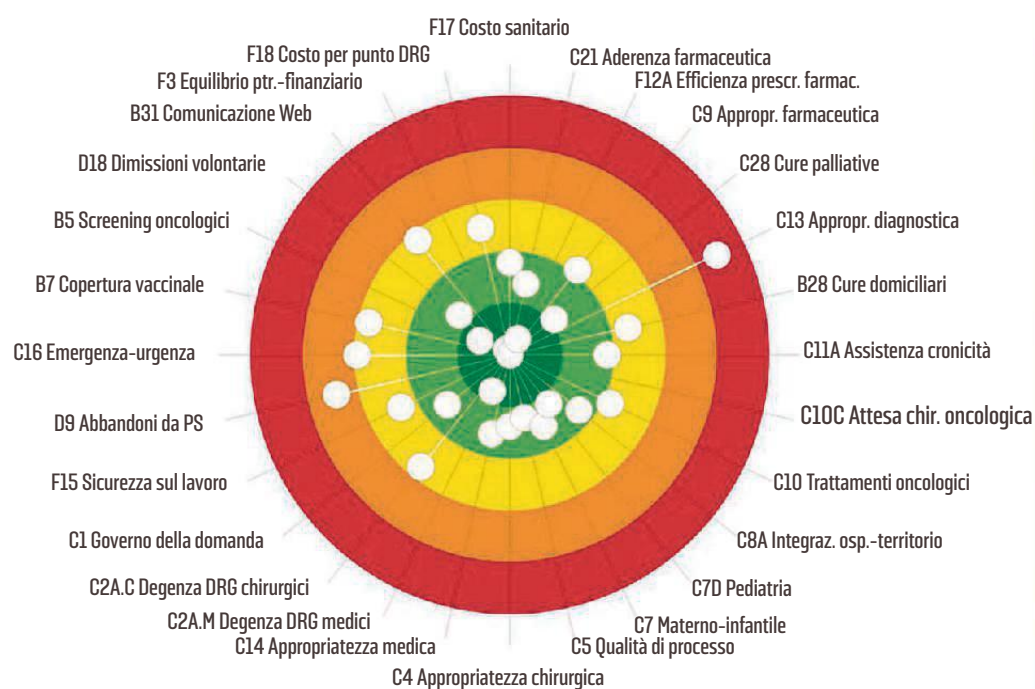
C'è una novità: il calcio femminile. Finora nessuno ne parlava, oggi tutti i giornali gli dedicano titoli e commenti. Sì, certo, le calciatrici sono pagate assai meno dei calciatori.
/ PAG. 49

Le performance delle Aziende

I BERSAGLI 2018 DELLA SANITÀ REGIONALE



Friuli Occidentale



Sanità, a Udine e Trieste eccesso di ricoveri e spesa Bene Aas 5 e Alto Friuli

Lo dicono i "Bersagli" della scuola superiore di management Sant'Anna di Pisa
La Regione è in ritardo su copertura vaccinale e appropriatezza diagnostica

Elena Del Giudice

UDINE. Una regione in rallentamento, per quel che riguarda gli obiettivi – raggiunti e mancati – della sanità. A dirlo sono i "bersagli" della scuola superiore Sant'Anna di Pisa che misura ogni anno diversi indicatori rendendo così possibile

una valutazione sul loro miglioramento o peggioramento. Una valutazione "visibile" nei grafici che pubblichiamo in questa pagina: tanti più punti sono al centro, nell'area verde, tanto più efficiente ed efficace è l'azienda; nell'area gialla, arancione e rossa le criticità nei diversi gradi, da lieve a severa. Complessivamente il

Fvg, nel 2018 rispetto al 2017, deve ancora risolvere il problema del costo sanitario, del governo della domanda, della copertura vaccinale (migliorata ma ancora al di sotto del target), dell'appropriatezza dei ricoveri (più quelli chirurgici rispetto a quelli medici). Situazione critica (indicatori in rosso o vicini al rosso) per l'appro-

priatezza diagnostica (troppi esami inutili) e per gli abbandoni dal pronto soccorso (generati da attese eccessive).

Se questo è il "riassunto" regionale, la realtà delle singole Aziende è abbastanza diversa. Al top per minori segnalazioni di criticità c'è la Aas 5 del Friuli occidentale che evidenzia una criticità importante, l'appro-

priatezza diagnostica, segnata dal numero elevato di Risonanze magnetiche che vengono prescritte ed eseguite senza che vi sia una reale necessità. In arancione gli abbandoni dal pronto soccorso e al limite il percorso dell'emergenza-urgenza. Bene il costo sanitario, in piena area verde; un po' alto - colore giallo - ma al di sotto della criticità, il costo per punto Drg (Diagnosis-Related Group, ovvero Raggruppamenti Omogenei di Diagnosi, che è la modalità con cui si calcola il sistema di retribuzione degli ospedali per l'attività di cura, ndr).

Complessivamente discreto anche il trend della Aas3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli che rileva una criticità sempre nell'appropriatezza diagnostica, nella copertura vaccinale, e anche nei trattamenti oncologici.

Più numerose e marcate le criticità della Aas 2 Bassa Friulana-Isontina che presenta un costo per punto Drg elevato, si segnala anche il costo sanitario complessivo, è al top per ab-

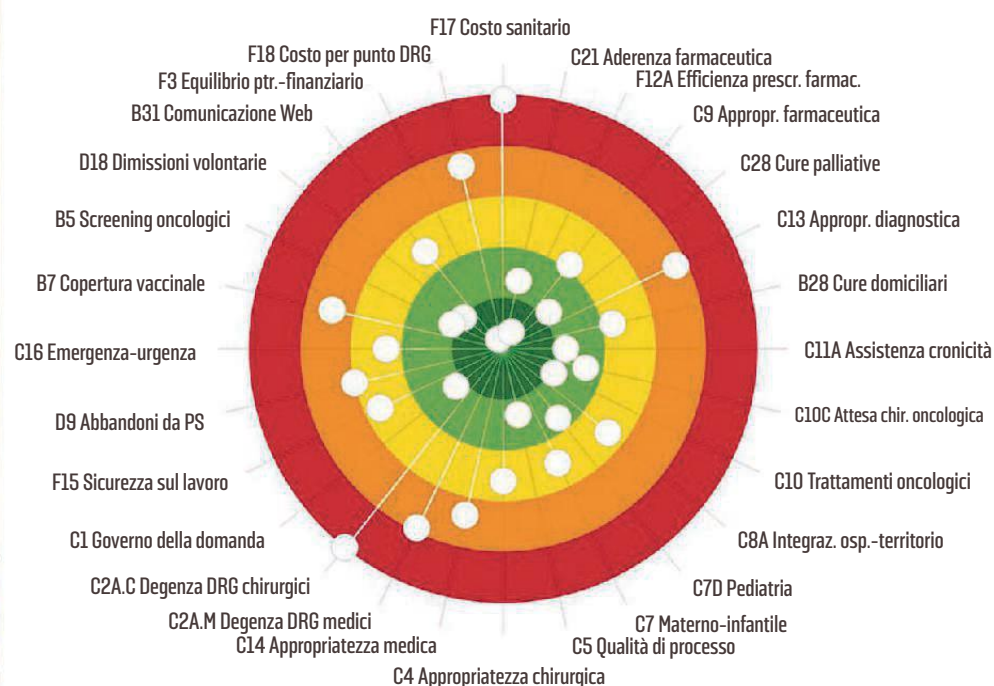
bandoni dal pronto soccorso, deve migliorare l'indicatore relativo alle degenze per Drg chirurgici e i trattamenti oncologici, e si accoda alle altre Aziende per il tema dell'appropriatezza diagnostica.

Diversi i punti critici per le due Aziende ospedaliere universitarie. Per l'Asui Udine il costo sanitario è eccessivamente elevato. In piena zona rossa troviamo anche le degenze per Drg chirurgici; eccessivo il costo per punto Drg; l'appropriatezza per il Drg medici deve essere migliorata, insieme a quella diagnostica.

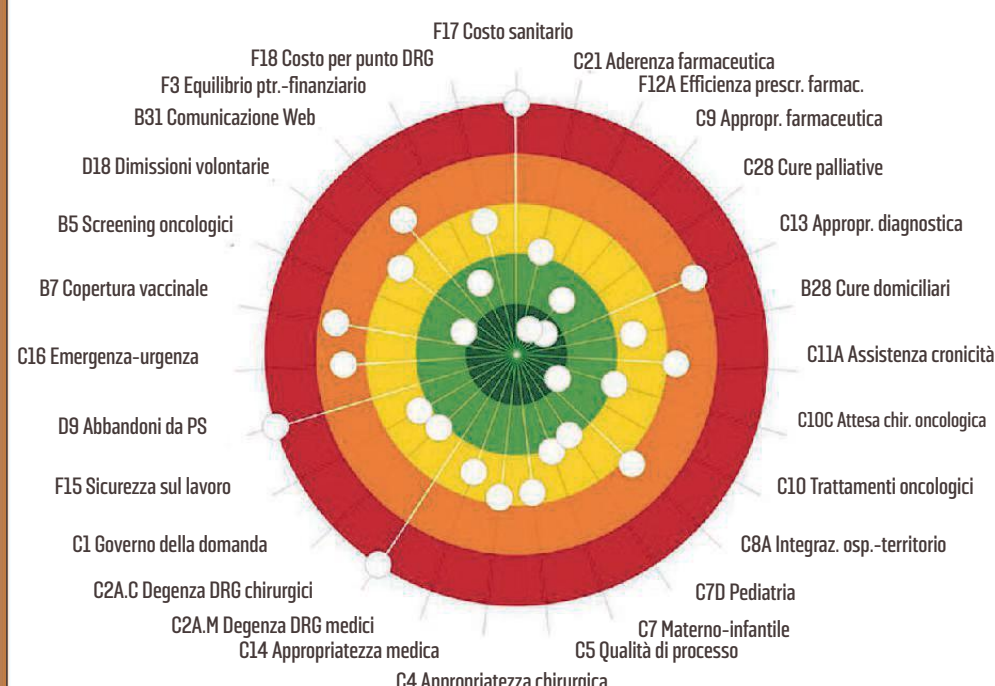
Pochi i "bersagli" in area verde per l'Asui di Trieste che è in area critica per il costo sanitario, gli abbandoni dal pronto soccorso, la degenza per Drg chirurgici e appropriatezza diagnostica. Emergenza-urgenza, copertura vaccinale e integrazione ospedale-territorio sono in zona arancione. Solo l'efficacia nella prescrizione dei farmaci e le cure palliative sono bersagli raggiunti. Su tutto il resto c'è da lavorare. —

Le performance delle Aziende

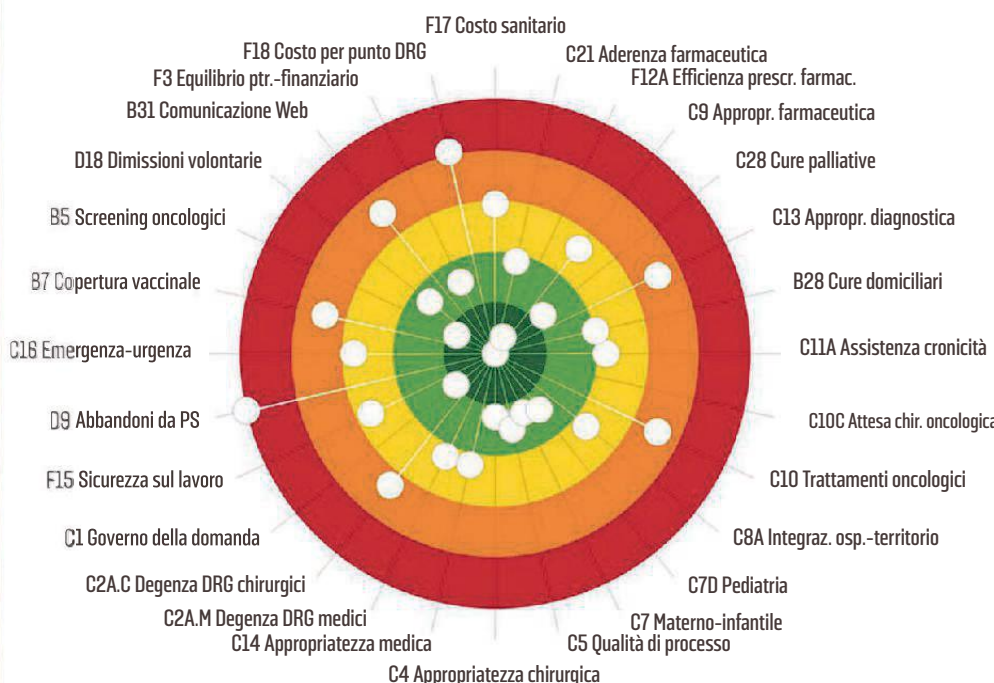
Asui Udine



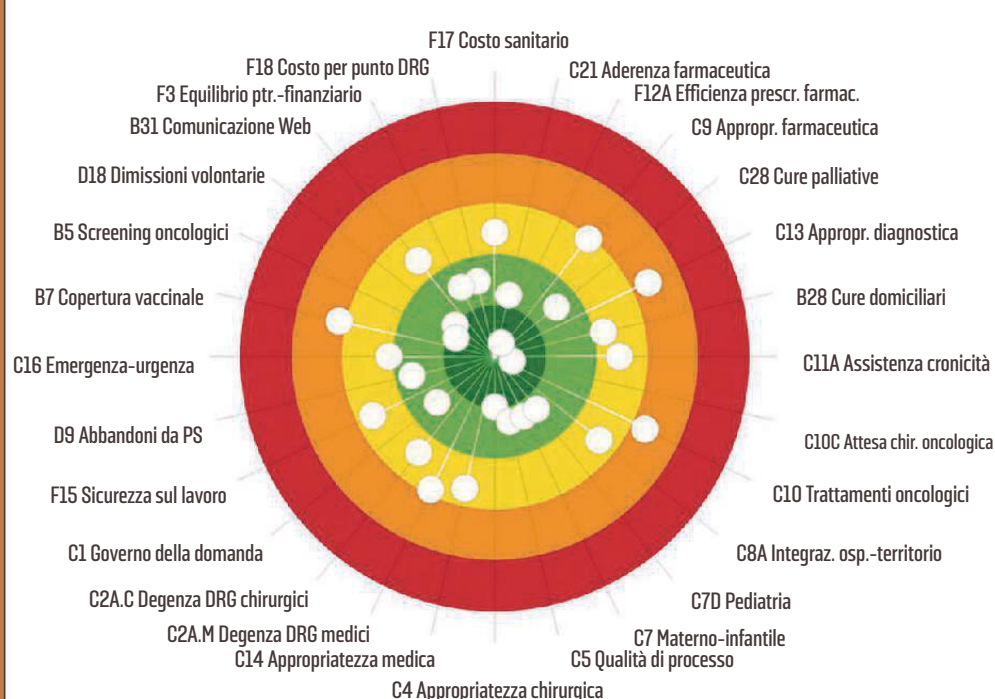
Asui Trieste



Bassa Friulana-Isontino



A. Friuli-Collinare - M. Friuli



SIMON A PORDENONE SALUTA PUBBLICANDO IL RAPPORTO

La rivincita dell'ex direttore

Donatella Schettini

PORDENONE. Un modo per dire che ha lasciato l'azienda in ordine, che suona però anche come una forma di rivincita nei confronti di chi non ne ha voluto sapere di prorogare il suo contratto fino a fine anno, come si aspettavano in molti sia a sinistra che a destra, in provincia di Pordenone.

Giorgio Simon, l'ormai ex direttore generale della Aas 5 di Pordenone, domenica sera con un post su Facebook ha voluto salutare il suo successore, il commissario Eugenio Possamai, che ha preso servizio proprio ieri.

«Questa è l'azienda che lascio - ha scritto accompagnando le immagini dei "Bersagli"»

elaborati dalla Scuola Universitaria Superiore di Pisa - al mio successore. Con orgoglio per tutti quelli che ci lavorano. Buon inizio».

Di San Vito al Tagliamento, pediatra mancato, Giorgio Simon è considerato un profondo conoscitore della macchina sanitaria della Regione. Ha ricoperto diversi ruoli, dal distretto sanitario alla direzione centrale, maturando così una attenta conoscenza del settore. Viene considerato da molti, un professionista che ha la capacità di avere una visione complessiva, d'insieme, della sanità regionale.

Ha guidato l'azienda per tre anni dopo Paolo Bordon, periodo impegnativo per una serie di questioni: l'avvio del cantiere del nuovo ospedale e della cittadella della salute e

quello che definitiva "il cantiere" interno che riguarda il personale e la dotazione tecnologica.

Se è tutto filato liscio, è negli ultimi mesi che si è registrata una certa tensione soprattutto con l'assessore regionale Riccardi.

Il mondo politico pordenonese, sia a destra che a sinistra, si è schierato per la proroga del suo contratto fino a fine anno, per evitare un commissariamento di pochi mesi con il cantiere aperto e una mancanza di medici che si fa sentire. La Regione ha scelto, invece, il commissario e quindi un sostituto.

Simon ha annunciato sempre via social il pensionamento pubblicando una settimana prima un count down sulla sua pagina Facebook. Due

giorni prima della scadenza del contratto e alla vigilia della riunione di giunta che doveva decidere come procedere, è stato di parola: in serata con un messaggio WhatsApp ai collaboratori ha annunciato le dimissioni. E ironia della sorte il suo ultimo giorno da direttore generale lo ha trascorso a Bari ad un convegno nazionale, impegnato a presentare le eccellenze pordenonesi. «Sono partito da dipendente - aveva commentato - e sono tornato pensionato». E per la rivincita ha dovuto aspettare poco: la Scuola Sant'Anna di Pisa ha pubblicato i "Bersagli" con un risultato lusinghiero per Pordenone. Ha annunciato che per ora si dedicherà alla famiglia, ma è difficile pensare a Giorgio Simon in "pensione Inps" come riportato nella sua pagina social. Si parla infatti di una serie di proposte di collaborazione, alcune prestigiose. Sarà quella probabilmente la seconda rivalsa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COMPARAZIONE

Nel raffronto nazionale gli enti non brillano

UDINE. Il report 2018 che compara le performance delle Aziende ospedaliere universitarie ancora non c'è, ma in quello relativo al 2017 né Udine né Trieste brillano per risultati. Trieste è zona rossa, al secondo posto in fondo classifica, per attività di ricerca; Udine sta un po' più sopra, ma in area arancione. Per le dimissioni volontarie Udine è in area verde, quindi buona; Trieste in quella arancione. Scarsa l'attività extraregionale dei due grandi ospedali regionali che occupano il 4° e il 6° posto nella classifica decrescente riservata a questo indicatore. Per il costo per Drg, Udine è in seconda posizione per valore - zona aran-

cione -; Trieste è al quarto. Il capoluogo regionale è invece al top per donatori di organi procurati; Udine è quarta (zona gialla). In area rossa, e quindi critica, entrambi gli ospedali per la durata dei ricoveri di over 64enni: «una degenza troppo lunga - si legge nel report - può essere dovuta, oltre che a possibili inefficienze dell'ospedale o del territorio (mancanza di strutture residenziali protette o di percorsi di assistenza domiciliare), ad una scarsa integrazione tra i due livelli di erogazione». Posizione critica per entrambi sulla degenza media per ricoveri chirurgici, altro indice che misura l'efficienza, che è troppo elevata. —

Lo scontro politico

Soffrire l'industria, cala la produzione

Salvini insiste: «Usiamo i mini bot»

È una battaglia a colpi di slogan. Il capo politico del M5S rilancia sul salario minimo. Intanto il Paese continua ad arrancare

Paolo Baroni

ROMA. Di Maio rilancia sul salario minimo, 9 euro l'ora per i 3 milioni di italiani, «giardinieri, autisti, camerieri, cuochi, pizzaioli, guardie notturne e centralinisti ed altri ancora», che oggi sono sottopagati. Salvini insiste sui mini Bot al grido di «agli italiani i soldi degli italiani» e continua a martellare sull'Europa. Intanto, mentre continua questa battaglia a suon di slogan, i dati dell'economia reale segnalano che il Paese continua ad arrancare. Ad aprile, infatti, per il secondo mese di seguito la produzione industriale è calata: -0,7% rispetto a marzo e -1,5% rispetto al 2018. Non solo: ieri l'Istat ha rivisto il dato di marzo a -1% rispetto al -0,9% comunicato in precedenza. Rispetto al trimestre precedente visto il buon inizio d'anno la media febbraio-aprile resta ancora positiva (+0,7%), ma la nuova frenata preoccupa non poco.

L'indice destagionalizzato mostra infatti un aumento significativo solo per l'energia (+3,6%). Di contro calano in maniera netta sia i beni strumentali (-3,8%) che quelli intermedi (-2,6%), mentre diminuiscono in misura più contenuta i beni di consumo (-0,6%). Tra i settori di attività oltre alle forniture di energia elettrica e gas (+5,8%), vanno bene solo le industrie alimentari, quelle che producono bevande e tabacco (+4,9%). Malissimo invece industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori che rispetto a marzo calano dell'8,2%, prodotti petroliferi raffinati (-7,4%), fabbricazione di macchinari e attrezzature (-6,2%), mez-

zi di trasporto (si attestano a -6,1), apparecchiature elettriche (-5,1), attività estrattive e metallurgia, entrambe giù del 4,4%. Dopo i cali dei mesi passati sostanzialmente ferma la produzione di autoveicoli, che anzi nel trimestre febbraio-aprile recupera l'1,2% su novembre-gennaio. Ancora molto pesante invece il confronto con l'anno passato con un drammatico -17,1% (mentre nel trimestre il calo è del 14,5). Tant'è che l'Anfia, l'associazione delle imprese della filiera dell'auto, segnala che

L'Istat ha rivisto il dato di marzo a -1% rispetto allo 0,9% comunicato in precedenza

Uno dei settori in maggiore sofferenza è quello dell'auto: perde il 17,1% rispetto al 2018

la frenata coinvolge anche la componentistica che ad aprile perde il 10,9% sul mese precedente e il 9,9% nei primi quattro mesi.

Secondo Confcommercio i dati della produzione a questo punto mettono a rischio il prodotto del secondo trimestre che potrebbe andare «molto peggio del primo». E non a caso i sindacati, che si trovano di fronte ad una nuova ondata di chiusure, fallimenti e delocalizzazioni e circa 200mila lavoratori invischiati in aziende in crisi, sono molto preoccupati. Per Annamaria Furlan (Cisl) i nuovi dati Istat «confermano che siamo drammaticamente a crescita zero», mentre per Emilio Miceli della Cgil «dimostrano che

la situazione non può essere affrontata con i «pannicelli caldi» rappresentati dalle strategie a zero contenuto di cambiamento sin qui adottate dal Governo» e per questo chiede «interventi strutturali ed una seria politica industriale, come stanno chiedendo da mesi le mobilitazioni sindacali e come faranno i metalmeccanici venerdì. Il Governo – aggiunge – la smetta di descrivere un «Paese che non c'è», e avvii un serio confronto con le parti sociali per uscire da una situazione che appare senza ritorno».

Ancora ieri Di Maio ha detto di puntare su salario minimo e taglio delle tasse. A sua volta Salvini ha invece spiegato che «al centro dell'agenda dei prossimi mesi ci deve essere il lavoro» e per questo «prima del salario minimo va ridotto il cuneo fiscale perché sono le imprese che pagano gli stipendi». «La battaglia – ha spiegato – è per diminuire il tasso di disoccupazione» e questo «si riduce solo diminuendo la richiesta fiscale, meno tasse vuole dire meno disoccupazione. Questo è quello che sarà al centro del dialogo con l'Europa». Poi il leader della Lega ha spiegato di stare al governo per «aiutare gli italiani e non per tirarla in lungo o crescere dello zero virgola».

Quindi rispondendo a Conte ha difeso ancora una volta l'idea dei mini Bot: «Non abbiamo bisogno di chiedere soldi a tedeschi, spagnoli e lussemburghesi. In Europa noi diamo tanto e riceviamo poco. Vogliamo usare per gli italiani soldi degli italiani, non chiediamo niente agli altri. Chiediamo di potere aiutare la nostra gente».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro dell'Interno Salvini ieri pomeriggio con la fidanzata Francesca Verdini intorno a Palazzo Chigi

Cantante in diretta: «Hanno fatto certe scelte, sanno le conseguenze»
Parte l'inchiesta interna. Le scuse dell'ad Salini ai parenti delle vittime

Oltraggio tv a Falcone e Borsellino

Bufera sulla Rai: mancati i controlli

IL CASO

Michela Tamburrino

Una bufera che scoppia con un ritardo sinistro. Cinque giorni per elaborare lo sdegno sono troppi, ma è l'en-

nesima grana Rai. Va in onda il 5 giugno, «Realiti», il nuovo programma di Raidue condotto da Enrico Lucci che, nella giornata d'esordio, ospita un cantante neomelodico siciliano che canta in napoletano, Leonardo Zappalà, 19 anni. Lui già si presenta come un bullo e quando sullo schermo in mega visione appaiono i vol-

ti di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino, accolti dalla standing ovation dello studio, ecco che lo sventurato risponde con la frase incriminata: «Queste persone che hanno fatto queste scelte di vita le sanno le conseguenze. Come ci piace il dolce ci deve piacere anche l'amaro». Non poteva dire diversamente della morte eroica di

due servitori dello Stato chi s'ispira ad Al Capone e sceglie come nome d'arte «Scarface».

Aperti cielo, a freddo. La Rai prende le distanze dalla frase e dal programma, andato in diretta. Occhi puntati su direttore, autori, conduttore che non si sono resi conto, secondo i vertici, di manovrare materialmente e delicato per la coscienza collettiva. Viale Mazzini annuncia un'istruttoria, e il programma sarà spostato, non più in diretta e ridotto. Tutti convocati nella stanza dell'ad Salini che chiede scusa ai parenti di Falcone e Borsellino, a tutte le vittime della mafia e ai telespettatori mentre la famiglia Borsellino si limita a dire «vergogna, questo Paese è alla deriva, ma a tutto c'è un limite». Anche la Fondazione

Falcone è indignata ma apprezza la presa di posizione della Rai, il presidente della commissione di Vigilanza, Alberto Barachini, accusa l'omesso controllo che non basta ai politici. Come testimoniano le dichiarazioni di Pd e Fi che chiedono un chiarimento urgente alla bicamerale. Anche il M5S condanna l'accaduto come Paolo Borrometi di Articolo 21, minacciato dalla mafia. E dire che Carlo Freccero era pronto a parlare di mafia giovedì, per la messa in onda de «La trattativa» di Sabina Guzzanti. E ora deve decidere che fare. Va detto, e lo ha detto ironicamente anche il conduttore, che gli ascolti molto striminziti dell'esordio, 2,45% di share, hanno evitato una più massiccia diffusione. Fuori trasmis-

sione c'è la minaccia di Niko Pandetta, detto Tritolo presente nel reportage del programma, al consigliere della Regione Campania Borrelli dei Verdi che aveva stigmatizzato il messaggio violento dei neomelodici. Nel video che accompagnava il tema Tritolo, anni di carcere alle spalle e nipote del boss Turi Cappello, nelle sue canzoni inneggia al congiunto e aggiunge di aver finanziato il suo primo cd con i proventi di una rapina. Il vero dato allarmante di questi «cantanti» che inneggiano alla mafia è che sono seguitissimi sui social ed è proprio per questo che gli autori di «Realiti» hanno voluto puntare la luce su di loro, fenomeno inquietante che andrebbe studiato e arginato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Salvini esulta, conti alla mano: più 40 sindaci a destra, meno 40 a sinistra. La sfida in Sardegna. L'anno prossimo il voto in Toscana: la candidata ideale? Susanna Ceccardi, sindaca di Cascina

Lega, obiettivo Emilia e Toscana

E nel 2021 assalto a Roma e Milano

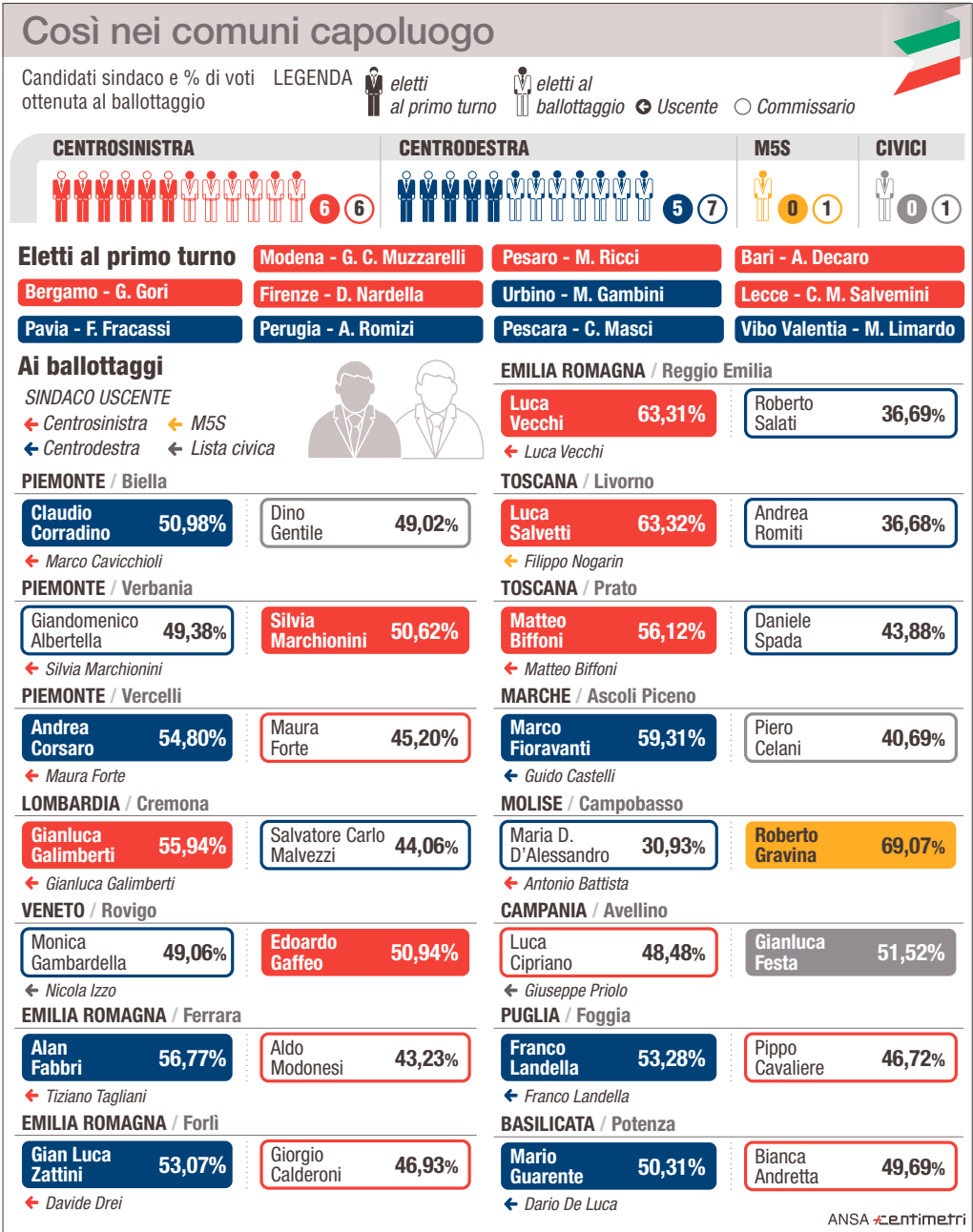
IL RETROSCENA

Alberto Mattioli

Un Matteo Salvini gasatissimo dà i numeri: «Abbiamo 3mila consiglieri comunali. In Lombardia passiamo da 80 sindaci a 130, abbiamo i primi cento consiglieri della Lega in Campania e i primi quattro sindaci nel Lazio. Come comuni capoluogo, al di là di Ferrara e Forlì, c'è Potenza, il primo del Sud ad avere un sindaco leghista». Bilancio: «Il centrodestra guadagna 40 sindaci, il centrosinistra ne perde 40» e, questo il capitano non lo dice ma conta, il M5s non è pervenuto. Insomma, una bella dimostrazione di Potenza. Adesso, però, si guarda avanti. Nel Risiko leghista, l'obiettivo è distruggere le armate rosse nelle roccheforti che ancora controllano. I prossimo giro amministrativo è quello di domenica in Sardegna, dove l'interesse leghista c'è, ma è relativo, perché il candidato a Cagliari è di Fratelli d'Italia, quello a Sassari un civico e quello ad Alghero del Partito sardo d'Azione. I giochi importanti verranno dopo: nel biennio 2019-20 si darà l'assalto alle regioni ex rosse del Centro, il '21 alle grandi città, dove tradizionalmente la Lega non va bene (o va meno bene).

OBIETTIVO EMILIA

La madre di tutte le battaglie sarà quella per l'Emilia-Romagna. Tutto è deciso, tranne la data delle elezioni, perché la legge nazionale non coincide con quella regionale, quindi si potrebbe votare già in novembre o addirittura nel nuovo



anno. «Stefano Bonaccini (il governatore uscente, ovviamente Pd com'è da quando esiste la Regione, ndr) vuole tirarla per le lunghe – accusa Gianluca Vinci, segretario “nazionale” dell'Emilia – Sta già facendo campagna, ma noi siamo pronti e, stando ai dati nazionali, avanti di 6-7 punti». In effetti, Peppone si rivolterà nel

la tomba, la Lega in Emilia-Romagna è il primo partito, 33,8% alle Europee. La conquista di Ferrara è stata clamorosa, ma dopo il primo turno era prevedibile; quella di Forlì è più sorprendente. Se la ride con accento inconfondibile Jacopo Morrone, sottosegretario alla Giustizia e segretario “nazionale” della Romagna:

«Ohi, sono andato anche ad attaccare i manifesti! Sa perché abbiamo vinto? Perché siamo andati dovunque, casa per casa, negozio per negozio: proprio come il Pci di una volta». Resta in bianco solo il nome del candidato del centrodestra alla Regione. Nessuno però ha dubbi che sarà un leghista e molti pensano che sarà una leghi-

sta, la bolognesissima sottosegretaria ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni: «Il carattere ce l'ha – chiosa Alan Fabbri, neosindaco di Ferrara – e ce ne vuole molto per fare l'impresa. Certo, per la nostra terra è un'opportunità storica di cambiare».

LE SFIDE REGIONALI

Fra il '19 e il '20 andranno alle urne anche Umbria e Marche. In Umbria, il Pd sta dando una grande mano con lo scandalo della sanità. Nelle Marche, la Lega ha vinto ad Ascoli e può giocarsela pure in regione, anche se il candidato più probabile del centrodestra non è suo, ma un ex An passato in FI, appunto il sindaco uscente di Ascoli, Guido Castelli. E c'è la grande sfida della Toscana, dove si vota l'anno prossimo. Qui la partita è più difficile. Ma, fa notare Stefano Locatelli, sindaco di Chiu-

Il sottosegretario Morrone spiega il boom a Ferrara: «Siamo andati casa per casa»

duno e responsabile Enti locali della Lega, «in Toscana siamo il secondo partito con il 31,48%, a un'incollatura dal Pd, e amministriamo già capoluoghi come Pisa o Massa. Fino a quattro anni fa, più che impossibile». Insomma, ci si può provare. E per molti la persona giusta per farlo è Susanna Ceccardi, tosta europarlamentare e già sindaca di Cascina, prima prima cittadina leghista in Toscana.

LA PARTITA DELLE CITTÀ

Poi, nel '21, la partita delle grandi città. Si voterà a Roma, Torino, Bologna e Napoli. E soprattutto a Milano, la vera spina nel fianco leghista, isola Pd in un Nord compattamente verde. Nulla piacerebbe di più a Salvini che conquistare la sua città, anche se dice di non pensarci ammettendo di farlo: «Lascio ai suoi monologhi il sindaco Sala che ha sempre un pensiero carino per me. Ma la sfida è lontana». La volpe leghista e l'uva milanese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI DELLE TOGHE

Magistrati autosospesi Pressing per dimissioni

ROMA. Aspetteranno di leggere le carte dei pm di Perugia e solo dopo prenderanno decideranno se tornare al Csm, come vorrebbero forti del sostegno di Magistratura Indipendente – la cui posizione ha portato alla crisi di giunta dell'Anm – o invece dimettersi, come chiedono le altre correnti e il presidente del sindacato delle toghe Pasquale Grasso. Sino ad allora resteranno autosospesi i quattro consiglieri togati finiti nella bufera perché avrebbero partecipato almeno a un incontro con l'ex presidente dell'Anm Luca Palamara e i deputati del Pd Cosimo Ferri e Luca Lotti, sul futuro assetto della procura di Roma. Il nodo dovrebbe essere sciolto al massimo entro fine settimana. Bisognerà invece aspettare domenica per capire cosa accadrà nell'Associazione nazionale magistrati. Per il 16 giugno è stata infatti convocata la riunione del Comitato direttivo centrale, che ha all'ordine del giorno il rinnovo della giunta. Ma il presidente Grasso, che l'altro ieri è stato sfiduciato dai progressisti di Area e dai centristi di Unicost, non si è dimesso né si presenterà dimissionario.

Fa fatica la magistratura ad uscire dalla tempesta legata all'inchiesta della procura di Perugia che vede Palamara indagato per corruzione e che ha già portato alle dimissioni di un altro consigliere del Csm, Luigi Spina. I consiglieri autosospesi Corrado Cartoni, Antonio Lepre, Paolo Criscuoli e Gianluigi Morlini (i primi tre di Magistratura Indipendente, l'ultimo ha appena lasciato Unicost) hanno visto a Palazzo dei marescialli il vice presidente del Csm David Ermini. Sarà ora il Comitato di presidenza guidato da Ermini a decidere se i 4 potranno visionare le carte dell'inchiesta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUIGI VICINANZA

L'OPINIONE

Il Carroccio alla conquista dei ceti impoveriti del Nord

Il sovranismo salviniano sfonda nell'Italia del Nord come mai prima era riuscito alla Lega quando si dichiarava apertamente nordista. È roba da archeologia politica l'ampolla con l'acqua del Po e i riti celtici del partito in canottiera di Umberto Bossi. Con il Piemonte conquistato quindici giorni fa da Alberto Cirio, nello stesso giorno del trionfo europeo, sono cinque le regioni nelle mani del centrodestra a trazione leghista. Non c'è prece-

dente. Nelle intenzioni dichiarate di Matteo Salvini i prossimi obiettivi sono due bocconi prelibati da strappare ai “rossi” dopo mezzo secolo ininterrotto di governo: l'Emilia Romagna (dove quasi certamente si voterà in autunno) e la Toscana alle urne tra meno di dodici mesi. Ferrara espugnata al ballottaggio dimostra come anche quel pezzo d'Italia, con l'aggiunta di Forlì, sia contendibile all'egemonia del tradizionale modello emiliano. Era già chiaro dopo i risultati

delle europee; nella regione che fu di Pier Luigi Bersani e di Dario Franceschini, entrambi ex segretari Pd, la Lega ha incassato il 33,8 per cento dei consensi – primo partito – contro il 31,2 degli stanchi eredi del Pci, Pds e suoi derivati. In provincia di Piacenza addirittura la Lega è arrivata al 45,3 per cento.

È andata un po' meglio per i dem in Toscana. Qui le percentuali quasi si invertono rispetto ai cugini emiliani: il partito di Zingaretti è primo

al 33,3 per cento tallonato dai leghisti al 31,5. Domenica notte lo stato maggiore dem ha brindato per la riconquista di Livorno dopo cinque anni di dieta cinquestelle. Tutto sembra compiersi in questa città di mare carica di storia politica e di contraddizioni sociali. Qui cinque anni fa Beppe Grillo piazzò a sorpresa la sua bandiera, prima ancora di Roma e Torino. Qui domenica la destra non è passata; sindaco è diventato un candidato civico, senza tessera di

partito, Luca Salvetti, intorno al quale si è costruito un campo largo di alleanze così come piace a Zingaretti, probabilmente premiato da una quota di elettorato del M5S, come suggeriscono i flussi elettorali. Un'operazione politica nel segno del nuovo corso del Nazareno condotta – e non sembra un paradosso – da un renziano di prima fila, il deputato Andrea Romano.

Nella stessa provincia di Livorno, tuttavia, cade la città operaia di Piombino. Era la

“Stalingrado della Toscana” quando l'acciaio dispensava lavoro e benessere; dopo dieci anni di crisi industriale e di sofferenza operaia la destra è riuscita in un'impresa storica espugnando il Municipio. Dunque oggi Piombino, come Ferrara colpita dal dissesto della sua banca di riferimento, Carife, pongono ai gruppi dirigenti del Pd una domanda finora senza risposta. Perché l'elettorato impoverito e impaurito dal disagio economico e sociale vede a sinistra un nemico e a destra un difensore? Proprio nelle terre in cui il “socialismo municipale” sembrava intoccabile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scuola

Ansia per la nuova Maturità L'incognita è l'esame orale

Scatta il conto alla rovescia per migliaia di studenti: si parte mercoledì 19 giugno. Seconda prova scritta con due materie, sparisce il "quizzone", arrivano le buste

Flavia Amabile

ROMA. Conto alla rovescia per l'esame di maturità del 2019. La paura è un rito nel rito e anche quest'anno non fa eccezione anche per le novità nelle prove scritte e orali che nessuno ha ancora sperimentato e che stanno creando molta ansia tra chi dovrà affrontare l'esame.

In realtà ormai è diventato un rito anche doversi cimentare con un esame in qualche misura diverso da quello degli anni precedenti, ogni anno viene introdotta una novità. Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti assicura che per l'anno prossimo tutto resterà identico: «Non abbiamo previsto ulteriori novità per il prossimo anno». In realtà qualcosa ci sarà e, anche in questo caso, non sarà il frutto di una decisione presa



Milioni di studenti in tutta Italia si preparano all'esame di maturità

da questo governo ma l'applicazione di una legge approvata nel 2017. «Dal prossimo anno le prove Invalsi saranno requisito per l'ammissione e bisognerà aver completato l'alternanza scuola-lavoro. Sono misure rinviate al prossimo anno per non caricare troppo questo esame del 2019. La riforma è

**Il ministro assicura:
«Agli allievi daremo
ulteriori informazioni
sui social»**

stata diluita nel tempo. Comprensibile però che ci sia paura. Ogni novità ha questo effetto», spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale presidi.

Si inizia il 19 giugno con il

tema di italiano. Non ci sarà più la traccia storica, al suo posto 3 tipologie di elaborato per un totale di 7 tracce che spazieranno su diversi ambiti, dall'artistico al letterario e filosofico, passando per quello scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Il giorno successivo, la seconda prova che verterà non su una, ma su due materie relative all'indirizzo di studio. Infine, non ci sarà più il «quizzone», cioè la terza prova scritta multidisciplinare. Scompare anche la tesina dall'orale, si inizia scegliendo una busta con gli argomenti preparati dai professori sulla base del programma svolto. Le buste sono uno dei due aspetti che preoccupano di più chi dovrà affrontare le prove. Sembra un salto nel buio: più di 1 su 2 dichiara di non sapere come si svolgerà al sito Skuola.net che ha intervistato 4.500 studenti. Il ministero ha fatto effettuare delle simulazioni delle prove scritte ma non di quelle orali nonostante l'avesse promesso alcuni mesi fa. E le scuole non sono riuscite a fare granché. Più di 1 studente 2 – il 53% – dice di non aver avuto la possibilità di fare le prove generali d'orale. A questi si aggiunge il 33% che ha fatto un solo test. Solo il 14% ha simulato più volte le domande a sorpresa. Un maturando su 4 – sempre se-

condo l'indagine di Skuola.net – non ha ricevuto alcuna indicazione pratica da docenti e tutor e quasi la metà (49%) ha avuto giusto qualche consiglio generico, solitamente il 28% è stato aiutato concretamente. I maturandi poco sanno anche sulla possibilità o meno di domande che riguardano la Cittadinanza e la Costituzione. Uno su 4 non ha mai trattato l'argomento in classe, il 50% ne ha sentito parlare sporadicamente, un altro quarto ha invece approfondito a dovere la materia. Il ministro tranquillizza tutti: «Abbiamo lavorato sulla formazione dei docenti e delle commissioni per la predisposizione della prova orale. Anche per loro è una novità. Abbiamo prodotto diverse note di chiarimento per fornire informazioni essenziali come, ad esempio, quelle sui ragazzi con disabilità o disturbi dell'apprendimento. La formazione e le note hanno riguardato in modo approfondito anche la natura e le caratteristiche che devono avere i materiali dai quali parte il colloquio. Nei prossimi giorni daremo ulteriori contenuti, anche attraverso i canali social, in merito alla prova orale, arrivando ad accompagnare gli studenti fino al giorno dell'Esame. Saremo loro vicini». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla la presidente del Centro di iniziativa democratica dei docenti
«I provvedimenti arrivano tardi e senza interlocuzione con la scuola»

Gli insegnanti contestano i tempi «Ridicola la formazione a maggio»

L'INTERVISTA

Luciana Zou, presidente del Cidi, Centro di iniziativa democratica insegnanti di Roma. Sulla nuova maturità studenti, professori e presidi sono d'accordo: troppa fretta.

«Siamo alle solite: questi provvedimenti arrivano tardi e senza un'adeguata interlocuzione

con gli insegnanti che sono a contatto con gli studenti ogni giorno. Non è un giudizio negativo sull'esame in quanto tale ma sulle modalità».

Avete ricevuto un corso di formazione a maggio.

«Mi sembra piuttosto azzardato parlare di formazione a maggio, quasi una barzelletta. Gli insegnanti programmano il loro lavoro non solo all'inizio dell'anno ma, nel caso della maturità, all'inizio del

triennio. La nostra attività richiede tempi lunghi di riflessione per fare un lavoro significativo».

Studentesse e studenti sono spaventati dalla novità delle buste. Che cosa ne pensa?

«Sembra quasi folkloristico inserire una procedura concorsuale nella maturità ma non c'è da preoccuparsi: quello che conta è che i temi proposti siano legati all'attività didattica».

C'è molto timore anche per la seconda prova scritta.

«Molto dipende dalle singole scuole. Ci sono istituti dove l'insegnamento è già interdisciplinare e altri in cui può esserci preoccupazione, perché i collegamenti tra materie avrebbero avuto bisogno di più tempo per essere preparati meglio».

Possiamo sperare che le modifiche possano permettere di valutare meglio la maturità di chi si sottoporrà all'esame?

«Non credo. Le modifiche non sono sincronizzate con i tempi della preparazione degli studenti da parte dei professori. Se davvero si vuole migliorare la formazione degli studenti, allora bisogna intervenire negli anni precedenti, non sull'esame». —

Fla.Ama.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ragazzi fuori dalla scuola alle prese col primo grande esame della vita

IL CASO A PAVIA

Posta tweet razzisti e omofobi Commissario d'esame in bilico

L'Ufficio scolastico provinciale sta valutando la sua posizione. Potrebbe essere sostituito anche se ora è in pensione. Lo sgomento di prof e studenti

Anna Ghezzi

PAVIA. «Anche io ho incontrato una risorsa "negro" sulla tangenziale ovest di Milano che andava in bicicletta sulla

corsia di emergenza contromano. Spero che l'abbiano travolto».

È solo uno dei tweet di Carlo Gallarati, ingegnere di Broni e per 35 anni insegnante di Costruzioni all'Istituto Volta di Pavia, ora in pensione, presidente di commissione alla maturità in due classi del liceo scientifico Copernico di Pavia.

Le sue esternazioni sono finite sotto la lente dei docenti

e degli studenti che hanno "googlato" il nome del presidente della commissione. Prima il panico, poi la protesta, culminata con le segnalazioni al preside che ha allertato l'ufficio scolastico provinciale.

Tra i tweet "incriminati" il commento a un'aggressione a opera di stranieri a Sanremo: «Bisogna girare con la pistola e quando uno ti aggredisce sparargli nei coglioni». E

un commento alla notizia su richiedenti asilo provenienti da Paesi in cui l'omosessualità è reato: «Li metterei in una gabbia con un orango tango», scrive Gallarati.

«Ho insegnato 35 anni, anche in una scuola serale, con tanti stranieri, non ho mai avuto problemi – si difende il professore – su Twitter scrivo come cittadino libero». Ma da ieri pomeriggio il profilo di Gallarati – 3.759 tweet dal 2013, 467 profili seguiti e 259 seguaci – è stato reso visibile ai soli utenti collegati con lui.

«Quando abbiamo letto, non sapevamo cosa fare» raccontano i ragazzi. In una delle due quinte, dicono i professori, «la luna non tramontava mai» perché le nazionalità

coprono tutti i fusi orari. Ma anche nell'altra quinta la preoccupazione è grande.

«C'è il timore che alcuni di noi possano essere discriminati in partenza – raccontano i ragazzi – ne abbiamo parlato con i nostri professori. Abbiamo anche un compagno di colore, leggere di «ne-

**La segnalazione partita dal preside
Lui replica: «Sui social scrivo come cittadino»**

gri» da investire e a cui sparare non è il massimo. Un individuo così non dovrebbe nemmeno entrare a scuola».

«L'Ufficio scolastico è sta-

to messo al corrente e sta facendo le verifiche del caso» spiega il preside Casella.

«L'amministrazione è informata della questione e sta valutando i provvedimenti», conferma la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Letizia Affatato. In casi simili il primo passo sarebbe un provvedimento disciplinare della scuola di appartenenza del docente a cui viene mosso la contestazione, se fondata, per far scattare la sostituzione d'ufficio.

Il professore, tuttavia, ora è in pensione e, dunque, una volta valutata la gravità delle dichiarazioni, potrebbe essere sostituito con un provvedimento dell'Ufficio scolastico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE



**LIVE
YOUR
PASSION**

**VINTAGE
RALLY**

Automatic Chronograph.
Limited and Numbered Edition.
Tribute to Healey and classic car rallies.

More information on www.frederique-constant.com

In esclusiva da:

Croatto Oro - Corte Savorgnan, 14, Udine

Gioielleria Zambon - Via Vallona, 6, Pordenone
La Meridiana - Corso Roma, 25, Spilimbergo

Costumi che cambiano

Il mercatino, una volta in piazza, si trasferisce sul web. Si acquista di tutto ed è una economia che oggi vale 23 miliardi di euro: +28% in 7 anni

Libri, abiti, auto e ora anche l'extra lusso Crisi e tutela ambientale fanno volare l'usato

LA TENDENZA

Maria Berlinguer

Ricordate i vecchi mercatini di una volta battuti da antiquari e curiosi in cerca dell'affare? Bene, scordateveli. Perché oggi il mercatino è virtuale e globale. In una parola online.

C'è chi vende per liberarsi dal superfluo, chi è mosso da un autentico spirito green e non vuole sprecare e chi semplicemente desidera guadagnare dei quattrini per acquistare un modello superiore dello stesso oggetto. Ma la pratica del riuso e del riciclo degli oggetti, l'economia dell'usato, prende sempre più piede e oggi vale 23 miliardi di euro, l'1,3% del Pil, con una crescita del 28% negli ultimi sette anni.

Un italiano su due ha comprato o venduto usato nell'ultimo anno. E il 43% lo ha fatto online. E già, perché è l'online che sta facendo lievitare la Second hand economy, con un fatturato di 9,8 miliardi, cresciuto dell'81% dal 2014.

Nulla si crea nulla si distrugge tutto si trasforma, ci spiega la chimica, e il concetto è quanto mai applicabile alla vita degli oggetti che attraverso il circolo virtuoso del riciclo conquistano una seconda e perché no anche una terza o una quarta vita.

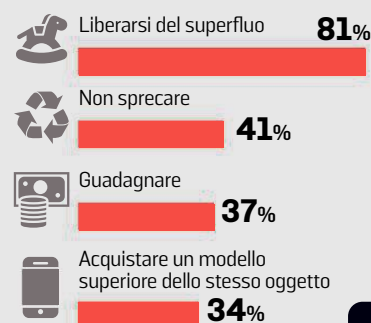
Aspulciare i dati dell'Osservatorio Second hand economy condotto da Doxa per Subito, la piattaforma numero 1 in Italia per vendere o comprare con 11 milioni di utenti unici mensili, si scopre che sono 18 milioni gli oggetti che hanno trovato una nuova casa o una nuova vita.

La parte del leone la conquista il settore Motori (12,9 miliardi di euro) seguito a pari valore dai beni Casa&Persona e Elettronica (3,8 miliardi). Fa-

Il fenomeno in cifre

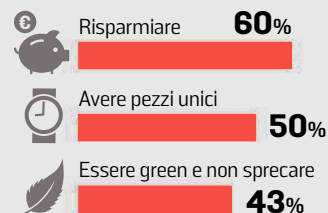
PERCHÉ SI VENDE

Si vende per....



PERCHÉ SI COMPRA

Si acquista per....



I TREND DEGLI ITALIANI



IL VALORE ECONOMICO GENERATO DALLA COMPRASVENDITA DELL'USATO

23 miliardi €

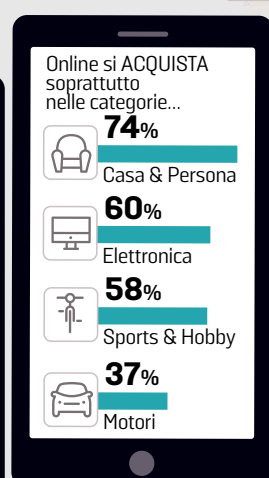
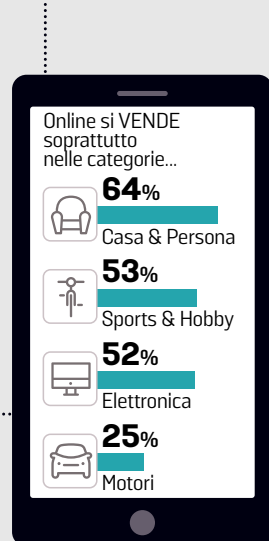
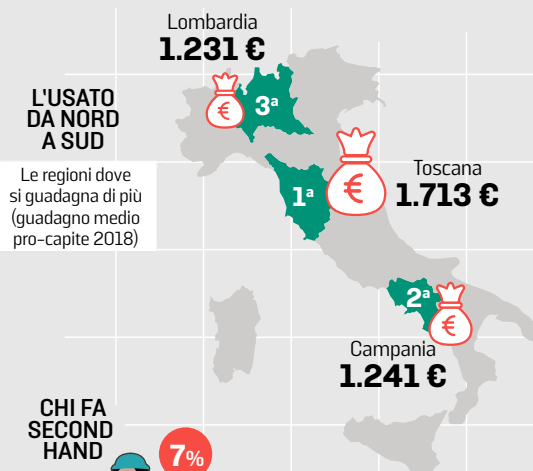
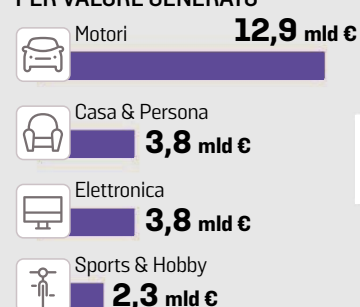
+28% negli ultimi 5 anni

43% online (9,8 miliardi €)

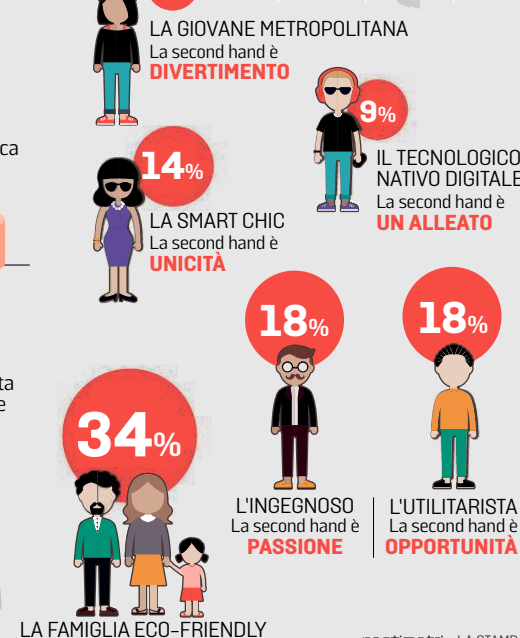
+81% negli ultimi 5 anni

1,3% del PIL italiano

LA CLASSIFICA DEI SETTORI PER VALORE GENERATO



CHI FA SECOND HAND



FONTE: OSSERVATORIO SECOND HAND ECONOMY 2018 DI DOXA PER SUBITO, RICERCA REALIZZATA A MARZO 2019 SU UN CAMPIONE DI 2.000 INTERVISTATI

nalino di coda, si fa per dire, il settore legato allo Sport e agli hobby con il 2,3 miliardi di euro. La hit è però diversa nell'online, dove il 64% degli utenti vende oggetti legati alla casa, soprattutto arredamento e il 74% li acquista. Sul podio al secondo posto ci sono i libri mentre l'informatica è solo terza.

La pratica del riuso è ormai entrata a far parte della nostra società, legata anche alla necessità di far fronte all'impatto che i nostri consumi hanno sull'ambiente che ci circonda, una tematica che sta coinvolgendo sempre di più le nuove

generazioni, dove la necessità di salvaguardare l'ambiente per un futuro che ai più appare incerto e pieno di nubi è una delle poche certezze condivise.

Ma sarebbe un errore immaginare che siano solo i nativi digitali a lanciarsi nella pratica del riuso. Anzi. La tendenza coinvolge tutte le fasce di età, anche le più anziane. I giovani under 30 sono polarizzati tra uomini e donne. Il tecnologico nativo digitale (il 9%) vende soprattutto per comprare un modello superiore. Nuovo o usato non fa differenza. L'importante è essere sempre all'a-

vanguardia. La giovane metropolitana (il 7% del totale) segue le mode ma con consapevolezza, ama cambiare per togliersi qualche sfizio ma evitando i sensi di colpa. Nel target dei consumatori più adulti ecco che appare la famiglia eco-friendly (il 34%) attenta all'impatto sostenibile. Compra e vende per adattarsi alla famiglia che cambia e ai suoi bisogni ma compie scelte consapevoli. Non manca il target più adulto, over 45, dove tornano forti le differenze tra uomini e donne. La ricerca punta il faro sulla smart chic, una donna over 50 che compra e

vende per trovare oggetti unici per sé e per la propria casa. Il target maschile è equamente diviso in due. L'ingegnoso (il 18%) acquista per collezionismo o hobby. Ama gli oggetti e la loro storia e la possibilità di personalizzarli. L'utilitarista invece vende solo quando ha bisogno per guadagnare e fare spazio.

Dal Nord al Sud sono tantissimi gli italiani che hanno venduto o comprato divani, sedie, biancheria e attrezzi di seconda mano per il fitness casalingo. La regione in cui l'economia dell'usato genera più valore è il Lazio, con un giro di affa-

ri per 3,9 miliardi di euro, seguita dalla Lombardia (3,8) e dal Veneto con 2 miliardi. Nell'ultimo anno chi ha venduto oggetti usati ha guadagnato in media 725 euro all'anno ma in diverse aree del Paese si registra un dato molto più alto. Le prime tre regioni per guadagno pro capite sono la Toscana (1.713 euro), la Campania (1.241) e la Lombardia con 1.231.

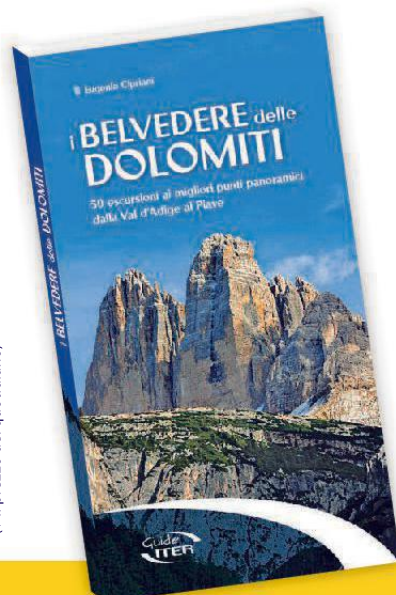
Una tendenza destinata a crescere nei prossimi anni, guidata certamente dalla crisi ma anche da stili di vita intelligenti e consapevoli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I BELVEDERE DELLE DOLOMITI

50 escursioni ai punti panoramici più belli delle Dolomiti

50 itinerari ad anello e per tutti i gusti dalle Prealpi trentine e venete, alle cime più alte nel cuore delle Dolomiti per scoprire i belvedere più panoramici e godere delle spettacolari vedute a 360° sulle montagne più belle del mondo.



€ 11,90*

Da venerdì 14 giugno in edicola con il **Messaggero Veneto**



SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 338

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

*Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista
scelto per te da Citizen.*

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

FOCUS

Il ricavo del gigante californiano è stato di poco inferiore all'incasso pubblicitario dei media Le aziende americane: «Le piattaforme devono pagare per l'informazione di qualità»

Dalle notizie 4,7 miliardi di dollari Così Google cannibalizza i giornali

IL CASO

Paolo Mastrolilli

La cifra è impressionante: 4,7 miliardi di dollari. Sono i ricavi che Google ha fatto nel 2018 grazie ai contenuti giornalistici dei media tradizionali e nuovi, usufruiti dai suoi utenti attraverso il motore di ricerca e il servizio News. Lo sostiene uno studio pubblicato ieri dalla News Media Alliance, che rilancia il dibattito sulla necessità di distribuire più equamente queste risorse. La compagnia di Mountain View risponde però che ha già «lavorato duramente per essere un partner collaborativo».

La News Media Alliance è una coalizione che raccoglie circa due mila protagonisti dell'informazione americana,



Google ha incassato 4,7 miliardi di dollari grazie alle notizie a cui lavorano le aziende editoriali

dal New York Times ai giornali locali. Con la consulenza di Keystone Strategy, ha realizzato uno studio sull'uso delle news nella piattaforma di Google, che ormai comprendono tra il 16 e il 40% dei risultati delle ricerche. Su questa base ha stimato che i ricavi pubblicitari ottenuti dall'azienda nel 2018, utilizzando contenuti che non produce, sono arrivati alla soglia di 4,7 miliardi di dollari, una cifra quasi equivalente ai 5,1 miliardi guadagnati dall'intero settore americano dell'informazione. Ciò significa uno squilibrio delle risorse economiche, che mette a rischio la stessa sopravvivenza dei media produttori dei contenuti di cui si avvale Google: «Gli editori – ha detto il presidente della News Media Alliance David Chavern – devono continuare ad investire nel giornalismo di qualità, ma non possono farlo se le piattaforme prendono quello che vogliono senza pagarlo. L'informazione vuole essere libera, ma i giornalisti hanno bisogno di essere pagati».

Un portavoce di Google ha risposto così: «Questi calcoli approssimativi sono imprecisi, così come sottolineato da numerosi esperti. La stragrande maggioranza di ricerche legate alle news non mostra annunci pubblicitari. Inoltre, lo studio non tiene conto del valore offerto da Google. Ogni mese, Google News e la Ricer-

ca Google portano oltre 10 miliardi di click ai siti web degli editori che generano, a loro volta, abbonamenti e entrate pubblicitarie significative. Abbiamo lavorato duramente per essere un partner collaborativo e di supporto per la tecnologia e la pubblicità per gli editori di tutto il mondo».

A queste obiezioni, Chavern replica che «le conclusioni dello studio dimostrano come Google stia rispondendo all'incremento della ricerca di notizie da parte dei consumatori, creando prodotti su misura che mantengono gli utenti nel suo ecosistema. Ciò significa che più soldi vanno a Google, e non agli editori che producono il contenuto». La soluzione proposta dalla News Media Alliance è «una legge che consenta ai media di negoziare collettivamente condizioni migliori con piattaforme tipo Google e Facebook». Il testo si chiama «The Journalism Competition & Preservation Act», ed è stato presentato il 3 aprile alla Camera americana, e il 3 giugno al Senato.

La legge, che ha un supporto bipartisan, darebbe agli editori un'esenzione di quattro anni dalle norme antitrust, per poter negoziare come gruppo con le piattaforme, allo scopo di ottenere migliori condizioni per la condivisione dei ricavi generati dall'uso dei loro contenuti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCONTI FINO AL -45%

FERRI SUMMER

APERTO
SAB 15
DOM 16

OLTRE 100 AUTO IN PRONTA CONSEGNA. PER TUTTE LE OFFERTE VISITA FERRIAUTO.IT/SUMMER



Ypsilon

1.2 69CV ELEFANTINO
rosso - im: 04.19

~~€14.660~~ €8.490*
SCONTO -42%



Kia Picanto

6D 1.0 ACTIVE BLUETOOTH
bianco - im: 05.19

~~€12.050~~ €9.750*
SCONTO -19%



Giulietta

MY16 1.6 JTDM 120CV EU6
grigio - im: 05.18

~~€27.315~~ €14.900*
SCONTO -45%



New Tucson

1.6 CRDI 136CV 4WD DCT XPOSSIBLE
TECHNO SAFETY blu - im: 03.19

~~€37.820~~ €24.950*
SCONTO -34%

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 GIUGNO

*Per Alfa: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli in sede). *Per Kia: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli in sede). *Per Lancia: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA Bank (dettagli in sede). *Per Hyundai: Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Hyundai iPlus (dettagli disponibili in sede). Emissioni CO₂ da 17 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

Gruppo Ferri



FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTU UMBERTO (UD) T. 0432 577711
#FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT



ITALIA & MONDO



NEW YORK

Elicottero nel grattacielo, un morto

Un elicottero si è schiantato su un edificio a New York, non lontano da Times Square, all'altezza della 51esima strada e la Settima Avenue. I pompieri di New York hanno verificato ieri che l'incidente ha causato almeno una vittima ed è il pilota del velivolo. A bordo – secondo quanto riferi-

scono i media – non c'erano altri passeggeri. Il ricordo dell'11 settembre ha fatto temere che potesse trattarsi di un atto terroristico, ipotesi però esclusa nell'arco di poche ore. Sembra, piuttosto, che il pilota abbia tentato un atterraggio di emergenza che si è trasformato in tragedia.

INDAGINE DOXA FINDOMESTIC

Risparmiatori italiani sempre più digitali

ROMA. Risparmiatori italiani sempre più legati a internet: uno su due sceglie il web per gestire il conto corrente e monitorare i movimenti di denaro. I dati dell'indagine fatta da Doxa per Findomestic in occasione del lancio del nuovo corrente digitale tracciano «l'identikit di un utente sempre più a suo agio col mondo online», come nota Claudio Bardazzi delle relazioni media di Findomestic. «È anche per questo che Findomestic – dichiara Gilles

Zeitoun, direttore generale della banca – ha deciso di completare la gamma dei servizi con un conto corrente che ha nell'interfaccia digitale uno dei punti di forza». Dallo studio emerge che da luglio 2018 a oggi la percentuale di utenti che usano il sito della banca è passata dal 49,1% al 52,1%, mentre app e mobile banking sono scelti dal 23,2% a fronte del 22,4% del luglio scorso. Gli habitués dell'e-banking hanno tra i 55 ai 64 anni. —

Parigi

Messa a Notre-Dame
È la prima dopo il rogo

Torna la messa nella cattedrale di Notre-Dame a Parigi. Il rettore ha annunciato che la prima messa dopo l'incendio di due mesi fa sarà celebrata sabato o domenica. Parteciperanno solo alcuni religiosi – arcivescovo e 6/7 preti – e sarà obbligatorio indossare un casco da cantiere. Al settimanale *Famille Chretienne*, il rettore ha annunciato che la messa sarà celebrata in una cappella in fondo alla cattedrale, risparmiata dalle fiamme, dove si conserva quella che i fedeli venerano come la corona di Cristo.

Mali

Massacro in un villaggio
95 morti, case bruciate

Un nuovo orrendo massacro insanguina il Mali centrale: un villaggio dell'etnia Dogon è stato raso al suolo, 95 morti, sgozzati, mutilati o bruciati vivi. L'attacco è avvenuto nel villaggio di Sobane-Kou, vicino al confine con il Burkina Faso, negli anni teatro di più tragedie. In piena notte, 50 uomini armati, su pick-up e moto dopo aver circondato il villaggio hanno incendiato le case. Il governo di Bamako ipotizza un attacco da «sospetti terroristi», mentre fonti locali parlano di vendetta dei pastori Fulani sui Dogon.

THAILANDIA

Sequestrati conti e beni all'ex tesoriere di Riina

BANGKOK. Un conto corrente bancario è stato sequestrato in Thailandia a Vito Roberto Palazzolo, ex tesoriere e riciclatore dei capomafia Totò Riina e Bernardo Provenzano. Il provvedimento, che prevede il congelamento dei beni, è stato emesso dalla Corte reale civile dopo una rogatoria internazionale. Palazzolo è stato condannato in via definitiva, nel 2009, a nove anni di reclusione per associazione di stampo ma-

fioso. Attualmente è in affidamento ai servizi sociali. Fu protagonista del traffico internazionale di droga dei primi anni Ottanta tra la Sicilia, l'Estremo Oriente e gli Stati Uniti, noto come «Pizza Connection» le cui indagini furono coordinate dal giudice Giovanni Falcone e dal Procuratore distrettuale di New York Rudolph Giuliani. Il sequestro riguarda un deposito bancario intestato alla moglie di Palazzolo. —

FEMMINICIDIO A CISTERNA DI LATINA

Uccisa a martellate dal marito La ritrova la figlia di 10 anni

L'autotrasportatore 35enne ha confessato il delitto dopo un lungo interrogatorio. La coppia si stava separando e le liti erano frequenti

LATINA. «È successa una cosa alla mamma». Così a soli 10 anni ha dovuto testimoniare l'orrore di una madre ammazzata dal padre a martellate dopo un litigio violento, uno dei tanti che stava scandendo una burrascosa separazione.

La figlia della coppia ha chiamato lo zio per dare l'allarme dopo aver visto la madre in un lago di sangue. L'uomo ha cercato di tranquillizzarla, poi ha chiamato il 118. Il padre della bimba non c'era nel piccolo appartamento di Cisterna di Latina: dopo aver ammazzato la donna era andato via, portando con sé il martello insanguinato per gettarlo in campagna, lasciando la figlia sola con la madre morta. Quando Fabio Trabacchin, 35 anni, autotrasportatore è tornato a casa, dopo avere vagato per le campagne, ha trovato i carabinieri che lo hanno portato in caser-

ma. Dopo un lungo interrogatorio alla presenza del pm Andrea D'Angeli l'uomo ha confessato l'omicidio di Elisa Ciotti, 35 anni, dalla quale si stava separando. I due avevano alle spalle un matrimonio sereno, ma da quando avevano deciso di lasciarsi erano liti continue anche su chi dovesse avere la custodia della figlia. Ma mai una denuncia da parte della donna. Poi ieri il tragico epilogo.

Le liti tra i due negli ultimi tempi erano continue e gli stessi vicini ieri hanno pensato all'ennesima discussione. Da una di quelle villette a schiera, nella zona residenziale del quartiere San Valentino, si sentivano urla fin dall'alba. Poi il silenzio. E l'uomo che intorno alle 7 lascia l'abitazione, come riprendono le telecamere della zona.

In casa, sul letto, c'era il corpo senza vita della moglie, uccisa con un colpo alla testa inferto con il martello. La piccola si è svegliata e quando ha visto il cadavere della madre ha dato l'allarme. Poi la confessione, non senza alcuni tentativi di allontanare le responsa-

bilità e molti «non ricordo nulla»: l'autotrasportatore è stato arrestato mentre la piccola, sotto choc, è stata per il momento affidata ai parenti ed è assistita da un'équipe di psicologi. Il quartiere popolare di San Valentino, a Cisterna di Latina, torna quindi a essere scosso da un violento fatto di cronaca dopo l'omicidio di due ragazzine di 8 e 14 anni per mano del padre, il carabiniere Luigi Capasso, che dopo ore di trattative con i colleghi, si tolse la vita. —

MILANO

Difende la madre
E il compagno gli spara

È rimasto ferito cercando di disarmare il compagno di sua madre, una guardia giurata 45enne che stava aggredendo la donna. Brutta avventura, ieri, per un ragazzino di 13 anni che ha afferrato al polso l'uomo, ubriaco, in quel momento armato di pistola. Ne è nata una colluttazione: a quel punto è partito il colpo che ha ferito al braccio destro il ragazzino. Arrestato l'uomo.

ROCCA DI PAPA (ROMA)

Esplosione in municipio feriti 3 bimbi e il sindaco

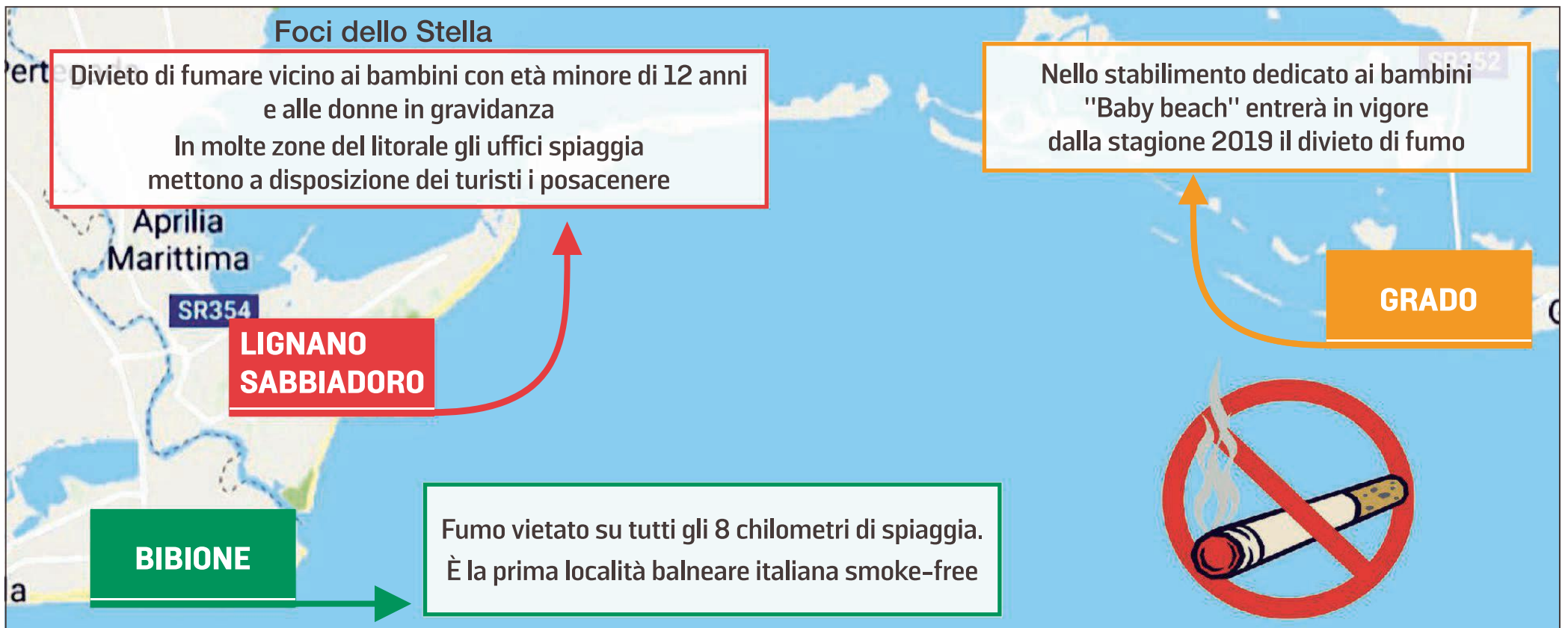
ROCCA DI PAPA (ROMA). Il forte odore di gas, e qualche istante dopo un terribile boato, vetri che esplodono in mille pezzi, crolli, fiamme e feriti. Terrore ieri mattina nel centro storico di Rocca di Papa, ai Castelli Romani, dove una forte esplosione ha coinvolto il palazzo del Comune. Dipendenti, consiglieri e cittadini sono scappati dall'edificio del Municipio e si sono riversati in strada. Paura anche nella vicina scuola dell'infanzia dove all'improvviso si sono rotti i vetri delle finestre e sono caduti calcinacci.

Una bambina di 5 anni è stata trasportata in gravi condizioni dal 118 all'ospedale Bambino Gesù per un trauma facciale e cranico. Altri due sono stati medicati al pronto soccorso. Una decina i feriti, tra quelli soccorsi sul posto e i ricoverati in ospedale. Tra loro anche il sindaco Emanuele Crestini, l'ultimo ad uscire dall'edificio al termine dell'evacuazione. Ha riportato ustioni sul 35% del corpo, in particolare al volto e alle mani, ed è ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio. Nessuno di loro sarebbe in pericolo di vi-

ta. I carabinieri hanno avviato subito le indagini. Sotto la lente il cantiere di una ditta privata che stava effettuando dei lavori di scavo proprio davanti all'edificio. Tra le ipotesi che dietro l'esplosione possa esserci un errore umano. Chi indaga non esclude che durante le operazioni di scavo in strada possa essere stata danneggiata una tubatura e che il gas si possa essere poi incanalato fino all'altezza dei palazzi coinvolti nell'esplosione. A fare da innesco, secondo i primi rilievi, potrebbe essere stato l'impianto elettrico che alimenta l'ascensore dell'edificio. I pm della procura di Velletri indagano per disastro colposo e lesioni gravi o gravissime colpose.

Sul posto anche il presidente della Regione Nicola Zingaretti: «Per fortuna nessun ferito è in pericolo di vita». —

La mossa dei consumatori



Il Codacons: basta fumo in spiaggia Ma Lignano e Grado non ci stanno

L'associazione chiede ai prefetti di obbligare i Comuni a vietare l'uso di sigarette nei litorali italiani. Nella località friulana la scelta è in mano ai gestori, in quella goriziana stop imposto solo in un ufficio

Nicoletta Simoncello

UDINE. Stop al binomio indiscriminato "cicca e tintarella" nelle spiagge nostrane: a chiedere l'effettivo divieto di fumo sotto all'ombrellone nei litorali di tutta Italia è Codacons, l'associazione per la difesa dell'ambiente e per la tutela dei diritti dei consumatori. Nonostante l'esempio della vicina località marittima "oltre Tagliamento", cioè Bibione, che a partire da questa estate ha adottato la linea netta "smoke free", Lignano continua a optare per la libertà di scelta degli operatori balneari e a puntare sul buon senso dei turisti.

DIFFIDA DA CODACONS

Dopo l'appello lanciato nelle settimane scorse al ministero dell'Ambiente, Codacons si di-

ce pronta a una battaglia legale per chiedere ai prefetti, tramite una diffida presentata ieri, di «ordinare alle amministrazioni comunali l'adozione di apposite ordinanze tese a stabilire divieti di fumo e di abbandono di prodotti da tabacco sulle spiagge di loro competenza». Se non saranno adottate misure urgenti, l'associazione di consumatori «denuncerà nei prossimi giorni i Comuni per concorso in inquinamento e in danneggiamento aggravato del patrimonio naturale». Mentre «è alta l'attenzione sul fronte plastica», sulla questione del fumo in spiaggia «la situazione attuale è a macchia di leopardo, e crea incertezze tra i cittadini e disparità di trattamento. Non è stato fatto ancora abbastanza per tutelare la salute dei bagnanti dai rischi connessi al fumo e per difendere l'ambien-

te: nella maggior parte delle spiagge non vige alcun divieto». E Vitto Claut, presidente regionale Codacons, ha affermato: «Si tratta della necessità di regolamentare il fumo nelle spiagge. Spesso gli arenili non sono nemmeno dotati di posacenere e i mozziconi vengono seminati ovunque, non è igienico. Ci vorrebbero quantomeno luoghi circoscritti e prettamente dedicati ai cultori del tabagismo». Per di più «oltre alla promozione di uno stile salutare, l'iniziativa potrebbe anche dare rinnovato impulso al comparto turistico, soprattutto quello tedesco visto che negli ultimi anni la percentuale di fumatori d'Oltralpe è in calo».

LA POSIZIONE DI LIGNANO

«Di concerto con gli stessi operatori marittimi, come amministrazione abbiamo deciso di



LUCA FANOTTO
IL SINDACO DI LIGNANO PREFERISCE AFFIDARSI AL BUON SENSO

Bibione ha adottato da questa stagione turistica la linea "smoke free" e sta registrando riscontri positivi dalla clientela

non imporre un divieto assoluto per il fumo: ogni gestore della spiaggia ha la piena libertà di adottare le misure che più si addicono alla propria clientela. Ci siamo pertanto limitati a redigere un'ordinanza comunale che non fa altro che disciplinare il buon senso, sancendo, con la conseguenza di sanzioni pecuniarie, l'inibizione al fumo accanto a bambini fino ai 12 anni e donne in evidente stato di gravidanza» ha detto Luca Fanotto, sindaco di Lignano. «Inoltre – ha continuato –, non c'è ancora la maturità culturale per un'azione di carattere imperativo come questa voluta da Codacons. Al contrario dell'operazione "plastic free", sottoscritta da tutti i concessionari demaniali, per quanto riguarda il tabagismo le opinioni sono ancora troppo variegate. Poi, un divieto totale

potrebbe rivelarsi un intervento più di immagine che di sostanza: non sarebbe fattivamente controllabile».

TRA GRADO E BIBIONE

A partire da questa stagione, lungo tutti gli otto chilometri di spiaggia a Bibione il fumo è stato bandito: «Da anni stiamo somministrando ai nostri turisti, fumatori e non, dei questionari in merito a questa iniziativa. E nel complesso abbiamo avuto riscontro positivo dalla maggioranza dei clienti. Dopo il maggio disastroso per il maltempo, queste ultime sono state le prime giornate di sole e stiamo pertanto ancora tastando le opinioni a caldo dei turisti» ha detto Pasqualino Codognotto, sindaco di San Michele al Tagliamento. E ha specificato: «Lungo la nostra costa abbiamo anche allestito 43 "isole" dedicate ai fumatori che sono poste sul limite della spiaggia, dietro agli ombrelloni». E Grado ha invece giocato la mossa opposta: «In tutto il litorale il fumo è libero, ma c'è un ufficio spiaggia, il "Baby beach", in cui è vietato fumare – ha detto Alessandro Lovato, amministratore unico di Git –. Non sono un fumatore ma non ritengo possibile proseguire a colpi di proibizioni: una spiaggia deve essere un posto di accoglienza».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO

Nessuna reazione alla diffida Ciuni: leggerò le motivazioni

UDINE. Sul tavolo del prefetto di Udine Angelo Ciuni la diffida presentata dal Codacons per rendere effettivo il divieto di fumo nelle spiagge di tutta Italia, e quindi anche in quelle friulane, ieri pomeriggio non era ancora arrivato.

«Per il momento non abbiamo ancora ricevuto nulla – ha infatti dichiarato –, per questo motivo, non avendo letto la documenta-



Il prefetto di Udine Angelo Ciuni

zione e quello che viene richiesto, non posso rilasciare dichiarazioni in merito». «Non credo nemmeno – si è solo limitato ad aggiungere – che questa materia sia di competenza della Prefettura ma che invece debba essere definita da dei regolamenti comunali».

Il documento è già stato visionato invece dal prefetto di Pordenone Maria Ro-

saria Maiorino che non intende intervenire con una dichiarazione sulla questione non essendoci presenti spiagge e località balneari nella provincia di Pordenone.

I prefetti, dunque, preferiscono non prendere una posizione, almeno per il momento, sulla questione che è stata sollevata dal Codacons e sulla richiesta di dover obbligare le amministrazioni comunali a vietare le sigarette in spiaggia, sotto l'ombrellone. Prendendo dunque come esempio quanto è accaduto nel vicino litorale veneto di Bibione da dove il fumo, in riva al mare, è stato di fatto bandito.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIBUNALE DI PORDENONE

BENI MOBILI - Pordenone (PN) - Lotto UNICO: Macchinari, mezzi di movimentazione interna, impianti generali, attrezzature, autoveicoli, scaffalature, mobili e macchine d'ufficio, materiale vario. Magazzino materie semilavorate e prodotti finiti. Il criterio di riferimento adottato è stato il "valore di realizzo" ossia il più probabile e ragionevole valore ottenibile dalla vendita sul mercato dei cespiti aziendali, nell'insieme, per lotti o singolarmente, in un lasso di tempo relativamente breve ma limitato. In questo caso la valutazione del bene è stata espressa in complessivi euro 263.700, di cui euro 223.700 per i macchinari ed accessori ed euro 40.000 per le giacenze di magazzino. Prezzo base Euro 263.700,00. Offerta in aumento Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 19/07/2019 ore 12:00 presso l'aula 107 del Tribunale di Pordenone. Offerte irrevocabili di acquisto presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 12:00 del 18/07/2019, a corredo deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo base, accreditato su c/c della procedura c/o Banca della Marca Cred. Coop. filiale di Fontanafredda IBAN IT57X0708464880029003012069. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Cimolai tel. 0434209025 email: info@studiocimolai.com, G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. FALLIMENTON.4/2019

TRIBUNALE DI PORDENONE

Lignano Sabbiadoro (UD), Calle Donatello 23 - Lotto UNICO: Appartamento posto al secondo piano di un fabbricato residenziale con quota proporzionale sulle parti comuni del complesso condominiale, tra cui l'area piscine. Gravato da ipoteca. Prezzo base Euro 165.000,00. Offerta minima Euro 145.000,00. Vendita senza incanto 30/07/2019 ore 16:00 presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Offerta irrevocabile ad un prezzo non inferiore a quello minimo, in busta chiusa direttamente presso lo studio del Curatore Dott. Gaspare Gerardi in Pordenone viale Trento 44, tel. 0434521407 e mail: immobiliare@notaigerardi.it, con cauzione di importo pari al 10% dell'importo indicato quale offerta minima, costituita sotto forma di assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura, Giudice Dott.ssa Giovanna Mullig. VOLONTARIA GIURISDIZIONE 3642/2014

Il week end di fuoco a Lignano

L'INVASIONE DA AUSTRIA E GERMANIA

L'ultimo oltraggio di Pentecoste: sesso in strada

È intervenuta la polizia per fermare due giovani di Salisburgo che si erano spogliati in viale Centrale in pieno pomeriggio

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Sesso in strada in pieno pomeriggio con tanto di folia allibita attorno: le forze dell'ordine hanno emesso il foglio di via per tre anni da Lignano a carico di due giovani di Salisburgo, 21 anni lui e 19 lei, sorpresi domenica mentre si scambiavano esplicite effusioni lungo il viale Centrale di Salladoro. Avevano cominciato a spogliarsi e lei era rimasta completamente nuda. Sono intervenuti gli agenti di po-

lizia: la ragazza è stata segnalata all'autorità giudiziaria per atti osceni in luogo pubblico ed entrambi per resistenza a pubblico ufficiale; sono stati anche multati per ubriachezza. L'ennesimo eccesso che ha contraddistinto Lignano nel week end più sfrenato dell'estate, quello di Pentecoste.

Inoltre, nella sola notte fra sabato e domenica, decine di persone sono state trovate in stato di ubriachezza molesta e hanno subito una contravvenzione; la polizia ha effettuato nove interventi per schiamaz-

zi e altri tre in alberghi dopo la segnalazione degli ospiti. E ancora: due persone si sono smarrite, si sono registrati tre incidenti stradali, undici furti e altrettante soste vietate. Ma è cospicuo anche il bilancio dei sequestri di merce venduta abusivamente in spiaggia, sul lungomare e nelle vie principali: ammontano a 15 quelli eseguiti solo domenica e tutti a carico di senegalesi e nigeriani. E anche il party no stop nella spiaggia transennata di fronte al bar Aurora è proseguito senza inibizioni fino all'ultima

giornata. Solo domenica i bagnini hanno dovuto tenere sdraiati sul bagnasciuga in posizione laterale (per evitare il soffocamento da vomito) una ventina di giovani ubriachi. Molti ragazzi si sono procurati ferite da taglio e contusioni; facendo acrobazie un giovane è rovinato a terra sbattendo violentemente il fondoschiena ed è stato trasportato a Latisana per sospetta frattura del cocchige, così come una ragazza che lamentava un forte dolore toracico e difficoltà di respirazione.



C'è voluta la polizia per bloccare la coppia che si era denudata in strada

LA CRONACA OLTRE CONFINE

Stampa austriaca in imbarazzo per i giovani barbari

Marco Di Blas

LIGNANO. «È di nuovo Pentecoste a Lignano». Così il "Kurier", quotidiano di Vienna, ha informato i suoi lettori della rumorosa invasione dei loro giovani connazionali nel centro balneare friulano. Ormai tutti gli austriaci sanno quel che combinano i loro "ragazzi" quando sono all'estero e alzano troppo il gomito. Basta associare le parole "Pentecoste" e "Lignano" perché tutti capiscano di che cosa si tratta e se ne vergognino un po'.

L'attenzione in Austria per la Pentecoste nel centro balneare friulano è alta ed è vissuta con un certo imbarazzo. Quasi tutti i giornali ne hanno riferito ieri e nei giorni scorsi. Alcuni hanno addirittura inviato sul posto dei giornalisti. Ed è forse la ragione per cui quest'anno gli "Alko-

hol-Exzesse" (gli eccessi dovuti all'alcol) si sono ripetuti, ma in misura più contenuta rispetto alle stagioni passate.

Certamente hanno contato le misure di prevenzione messe in atto da polizia e carabinieri, hanno contato i divieti disposti dal Comune e le minacce di espulsione, ma il freno maggiore agli "Exzesse" è stato probabilmente la consapevolezza di essere tenuti d'occhio da casa. Finché si poteva spaccare tutto e lordare tutto senza che in Austria se ne sapesse nulla poteva andare. Ma da un paio d'anni la "Kleine Zeitung" di Klagenfurt ha incominciato a scriverne, inviando sul posto la propria inviata Claudia Felsberg. Lo scorso anno ne avevano riferito anche tutti gli altri giornali e quest'anno hanno fatto lo stesso.

I giovani che hanno trascorso il week-end a Lignano sa-



Sono state prese d'assalto anche le spiagge, con immancabili peripezie ispirate dall'alcol (Foto Petrussi)

pevano che, quando sarebbero tornati a casa, avrebbero dovuto rendere conto alle loro famiglie, ai vicini di casa, ai conoscenti. Ciò non ha impedito, comunque, che ci fossero ubriacature, risse, feriti all'ospedale, ma in misura meno rilevante che in passato.

Il caso che ha ricevuto più spazio ieri nella stampa austriaca è quello dei due giovani di Schwarzach (Salisburghese), di 19 e 21 anni, che nella via Centrale si sono spo-

gliati nudi, facendo sesso, sotto gli occhi (e le videocamere) dei passanti. Ieri l'episodio era su tutti i siti web dei giornali, che davano conto dell'intervento di vigili e polizia, della denuncia per atti osceni e resistenza a pubblico ufficiale e del divieto di far ritorno a Lignano nei prossimi tre anni.

Accanto a questa vicenda boccaccesca, l'altro incidente ripreso da quasi tutti i giornali austriaci è stato quello del giovane caduto dal balco-

ne. "Kurier" ha titolato in italiano «Tutto gas» e poi, in tedesco, «il party continuo tiene la polizia sempre all'erta». "Die Presse" ha sottolineato il proposito di Lignano di «bandire gli austriaci che si comportano da teppisti».

Il quotidiano in distribuzione gratuita "Österreich" ha titolato: «Un'orda di austriaci infuria di nuovo a Lignano». Il giornale ha riferito di «un'invasione di barbari», che anche quest'anno avrebbe creato una situazione di

emergenza. «Migliaia di studenti austriaci, soprattutto della Carinzia e della Stiria – si è potuto leggere – sono di nuovo a Lignano per una vacanza da sballo e già nella prima notte (quella tra venerdì e sabato, ndr) hanno fatto onore al loro cattivo nome. Il loro motto è: ubriacarsi finché non arriva il pronto soccorso medico».

Claudia Felsberg, della "Kleine Zeitung", paragonava la seconda notte (tra sabato e domenica, ndr) alla prima, definendola relativamente più tranquilla. Più tranquilla anche rispetto alla Pentecoste del 2018. Diverso il giudizio di Klaus Loibnegger, inviato a Lignano dalla "Kronen Zeitung". Già nel titolo ha definito la situazione "peggio dello scorso anno". Loibnegger ha intervistato Heimo Bartlmä, uno dei due poliziotti di Villaco in trasferta nel centro friulano per dar man forte ai colleghi italiani. «Già la prima notte è stato peggio dello scorso anno – ha riferito Heimo al giornalista – Un ragazzo è caduto da un balcone, un altro dopo una rissa è finito in ospedale per lesioni alla testa».

Stranamente non si è visto invece nessun servizio all'Orf, la tv pubblica, nemmeno nel notiziario regionale della Carinzia.

IL COMMENTO

ANDREA MAGGI

QUESTO È DEGRADO, NON RIBELLIONE

Prendi Lignano, trattala male, lasciala come una discarica, non farti vivo per tutto l'anno e a Pentecoste riducila come una cloaca. Fa' sesso per strada come gli animali, dosa male le bevande di differente gradazione alcolica. Cerca di essere un tenero amante e poi l'alcol test pietà di te non avrà.

Il "Teorema" di Lignano devastata dai giovani a giugno si ripete puntualmente e noiosamente come la di-

chiarazione dei redditi. Giovani ed eccessi. Giovani e trasgressione. Sì, bene, giovani, bravi tutti, ma questa vostra trasgressione e questi vostri eccessi non hanno nulla a che fare con la sana ribellione giovanile. È solo degrado. È solo miseria antropologica. Bere per bere non è essere anticonformisti. Riempire una città di vomito, di preservativi usati e di rifiuti di altro genere non è essere anticonformisti. È conformismo puro, per lo

più di infima qualità. È essere più schiavi degli schiavi di regole imposte dall'alto che tanto fingete di disprezzare. Sì, fingete di disprezzarle, le regole. In realtà, comportandovi così, dimostrate di esserne morbosamente assuefatti e irrimediabilmente dipendenti. Giovani italiani, austriaci, europei, che per tutto l'anno vi pettinate con la riga in banda e che dite guten morgen ai vicini, e che non gettate le cartacce per terra nelle vo-

stre belle città tutte piste ciclabili e fiorellini, perché quando venite a Lignano a giugno vi comportate come vandali? Ve lo dico io il perché. Perché fate esattamente quello che prevede il vostro protocollo da giovani conformisti: essere trasgressivi per una notte e poi bimbiminchia per tutto il resto dell'anno.

Cari ragazzi europei di oggi, venendo a Lignano a Pentecoste per sfasciarla dimostrate purtroppo di

essere schiavi mentalmente e fisicamente dell'ignoranza e dell'inciviltà e, soprattutto, dimostrate di saper trasgredire le regole solo a comando; dunque, di non sapere cosa significa superare le regole, di non sapere cosa significa essere ribelli, che è la risorsa di cui il mondo di oggi avrebbe tanto bisogno: non ci servono giovani trasgressivi un giorno e schiavi delle regole per tutto il resto dell'anno, ma giovani critici e coscienti mai contenti e sempre ribelli. Dentro siete più vecchi dei vecchi e se non imparate a essere ribelli, non avrete un futuro.



C'è chi non ha retto agli eccessi

La nuova rendita

Accordo tra centrodestra e M5s tornano le pensioni per i consiglieri

Depositato il progetto di legge che prevede il sistema contributivo e un assegno a partire dai 65 anni

Mattia Pertoldi

UDINE. Risolto a fine maggio, come da obblighi di norma nazionale, il problema relativo al ricalcolo dei vecchi vitalizi attraverso il metodo contributivo, il Consiglio regionale si appresta adesso a varare anche la legge che, come più volte annunciato dal presidente Piero Mauro Zanin, reintroduce un vero sistema pensionistico per gli eletti a piazza Oberdan.

La proposta depositata nelle scorse settimane è, tra l'altro, figlia nei fatti di un accordo politico tra centrodestra e M5s perché se alle firme dei leghisti Diego Bernardis e Stefano Turchet, del forzista Giuseppe Nicoli, del meloniano Alessandro Basso e del civico Edi Morandini si somma, come avvenuto, quella del grillino Mauro Capozzella è evidente come il testo di legge abbia trovato un sostanziale e profondo placet pentastellato.

L'intenzione, passando al concreto, è quella di equiparare la gestione previdenziale dei consiglieri regionali a quella di qualsiasi altro lavoratore dipendente italiano disegnando perciò un sistema contributivo misto che comprende una quota di versamenti a carico del singolo soggetto e un'altra, più consistente, del datore di lavoro cioè, in questo caso, la Regione. Entrando nel dettaglio del provvedimento, questo prevede come il montante contributivo sia determinato applicando alla base imponibile un'aliquota a carico del consigliere regionale pari all'8,80% calcolata in base all'indennità di presenza e una quota a carico del Consiglio pari a 2,75 volte quella dell'eletto. Ora, prendendo come base di riferimento l'attuale indennità di presenza per i consiglieri e pari a 6 mila 300 euro al mese, i conti sono presto fatti. Con questo schema un consigliere verserà 554,4 euro al

LE PENSIONI CON LE REGOLE CONTRIBUTIVE PER I CONSIGLIERI

- 1 Minimo **5 anni** di contribuzione da parte del consigliere
- 2 Non vale per gli assessori esterni, ma si applica al presidente della Regione eletto consigliere
- 3 Scatta al **65° anno di età**, diminuibile fino al 60° per ogni anno di mandato oltre il quinto
- 4 Il **consigliere versa l'8,8%** dell'indennità di presenza (pari a 6.300 euro al mese) cioè 554 euro al mese
- 5 La **Regione versa 2,75** volte quanto versa il consigliere cioè 1.524 € al mese
- 6 Alla fine dei 5 anni di mandato il consigliere avrà versato 39 mila 916 € e la Regione 91 mila 476 € per un totale, quindi, di 131 mila 392 €
- 7 Ogni consigliere **può rinunciare** al trattamento previdenziale comunicandolo entro 15 giorni dall'assunzione in carica

mezzo, mentre il Consiglio mille e 524,6 portando il totale, al termine del quinquennio, a complessivi 131 mila 392,8 euro di cui 39 mila 916,8 in quota al singolo eletto e 91 mila 476 a piazza Oberdan.

Il diritto all'ottenimento dell'assegno si conseguirà al maturarsi di determinati requisiti anagrafici e contributivi. Nella fattispecie spetta ai consiglieri cessati dal mandato al compimento dei 65 anni, a condizione che abbiano corrisposto i contributi per un periodo di almeno cinque anni di mandato effettivo, anche non continuativo. Per ogni anno di mandato oltre il quinto, l'età richiesta per il conseguimento del diritto è inoltre diminuita di un anno fino al limite dei 60. Il meccanismo, infine, non si applicherà agli assessori esterni, ma varrà per i presidenti di Regione – in quanto anche consiglieri –, mentre ogni eletto potrà rinunciare al trattamento previdenziale comunicandolo entro 15 giorni dall'assunzione in carica. Un caso, questo, che potrebbe essere tipico per chi è dipendente pubblico in aspettativa che, a differenza dei consiglieri liberi professionisti, ottiene il versamento dei contributi figurativi e dunque per lui potrebbe non essere economicamente conveniente rinunciare all'8,80% della propria indennità mensile a fini previdenziali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OPEN DATA

HACKFVG

La PA a Porte Aperte




UDINE
14 - 15 Giugno 2019

venerdì 14 giugno • 9.00 - 13.00
 Udine, Auditorium «A. Comelli» **Palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia**

Convegno "Open Data per creare valore pubblico. Il contributo dei dati aperti per la costituzione di una governance territoriale"

venerdì 14 giugno • 14.00 - 18.00
 Udine, **Museo Friulano di Storia Naturale**
 Via Sabbadini, 22

- Incontri formativi e Laboratori
- Presentazioni da parte di imprese del territorio
- Colloqui «Speed date», per opportunità di stage o di lavoro in azienda

sabato 15 giugno • 9.00 - 17.30
 Udine, **Museo Friulano di Storia Naturale**
 Via Sabbadini, 22

Hackathon

Durante l'hackathon saranno costituiti dei tavoli di lavoro che, operando anche sui database messi a disposizione per l'evento, svilupperanno semplici soluzioni o servizi per la collettività (chatbot, mappe, ...)

Per informazioni ed iscrizioni:
<https://www.anci.fvg.it/HackFVG>



Gli scenari

Grillini in rivolta: «Stop ai candidati calati dall'alto e a doppi incarichi»

Critiche da Udine, Trieste e Gorizia all'incontro con Di Maio
In un documento le regole da cambiare. Pordenone si sfila

Anna Buttazzoni

UDINE. Scollamento dei portavoce (gli eletti) dalla base. Pochi tecnici competenti. Nessun controllo su cosa fanno gli eletti e nessuna risposta alle segnalazioni. Lo Statuto da cambiare. La piattaforma Rousseau che non funziona. Stop a capilista e candidati calati dall'alto e ai doppi ruoli, a partire da Luigi Di Maio. Devono essersi distratti un attimo i grillini. Poco è bastato per passare dall'«uno vale uno» al capo politico solo al comando, da «la democrazia è partecipazione» ai capilista calati dall'alto. La base del M5s ha osservato, mugugnato, covato. Poi l'implosione, causa risultati delle Europee. Con i rappresentanti comunali, uno per ogni provincia, Di Maio ha avuto un incontro sabato scorso. Oltre 100 consiglieri radunati a fare analisi, rassicurati dal capo, salutati dal suono del cellulare che annuncia un nuovo post, quello di Di Maio che sintetizza: «È stato un incontro importante e ne faremo altri. Il Movimento è di sana e robusta costituzione. È necessario organizzarci al meglio e lo faremo». Alè. Sembra un pannicello caldo a leggere il documento che i consiglieri di Udine, Trieste e Gorizia si sono portati dietro (sintetizzato nella tabella a fianco). Un lungo elenco di problemi, un lungo elenco di possibili soluzioni, e una rivolta che esce allo scoperto. Anche nella divisione tra anime grilline, perché da quel documento Porde-

none si è sfilata – all'incontro ha partecipato il capogruppo in Comune Samuele Stefanoni –, ritenendo la discussione finita, chiusa, stop, con il voto, da «record mondiale», che ha assolto Di Maio via Rousseau. Udine con il consigliere comunale Domenico Liano, Trieste con Cristina Bertoni e Gorizia con Lorena Casasola, no.

LE CRITICHE

Il testo parte dall'organizzazione territoriale. La base grillina lamenta l'assenza di tecnici competenti capaci di supportare l'azione dei portavoce e degli attivisti, di riscontri dai ministeri e lo scollamento degli eletti dalla base. Ancora. Scarseggia la serietà nelle selezioni – ops – e servono criteri oggettivi per scegliere chi fa cosa, anche perché i candidati «non possono raccogliere efficacemente consensi se sono totalmente sconosciuti fino a due mesi prima delle elezioni», scrivono i consiglieri. Che non si rassegnano nemmeno davanti alla constatazione che «in questo momento quasi nessuno controlla cosa fanno gli eletti, e quelli che lo fanno e poi segnalano eventuali azioni contrarie all'etica del movimento non hanno alcun riscontro, né le loro segnalazioni sembrano avere alcuna conseguenza», recita lo scritto. *Tranchant* il giudizio sullo statuto grillino che «ha determinato l'assenza di democrazia interna con l'imposizione dall'alto di candidati e capilista che hanno penalizzato e mortificato l'attivismo sul territorio». Esplicitano i consi-

INFRASTRUTTURE

Dopo Toninelli al ministero spunta l'ipotesi Patuanelli



Il diretto interessato non commenta, tiene il profilo basso. Eppure la voce rimbalza da Roma a Udine, passando per Trieste. Nel governo gialloverde c'è aria di rimpasto e i ministri in bilico sono soprattutto Giulia Grillo (Sanità) e Danilo Toninelli (Infrastrutture e Trasporti), messi sotto attacco dalla Lega. E proprio per la casella (cruciale) delle Infrastrutture il nome più pronunciato è quello di Stefano Patuanelli (nella foto), 45 anni appena compiuti, ingegnere triestino, già capogruppo del M5s al Senato nonostante il debutto a palazzo Madama. «Non commento», sono le uniche parole che Patuanelli concede. Ma i più garantiscono che il rimpasto è questione di giorni.

I NODI

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

- Mancano tecnici competenti per supportare portavoce e attivisti
- Si registra uno scollamento dei portavoce dalla base
- Nessuno controlla cosa fanno gli eletti e chi lo fa e poi segnala eventuali azioni contrarie all'etica del Movimento non ha alcun riscontro né le segnalazioni sembrano avere conseguenze
- Serve maggiore serietà nelle selezioni e criteri oggettivi

Possibili soluzioni

C'è bisogno di una struttura organizzativa finanziata con fondi centrali di supporto ai portavoce e all'attivismo che comprenda:

- garanti provinciali non portavoce per certificare le liste elettorali
- attività amministrative e relazioni pubbliche
- un garante regionale non portavoce che coordini l'attività politica e favorisca la sinergia tra i vari attori
- esperti di comunicazione e formazione politica
- i garanti, retribuiti con fondi centrali, devono essere designati dalle rispettive basi e ufficialmente riconosciuti dai vertici

STATUTO

L'attuale ha determinato l'assenza di democrazia interna con l'imposizione dall'alto di candidati e capilista che hanno penalizzato e mortificato l'attivismo sul territorio

Soluzioni

- Lo Statuto vigente va abolito
- No alla sovrapposizione di più incarichi, regola a valere in primis per il capo politico
- Niente imposizione dall'alto di capilista e candidati

ROSSEAU

Gli esiti e il livello di partecipazione di alcune votazioni lasciano perplessi. Spesso i quesiti appaiono formulati per orientare la scelta

Soluzioni

- Avere una certificazione del voto online
- Ok alla rimozione del vincolo di due mandati per i consiglieri comunali e circoscrizionali



*Alcuni punti del documento presentato da Udine, Trieste e Gorizia

glieri. Spiegano di aver compreso la scelta alle politiche 2018 – «perché correlata a una legge elettorale costruita per penalizzare il movimento» –, ma non alle Europee, dov'è sembrata una decisione «gratuita e ingenerosa verso l'impegno che gli attivisti approfondono sul territorio specie in considerazione dello scarso valore aggiunto apportato dai capilista in termini di voti, prestigio e riconoscibilità». Sciabolate. Che arrivano anche sulla piattaforma Rous-

seau e a Di Maio. Perché i consiglieri tra i «paletti inderogabili» indicano il no alla sovrapposizione di più incarichi «regola a valere in primis per il capo politico», che è anche ministro.

LIMITE DEI MANDATI

I grillini chiedono un nuovo statuto confezionato da 20-50 persone che rivedano anche tutti i regolamenti, ma soprattutto un'organizzazione che – si direbbe – da partito vero, con garanti provinciali e regio-

nali pagati con fondi centrali, esperti di comunicazione, tecnici preparati e attivisti inseriti in una struttura «a maglie larghe per interessi e compiti». C'è però un punto sul quale i consiglieri sono d'accordo con Di Maio, uno, ma c'è. È lo stop al limite dei due mandati per i consiglieri comunali e circoscrizionali. Sospirone di sollievo. Grillini locali e capo politico ritrovano un'intesa, almeno per poter dire «dall'incontro bene, tutto bene». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDISCREZIONE

Salvini pensa anche a Fedriga come commissario europeo

UDINE. Voglio un leghista. Forte del 34% conquistato alle Europee Matteo Salvini sarebbe stato categorico sul «colore» del commissario che tra quindici giorni il Governo dovrà indicare per Bruxelles. Le caselle più appetibili, su cui Lega e M5s hanno messo gli occhi, sono quelle della Concorrenza e dell'Industria.

I tempi stringono, la vicenda è delicata e va risolta all'in-

terno della maggioranza senza creare ulteriori fibrillazioni interne, visto che incombono scadenze importanti come la preparazione della finanziaria. Il leader della Lega non si sbilancia e si limita a un identikit generico: «Giorgetti? Non ho nomi e cognomi in testa, ma ho ben chiari gli obiettivi e io bado alla sostanza: dovrà esserci qualcuno a difesa degli interessi delle imprese italiane e

dei lavoratori italiani». Altro non aggiunge, che rivendica a sé un «posto al sole» in Europa. La «rosa» dovrebbe fare la sua scelta è formata da cinque nomi: tre sono già a palazzo Chigi (Giancarlo Giorgetti, il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana e il sottosegretario agli Esteri, Guglielmo Picchi), due sono presidenti di Regione (Luca Zaia e Massimiliano Fedriga). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente Massimiliano Fedriga e il ministro Matteo Salvini

IL CASO

Accuse al portavoce del sottosegretario leghista Vannia Gava

PADOVA. Lambisce il Friuli la denuncia fatta dal sito d'informazione Fanpage (www.fanpage.it) sulla produzione di compost nello stabilimento di Este della Sesa. Secondo quanto rivelato dalla redazione l'addetto stampa di Sesa Fabrizio Ghedin ha proposto ai giornalisti del sito pubblicità per 300 mila euro a patto di visionare il loro lavoro. Ghedin, padovano, è il portavoce del sottosegretario all'Ambiente, la leghista Vannia Gava. Quest'ultima non è coinvolta nella denuncia di Fanpage. —

Nove borse di studio! per gli studenti che regalano amicizia

Nel 2019 sono state distribuite **9 borse di studio** per un totale di **€ 9.000,00** agli studenti più meritevoli delle Ass.ni di Treviso, Udine e Pordenone.



Consegna delle borse di studio agli studenti più meritevoli di Treviso, Udine e Pordenone.

IL RUOLO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE:

L'innovativo progetto che porta l'educazione sociale nelle scuole è possibile grazie all'investimento degli imprenditori che riconoscono il ruolo e la responsabilità sociale delle imprese e delle persone. Aiutare e aiutarsi è l'unico modo per migliorare sé stessi e un pezzettino di mondo. Uscire dall'io per ritornare al noi: questo è l'effetto della Banca del Tempo Sociale e di tutti i progetti dei Bambini delle Fate dove alla fine vincono tutti. I ragazzi con disabilità trovano nuovi amici; i ragazzi delle scuole superiori vivono un'esperienza unica, guidata, con riconoscimenti e borse di studio; le associazioni sono sostenute finanziariamente e le scuole hanno la possibilità di proporre ai propri studenti un progetto già strutturato. La cosa più bella, dopo tre anni di impegno è vedere che in molti casi si sono create amicizie vere, che continuano nella vita quotidiana anche oltre le ore di partecipazione previste dal progetto.



L'iniziativa permette ai ragazzi autistici e con disabilità, quasi sempre soli, di trascorrere del tempo con i coetanei, potendo contare ognuno su tre amici in più.

"Non mettetemi fuori dal mondo, io sento e vedo oltre"

Andrea Antonello



Nella foto Andrea Antonello, ragazzo con autismo, scrittore, pittore e giramondo, ispiratore della nascita dell'Impresa sociale i Bambini delle Fate.

Donare il proprio tempo e la propria compagnia a chi è solo, trasformandosi in un "amico per volare" e ottenere un feedback sul valore sociale del proprio operato sia per sé che per l'amico seguito. È la straordinaria esperienza che 270 studenti delle scuole superiori e 90 ragazzi con disabilità hanno potuto vivere nel 2018 grazie alla "Banca del Tempo Sociale". Tutti hanno ricevuto buoni mensili da spendere in libri e articoli d'elettronica. E, in base al punteggio ricevuto, per misurare l'impegno ed entusiasmo dimostrato nella propria "performance", nove ragazzi sono stati incoronati "campioni nel sociale", ottenendo anche una borsa di studio da mille euro ciascuno.

UNA COMUNITÀ CHE FA CRESCERE TUTTI:

La Banca del Tempo Sociale è un progetto avviato in via sperimentale nel 2016 dai Bambini delle Fate, che sta prendendo sempre più piede e continua ad essere replicato come

"SETE DI VERA AMICIZIA FAME DI COMPAGNIA. NOI RAGAZZI SENZA PAROLE SOFFRIAMO. AMICO AIUTA A SORRIEDERE A FARE LA CRIMA A CAPIRE CHE LA VITA NOSTRA SOLITUDINE NON DEVE DIVENTARE."
A.A.

modello perché unisce mondo della scuola con mondo del sociale, portando l'educazione sociale nelle scuole. Allo stesso tempo è un'occasione formativa unica per gli allievi: permette infatti di essere protagonisti di percorsi d'inclusione, entrando in contatto con organizzazioni strutturate del terzo settore selezionate da i Bambini delle Fate. Un'occasione di crescita personale, perché i giovani sono costretti ad uscire dalla propria comfort zone e a misurarsi con sé stessi, per comprendere in modo concreto cosa significa fare sociale.

COME FUNZIONA LA BANCA DEL TEMPO SOCIALE:

I ragazzi mettono a disposizione 2 ore a settimana da trascorrere con ragazzi disabili che inizialmente sono dei meri sconosciuti ma nel tempo diventano spesso dei veri amici. Gli allievi seguono le indicazioni del responsabile dell'organizzazione non profit selezionata da i Bambini delle Fate e, alla fine del percorso, oltre ai buoni mensili spendibili in libri e articoli d'elettronica, ottengono anche crediti scolastici e un punteggio, in base a cui i più meritevoli si aggiudicano una borsa di studio. I riconoscimenti sono un sistema per trasmettere ai giovani il valore dell'impegno sociale, formando le nuove generazioni e incentivandole ad operare in un campo, quello del sociale, che ha un valore inestimabile. L'esperienza insegna che donare è un dono soprattutto per chi lo fa, perché riempie il cuore. In un mondo sempre più complicato, la Banca del Tempo Sociale invita a riscoprire il valore delle relazioni sociali, interagendo soprattutto con chi è "diverso" per scoprire che può insegnare qualcosa.

GLI STUDENTI PREMIATI:

Per la **Banca del Tempo Sociale di Udine** che ha visto gli allievi collaborare con la Cooperativa Sociale Hattivalab Onlus (Udine) sono stati premiati Linda Genero, Miroslav Degano, Sara Bottega dell'I.S.I.S. A. Malagnini. (Responsabile Progetto: Dott.ssa Adelina Marsilio).

Per la **Banca del Tempo Sociale di Montebelluna** (TV), che ha visto gli allievi del liceo Primo Levi collaborare con la cooperativa Sonda nella comunità Ca'leido (San Vito di Altivole) sono state consegnate 3 borse di studio da mille euro ciascuna a Rachele Favarin, Tommaso Marcolin e Anna Spadetto. (Responsabile Progetto: Dott.ssa Virginia Andriollo).

Infine, per la **Banca del Tempo Sociale** attivata a **Pordenone**, tra gli studenti del liceo Scientifico Michelangelo Grigoletti, che hanno collaborato con la Fondazione Bambini e Autismo Onlus (Pordenone), gli allievi più meritevoli sono stati Ettore Mancin, Irene Avon, Noemi Chiantotto (Responsabile Progetto: Dott. Paolo Furlano).

Tutto questo è possibile grazie a:

BOLOGNA

BSide Srl
Gecam Srl
Laurent - Perrier Italia Spa
Officine Maccaferri Spa
Ristorazione Bolognese Srl
Trastecno Srl

PORDENONE

Euroinox
Gru Comedil Srl
ROMA
Bar Maiorca

Cento per Cento Sport Snc
Dolce Vita Store
Emme Elle Shop
Galleria del Libro Snc
Mastro Titta Pizza

TREVISIO

De Longhi Appliances Srl
Ellevi Srl
E-Work Spa - Agenzia Per Il Lavoro
Fonderia Corra' Spa
Idea Srl - Divisione Bagni
Media Profili Srl

Metalplast Srl
Sergem Snc
Sole Oderzo Srl
S.f. Packaging Spa
Tommasi-Maronesi Srl

UDINE

Birrificio Cittavecchia Soc. Agr. AR.L.
Calligaris Spa
CiviBank
E-Work Spa - Agenzia Per Il Lavoro
Fibre Net Spa
Finpro Spa

Gruppo Zaffiro Srl
Inasset Srl
Md System Srl
Sartori Spa
TT Italy Spa

MAIN SPONSOR



L'indagine

Regali di lusso ai manager per “piazzare” i diamanti

Report rivela come Idb offrisse vacanze e reperti archeologici ai big delle banche. Così convinceva gli istituti a vendere ai clienti le pietre preziose a prezzi gonfiati

Maura Delle Case

UDINE. Reperti archeologici e buoni per soggiorni extralusso. Così la Intermarket diamond business (Idb) lisciava i top manager delle banche per accedere al loro “portafoglio” clienti e piazzare diamanti a prezzi gonfiati. A svelarlo è stato Report, il programma di Rai 3 che dopo aver sollevato il caso nel 2016 dando il via all'indagine della Procura di Milano, ieri sera è tornato sullo scandalo, costato una fortuna a decine di migliaia di risparmiatori, anche friulani, indotti all'acquisto delle gemme a prezzi nettamente superiori rispetto al valore reale.

Stavolta l'attenzione dei giornalisti Rai si è concentrata su alcuni documenti rinvenuti in un pc di Idb, una delle due società (l'altra è la Dpi, Diamond private investment) che



Decine di friulani hanno acquistato diamanti a prezzi gonfiati

vendeva i diamanti con l'intermediazione di Bpm, Banca Aletti, Unicredit, Banca Intesa e Mps. File che scottano: dentro, i nomi dei dirigenti – una ventina, ai più alti livelli di Unicredit e Gruppo Banco Bpm – che avrebbero ricevuto regali dalle due società. Come Federico Ghizzoni, già amministra-

Consegnato anche un busto femminile di Palmira, il sito siriano distrutto dall'Isis

tore delegato di Unicredit: da Idb avrebbe avuto in dono una lucerna in bronzo d'epoca romana e una scultura della Magna Grecia raffigurante una pantera. O come Gabriele Piccini, presidente di Unicredit fino a luglio 2016. A lui la società avrebbe “consegnato a ma-

no” un vasetto in alabastro etrusco-corinzio e un busto femminile di Palmira.

Non bastasse, Idb ha rincarato la dose con soggiorni di lusso. Ad esempio a Ghizzoni, cui oltre ai reperti sarebbero stati recapitati un buono per due notti con pensione completa all'Abano Ritz hotel con tanto di trattamento spa, massaggio ayurveda, impacco di fango demineralizzante e bagno termale in aromaterapia. Chi ha risposto alla chiamata dei giornalisti di Report come Piccini (non Ghizzoni) ha smentito d'aver goduto di soggiorni o d'aver ricevuto reperti in dono. Lo aveva già fatto a marzo il friulano Pietro Gaspardo, ex responsabile Pianificazione e marketing di Bpm (finito a sua volta nel mirino dei magistrati di Milano) quando l'aveva investito l'ombra delle regalie: «Non ho mai ricevuto alcun regalo da Idb – aveva dichiarato Garpardo –, men che meno un bene archeologico nel dicembre del 2016 per cui non esiterei a querelare il responsabile di tale falsa notizia».

Nel frattempo, mentre l'attività d'indagine prosegue (la Procura ha presentato richiesta di proroga), Gaspardo ha impugnato il licenziamento deciso dalla banca lo scorso febbraio. «Era stato l'unico a non essersi dimesso per giusta causa – spiega il suo difensore, avvocato Maurizio Miculan –, Una scelta coerente, a dimo-

strazione della differenza che corre tra la nostra e le altre posizioni». In tesi accusatoria, le società inducevano i clienti in errore consigliandoli ad acquistare diamanti quale forma di investimento, alla stregua di beni rifugio, scucendo un prezzo del doppio più alto rispetto alle quotazioni del listino internazionale. Prezzi gonfiati tali da produrre ingiusti profitti per 149 milioni euro a Idb, 84 milioni a Bpm e almeno 32 milioni a Unicredit. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

L'impegno di Bpm Rimborso totale a chi è stato truffato

Chi ha acquistato diamanti a prezzi gonfiati con il tramite di Banco Bpm sarà rimborsato. L'istituto bancario si è infatti impegnato a riconoscere ai clienti incappati nella truffa il 100% del loro investimento. La banca aggiungerà al valore reale delle pietre la differenza monetaria dell'investimento a suo tempo effettuato. «I due valori – ha detto il Ceo di Bpm, Giuseppe Castagna – devono fare più o meno 100 e questo è il tentativo che stiamo facendo».

M.D.C.

... al Passaggio di proprietà ci pensiamo noi. Aziendali Renault



Anno 2018

**Sandero Comfort
TCE 90 CV**

totale € 9.200
anticipo € 3.200
rata € 155,56



Anno 2018

**Clio Zen Energy
1.5 dci 75CV**

totale € 11.500
anticipo € 5.500
rata € 155,64



Anno 2018

**Clio Sporter
Zen Energy
1.5 dci 90 CV**
totale € 11.500
anticipo € 5.500
rata € 155,64



Anno 2018

**Megane Berlina
Intens Energy
1.5 dci 110 CV**
totale € 15.900
anticipo € 9.900
rata € 158,29



Anno 2018

**Megane Sporter
Business
1.5 dci 110 CV**
totale € 14.900
anticipo € 8.900
rata € 158,29



Anno 2018

**Scenic
Intens Energy
110 CV**
totale € 18.900
anticipo € 12.900
rata € 159,25

1^a rata dopo tre mesi

Con 5 anni di garanzia*
e 5 anni Assicurazione Furto e Incendio.*

*Passaggio di proprietà, 5 anni di garanzia e 5 anni di assicurazione Furto e Incendio gratuiti con finanziamento RCI per un importo minimo finanziabile di € 6.000, in 60 rate da € 155,56 in tutti i modelli (€ 5,11 al giorno), Spese apertura pratica € 300. TAN (tasso fisso) 5,99% TAEG 9,74%. Offerta per contratti validi fino al 30/06/2019. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,1 l/100 km. Emissioni CO₂: da 95 a 117 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555



ECONOMIA

IL PROGETTO

Pittini si allea e fa scuola Corsi di formazione con i grandi dell'acciaio

Nuovo asse del gruppo di Osoppo con Aso, Duferco e Feralpi
L'obiettivo è aumentare le competenze dei propri dipendenti

Maura Delle Case

UDINE. Al ritorno delle competenze mancanti la grande azienda siderurgica di Osoppo si è sottratta già anni or sono dando i natali all'Officina Pittini per formare in house i propri dipendenti. Oggi il gruppo friulano fa un nuovo passo avanti in questo senso. Non da solo, ma in team.

Nell'epoca della condivisione, infatti, anche la formazione si fa in squadra e Pitti-

ni per la sua ha scelto Aso, Duferco e Feralpi. Quattro tra i più importanti gruppi siderurgici italiani che insieme si preparano ad approntare una scuola di moderna formazione, tra competenze sempre più orientate al 4.0 e soft skills trasversali. Dal bisogno di formare figure sempre più competenti nasce infatti il progetto «Management 4 Steel», academy siderurgica fortemente voluta dai quattro gruppi e rivolta ad alcuni dei collaboratori interni che saranno coin-



L'incontro che ha sancito il patto

volti nel percorso formativo a partire dall'autunno.

Sviluppato in collaborazione con Officina Pittini per la formazione (corporate school del gruppo Pittini) e Isfor formazione e ricerca (divisione della fondazione Aib per la formazione continua), il percorso si articolerà in un anno e prevede un programma strutturato per moduli dove sia le cosiddette soft skills sia i temi più strettamente legati all'organizzazione aziendale saranno trattati nell'ottica specialistica dell'impresa che produce acciaio da forno elettrico. A tal fine è stata firmata lo scorso 29 maggio una convenzione ad hoc che pone in risalto l'importanza di investire sui giovani per favorire l'accrescimento culturale, dall'altro sancisce per la prima volta un progetto comune, studiato per formare risorse cui sarà poi affidato il compito portare il cambiamento in seno alle rispettive aziende.

Approvato e condiviso tra le società, il progetto di formazione punta a fornire conoscenze trasversali ai collaboratori coinvolti, favorendo al tempo stesso la creazione di un network in ambito

siderurgico. «Management 4 Steel» è una risposta d'insieme nata per supportare la competitività in un panorama industriale in continua evoluzione e sempre più globalizzato come quello dell'acciaio. È in questo contesto che le imprese hanno la responsabilità di allineare le competenze delle proprie risorse, avviando una trasformazione radicale che incorpori, tra le altre, anche le innovazioni derivanti dall'industria 4.0.

Chi parteciperà alla formazione avrà un compito strategico in più: sarà chiamato ad anticipare le nuove tendenze di mercato per far fronte alla necessità di innovazione e diffusione della cultura dell'acciaio. L'impegno del colosso siderurgico friulano in tema di formazione è come detto di lunga data. Officina Pittini, corporate school del gruppo, è nata infatti nel 2003 allo scopo di fornire ai propri collaboratori programmi di formazione continua e testimonia il valore che Pittini attribuisce allo sviluppo delle competenze professionali come leva per lo sviluppo e il miglioramento dell'impresa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONVEGNO A PORDENONE

Fedriga: i parametri economici europei sono ormai superati

«Il rapporto deficit/pil del 3% rappresenta un parametro ormai inattuale se pensiamo che la sua adozione risale al 1992, in un contesto generale dell'economia mondiale profondamente diverso da quello odierno. In quest'ottica trovo profondamente sbagliato sanzionare chi intende superare questo limite per fare investimenti con l'obiettivo di rilanciare le imprese e il lavoro». Lo ha detto ieri a Pordenone il governatore Massimiliano Fedriga al convegno organizzato dalla Confcommercio. «Non riconoscere le criticità dell'istituzione europea, arroccandosi esclusivamente sulle positività, che certamente ci sono, significa decretare la fine dell'Unione stessa. Non si può infatti cercare di convincere i cittadini dell'inesistenza di alcune distorsioni che rendono la percezione dell'Europa come un ostacolo e non come un sostegno alla vita delle persone e all'attività delle nostre aziende».

VIVARO VAN EDITION L1H1

LISTINO € 31.500

PREZZO KM ZERO

€ 18.500*

COMBO CARGO EDITION L1H1

LISTINO € 21.926

PREZZO
KM ZERO

€ 14.100*



opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

I prezzi sono compresi di IVA, escluso passaggio di proprietà. Offerta valida fino al 30/6/19. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Opel Veicoli Commerciali (l/100km): da 3,8 a 9,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 101 a 248.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 10-6-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5050	-0,2000	0,4780	0,5610	-2,8400	318
A2A	1,5070	-0,0700	1,4935	1,6485	-4,1700	4.721
Abitare In	41,4000	-2,8200	28,4100	43,6000	-38,0000	106
Acqa	17,3400	-0,2300	11,8200	17,3400	-44,3800	3.693
Acsm-Algam	1,7700	-1,6700	1,6250	1,8700	-6,9500	349
Aegon	4,2070	-0,6500	3,9920	4,7700	-4,0800	-
Agoslos	0,1190	-0,0000	0,1190	0,1490	-7,0300	11
Ageas	43,8000	-0,0000	38,2000	47,2600	-2,7800	0
Ahold Del	20,4100	-0,6700	20,0650	23,8900	-7,8900	-
Alerion	2,6500	-1,8500	2,6100	2,9700	-7,9900	136
Allianz SE	204,0000	-0,1500	173,4600	215,4000	-14,9000	92.422
Ambientehs	0,3700	-2,1200	0,3280	0,3900	-10,4500	4
Ambromobiliare	4,2600	-0,0000	3,0700	4,4000	-10,6500	11
Anima Holding	2,7540	-0,5800	2,6340	3,8800	-14,7400	1.047
Asklari EVA	2,4400	-1,6100	2,4200	3,3800	-22,7800	36
Assiteca	2,2400	-0,9000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	0,6210	-0,9800	0,4978	0,8125	-19,8800	61
ASTM	25,4200	-0,3100	17,4200	25,5000	-45,4200	2.517
Atlantia	23,2700	-0,6500	18,0700	24,3200	-28,7800	19.216
Autogrill Spa	9,4150	-0,4800	7,3350	9,4150	-27,9200	2.395
Autostrade Meridionali	30,5000	-0,6600	26,5000	32,9000	-12,9600	133
Ava SA	22,4550	-0,6700	18,6540	23,7900	-19,8000	-
Azimut Holding	15,0050	-0,0700	9,5340	19,0000	-57,3800	2.150

B.B.F.	2,5200	-0,0000	2,3400	2,6200	-3,0800	385
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-fts	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9800	-0,6100	4,5400	5,6250	-9,6900	847
Banca Generali	23,2200	-2,2000	18,1300	25,3800	-28,0800	2.713
Banca Intermobiliare	0,1255	-3,4600	0,1255	0,1870	-23,5700	88
Banca Mediobanca	6,1950	-0,4000	5,0450	6,7650	-21,7100	4.586
Banca Monte Paschi Siena	1,0330	-1,5700	1,0070	1,5345	-30,9300	1.178
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4120	-3,1400	2,9560	4,2840	-1,4300	1.642
Banca Popolare di Sondrio	2,0120	-0,6000	2,0000	2,7180	-23,5600	912
Banca Profilo	0,1480	-4,2100	0,1480	0,1778	-16,7600	100
Banco BPM	1,8910	-3,7400	1,6265	2,1320	-14,0800	2.562
Banco di Desio e Brianza	1,9050	-0,7900	1,7000	2,0600	-10,1200	223
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,7400	-1,1400	1,7000	2,0600	-2,3500	23
Banco di Sardegna risp	7,7000	-0,7900	7,1000	9,9400	-5,4800	51
Banco Santander	3,9890	-0,8700	3,9100	4,6300	-2,0200	-
Basif	60,6000	-1,6700	58,9300	74,4500	-1,6100	-
Basinet	5,2000	-0,0000	4,2800	5,7300	-17,3800	317
Bastogi	0,9360	-0,4300	0,8220	1,1600	-12,5000	116
Bayer	52,8400	-0,2500	52,7100	72,8100	-12,3700	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	-5,9700	-
Beghelli	0,2430	-0,4100	0,2330	0,3170	-13,8300	49
Beiersdorf AG	105,6500	-2,2700	81,2000	105,6500	-4,9200	-

Blaettli Industrie	0,2930	-2,0100	0,2875	0,3540	-0,6800	32
Biancamano	0,2300	-1,3200	0,1700	0,3280	-28,4900	8
Blo On	54,0000	-1,1200	49,5000	61,0000	-4,9300	1.017
Biodue	5,3000	-0,3800	4,7200	5,5800	-5,1600	59
Bisera	0,0928	-1,3100	0,0574	0,1255	-61,6700	5
Blue Financial Communication	1,0700	-5,3100	0,8900	1,2500	-7,0000	3
BMW	63,7000	-2,1800	61,6400	77,5300	-7,9100	-
BNP Paribas	41,5550	-1,9500	38,9250	49,0050	-5,8300	-
Borgosesia	0,2520	-0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	10,0000	-1,2700	8,8950	11,8800	-12,4200	3.339
Brioschi	0,0680	-0,5800	0,0558	0,0818	-12,3400	54
Brunello Cucinelli	28,6400	-0,0000	27,4000	35,4000	-4,6900	1.948
Buzzi Unicem	17,8750	-2,3800	14,8300	20,0800	-18,9700	2.956
Buzzi Unicem mc	12,2600	-3,2000	9,4800	13,7800	-28,1100	499

CAleffi	1,4250	-1,7900	1,3850	1,4950	-4,6800	22
Calzigrone	2,3800	-1,2400	2,1200	2,5600	-4,3900	266
Calzigrone Editore	1,1450	-0,8800	1,0400	1,1700	-10,1000	143
Campani	6,6900	-1,0300	7,3700	9,2200	-17,6700	10.094
Canaro	2,0900	-1,6500	1,6800	2,6400	-24,4000	167
Carefour	17,0400	-2,5000	14,6000	18,0850	-13,9800	-
Cattolica Assicurazioni	7,5000	-0,4700	7,1050	8,8300	-5,5600	1.307
CDR Advance Capital	0,5450	-0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	7,9300	-0,6300	6,9600	9,6000	-10,8300	1.549
CHL	0,0056	-0,0000	0,0032	0,0093	-47,3700	7
CIA	0,1325	-0,3800	0,1090	0,1450	-21,0000	12
Cir	0,8320	-0,2100	0,9170	1,1060	-0,3200	740
Class Editori	0,1835	-3,7500	0,1660	0,2650	-7,5000	31
CNH Industrial	8,1920	-1,6400	7,7180	9,9820	-4,3800	11.177
Colfide	0,4705	-0,4300	0,4530	0,5330	-1,5100	338
Corafil	0,2800	-1,4000	0,2450	0,4000	-18,3700	11
Cose Belle d'Italia	0,3830	-0,7900	0,3560	0,6100	-22,7800	1
Credem	4,3850	-0,6900	4,3050	5,4400	-12,8200	1.458
Credit Agricole	10,5450	-1,6900	9,2640	12,4500	-13,5800	-
Credito Valtellinese	0,0582	-3,7400	0,0561	0,0768	-20,8200	408
CSP	0,6540	-1,2400	0,6300	0,7980	-13,0000	22
Cuti Milano	3,2000	-7,3800	2,0300	3,2000	-4,4300	10

Daimler	48,0000	-0,7700	44,8500	59,2500	-4,8000	-
Danieli	15,5800	-1,1700	15,1200	19,4600	-2,1000	637
Danieli mc	11,2200	-2,0000	10,6600	14,2600	-13,0200	454
Danone	71,8000	-0,2500	59,6500	72,6600	-19,7700	-
De Longhi	18,3400	-0,1100	17,6600	25,8200	-17,0100	2.742
Deutsche Bank	6,1530	-2,9300	5,9000	8,1830	-11,7200	-
Deutsche Borse AG	125,7500	-0,0000	104,7000	125,7500	-19,9900	-
Deutsche Post AG	27,3950	-0,0000	23,6000	31,0650	-16,0800	-
Deutsche Telekom	15,5680	-1,5000	14,0400	15,8000	-5,8200	-
Diesoin	102,0000	-0,8900	70,7000	102,0000	-44,2700	5.707
Digital Magics	5,7200	-0,0000	5,6800	6,5000	-10,8000	42
DigitalTouch	1,2500	-1,2100	1,1850	1,4600	-1,9600	17
doBank	10,7000	-0,5600	9,2450	13,2000	-15,7400	856

EE ON	9,9860	-2,2200	8,5700	10,0960	-16,5200	0
Ecosuntek	4,9000	-3,9200	4,3500	6,0000	-12,6400	8
Edison mc	0,9800	-0,4000	0,9460	1,0600	-4,6500	109
EEMS	0,0720	-1,6400	0,0460	0,0900	-56,5200	3
Enav	5,1250	-0,3900	4,1960	5,1250	-20,8200	2.776
Enel	5,8280	-1,0700	5,0440	5,8910	-15,5400	58.251
Enertronica	1,0300	-7,2100	0,8700	1,6300	-26,4300	8
Enervit	3,3600	-0,9000	3,2000	3,5800	-3,7000	60

ENGE	13,2600	-1,3400	11,5958	13,3198	-14,3500	-
ENI	14,0000	-0,2900	13,5800	15,9400	-1,8300	50.879
ERG	17,4600	-0,4600	15,8200	17,7300	-5,8200	2.625
Eukedos	1,0700	-0,9400	0,8880	1,0700	-10,3100	24
EXOR	58,0000	-0,4800	46,4000	60,7000	-24,8400	14.219
Expert System	2,6800	-6,3500	1,1500	2,6800	-130,0400	96

FFerrari	134,5000	-1,2400	85,6000	134,5000	-54,9900	26.083
Fiat Chrysler Automobiles	11,8720	-1,7300	11,2086	13,7580	-3,7000	18.397

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9805	-0,7200	0,9210	1,2600	-6,3400	1.659
Fincobank	9,2840	-0,1700	8,6460	12,3650	-5,7600	25.011
Fintel Energia Group	1,6300	-0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	12,3000	-0,0000	9,6000	12,9000	-27,4600	31
FNM	0,5120	-0,1800	0,4960	0,5600	-3,2300	223
Fope	7,2000	-3,3600	6,0000	7,9000	-19,0100	36
Frendy Energy	0,3280	-1,8600	0,3080	0,3670	-0,6100	19
Fulfix	0,7840	-5,3800	0,6900	1,0000	-13,6600	9

Iniziativa Bresciana	17,7000	-1,7200	16,8000	19,0000	-8,9400	67
Innovatec	0,0254	-3,2500	0,0172	0,0283	-35,8300	8
Intek Group	0,3010	-0,5000	0,2990	0,3515	-2,9000	117
Intek Group risp	0,3560	-0,5600	0,3260	0,3800	-9,2000	18
Intesa Sanpaolo	1,8458	-0,7100	1,8260	2,3420	-4,8500	32.319
Intred	4,7000	-2,4000	2,9200	4,7000	-51,6100	66
Iren	2,2940	-0,1700	2,0540	2,3180	-9,4500	2.984
It Way	0,7200	-0,0000	0,3400	0,9200	-100,0000	6
Italgas	5,8840	-0,8400	4,9860	5,9440	-17,9700	4.769
Italia Independent	1,6300	-0,0000	1,6300	3,9800	-18,0900	16
Italian Wine Brands	11,8500	-0,0000	10,6500	12,0500	-0,8400	88
Italcasimile	2,1600	-1,8200	2,1500	2,5050	-4,2100	248
Italcasimile R	400,0000	-0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	20,2000	-1,4100	18,3800	20,8000	-9,9000	982
J Juventus FC	1,5920	-0,0600	1,0620	1,7060	-49,9100	1.604
K K-S&G	15,8700	-3,3500	15,1600	18,4900	-1,8600	
Kering	482,0000	-0,3600	382,8000	539,2000	-20,8000	0
Ki Group	1,1200	-1,8200	1,0200	1,5900	-10,4000	7
L L'Oréal	244,4000	-0,2400	195,9500	245,5000	-23,0900	-
Leonardo	10,6100	-0,7100	7,4700	10,6900	-38,1900	6.134
Leone Film Group	4,8600	-0,0000	4,4200	4,9000	-3,4000	69
Life Care Capital	9,6000	-0,0000	9,1500	9,7500	-3,8000	134
LI-YE	11,0000	-0,0000	9,3000	11,5000	-22,6000	256

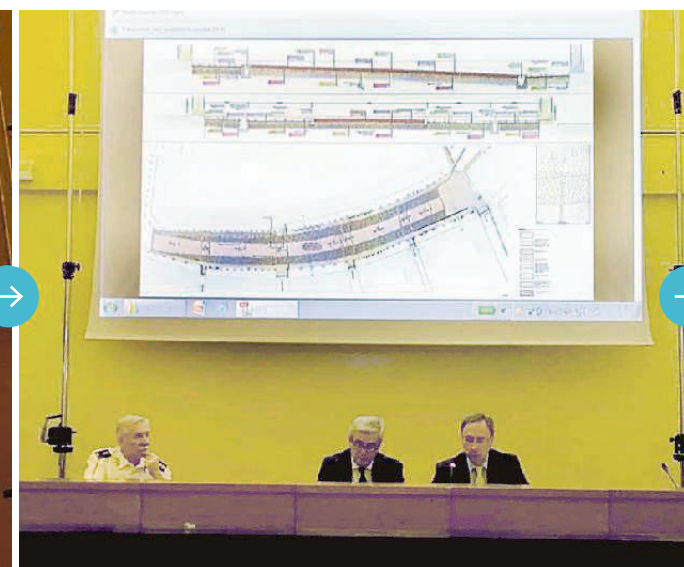
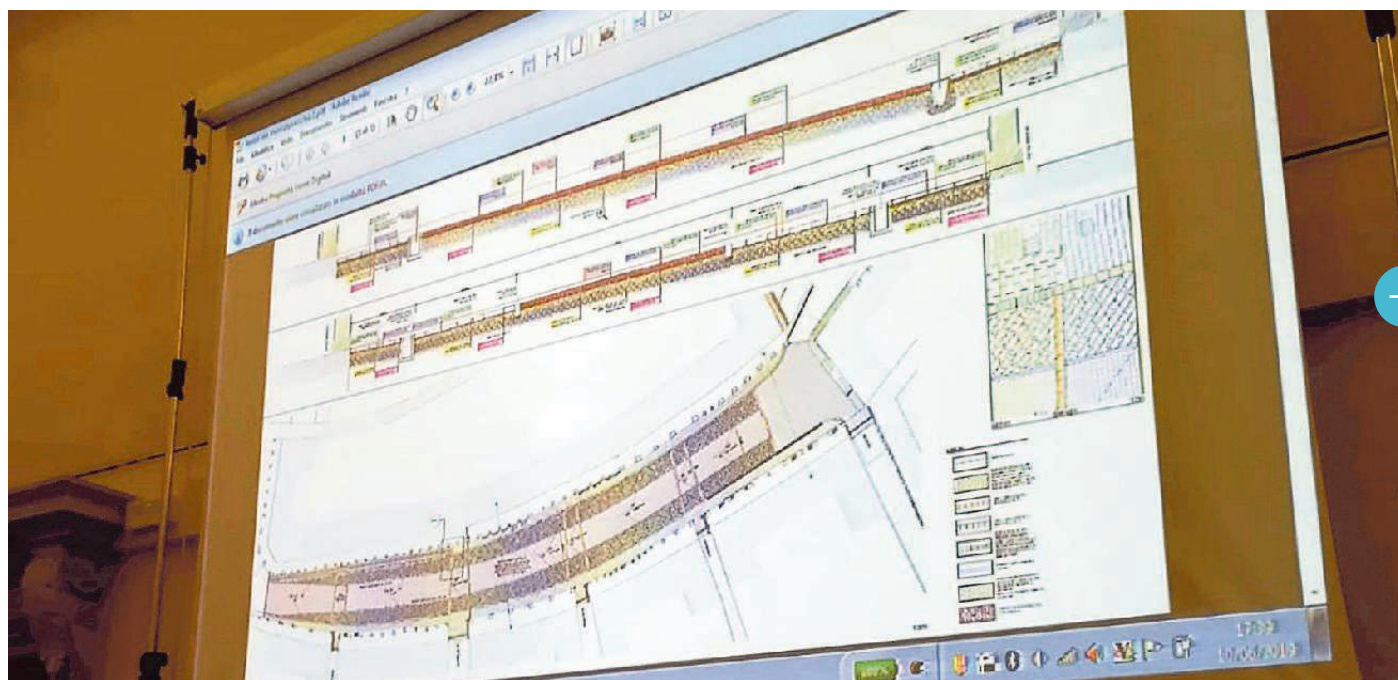
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 20.57
La Luna Sorge alle 14.15
e tramonta alle 2.17
Il Santo San Barnaba
Il Proverbio
Parlâ in malore nol covente sparagn.
Per andare in malora non serve risparmiare.

gocciadicarnia.it

seguici su Goccia
di carnia®

La città che cambia



Il sindaco Fontanini, il vice Michelini e il comandante della polizia comunale Del Longo in sala Ajace

Via Mercatovecchio: martedì via al cantiere Fine lavori a febbraio

Ma l'amministrazione spera di terminare il primo lotto entro il 31 ottobre
Nuovi pass per residenti e commercianti. Derghe per le consegne di merce

Giulia Zanella

Conto alla rovescia per via Mercatovecchio: martedì si comincia e il termine del cantiere è fissato per il 28 febbraio 2020, ma l'amministrazione vuole premere sull'acceleratore e concludere in tempo per le feste di Natale. Una speranza che potrebbe sfumare nel caso di maltempo e imprevisti, facendo slittare i tempi di riconsegna dei lavori.

Detto ciò l'assessore ai Lavo-

ri pubblici, Loris Michelini, ha già chiarito che l'interesse è quello di terminare velocemente e se il primo lotto terminerà il 31 ottobre – molto difficile si concluda in tempo per Friuli Doc – la seconda scadenza è fine febbraio. Ieri, in sala Ajace il sindaco Pietro Fontanini e il suo vice, assieme ad alcuni dei responsabili tecnici del cantiere e il comandante della polizia locale Eros Del Longo, ha incontrato residenti e commercianti della via per illustrare il cronoprogramma dei lavori.

riche vedranno sia il rifacimento delle fognature che la nuova pavimentazione con porfido e pietra piacentina.

IL CANTIERE

«I lavori interesseranno tutta la via: sono divisi in due lotti il primo con partenza da piazza Libertà e fino all'altezza di via del Monte, entro il 31 ottobre – hanno spiegato sindaco e assessore –, il secondo successivo arriverà da metà via a piazzetta Marconi. Fa parte di un progetto che tiene conto delle

modifiche apportate dopo la sentenza del Tar e dell'aggiornamento idrogeologico – hanno aggiunto – e le ditte all'opera saranno due, una per il rifacimento delle fognature, che è l'intervento più impegnativo, l'altra per la copertura», che vedrà una corsia centrale di 6,5 metri in porfido e ai lati, per ricongiungersi con i portici, la pietra piacentina posata a 45 gradi, anche in considerazione del passaggio dei mezzi pesanti che avrebbero sovraccaricato una pietra fragile come la

piacentina. La via sarà naturalmente chiusa al traffico veicolare – con le adeguate deroghe per necessità di attività commerciali, banche e residenti – e i portici liberamente transitabili dai pedoni: «Mentre per via Aquileia contiamo di terminare due lotti entro Friuli Doc – ha detto Michelini – via Mercatovecchio è una scommessa, il problema del sottoservizio non è una cosa da poco».

RESIDENZE E NEGOZI

L'amministrazione ha informato che saranno a disposizione pass per il parcheggio dei residenti e il comandante dei vigili ha precisato che è in corso la revisione di tutti i permessi. «Ci piacerebbe avere informazioni precise stavolta – osserva dal pubblico – visto che stiamo ancora pagando le multe della Ztl», mentre più di qualcuno chiede più sicurezza per vicolo Sottomonte, in cui le auto circolano in tutti e due i sensi di marcia. Tra le altre preoccupazioni il carico-scarico della macelleria di via del Carbone, ma sindaco e assessore hanno promesso di trovare una soluzione adatta garantendo gli accessi sul lato nel quale non si lavora. Altro problema emerso quello di molti residenti e attività che non hanno le allac-

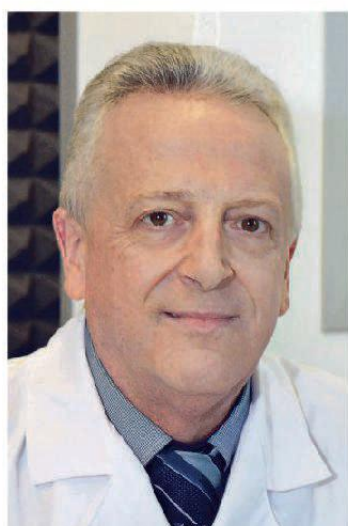
ciature fognarie e qualcuno del gas, per le quali l'amministrazione invita a presentare al più presto domanda al Cafc ed Amga-Hera approfittando del cantiere.

TRAFFICO E PROPOSTE

Il percorso del bus 1 escluderà via Mercatovecchio e correrà lungo la direttrice piazza Primo Maggio-viale Ungheria, ma come spiegato dal sindaco, «si sta studiando una corsa alternata che percorra via Manin, con fermata in piazza Libertà, e via Vittorio Veneto, mentre a Nord da via Gemona giri in piazza San Cristoforo e torni indietro, così Mercatovecchio avrà due "terminal"». A chi chiede dei dehors, il sindaco risponde che sarà lanciato un concorso di idee «per immaginare il futuro di via Mercatovecchio, anche considerando la proposta della Camera di commercio: si è offerta di finanziare gli arredi, tenendo conto dei pareri di chi ci vive e lavora». Su sollecitazione di Giuseppe Pavan, presidente mandamentale di Confcommercio, l'amministrazione si impegnerà «a comunicare un numero di telefono al quale rivolgersi per chiedere informazioni relative alla via». —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FAMIGLIA CAPTO BY MAICO



LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CAPTO si collega direttamente alla televisione;
CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CAPTO è...

IL TECNICO QUALITÀ DELLO STUDIO MAICO DI UDINE
TI ASPETTA **GIOVEDÌ 13 GIUGNO**
in **Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463**
dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

PER FARTI PROVARE IN STUDIO LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

UN COMMERCIANTE

«Signor sindaco mi sono pentito di averla votata»

«Il caos completo da parte del sindaco Pietro Fontanini: mi sono pentito di averlo votato».

Queste le parole del commerciante Gianni Anese che, dal 1979, vive e lavora in città. «Ho visto alternare diverse amministrazioni, nessuna ha mantenuto del tutto quanto promesso – segnala –: le opere che stiamo vedendo sulla città non sono di Fontanini, ma della precedente giunta, perciò non

può prendersi nessun merito e prendo atto anche delle promesse fatte in campagna elettorale, degli impegni che non sta portando avanti».

«Il caos delle vie Aquileia e Mercatovecchio dimostrano chiaramente l'incapacità nel produrre vantaggi per la città». «Tempi sul cantiere che non saranno rispettati – considerando il maltempo e altri eventuali imprevisti – si tradurranno in licenziamenti e distruzione di aziende,

anche se il problema non si porrà visto che andranno nei centri commerciali». Uno dei risultati sarà però «la riduzione di gente in città, a cui mostreremo come era Udine subito dopo la seconda guerra mondiale, con cantieri aperti e buche; inoltre togliere l'autobus che passa dal centro penalizzerà molte persone».

Ciliegina sulla torta la raccolta differenziata porta a porta: «Come buttare via cinque milioni di euro. Signor sindaco ha presente cosa si può fare in una città con questi soldi – continua Anese –? Un imprenditore li trasformerebbe in oro. Come può vedere di promesse elettorali nemmeno l'ombra».

G.Z.

HANNO
DETTO

Giuseppe Pavan

Il presidente mandamentale di Confcommercio chiede e ottiene un numero di telefono al quale rivolgersi per chiedere informazioni relative alla via



Loris Michelini

Due i lotti. Il primo da piazza Libertà all'altezza di via del Monte, entro il 31 ottobre; il secondo successivo arriverà da metà via a piazzetta Marconi



Pietro Fontanini

Il percorso del bus 1 escluderà via Mercatovecchio e correrà lungo la direttrice piazza Primo Maggio-viale Ungheria. Ci saranno poi corse alternative



Saranno rifatte anche le fognature così come la pavimentazione con porfido e pietra piasentina



NUOVE ASFALTATURE

PRIMO LOTTO DA 700 MILA EURO:

- VIA BUTTRIO
- VIA BIRAGO
- VIA BALDASSERIA MEDIA
- PIAZZALE DELL'INDUSTRIA
- VIA DELLA MADONETTA
- VIA BERTIOLO
- VIA III NOVEMBRE
- VIA SIRACUSA
- VIA SAN ROCCO

SECONDO LOTTO DA 800 MILA EURO:

- VIA BARIGLARIA
- VIA BRASILE
- VIA BOLIVIA
- VIA ARGENTINA
- VIA FELETTO
- VIA FROSSI
- VIA CANDOLINI
- VIA CANDONIO
- VIA DELLA POLVERIERA
- PIAZZA DELLA REPUBBLICA
- CAVALCAVIA SIMONETTI
- VIA DEL TIRO A SEGNO
- VIA DEL VASCELLO



LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

In centro
Velocità e divieti
servono più controlli

Mi capita spesso di attraversare piazza Duomo e di notare diverse automobili parcheggiate o in transito. Considerato che si tratta di zona pedonale, quindi interdetta alla circolazione di tutti gli autoveicoli, è avvilente notare la sistematica violazione del codice della strada, peraltro più volte evidenziata attraverso puntuali resoconti apparsi su queste colonne, senza che sia adeguatamente fronteggiata quella che appare come una vera e propria

emergenza. Mi è capitato di vedere poi due agenti di polizia municipale attraversare la piazza senza prendere provvedimenti. Infine, segnale che in via Manin, dove fa bella mostra di sé un segnale di limite di velocità di 20 chilometri orari, che tradotto significa procedere a passo d'uomo, nessuno rispetta tale indicazione, specialmente al mattino, quando a bordo noto mamme e papà che accompagnano i propri figli a scuola: bell'esempio! Anche in questo caso, non ho mai notato la presenza di un agente, magari dotato di autovelox.

Maurizio Malduca

Trasporto pubblico
Bus in viale Ungheria
scelta sbagliata

Leggo con una certa preoccupazione che l'amministrazione comunale, in previsione dei lavori in via Mercatovecchio, avrebbe deciso di far transitare i bus delle linee 1 e 3 in viale Ungheria, progettando nel contempo lungo tale via una corsia preferenziale per i mezzi pubblici. Se quest'ultima scelta fosse attuata un'intera fila di posti auto sarebbe eliminata (soppongo quelli non a pagamento, posti sulla destra della

strada) e si ridurrebbe di fatto la carreggiata ad uso dei mezzi privati, con pesanti ripercussioni in termini di transito e di sosta. Faccio presente che lungo il viale, frequentatissimo e dove sono presenti istituti e scuole, negozi, enti pubblici e privati, mensa e alloggi della casa dello studente. Sarei infine curioso di sapere se esiste ancora il timore che le notevoli vibrazioni del terreno, dovute al continuo transito di mezzi pesanti, possano creare problemi ai tesori d'arte conservati nelle Gallerie del Tiepolo? O erano illazioni infondate di un malpensante?

Carlo Tincani

LAVORI

Pronti 1,5 milioni:
saranno riasfaltate
22 strade in centro
e nelle periferie

Cristian Rigo

Il Comune ha stanziato un altro milione e mezzo per rifare le asfaltature di 22 strade. «L'obiettivo - ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini - è quello di garantire più sicurezza». Guerra alle buche quindi, ma non solo. «Stiamo lavorando anche per rendere più decoroso il capoluogo del Friuli - ha aggiunto il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini -. Oltre alle strade e ai marciapiedi quindi saranno sistemati anche i pali della luce: Amga Hera ci ha assicurato che saranno ridipinti tutti quelli che con il tempo si sono arrugginiti inoltre completeremo anche l'illuminazione in via Laipacco».

Per ridurre i tempi dei lavori di rifacimento del manto stradale il Comune bandirà due gare distinte.

Il primo lotto da 700 mila euro comprende l'asfaltatura di via Buttrio, via Birago, via Baldasseria Media, Piazzale dell'Industria, via della Madonetta, via Bertiole, via III Novembre, via Siracusa e via San Rocco. La tranche da 800 mila euro riguarderà invece via Bariglaria, via Brasile, via Bolivia e via Argentina, via Feletto, via Frossi, via Candolini e via Candonio, via della Polveriera, piazza della Repubblica, cavalcavia Simonetti, via del Tiro a Segno e via del

Vascello.

«A breve partiranno le gare - spiega Michelini - e spero che con il ribasso sia possibile risparmiare a sufficienza per appaltare la sistemazione di altre strade. Sul fronte della sicurezza poi saranno posizionati nuovi guard rail che sostituiranno quelli rovinati».

Tutti gli interventi però partiranno dopo l'estate. «Al momento non potevamo avviare altri cantieri perché ci sono già molti lavori in programma», sottolinea Michelini. Sarà infatti realizzata la prima di viale Venezia (per le altre due se ne parlerà più avanti) tra il supermercato Lidl e la Casa di cura Città di Udine, poi - come riferiamo nell'articolo a lato da martedì prossimo inizieranno i lavori per la pedonalizzazione del centro con la pietra piasentina in via Mercatovecchio e da domani inizierà la posa del porfido in via Aquileia.

«E completata quella - ricorda Michelini - toccherà a via Gemonia. Senza contare che è già in corso il rifacimento dei marciapiedi nelle vie Dante, Pieri e Cadore, e delle asfaltature nelle vie Padova, Marsala, Cotonificio e Tre galli che era molto attesa. I disagi - conclude - saranno inevitabili, ma chiediamo ai cittadini di avere pazienza perché alla fine saranno ricompensati da una città più bella e sicura».



Ecco come diventerà piazza d'Armi all'interno della caserma Osoppo di via Brigata Re che sarà riqualficata: ci sarà spazio anche per la nuova sede della Protezione civile

La sede della Protezione civile sarà nell'ex caserma Osoppo

Il Comune ha recuperato tre milioni per realizzare la nuova casa dei volontari
Iniziato il trasloco dei dipendenti a Palazzo Belgrado: risparmio di 217 mila euro

Cristian Rigo

La Protezione civile avrà una nuova sede all'interno della caserma Osoppo. Ad annunciarlo ieri è stato il sindaco Pietro Fontanini: «Nelle pieghe del bilancio abbiamo recuperato un contributo di 3 milioni di euro nell'ambito del progetto Experimental City grazie al quale verrà riqualficato un intero quartiere».

A sollecitare il Comune a individuare una nuova sede per i volontari, oggi ospitati nell'ex caserma dei vigili del fuoco di piazzale Unità d'Italia «che avrebbe bisogno di una ristrutturazione per adeguarsi anche alle normative antisismiche», è stato il consigliere delegato Andrea Cunta. E il sindaco, non appena l'ingegner Luigi Fantini, che coordina il gruppo di lavoro per il progetto, ha «scovato» il finanziamento, ha deciso di pro-

gettare nell'ex caserma la nuova casa della Pc.

Nelle intenzioni del Comune, il progetto «Experimental city», per il quale sono pronti 30 milioni (oltre ai tre per la sede della Pc), 18 dallo Stato e 12 dai privati, cambierà volto a un intero quartiere: da ex zona militare e popolare il Peep est diventerà un'area a vocazione residenziale. All'interno dell'ex caserma Osoppo di via Brigata Re, che oggi ospita solamente la casa delle associazioni nell'ex palazzina comando, saranno ricavati 80 alloggi sociali progettati dalla Finint Sgr spa che ha stanziato 9,2 milioni di euro. Nell'ex compendio militare c'è un'area verde che si sviluppa su una superficie di tre ettari con 130 alberi (e altrettanti saranno piantati) che sarà di fatto restituita ai cittadini. Saranno recuperati l'edificio dell'ex cavallerizza, l'ex palazzina delle prigioni e

l'hangar. E cambieranno volto pure via Cividale e il quartiere Aurora con la ristrutturazione da parte dell'Ater (pronta a investire 2,6 milioni) di due palazzine.

Per quanto riguarda la viabilità, in tutto l'asse di via Cividale resteranno solo due semafori: quello di via Bariglaria e quello di via Riccardo di Giusto. Gli altri saranno eliminati a cominciare da quello di piazzale Oberdan dove sarà realizzata la prima rotonda che dovrebbe consentire anche di rendere più scorrevole viale Trieste e l'intersezione con viale Diaz e via Renati. Dalla rotonda di piazzale Oberdan partiranno due piste ciclabili su entrambi i lati di via Cividale che proseguiranno fino alla ferrovia, da lì, resterà solo quella sul lato destro della carreggiata dirigendosi verso la periferia. Il percorso ciclabile (ora inesistente) sarà lungo

3,5 chilometri e arriverà fino al centro storico. E inoltre prevista la sostituzione di tutta l'illuminazione pubblica con l'installazione di 1000 punti luce a bassissimo consumo e telecontrollati.

Proprio ieri il segretario generale del Comune Carmine Cipriano era a Roma per mettere a punto gli ultimi dettagli: da quando scatterà il via libera definitivo, il Comune avrà tre anni di tempo per completare tutte le opere.

Sempre ieri in giunta l'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina ha comunicato che è iniziato il trasloco del personale del Bilancio, circa 45 persone, compresa la stamperia del Comune, verso Palazzo Belgrado. Un'operazione che consentirà al Comune di risparmiare i 217 mila euro di affitto dell'immobile di via Savognana.

«Abbiamo sottoscritto una convenzione con la Regione che ci consente di utilizzare gratuitamente l'ex sede della Provincia per cinque anni fermo restando il fatto che sarà possibile sia rinnovare che, eventualmente, interrompere l'accordo», ha chiarito Laudicina che ha anche illustrato una mini variazione di bilancio per recuperare 170 mila euro che saranno utilizzati per potenziare la rete informatica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I VOLONTARI DELLA PC ALLA PRESENTAZIONE DEL NUOVO MEZZO IN PIAZZA LIBERTÀ

È stato raggiunto l'accordo con la Regione per utilizzare gratuitamente per cinque anni gli uffici di piazza Patriarcato

Verso gli Europei

-6

DURANTE LE GARE DEL FRIULI

Una tribuna social con i commentatori più in voga del web

Simonetta D'Este

Anche a Udine sbarca la prima «Tribuna social». In occasione di tutte le tre gare del girone B, che si giocheranno allo stadio

Friuli (Germania-Danimarca il 17, Danimarca-Austria il 20 e Austria-Germani il 23), ci sarà la possibilità di far parte della «tribù degli influencer». Cosa significa? Nel settore riservato dello stadio dei Rizzi per

la Tribuna social prenderanno posto alcuni personaggi del web che i più giovani conoscono benissimo, come Calciatori Brutti, Ludovica Pagani, Panzio, Enzuccio, Chiamarsi Bomber, e tanti altri. Una speciale telecamera sarà sempre puntata su questi particolari posti e riprenderà non solo gli influencer, ma anche i ragazzi e i tifosi che parteciperanno all'iniziativa: sui maxischermi del Friuli saranno quindi proiettate in tempo reale le coreografie più creative, gli striscioni più originali, i flash mob e le immagini dei supporters più intraprendenti del settore. Insomma, per una sera non solo si potrà vivere la partita assieme agli influencer più noti del momento, ma anche diventarlo. Per aderire è sufficiente scaricare



Lo stadio Friuli in occasione di Italia-Finlandia FOTO PETRUSSI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO

«Pizza e würstel? Un'iniziativa privata e scelte legate al turismo»

Egregio Direttore, mi permetta replicare alle perplessità espresse da Andrea Valcic domenica scorsa sul suo quotidiano. Innanzitutto desidero dire che il titolo dell'articolo è almeno parzialmente fuorviante: «Pizza e würstel alla conquista della città». Inizio dai würstel che si riferiscono alla presenza di Stiria e Carinzia, ma a Friuli Doc avremo anche l'Istria, Slovenia e Croazia. La presenza di queste tre realtà sarà limitata rispetto alla portata, estremamente superiore, dei prodotti enogastronomici friulani. Ergo nessuna conquista. Abbiamo deciso di invitare queste realtà contermini principalmente per due aspetti: favorire la reciprocità nell'ospitalità ad aventi, a tutto vantaggio dei nostri produttori e perché abbiamo chiesto di promuovere Friuli Doc all'estero per permettere un flusso turistico a Udine e dintorni. A differenza di Valcic, riteniamo siano scelte lungimiranti che nulla hanno a che vedere con corse ai numeri. Nessun confronto, quindi, con «Gusti di frontiera» che ha una vocazione del tutto differente. La pizzeria in piazza San Giacomo, invece, è un'iniziativa privata. Potremmo dispiacerci e financo rammaricarci che altri privati friulani non abbiano potuto o voluto attuare un investimento all'insegna dei nostri prodotti, ma dobbiamo rispettare anche le regole del mercato. Da parte del Comune c'è la massima volontà a favorire le eccellenze doc nostrane in varie forme, ma, come accennato, nel rispetto delle normative.

Maurizio Franz
Assessore comunale
a turismo e grandi eventi

Grazie Assessore. Non di soli würstel vive Udine. Forse aspira anche a una mostra degna di questa città che manca, non solo per colpa di questa amministrazione, da troppi anni. (om)

CHIESA IN LUTTO

Addio a don Armando Bassi, parroco della gente

Ricoverato al Policlinico, è morto ieri a 90 anni. Guidò fino al 2016 le comunità di San Giuseppe, San Rocco e Cormôr

Laura Pigani

Amava i suoi parrocchiani, che ne ricambiavano totalmente affetto e dedizione. Perché don Armando Bassi era uno che ti entrava subito nel cuore: il sacerdozio per lui era una vocazione e al tempo stesso una passione. Ieri mattina le sue condizioni di salute si sono aggravate e il religioso è morto al Policlinico Città di Udine, dove era stato ricoverato di recente. Fino al settembre del 2016 aveva retto la parrocchia di San Giuseppe e quelle di San Rocco e Cormôr, poi si era ritirato a Tizzano, suo paese d'origine, dal fratello e dalla cognata. Il 9 luglio avrebbe compiuto

91 anni.

«Ero stato a trovarlo da poco – racconta don Luciano Nobile, vicario foraneo –, si era ritirato dalla parrocchia per età e per problemi legati alla salute, ma non aveva mai smesso di collaborare con la chiesa. Arrivato da Torviscosa nel 1990, come delegato del vescovo lo avevo presentato alla nuova comunità di San Giuseppe e lì, poi, lo avevo salutato nel 2016», quando nel frattempo aveva preso sotto la sua ala anche le realtà di San Rocco e Cormôr (dal 2002). «Lo conosco da 50 anni – riferisce don Nobile – e si è fatto apprezzare e rispettare. Abbiamo collaborato a molti progetti. Era molto affabile con la gente, amava

stare con gli altri. Si interessava della gioventù e ha insegnato anche al Malignani».

«Don Armando è stata una figura fondamentale per San Giuseppe e poi anche per San Rocco e Cormôr: era un vero testimone del vangelo – sottolinea Rita Zannini, referente della catechesi per le tre realtà –, che ha messo in pratica in tutti i suoi momenti di vita, con anziani, giovani, sposi e bambini. L'affetto che dimostrava in particolare per questi ultimi era qualcosa di grande: la chiesa era sempre piena di bambini e di giovani. Non ha mai fatto distinzioni di fede. Con lui – conclude – avevo un rapporto particolare, per me è stato fratello e padre. Mancherà mol-

to».

Originario di Tizzano, in comune di Santa Maria la Longa, dove era nato nel 1928, don Armando fu ordinato sacerdote nel 1951. Dopo i primi impegni come cooperatore parrocchiale nella parrocchia del Carmine a Udine, dal 1957 al 1961 ricoprì l'incarico di segretario personale dell'Arcivescovo friulano Cicutini a Città di Castello (Perugia). Per 12 anni, dal 1978 al 1990 divenne parroco di Torviscosa, poi assunse la guida della parrocchia di San Giuseppe (dal 1990), alla quale si aggiunsero, nel 2002, anche quelle di San Rocco e Cormôr. Nel giugno 2016, seppur controverso, scrisse al vescovo la sua in-



Don Armando Bassi

tenzione di ritirarsi e a settembre lasciò la guida delle tre realtà cittadine. Poco dopo il suo posto è stato quindi affidato a padre Juan Carlos Cerquera, mentre don Armando fu accolto nella casa natia dal fratello e dalla cognata. I fedeli e la «sua» gente lo potranno salutare per l'ultima volta domani: alle 10 sarà esposta la salma nella chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia, dove alle 10.30 sarà recitato un rosario e alle 11 sarà celebrata una messa in suffragio. I funerali, invece, saranno celebrati dal vescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzacato, nella chiesa parrocchiale di Tizzano, alle 15.30 (oggi alle 19 il rosario). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FUNERALE



Un momento dei funerali celebrati nella chiesa del Carmine

L'ultimo saluto di borgo Aquileia a Romana Pecile

Alessandro Cesare

Borgo Aquileia ha dato l'ultimo saluto a Romana Pecile, la «signora del pane» che per quasi mezzo secolo è stata dietro al banco del forno Bachetti.

Ieri mattina, nella chiesa del Carmine, don Giancarlo Brianti ha celebrato i funerali dell'anziana, morta venerdì a 89 anni a causa di una grave malattia. In tanti conservano un buon ricordo della signora Romana, che ha sempre lavorato con passione dedicandosi ai suoi clienti. «Romana aveva un cuore grande – ha detto don Giancarlo durante la funzione – che ha messo a disposizione degli altri, lavorando e faticando per una vita intera, senza mai lamentarsi. Stare dietro al banco del panificio Bachetti era la sua vocazione, lei che era una donna mite e altruista. Era lei stessa «pane buono» – ha aggiunto il parroco – perché si è sempre dimostrata molto generosa con chi aveva bisogno». Un percorso, quello di Romana Pecile in borgo Aquileia, iniziato nel 1956 dopo essersi sposata con Giordano Bachetti. Una vita dedicata anima e cuore a quell'attività, anche dopo la scomparsa del marito, avvenuta nel 1992.

Romana non si è persa d'animo ed è riuscita a portare avanti il forno, caricandosi sulle spalle oneri e responsabilità. L'ha fatto fino al 2002, quando ha ceduto il testimone. Sveglia all'alba, ogni mattina era minuziosa nel controllare le ceste di pane per le consegne. E quanta passione per i dolci, che assaggiava personalmente puntando sulla qualità degli ingredienti. «In questi giorni – ha ricordato don Giancarlo – in tanti mi hanno raccontato di quanto pane abbia donato alla chiesa per i bisognosi, anche nei momenti difficili come quelli del post terremoto. Romana aveva una bontà d'animo che l'aveva trasformata in una donna di relazione, capace di aiutare molte persone. Dire che era «buona come il pane» non è certamente esagerato».

Al termine delle esequie, la salma di Romana Pecile è stata portata nel cimitero di San Vito di Fagagna, suo paese d'origine, per essere sepolta. In questo suo ultimo viaggio c'erano i parenti più stretti, con la figlia Paola davanti a tutti, e qualche amica. Un altro pezzo di Udine che se n'è andato, lasciando la città più «povera», senza una figura che, a suo modo, ha contribuito a scrivere la storia di Borgo Aquileia. —



PROVALO GRATIS!

SCOPRI IL NUOVO PHONAK AUDEO™ MARVEL

L'apparecchio acustico col quale tornerai a sentire bene da subito, piccolissimo e che puoi connettere al tuo cellulare e alla tua TV



Phonak Audeo™ Marvel

Piccolo, praticamente invisibile

Eccezionale qualità del suono

Connessione diretta con telefono, tv e altri dispositivi

Microfono integrato



TROVA IL CENTRO ACUSTICO PIÙ VICINO A TE TRA I 150 DI AUDIONOVA

**PROVALO GRATIS
CHIAMA SUBITO**

Numero Verde Gratuito

800 189661

Visita www.audionovaitalia.it/marvel

AudioNova
Sentirsi bene, oggi.

GIUNTA ALLARGATA

«L'undicesimo assessore dev'essere donna»

La Regione chiarisce l'interpretazione delle norme data dal Ministero. Ma il Comune studia possibili "scappatoie"

Cristian Rigo

Per la Regione non ci sono dubbi: l'undicesimo assessore del Comune di Udine deve essere donna perché il Ministero ha chiarito che nel computo del 40%, che è la soglia minima garantita a ciascun sesso fissata dalla legge Del Rio, va considerato anche il sindaco.

E così il primo cittadino Pietro Fontanini dovrà rivedere tutti gli "incastri" per far quadrare i conti in vista dell'annuncio allargamento della giunta. Anche se in Comune restano ancora dei dubbi sull'interpretazione normativa e non è escluso che venga richiesto un chiarimento ufficiale al direttore del servizio Elettorale, Annamaria Pecile. A sperare in una "scappatoia", che al momento non pare esserci, sono in tanti. Tutti maschi. A partire dal consigliere delegato al Commercio, Antonio Falcone, considerato in pole position dopo che il sindaco ha svelato di voler dedicare il nuovo assessorato proprio al Commercio affidandolo a un rappresentante del settore (Falcone gestisce con la moglie l'Olimpionico). A spinge-

re per Falcone sono soprattutto i componenti di Identità civica Progetto Fvg, ma sul tavolo del sindaco sono arrivate diverse candidature. Il sindaco Fontanini ha spiegato che ci sarà anche una redistribuzione delle deleghe, «nessuna rivoluzione - ha precisato - ma un aggiornamento alla luce di quanto fatto in questo primo anno e dell'esito delle recenti elezioni europee. Ci sono consiglieri che hanno lavorato be-

Il sindaco Fontanini sarà costretto a rivedere gli "incastri" per il rimpasto di giunta

ne e probabilmente meritano di avere più responsabilità». Possibile quindi che vengano affidate altre deleghe ai consiglieri. E non è esclusa nemmeno l'ipotesi di un cambio all'interno della giunta, ma adesso è tutto da rifare. Perché al momento nella giunta ci sono 6 assessori maschi Giovanni Barillari, Alessandro Ciani, Fabrizio Cigolot, Maurizio Franz, Loris Michelini e Paolo Pizzocaro) e 4 femminile (Elisa Bat-

taglia, Francesca Laudicina, Silvana Olivotto e Daniela Perissutti). Il parametro del 40% imposto dalla legge Del Rio quindi è perfettamente rispettato e sarebbe lo stesso anche ipotizzando una giunta a 11 con 7 maschi e 4 femmine (la legge prevede l'arrotondamento aritmetico) ma - come detto - il Ministero ha chiarito che bisogna inserire nel conteggio anche il sindaco e quindi considerando una giunta a 12 devono esserci almeno 5 componenti del sesso meno rappresentato.

A sollevare per primo il caso era stato Massimo Ceccon di Progetto Innovare: «Il prossimo assessore dovrà essere una donna. Ci si chiede come verrà giustificata l'esigenza di un ulteriore componente a fronte dei numerosi assessori part-time. Comunque, visto che dovranno decurtarsi lo stipendio per far consentire la nomina di questa nuova collega, evidentemente a tutti va bene così. Per noi il sindaco dovrebbe scegliere una delle referenti di Fridays For Future Udine mettendo in primo piano l'ambiente e in secondo gli appetiti politici dei suoi partiti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN VIA CAIROLI

Cadono calcinacci, vecchio edificio transennato

Vigili del fuoco al lavoro, ieri verso le 16.30, in via Cairoli - dietro il liceo classico Stellini - per il dissesto statico e la caduta di calcinacci da un edificio in stato di abbandono. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale. Per consentire la

messa dell'area interessata, è stato necessario transennare il marciapiede per circa 20 metri e spostare due macchine. In serata intervento anche in via Cisis per la caduta di alcuni calcinacci da un vecchio fabbricato.



NUOVA
Ypsilon
BLACK AND NOIR. NOTE DI STILE.

GAMMA YPSILON DA 9.100 € OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO E **ANTICIPO 0.** ANZICHÉ 10.600 €.

FINO AL 30 GIUGNO 2019 SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,91%

ANCHE SABATO E DOMENICA

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 Giugno. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino € 13.800, promo € 10.600 oppure € 9.100 solo con finanziamento "Contributo Prezzo" di FCA Bank. Es: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 166,00, (spese incasso SEPA € 3,50/rata). Importo Totale del Credito € 9.665,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.034,28. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 11.973,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,91%. Offerta **FCA BANK** soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative, caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86.** Valori omologati in base al ciclo NEDC. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d - TEMP (l/100 km): 7,2 - 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 31/05/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

Le Concessionarie Lancia:

PRONTOAUTO - QUATTRO

S.S. 13 Pontebbana Km 146-400 Collalto Di Tarcento (UD) - tel. 0432.784212
www.prontoauto-fcagroup.it

TECNO AUTO

Via Nazionale, 157 S.S. 13 Tavagnacco (UD) - tel. 0432.660661
www.tecnoauto-fcagroup.it

FERRI AUTO

Via IV Novembre, 102 Feletto Umberto Tavagnacco (UD) - tel. 0432.577711
www.ferri-fcagroup.it

I ragazzi del liceo scientifico coinvolti nel progetto hanno lavorato a stretto contatto di Arlef e i musei di Storia naturale e della Fotografia

Un video in friulano girato dagli studenti per ricordare il geografo Giovanni Marinelli

LANOVITÀ

Un video, in friulano, per ricordare il geografo Giovanni Marinelli.

Ieri mattina gli studenti dell'omonimo liceo Scientifico cittadino hanno presentato nell'aula magna dell'istituto il documentario da loro ideato, curato e recitato; un video diretto dal regista friulano Massimo Garlatti-Costa.

I ragazzi coinvolti nel progetto, coordinato dalla professoressa Viviana Rojatti, hanno avuto così modo in questi mesi di confrontarsi sull'idea da sviluppare, di impegnarsi attivamente nel reperimento del materiale documentale e fotografico, ottenuto grazie alla collaborazione e alla disponibilità del museo Friulano di Storia Naturale di Udine, di dedicarsi alla stesura della sceneggiatura e di vivere in prima persona le fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo. Ma soprattutto hanno potuto cimentarsi per la prima volta nella recitazione in lingua

friulana.

Presenti alla proiezione, avvenuta davanti agli studenti di varie classi del liceo, il sindaco Pietro Fontanini, i direttori dell'Arlef William Cisilino, del museo Friulano di Storia Naturale Giuseppe Muscio e la responsabile del Museo della Fotografia del Comune, Silvia Bianco.

«Avere ricordato, con questo lavoro, la figura di Giovanni Marinelli, uno degli udinesi più illustri e purtroppo poco conosciuti, è già di per sé un merito che va riconosciuto a questi studenti; ma ad esso si aggiunge l'importanza di avere capito e di averci ricordato che l'utilizzo del friulano, e prima ancora il legame con le radici e la conoscenza della nostra storia, sono l'esatto opposto del provincialismo al quale spesso gli esterofili, con vero provincialismo, riducono la nostra lingua», ha dichiarato il sindaco.

«Voglio inoltre – ha concluso il primo cittadino – ringraziare personalmente Muscio e Bianco per la disponibilità dimostrata verso questi ragazzi e il contributo offerto



La presentazione del video in friulano che ricorda il Marinelli. Sotto a destra Rojatti e Garlatti Costa

alla realizzazione di questo importante progetto, impegnandomi a valorizzare lo straordinario archivio fotografico e documentale custodito attualmente nei magazzini delle sedi museali cittadine».

Giovanni Marinelli – nato a Udine il 28 febbraio del 1846 e morto a Firenze il 2 maggio del 1900 – è stato un geografo italiano. Compiuti gli studi universitari, divenne prima assistente di geografia e successivamente professore di storia e di geografia all'Istituto Tecnico di Udine. Nel 1878 è docente di geografia all'Università di Padova; nel 1893 il trasferimento a Firenze, dove fondò la Società di studi geografici e coloniali e diresse la Rivista geografica italiana. La sua attività scientifica ha avuto carattere prettamente divulgativo; tra le sue opere sono da ricordare il Saggio di cartografia veneta (1881), La geografia e i padri della chiesa (1882), che generò molte critiche da parte del clero, Guida del Canal del Ferro (1894) e Guida della Carnia (1898). In questi stessi anni compaiono le prime opere che dedicano una particolare attenzione allo studio delle abitazioni, in una loro considerazione economica, e l'opera di riferimento in questo campo è Le casere del Friuli secondo la loro altezza sul livello del mare, pubblicata da Giovanni Marinelli nel 1880 per il bollettino dell'Associazione agraria friulana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

Da oggi un seminario su migrazioni e territori

Indagare, attraverso la lente prismatica di un pool di esperti, il complesso e delicato rapporto tra "Migrazioni, ambiente e territorio", sia come fenomeno generale in Friuli Venezia Giulia, sia nella prospettiva delle relazioni tra la regione, l'Italia e il Marocco (migrazioni di ritorno). È il focus del seminario organizzato dall'Officina demografia e territorio del cantiere Friuli dell'Università di Udine, che si terrà nella sala Gusmani di palazzo Antonini (in via Petracco, 8) oggi e domani. Una due giorni di approfondimenti, dibattiti e con-

fronti, intesa in una dimensione interdisciplinare, si sviluppa intorno agli interessi comuni di un gruppo di ricercatori e studiosi del Friuli Venezia Giulia (Università di Trieste e di Udine), dell'Università Cadi Ayyad di Marrakech e dell'Università Hassan II di Casablanca in Marocco. Il coordinamento scientifico dell'iniziativa è di Roberto Dapit (Uniud), mentre il Comitato scientifico è composto da Roberta Altin, Roberto Dapit, Andrea Guaran, Mauro Pascolini. Inizio oggi alle 14.30 e conclusione domani alle 11.15.

IN VIA TOMADINI

Persona, lavoro, più tutele due giorni di conferenze

«Persona e lavoro tra tutele e mercato» è il tema di attualità al centro delle Giornate di studio dell'associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale che quest'anno si svolgono a Udine giovedì e venerdì (il 13 e il 14) nell'aula Strassoldo (ex aula 3) del Polo economico e giuridico dell'Università, in via Tomadini 30. Il prestigioso evento torna a Udine dove mancava dal 1991, quando tenne la propria relazione il compian-

to professor Massimo D'Antona. «Nel ventennale del brutale assassinio brigatista del professore intendiamo tributarli il dovuto omaggio» dichiara la professoressa Marina Brollo, presidente dell'associazione. Dopodomani, giovedì, l'apertura dei lavori è prevista per le 14.30. Seguirà un dibattito attorno alle relazioni, disponibili per tutti sul sito www.aidlass.it. Venerdì dalle 9 si apriranno i lavori della seconda giornata.

L'EVENTO



Festa, musica e colori in Castello con mille bambini del doposcuola

Mille bambini delle scuole primarie statali di Udine, iscritti ai 16 servizi di doposcuola comunali, venerdì 31 maggio si sono dati appuntamento sul piazzale del Castello di Udine per la festa di fine anno concomitante alla conclusione del triennio d'appalto della gestione del servizio da parte della Cooperativa Aracon.

Il servizio di doposcuola, riaggiudicato nel 2016 alla ditta Aracon, è attivo in 16 scuole primarie e annualmente ne fruiscono più di mille bam-

ni.

La finalità del servizio è l'assistenza ai compiti gestita da personale qualificato. La Cooperativa ha inoltre migliorato l'offerta educativa rivolta ai minori, arricchendola con proposte di laboratori di percussioni, interculturalità, giocoleria, lingua inglese, laboratori manuali-artistici avvalendosi di collaboratori esperti, associazioni del territorio e, non di rado, anche di genitori esperti e disponibili, favorendo così le relazioni interpersonali all'in-

terno del contesto scolastico

Partendo dalle rispettive scuole, dopo una sfilata nel centro, i bambini hanno raggiunto il piazzale del Castello, dove l'assessore all'istruzione, pari opportunità, politiche per il superamento delle disabilità, Elisa Battaglia ha aperto i festeggiamenti con un saluto ai presenti. L'assessore ha ricordato l'importanza educativa di questo servizio che le famiglie dimostrano di apprezzare sempre di più, sottolineando come il Comune negli ultimi

anni, grazie ai proventi del Legato di Toppo Wassermann, ha rivolto particolare attenzione a quei bambini che presentano difficoltà di apprendimento. Al saluto si è aggiunto il vicepresidente della Cooperativa Aracon, Alex Piasentin, che ha dato il via alle iniziative per i festeggiamenti con il dj per l'intrattenimento musicale, il teatro interattivo a cura della compagnia Anà-Thema teatro, per finire con lo spettacolo di bolle giganti con Manola la maga delle bolle.

Dopo la consegna a tutti i bambini degli attestati di partecipazione al doposcuola e i saluti finali, l'evento si è concluso con una merenda sul prato offerta da Aracon a tutti i presenti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

arredamenti

desimon®

since 1895



Osoppo | Pradamano

Le cucine ci fanno impazzire 🤪

Pagamenti personalizzati
fino a 72 rate

Progettazione e rilievo
misure gratuito

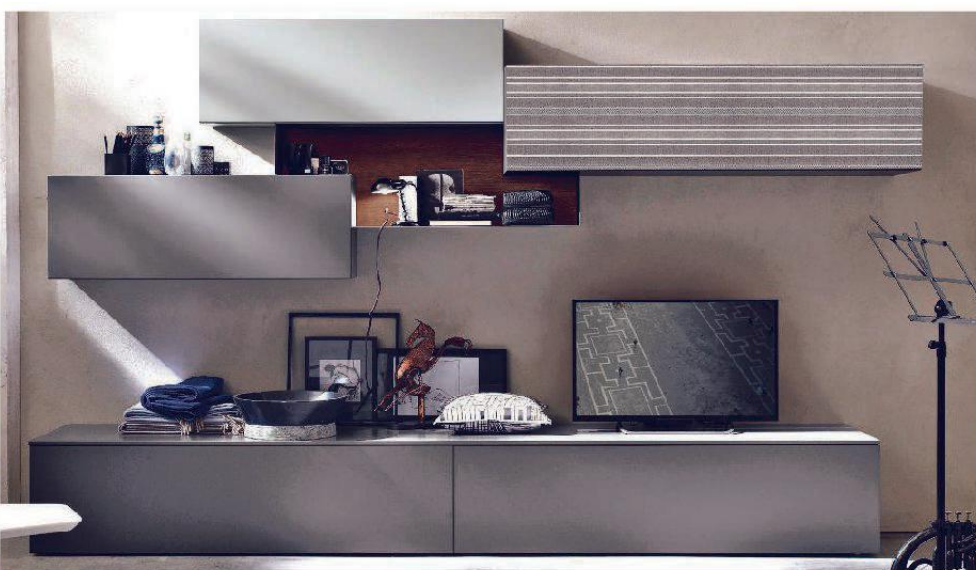
50% Bonus mobili



Prezzi speciali sulla nuova collezione

STOSA
CUCINE

MOD. ALIANT



Mobili per sempre per tutta la casa

www.desimonarredamenti.com

Osoppo | via Rivoli 20, tel. 0432 986050

Pradamano | SS 56 Udine - Gorizia tel. 0432 671107

*Su una spesa minima di 1.800 €. Regolamento presso i punti vendita e sul sito www.desimonarredamenti.com

Fino al 15 giugno
con 1 € in più*
ti diamo
la bicicletta



Costume & Società

Cominciò a cucire costumi nel '48 nella scuola Corradi dove insegnava Bianca Valcher. La figlia ha messo un annuncio e le ex clienti hanno tirato fuori dall'armadio i suoi capolavori

I tutù di Maria Canciani in mostra al teatrone

Il Friuli ricorda la sarta dei saggi di danza

LA STORIA

FABIANA DALLAVALLE

Una casa grande, nel cuore di Udine, piena di tutù appesi alla libreria o al soffitto, perché non si sgualcissero, rotoli di stoffe colorate, di tulle di tutti i colori, paillettes, foglie d'argento, ali di lucciole e di farfalle trasparenti fatti a mano.

Se chiedete alle donne udinesi della casa-laboratorio di Maria Canciani, vedrete occhi accendersi di ricordi indelebili. Da dopo Natale, una volta saputa quale sarebbe stata la parte assegnata nel saggio di fine anno, c'era infatti l'appuntamento più atteso, quello per prendere le misure del costume da indossare ai saggi di giugno. La prima prova era per il taglio del body, rigorosamente su misura, la seconda per la consegna. Il tutù, perfetto, una nuvola di tulle e paillettes, era ripiegato e infilato dentro la tutina e prendeva la forma di un bozzolo leggero da portarsi a casa in punta di piedi. Immane la raccomandazione "quando arrivate a casa lo aprite e lo appendete, ma non subito affinché il tulle mantenga la sua perfetta piega".

Difficile dire quanti passaggi le bambine del tempo abbiano fatto nella stanza in cui il costume era appeso come una cosa preziosa, altrettanto difficile quantificare il desiderio di indossarlo prima dello spettacolo. Si potrebbe dire che



Elisabetta, figlia di Maria Canciani e ideatrice della mostra

«Le sue mani sapienti ne hanno confezionati oltre 400 l'anno: tutti preziosi capi unici»

un'arte che si nutre di passione e desiderio come la danza è tutta lì, nell'attesa di creare il gesto perfetto, indossando il tutù perfetto.

Maria Canciani, era una donna minuscola, la taglia si sarebbe detta di una fata, che abitava in via Rivis. «Cominciò a cucire costumi di danza nel '48, nella scuola Corradi dove insegnava Bianca Valcher, che disegnava i bozzetti dei costumisti - racconta la figlia Elisabetta, poi diventò la sarta del Piccolo Teatro città di Udine e infine, negli ultimi anni per l'Educandato Uccellis. Mia madre ha lavorato fino all'ultimo».

Maria Canciani, classe 1922, è mancata pochi mesi fa. Era una sarta la cui professionalità oggi è praticamente scomparsa. I suoi tutù erano

fatti completamente su misura, dal body confezionato con il suo marchio di fabbrica, le minuscole ruches di tulle, il nome e cognome ricamato dentro, fino al taglio del tulle per comporre i tutù corti o lunghi. Capolavori di sartoria artigianale che oggi possono permettersi solo nei grandi teatri. Un mese fa l'idea di un omaggio che si è concretizzata in una mostra inaugurata nel foyer del teatro Nuovo Giovanni da Udine che per un mese settimanale circa ospiterà tutti i saggi di fine anno delle scuole di danza di Udine. «Abbiamo messo l'annuncio su facebook e c'è stata una vera gara a portare i costumi conservati da quelle bambine, ora donne che hanno avuto la fortuna di avere un costume fatto a mano da mia mamma. Ha cucito per oltre quarant'anni preziosi abiti di scena indossati da intere generazioni. Ha realizzato tanti piccoli coloratissimi e speciali capolavori di sartoria che hanno segnato un'epoca. Le sue mani sapienti ne hanno confezionati oltre 400 all'anno: tutti preziosi capi unici di finissima fattura che hanno accompagnato i sogni di centinaia di allieve». Settanta di questi capolavori, gentilmente messi a disposizione da tante affezionate clienti e poi raccolti e rimessi a nuovo dalla figlia della signora Maria, Elisabetta, che ha ereditato l'amore per il mestiere di sua madre, sono visibili, appesi nel foyer del Giovanni da Udine. Basterà sollevare lo sguardo e poi chiudere gli occhi, e ricordare. —

© BY NC ND AL CUMI DIRITTI RISERVATI



Due dei settanta abiti esposti al Giovanni da Udine e, sotto, Maria Canciani all'opera fra le sue creature

DOMANI CON ANDOS

Danza e musica per Sara è "La sera dei miracoli"

Ancora una volta, grazie all'Andos di Udine, la danza e la musica si mettono a servizio della solidarietà.

L'associazione Donne operate al seno del capoluogo friulano ha organizzato un evento speciale, lo spettacolo "La sera dei miracoli" che andrà in scena domani sera a partire dalle 20.30, al Palamostre, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore di Sara, un bimba di 10 anni residente in provincia di Pordenone, colpita da una malattia genetica rara,

l'epidermolisi bollosa, patologia che rende la pelle fragile proprio come le ali di una farfalla, da cui il nome di malattia dei bambini farfalla o dei bambini pelle di cristallo.

Nonostante la sua patologia, Sara è una bimba vivace, piena di gioia e di passioni, tra cui proprio il canto. Ecco allora che, per celebrare la sua gioia di vivere nonostante le difficoltà, l'Andos Udine le dedica una serata che avrà come ospite straordinaria anche la cantante Shari Noioso,

giovane musicista, nata a Monfalcone, che si è fatta conoscere stregando la giuria del talent "Tu si que vales!" nel 2015. L'artista si esibirà al piano, accompagnata dalla chitarra di Loris Venier. Protagonisti della serata saranno anche i ballerini della scuola Art Balletto di Udine, che presenteranno al pubblico lo spettacolo che dà il titolo all'evento, "La sera dei miracoli", ideato, coreografato e diretto da Maria Grazia Di Blasi; sul palco, mostreranno la loro bravura i danzatori della scuola, con un'ospite di eccezione: la ballerina e coreografa Sephora Ferrillo, ex allieva di Art Balletto, che si è fatta notare arrivando fino alle finali del talent "Amici" nel 2018.

Il biglietto d'ingresso per la serata costa 10 euro. —

CAMPUS

Atletica leggera dedicata ai bambini tra i 4 e 12 anni

Atletica leggera: l'estate è alle porte ed è tempo di campus per i bambini dai 4 ai 12 anni che amano lo sport.

Torna l'appuntamento, giunto ormai alla nona edizione, del campus dedicato ai più piccoli e anche quest'anno sarà organizzato al Palaindoor Ovidio Bernes di Paderno, in via Alessandria 33. Tecnica della corsa, salto in alto, salto in lungo, lancio del vortex praticati anche all'aria aperta, nell'ampio

spazio verde a disposizione, saranno le "materie" della prima parte del mattino, dedicato prevalentemente all'attività sportiva, cui si alterneranno momenti di studio e approfondimenti culturali, mentre nei momenti di ricreazione verranno proposti giochi ed attività di animazione.

I bambini saranno seguiti dall'istruttrice Fidal Laura Castellani che offrirà supporto e consigli anche ai genitori.

ri. Dal lunedì al venerdì dal 17 al 27 giugno, il campus di KeepMoving accoglierà i bambini per farli divertire attraverso sport e movimento. Quanto agli orari, alle 7.50 apriranno i "cancelli" per la preaccoglienza, mentre dalle 8 alle 9 ci sarà l'accoglienza, dalle 9 alle 10.30 spazio all'atletica, poi merenda, e dalle 11 alle 12.30 si svolgerà il laboratorio, prima del pranzo, dalle 12.30, e dell'uscita, prevista sino alle 14. Per informazioni, costi e iscrizioni contattare l'indirizzo segreteria@keepmoving@gmail.com o i social. L'associazione ricorda che i pasti non saranno serviti dall'organizzazione.

G.Z.

© BY NC ND AL CUMI DIRITTI RISERVATI



IL 1° RADUNO

Si ritrovano gli amanti degli Schnauzer

Domenica, nei campi addestramento della società amatori Schaferhunde Città di Udine in via dello Sport è stato organizzato il primo ra-

duno Schnauzer Fvg. Erano presenti 23 Schnauzer di tutte le tre varietà di taglie proposte dall'Enci: 2 giganti, 13 medi e 8 nani

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

**Offriamo un
week end
ai nostri clienti**



UDINE - VIA DEL GELSO 31

TEL. 0432 513476

VIA MARTIGNACCO 110

TEL. 0432 543268

CODROIPO - P.ZZA GARIBALDI 95

TEL. 0432 906571

TRIESTE - VIA GIULIA 62/D

TEL. 040 351528

VIALE D'ANNUNZIO 2/D

TEL. 040 762892

IL SALOTTO MUSICALE

L'immagine femminile nelle note di Cardini, Giftakis, Palmer e Riley

È arrivata a conclusione anche quest'anno la stagione del Salotto Musicale del Fvg, le serate di musica insolita proposte a Fagagna, in villa Aurora dall'associazione CoroPOPMagico. L'ultimo hauskonzert in calendario si terrà venerdì 14 giugno, alle 21, e arriverà pochi giorni dopo la "trasferta" a Parigi, da tutto esaurito, che il Salotto ha fatto su invito della Fondation Suisse, al Pavillon Le Corbusier.

Sell'intera stagione dei "salotti fagagnesi" si è intenzionalmente concentrata sulle

opere musicali di alcune tra le più interessanti compositrici contemporanee - meno conosciute e meno proposte al pubblico rispetto ai colleghi uomini -, proprio attorno a questi ultimi, in una prospettiva di scambio, ruota il concerto finale: le donne, cioè, saranno soggetto di note al maschile. I partecipanti alla serata potranno infatti ascoltare la risonanza delle immagini femminili nelle composizioni di Giancarlo Cardini, Stathis Giftakis, John Palmer, Colin Riley e del giovane autore Giovanni

Vannoni, allievo del corso di composizione al Conservatorio di Siena. Un inaspettato e policromo intreccio di dediche sonore a figlie, interpreti, musiciste e compositrici, tra cui anche la prima esecuzione assoluta dell'opera di Riley.

Visto il numero di posti limitato, è necessario affrettarsi e prenotare sul sito dell'associazione CoroPOPmagico https://coropopmagico.wixsite.com/salottomusicale, o scrivendo a salottomusicalefvg@gmail.com o telefonando al 3488027207. —

COSA C'È DA FARE

Il film all'aperto
Se Fabio De Luigi veste i panni del papà

Cosa succede se una mamma sempre presente decide di partire per dieci giorni lasciando i tre figli con un papà fino ad allora praticamente assente? Una sequela di disastrosi ed esilaranti eventi che travolgeranno Carlo (Fabio De Luigi) obbligato a fare il "mammo" a tempo pieno, nel film diretto da Alessandro Genovesi, "10 giorni senza mamma". La divertente commedia torna oggi, martedì, alle 21.30 sul grande schermo all'aperto del Giardino "Loris Fortuna" di Piazza Primo Maggio!

La proiezione si svolgerà al Giardino Loris Fortuna, piazza Primo Maggio anche in ca-

so di pioggia. La biglietteria sarà aperta dalle 21.

La lezione
Alda Pellegrinelli parla di Canova

Giovedì 13 giugno, alle 17, a Udine, presso il salone nobile di palazzo Clabassi, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e la Casa Editrice L'Orto della Cultura, nell'ambito del ciclo "Incontriamoci in Soprintendenza", dedicano l'appuntamento "In-sospettabile Canova" alla presentazione del libro della professoressa Alda Pellegrinelli "Sul patrimonio artistico italiano tra la fine del Settecento e i primi dell'Ottocento. Antonio Canova, Ispettore Generale delle Antichità e Belle Arti dello Stato della Chiesa".

ACCADEMIA RICCI

Stravaganze folle e passione nella sera dedicata ad Antonio Vivaldi

Riprendono domani Le giornate del Tiepolo
I Virtuosi Italiani all'Oratorio della Purità

UDINE. Ritornano "Le giornate del Tiepolo" con una sontuosa inaugurazione affidata a "I Virtuosi Italiani" con Alberto Martini, maestro di concerto al violino. Domani, mercoledì, alle 21, con ingresso libero, all'Oratorio della Purità in piazza del Duomo a Udine, si terrà il primo concerto del pluriennale ciclo dedicato a esplorare i legami tra le arti figurative e musicali nei luoghi affrescati da Giambattista e Giandomenico Tiepolo. Organizzato da Accademia Ricci, Associazione Iduna, Museo del Duomo-Cattedrale di Udine e Css, con il sostegno di Regione e Fondazione Friuli, il progetto unisce la bellezza dei luoghi a eventi musicali e teatrali, in continui affascinanti rimandi tra le arti.

"Stravaganze, folle, passioni umane" è il titolo di questo primo concerto, interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, con l'esecuzione di capolavori quali la Sinfonia in sol maggiore Il Coro delle

Muse RV 149 per archi e continuo, il Concerto per violino, archi e continuo in mi minore RV 279 da La Stravaganza op.4 - dedicata proprio a Vettor Dolfin, nipote di Dionisio committente del Tiepolo durante i suoi soggiorni udinesi - il Concerto per violino, archi e continuo in si bemolle maggiore op.4 n. 1, la Sonata La Follia in re minore per due violini e continuo op.1 n.12, il Concerto per violino e archi in do maggiore Il Piacere RV 180, il Concerto per violino e archi in re maggiore L'inquietudine RV 234 e il Concerto per violino e archi in mi minore Il Favorito RV 277.

Il complesso de "I Virtuosi Italiani", fondato nel 1989, è una delle formazioni più attive e qualificate nel panorama musicale internazionale, regolarmente invitata nei più importanti teatri e festival di tutto il mondo.

Tra gli impegni recenti si segnalano il concerto al Senato trasmesso in diretta da Rai 1, il concerto presso la sala

Nervi in Vaticano alla presenza del Papa, il debutto alla prestigiosa Royal Albert Hall di Londra.

Hanno suonato al teatro alla Scala, al teatro La Fenice, all'accademia di Santa Cecilia, al teatro alla Pergola di Firenze, alla società Filarmonica di Roma, alla società del Quartetto di Milano e numerose sono le tournée all'estero: Russia (San Pietroburgo teatro della Filarmonica, Mosca sala Grande del Cajkovskij e Filarmonica), Austria (Konzerthaus di Vienna), Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Portogallo, Polonia, Turchia, Iran, Corea e Stati Uniti d'America (New York, Los Angeles, Philadelphia). L'attenzione alla ricerca filologica li ha condotti a esibirsi nel repertorio barocco anche su strumenti originali. L'attività discografica è ricchissima, con più di 150 cd registrati e oltre 500 mila dischi venduti in tutto il mondo, tra cui un'importante incisione per Deutsche Grammophon. —



CINEMA CENTRALE

Il fascino di Romeo e Giulietta in diretta dalla Royal House

Oggi, martedì, alle 20.15, al cinema Centrale di Udine in diretta dalla Royal Opera House di Londra, la grande tragedia romantica di Shakespeare "Romeno e Giulietta" rivive nell'ormai classico balletto di Kenneth MacMillan. La prevendita dei biglietti (intero 12 euro, ridotto 10 euro) è attiva online e presso la cassa del cinema. I ballerini del Royal Ballet, Matthew Ball e Yasmine Naghdi, interpretano i giovani amanti in un balletto che offre uno straordinario pas de deux, oltre a scene corali tra cui combattimenti mozzafiato a colpi di spada. La coreografia racconta le emozioni della sfortunata coppia, che si innamora nonostante gli ostacoli posti dalle rispettive famiglie che porteranno al tragico epilogo. —

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Ovaro Soravito
via Caduti Il Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia
fraz. Esemone di Sopra 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"

Cinema all'aperto
10 giorni senza mamma 21.30

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
The Royal Ballet:
Romeo e Giulietta 20.15
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro
Pets 2 - Vita da animali 17.30, 19.30
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica 21.20
Il traditore 17.15

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Cine Days:
Pokémon Detective Pikachu 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro
Lost in Translation:
X-Men: Dark Phoenix 20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro
Amano disarmata 15.00, 17.30
Aladdin 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Godzilla II: King of the Monsters 15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore 15.00, 18.00, 21.00
Pets 2 - Vita da animali 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rocketman 15.00, 17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix 15.00, 17.30, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Happy Days:
Avengers: Endgame 16.05, 21.30
Pets 2 16.15, 16.40, 17.00, 17.35, 18.20, 19.10, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
Xmen - Dark Phoenix 16.10, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster 16.25, 19.25, 21.15, 22.15
Aladdin 16.10, 17.05, 18.45, 19.50, 22.35
Il traditore 18.40, 21.50
Polaroid 17.45, 20.00, 22.15
Rocketman 17.05, 19.50, 22.35
Amano disarmata 20.00, 22.30

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Rassegna Kinemax d'autore:
Tutti pazzi a Tel Aviv 17.20, 20.20
Pets 2 - Vita da animali 17.00, 18.30, 20.00, 21.40
Aladdin 17.40
Rocketman 20.40

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
Rassegna opera e Balletto:
Romeo e Giulietta 20.15
Rassegna Kinemax d'autore:
Ricordi? 17.30, 20.10
X-Man: Dark Phoenix 18.00, 20.00, 22.15
Pets 2 - Vita da animali 16.40, 18.15, 20.20, 22.00
Godzilla II - King of the Monsters 17.10, 19.45, 22.15
Rocketman 22.10

UDINE

Un seminario indaga sul rapporto tra migrazione, ambiente e territorio

Indagare, attraverso la lente prismatica di un pool di esperti, il complesso e delicato rapporto tra "Migrazioni, ambiente e territorio", sia come fenomeno generale in Friuli Venezia Giulia, sia nella prospettiva delle relazioni tra la regione, l'Italia e il Marocco (migrazioni di ritorno). È il focus del seminario di studi organizzato dall'Officina Demografia e Territorio del Cantieri Friuli dell'Università di Udine, che si terrà nella sala R. Gusmani di palazzo Antonini a Udine oggi e domani. Una due giorni di approfondimenti, dibattiti e confronti, intesa in una dimensione interdisciplinare, si sviluppa intorno agli interessi comuni di un gruppo di ricercatori e studiosi del Friuli Venezia Giulia (Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine), dell'Università Cadi Ayyad di Marrakech e dell'Università Hassan II di Casablanca in Marocco. —

TOLMEZZO

La seconda giunta di Brollo sarà nel segno delle donne

Vicesindaco Fabiola De Martino, promosse anche Alice Marchi e Daniela Borghi
Il primo cittadino: «Premiate le competenze, massima priorità a sanità e sociale»

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Il sindaco Francesco Brollo ha nominato la sua giunta: con lui sei assessori, tre sono donne, nel rispetto delle quote di genere.

Una squadra che sarà presentata lunedì, nel primo consiglio comunale. Come vicesindaco è stata scelta Fabiola De Martino, con le deleghe a salute e città sane, politiche sociali, disabilità, pari opportunità, politiche per la casa. Brollo tiene per sé opere pubbliche, polizia locale e sicurezza, protezione civile. Tolmezzo cresce, la lista più votata, ottiene tre assessori: Marco Craighero (cultura, istruzione, turismo, eventi, manutenzioni) e le new entry Alice Marchi (laureata in economia e commercio, lavora in patronato Acli) per commercio, lavoro, trasparenza e partecipazione e Daniela Borghi, psicomotricista relazionale come assessore



Il sindaco Francesco Brollo

re esterno (prima delle non elette della lista) per infanzia e nido, politiche giovanili, famiglia e terza età. Della lista "C'entro" sono, invece, la vicesindaco e l'assessore a sport, attività produttive, urbanistica, Francesco Martini. A "Dignità e progresso



Fabiola De Martino



Alice Marchi



Daniela Borghi



Marco Craighero



Francesco Martini



Michele Mizzaro

per Tolmezzo" va un assessore: Michele Mizzaro, con deleghe a bilancio, patrimonio, personale, frazioni, amministratori di sostegno. «Garantiamo - spiega Brollo - un equilibrio tra competenza e rappresentatività delle liste che mi hanno sostenu-

to. Il risultato è un gruppo che alterna persone con esperienza amministrativa, la maggior parte, ad altre che portano l'innovazione e l'entusiasmo di chi esordisce, in linea con i risultati ottenuti, che ci fanno portare in consiglio un importante

rinnovamento, con cinque consiglieri confermati e ben sette per la prima volta tra i banchi comunali. Proprio per agevolare la crescita del gruppo e favorire il coinvolgimento di tutti nelle scelte amministrative introdurrò la novità delle deleghe anche a ogni consigliere. Ritengo, inoltre, che tra i doveri del sindaco ci sia anche la crescita della classe dirigente di una comunità e per questo nel mandato provvederemo a delle staffette tra elementi più esperti e i più giovani, a tutto vantaggio della comunità. Riteniamo - prosegue - di poter fornire a Tolmezzo e al territorio carnico una squadra capace e con spirito di servizio. Ho attribuito il ruolo di vicesindaco all'assessore alla salute per dare massima rappresentatività e importanza a un tema, quello sanitario e sociale, che sarà cruciale nei prossimi mesi e anni vista la riforma regionale in corso, sulla quale dobbiamo esercitare massima vigilanza a tutela del nostro ospedale e alle necessità della Carnia. Le altre sfide e le opportunità che ci attendono non mancano e siamo pronti ad affrontarle: abbiamo alle porte una serie di eventi (raduno triveneto alpini, mondiali di deltaplano, Friulani nel Mondo) che spediranno Tolmezzo sotto i riflettori. Inoltre, le partite aperte su riforma della sanità e degli enti locali richiederanno massima attenzione per fare in modo che le politiche a favore della montagna

siano al centro dell'agenda regionale. Infine le opere già programmate per il futuro prossimo: efficientamento antisismico, rinnovo del parco dell'illuminazione, collegamento ciclabile con Carnia, ripristini post maltempo Vaia ci dicono che il lavoro non manca e noi siamo pronti anche perché si tratta di attività progettate e volute nel primo tempo del cambiamento».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SQUADRA PIÙ NUMEROSA

Un assessore in più «Così si garantisce maggior efficienza»

La seconda giunta targata Brollo torna a sei assessori (più il primo cittadino): un componente in più rispetto ai cinque dell'ultima amministrazione (numero deciso lo scorso mandato dopo le dimissioni di un assessore). «Siamo tornati al numero di assessori che avevano nello scorso mandato - motiva la scelta il sindaco - perché il lieve investimento in più per le casse del Comune si traduce in un indubbio miglioramento di efficienza ed efficacia dell'amministrazione a beneficio dei cittadini. Cinque assessori sono pochi per gestire una città complessa come Tolmezzo: il carico per ciascun assessore era eccessivo, lo abbiamo sperimentato questi ultimi anni».

SOCCHIEVE

Zanier vara la giunta e punta sul turismo: «Valorizzare il Sic»



Il sindaco Coriglio Zanier



Clori Micheletto



Elena Dorigo



Luciano Mazzolini

Gino Grillo

SOCCHIEVE. Coriglio Zanier è stato riconfermato dalle urne quale sindaco di Socchieve, merito anche della lista "Con la gente per la gente", che ha raccolto il 54,28 per cento delle preferenze contro il 45,72 dell'avversario Roberto Fachin, a capo della lista "Il cambiamento". «Gli elettori hanno dato fiducia al lavoro che abbiamo svolto nell'ultimo quinquennio - ha ringraziato il primo cittadino - e che ora sarà sviluppato dalla nuova compagine di governo, che vede oltre a facce note anche alcune novità».

Un'anticipazione che, in realtà, è già un'ufficialità. Zanier, infatti, ha già deciso la composizione della giunta: vicesindaco è stato nominato Clori Micheletto, mentre gli assessori sono Elena Dorigo e Luciano Mazzolini. «Le relative deleghe - ha affermato Zanier - saranno distribuite pri-

ma del primo consiglio comunale, che sarà convocato a breve».

Abbassamento dell'imposizione fiscale, sviluppo della conca di Pani e del Pip agricolo sono le priorità della nuova amministrazione comunale. «Socchieve - chiosa il sindaco - è capofila del progetto per la valorizzazione della Conca di Pani dal punto di vista paesaggistico e turistico».

Gli altri Comuni interessati sono quelli di Ampezzo, Ovaro, Raveo ed Enemonzo, che hanno a disposizione un contributo regionale di 250 mila euro per un primo lotto di lavori. «Sarà valorizzato pure il sito Sic, di interesse comunitario, del Col Gentile dove sarà recuperato il rifugio Chiarzò».

È di 400 mila euro, invece, l'investimento previsto per il nuovo insediamento produttivo sul Pip agricolo. «Saranno recuperati 15 ettari di territorio abbandonato per nuovi insediamenti produttivi».



TOLMEZZO

Fumo sul bus, evacuati i fedeli

Un viaggio andato (letteralmente) in fumo. Attimi di spavento, domenica sera (verso le 20), per la cinquantina di passeggeri di un pullman che stava rientrando da un pellegrinaggio a San Antonio da Padova. L'autobus, di proprietà di un'agenzia di Zuglio, ha iniziato ad avere problemi meccanici (dovuti a un guasto alla turbina) appena uscito dall'autostrada A23, al casello di Amaro. L'autista, moderando la velocità, ha quindi cercato di raggiungere Tolmezzo, dove avrebbe dovuto scaricare una parte dei fedeli prima di procedere verso Timau di Paluzza. Giunto a Tolmezzo Sud, però, il pullman era ormai avvolto da una nuvola di fumo, costringendo il conducente ad arrestare il mezzo e a far sbarcare i passeggeri (nessuno ha riportato conseguenze per la propria salute). A quel punto ha tentato di contenere il principio di incendio utilizzando l'estintore di servizio. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri di Paularo. I pellegrini che dovevano proseguire verso le vallate della Carnia sono ripartiti con un altro mezzo messo a disposizione dalla proprietà.

TOLMEZZO

Nega l'ultimo bicchiere alla compagna ubriaca e spunta un coltello

TOLMEZZO. Entrambi in stato di alterazione alcolica, litigano animatamente per accaparrarsi il contenuto di una bottiglia di vino rimasta sul tavolo, ma esagerano e durante la discussione spunta un coltello e lei accusa un malore.

Una serata a dir poco movimentata quella che ha visto suo malgrado protagonista una coppia (tutti e due sono originari della zona e sulla quarantina), che domenica si trovava ospite nell'abitazione di un amico, in una frazione di Tolmezzo. La donna, stando a una prima ricostruzione, era intenta a cucinare quando il compagno, dopo un riposino conciliatore, le si sarebbe avvicinato, rifiutandosi però di servirle un ultimo goccetto. Un diniego mal gradito: a quel punto le parole tra i due si sono fatte più pesanti e i toni più accesi, sfociando in una lite, durante la quale la donna brandiva ancora il coltello che stava utilizzando in cucina. Uno stress evidentemente eccessivo per la signora, che a un certo punto si è accasciata, colta da un malore. Constatato che le prime cure prestate alla compagna (anche da parte dell'amico e proprietario di casa) si erano rive-

late inutili, l'uomo ha allertato il 118. Una telefonata concitata e confusa, nel corso della quale si era comunque fatto riferimento anche a un coltello. Per questo motivo la centrale operativa del 118, oltre ad attivare un'ambulanza, ha informato dell'accaduto anche i carabinieri, intervenuti con una pattuglia della stazione di Villa Santina per riportare a più miti consigli i presenti, mentre il personale medico dell'ambulanza ha deciso per il trasporto della donna al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. Osservazione sanitaria, tuttavia, durata ben poco: è stata la stessa donna, infatti, a rifiutare il ricovero e allontanarsi spontaneamente dalla struttura ospedaliera.

Dell'accaduto era stato informato anche il Comune: la coppia, già nota alle forze dell'ordine, vive infatti in una situazione di conclamato disagio e per questo è da tempo seguita dai servizi sociali di Tolmezzo. Nessuna iniziativa è stata tuttavia presa nei confronti della coppia, essendo stato subito appurato che la presenza del coltello durante la lite era del tutto casuale. —

G.G.

TARVISIO

Più spazio ai giovani ok del consiglio comunale alla nascita della Consulta

Giancarlo Martina

TARVISIO. Attivare la Consulta dei giovani è uno degli obiettivi della giunta presieduta dal sindaco Renzo Zanette. «Dare voce alla fascia più giovane dei cittadini, per ascoltare le loro esigenze e cercare di programmare assieme le iniziative che li coinvolgono direttamente» - afferma il primo cittadino - non è solo opportuno, ma anche importante. perché fra di loro ci sono senz'altro anche i futuri amministratori di Tarvisio».

Una linea sposata in pieno dall'assessore alla cultura, eventi, politiche giovanili e volontariato, Antonio Petterin. L'approvazione dello statuto che regola la speciale consulta (che si rivolge ai giovani di età compresa fra i 14 e 35 anni) è il punto di partenza di questo percorso. «Le attività delle consulte comunali dei giovani, organismi autonomi, apartitici e permanenti, con funzioni consultive dei consigli comunali che ne hanno disposto l'attivazione - spiega l'assessore -, sono preziose an-



Giovani sempre più coinvolti nell'attività del municipio di Tarvisio

che perché fondono le loro attività ai valori e ai principi costituzionali ed europei, ma anche alla disciplina regionale, nazionale, comunitaria e internazionale sui diritti e doveri dei giovani».

Con la decisione del consiglio comunale si è dunque, compiuto il primo passo. «Ora che abbiamo lo statuto che regola il funzionamento di questi organi e che dispone la convocazione annuale di un'assemblea pubblica, l'elezione del consiglio direttivo e del presidente, bisognerà proce-

dere con il raccogliere le adesioni - prosegue Petterin -. Conto di incontrare entro l'estate i giovani del capoluogo e delle frazioni per informarli, coinvolgerli e stimolarli a partecipare a questo progetto rivolto a loro, ma non solo. Per questo chiedo anche la collaborazione delle scuole e delle associazioni di volontariato e delle attività sportive. Come amministrazione metteremo a disposizione spazi adeguati e tutti i mezzi per consentire alla consulta di operare nel migliore dei modi».

CHIUSAFORTE

La gestione è virtuosa: c'è un avanzo di 1,7 milioni

CHIUSAFORTE. Riparte nel segno della continuità l'amministrazione comunale di Chiusaforte, che farà ancora capo al sindaco Fabrizio Fuccaro. E si ricomincia in ottima salute dal punto di vista economico-finanziario, come si può dedurre dai documenti contabili consuntivi per il 2018 deliberati dalla giunta prima delle elezioni. In pratica, quest'anno il Comune avrà a disposizione un avanzo di amministrazione di 1,7 milioni di euro. Il sindaco ha anche provveduto, dopo la certificazione degli organismi di controllo contabile, a inviarne copia della relazione di fine mandato per il periodo 2014-2019 come da norma di legge, alla magistratura contabile, la Corte dei Conti. «La gestione oculata - spiega Fuccaro - ha consentito il freno della pressione fiscale, rimasta ai valori di cinque anni fa».

Dai dati del bilancio, in particolare, si rileva che i debiti acquisiti dalla precedente gestione si sono ridotti di oltre un terzo: dai 3,7 milioni del 2014 ai 2,3 milioni di euro del 2018. —

G.M.

PONTEBBA

Assegnate a tre alunni le borse di studio promosse dall'Ana

Luciano Patat

PONTEBBA. Ha voluto premiare tre giovani che hanno ripercorso, nei loro temi, i fatti storici pontebbani. La locale sezione Ana, in collaborazione con le scuole medie secondarie di primo grado "A. Zardini", ha promosso un'iniziativa riservata agli allievi della terza media. Gli studenti dovevano elaborare un tema dal titolo "Vicende storiche di Pontebba. Il dopoguerra 1915/18 - Lo spostamento del confine". A valutare gli elaborati è stata una commissione composta dalle professoresse e coordinatrici del concorso Carmela Musarra e Caterina Terminara, da Aldo Palla (capogruppo dell'Ana di Pontebba), Bruno Buzzi e dallo storico Armando Cojaniz.

Il primo premio è andato allo studente Igor Cecon, che si è aggiudicato una borsa di studio da 300 euro, mentre il secondo classificato è Anja Traikovic (200 euro). Fabio Galtarossa si è, invece, piazzato in terza posizione, ricevendo

un contributo di 100 euro. Il premio, patrocinato dal Comune - presente alla cerimonia con il sindaco Ivan Buzzi e l'assessore Anna Anzilutti -, ha vissuto una fase preparatoria grazie a lezioni in classe e visite a luoghi storici locali, inerenti al tema del concorso, sotto il coordinamento dello storico Cojaniz.

L'iniziativa dell'Ana di Pontebba ha meritato il plauso del sindaco Ivan Buzzi per la validità del premio che trova ideale legame culturale con gli studenti e le vicende storiche che si sono dipanate in questo lembo del territorio. Il capogruppo Ana, Aldo Palla, ha ringraziato quanti hanno fattivamente collaborato per la riuscita della manifestazione, creando le premesse di un continuo rapporto culturale con il mondo della scuola.

La bella giornata si è conclusa con il tradizionale pranzo nella sede degli alpini, trasformandosi in un momento di festa e condivisione grazie alla presenza di studenti, genitori e amici, oltre a direttivo e soci Ana. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

500 1.2 69cv lounge euro 6d temp anticipo 3.738 canone 209 neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500 1.2 69cv pop euro 6d temp anticipo 3.362 canone 199, neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500X 1.3 mjet urban euro 6d temp anticipo 5.025 canone 239 neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500X 1.6 mjet urban euro 6d temp anticipo 5.025 canone 269. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 Cv € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 Cv M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW X1 S Drive 18d X Line € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, € 5650 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy anno 2018, totale € 11.500, anticipo € 5.500, rata € 155,64. Autonord Fio- retto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN energy 1.5 Dci 75 cv anno 2018, totale € 11.500, anticipo € 5.500, rata € 155,64. Autonord Fio- retto - Udine - Tel. 0432 284286

COMPASS 1.6 mjet 120cv limited anticipo 7.735 canone 309. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi , € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 Pop € 6.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 X 1.3 MJT 95 Cv Popstar anno 04/16 km 30.300 € 14.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 Cv Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 Cv Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 Cv Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLÒ Doblò 1.6 MJT 100 Cv PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75 Cv Furgone SX E5+ € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

GIULIA 2.2 turbodiesel 160cv at8 anticipo 10.987 canone 399. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet km. 115000, abs, clima, servo airbags, € 4550, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2550, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi anno 08/14 km 70.263 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

LEXUS NX Hybrid 4Wd F Sport anno 03/16 km 56.600 € 33.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MAZDA CX5 2.2 150 Cv Exceed 2Wd Manuale anno 02/17 km 41.952 € 22.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MERCEDES B 180 Cdi Automatica Premium Amg Pack anno 09/15 km 38.711 € 20.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera , abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RANGE ROVER Sport Hse Dynamic 249 Cv Tetto panoramico anno 02/15 km 69.700 € 45.300. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

RENAULT CLIO 1.2 bz5 porte abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. € 4950 Gabry car's, per l'orario e la

visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 MJET 120CV LONGITUDE ANTICIPO 5.490 CANONE 269. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SANDERO COMFORT TCE 90 Cv anno 2018, totale € 9.200, anticipo € 3.200, rata € 155,56. Autonord Fio- retto - Udine - Tel. 0432 284286

STELVIO 2.2 turbodiesel 190cv at8 q4 anticipo 7.930 canone 429. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TIPO SW 1.3 mjt 95cv euro 6d temp anticipo 4.758 canone 209, neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge anno 09/14 km 35.752 € 11.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi anno 12/15 km 61.055 € 12.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

VW TOURAN 1.6 tdi confortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

YPSILON 1.2 69 cv Gold anticipo 3.550 canone 189, neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

TRICESIMO

In Normandia a bordo delle jeep 1.640 km per celebrare il D-Day

Protagonisti 52 soci dell'associazione "Cingoli e ruote per conoscere la storia". Hanno partecipato alle spettacolari rievocazioni dello sbarco del 6 giugno 1944

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. Dal Friuli fino in Normandia, per celebrare il D-Day, partecipando a una lunga serie di rappresentazioni storiche e cerimonie: un modo spettacolare (considerando anche la portata degli eventi realizzati e, soprattutto, il numero di persone e mezzi coinvolti) per ricordare i 75 anni trascorsi da quel 6 giugno del 1944, il giorno in cui iniziò la battaglia più significativa (e decisiva) della Seconda guerra mondiale.

Rappresentazioni sulle quali ha sventolato anche la bandiera del Friuli, grazie ai 52 soci dell'associazione "Cingoli e ruote per conoscere la storia" che, nei giorni scorsi, si sono dati appuntamento alla caserma Sante Patussi di Tricesimo – luogo in cui lavorano incessantemente per la realizzazione del museo di mezzi dinamici militari – per partire alla volta della Francia, dove si sono appunto tenute le celebrazioni-rievocazioni dello sbarco in Normandia, l'invasione via mare (e cielo) che costituì il primo passo verso la sconfitta della Germania nazista. Eventi capaci anche quest'anno di attirare migliaia di turisti, ma anche autorità civili, religiose, appassionati e curiosi da tutto il mondo. E così il 6 giugno, giornata in cui si è ricordata l'operazione (nome in codice Neptune) che mise in ginocchio le armate e la follia di Hitler.

La maggior parte del gruppo era partito martedì scorso, ma un paio di temerari si era mosso in viaggio anche prima, a bordo dei mezzi militari d'epoca, con destinazione Utah Beach, una delle spiagge della Normandia dove lo scontro fu più cruento. Altri, invece, hanno viaggiato con mezzi di trasporto più comodi per raggiungere auto e camion militari che erano stati precedentemente spediti dal Comune friulano. «Ci siamo fatti trovare



Foto ricordo sulle spiagge della Normandia per alcuni soci dell'associazione di Tricesimo

pronti per questo evento così importante per la storia dell'Europa e del mondo – racconta Alessandro Mindotti, presidente della Onlus -. Tre Jeep, modello Willys, hanno percorso 1.640 chilometri per non mancare al primo appuntamento, fissato proprio a Utah Beach. Da lì ci siamo mossi anche a Omaha, Juno, Gold, Sword, luoghi in cui si è fatta la storia con l'arrivo degli americani, dei canadesi e degli inglesi. Punti lungo la costa in

cui abbiamo avuto il piacere di dialogare anche con alcuni reduci, ormai 95enni, che non hanno mai dimenticato quanto accaduto in quei luoghi e il conflitto mondiale che ancora portano nel cuore e che, nonostante la veneranda età, non hanno voluto mancare alle celebrazioni per ricordare i compagni caduti in guerra e la liberazione dell'Europa. Alcuni di loro si sono addirittura lanciati, probabilmente per l'ultima volta, in paracadute (in tan-

dem) a Peges Bidge. Momenti indelebili, che porteremo per sempre noi».

I mezzi che da Tricesimo hanno sfilato alle celebrazioni in totale sono una quindicina tra jeep, Dodge, camion Gmc, moto Bsa inglesi. «Un'esperienza fantastica – conclude Mindotti –, alla quale hanno partecipato alcuni dei nostri soci che hanno raggiunto la Normandia a loro spese, spinti da una grande passione per la storia».

L'opposizione chiede chiarimenti al sindaco su futuro e ruolo del nosocomio di Gemona

«Basta con le parole: per il nostro ospedale si punti sui servizi»

GEMONA. «Quali iniziative ha intrapreso l'amministrazione comunale per chiedere la revisione delle leggi regionali sulla sanità e il miglioramento e l'ampliamento dei servizi sanitari ridando centralità al nostro ospedale?».

Lo chiedono al sindaco Valent, attraverso un'interpellanza, i consiglieri Adalgisa Londero e Mariolina Patat del gruppo consiliare "Progetto per Gemona" e Damiano Gurisatti e Teresa Vidoni del gruppo consiliare "Gemona Domani". «Vi erano degli impegni chiari della nuova giunta regionale – affermano i consiglieri di opposizione – tesi a garantire un futuro all'ospedale di Gemona, realizzando un polo d'eccellenza. Allo stesso modo l'attuale maggioranza Revelant, tra i suoi programmi, si era impegnata a sostenere il ruolo strategico dell'ospedale per il territorio, sollecitando la modifica della legge di riforma Serracchiani.

Ora attendiamo la risposta dell'amministrazione comunale e ci dichiariamo sin d'ora disponibili a un lavoro congiunto su questo tema».

Il tema del futuro dell'ospedale San Michele è stato uno dei più dibattuti negli ultimi anni, dopo la riforma regionale sulla sanità. «Nel 2014 anche il consiglio comunale – concludono i consiglieri gemonesi –, nella seduta del 26 luglio, aveva chiesto all'unanimità che il San Michele venisse inserito tra gli ospedali di "rete", mantenesse le funzioni "per acuti" e che venisse assicurata la presenza del pronto soccorso e della rete di emergenza sulle 24 ore. Vorremmo dunque sapere se per l'amministrazione Revelant queste siano ancora le prospettive verso cui puntare o se si ragioni su altre possibilità. Su questo tema i cittadini chiedono determinazione e chiarezza, non illusioni».

P.C.

IN BREVE

Gemona

In mostra le creazioni dei corsisti dell'Unire

Autentici capolavori della tradizione, rigorosamente realizzati a mano. L'Università della terza età di Gemona conferma che resterà aperta al pubblico fino a domenica, nella sede di via Paolo Diacono, la mostra espositiva con protagonisti i lavori artistici e manuali realizzati dai corsisti durante l'ultimo anno accademico. La mostra è visitabile ogni giorno dalle 15 alle 18, fatta eccezione per il giorno del patrono, giovedì e domenica, quando lo sarà anche al mattino dalle 10 alle 12.

Colloredo

I cammini dei pellegrini sabato un incontro

La Comunità Collinare organizza una nuova conferenza legata a WalkArt, progetto di cooperazione transfrontaliera che ha l'obiettivo di valorizzare l'arte del cammino, alla scoperta delle antiche vie di pellegrinaggio che conducevano a Santiago, Roma e Gerusalemme. Protagonista dell'incontro, in programma sabato (alle 17) in Biblioteca Guarneriana a San Daniele del Friuli, sarà il cammino di Giulio Candido, pellegrino carnico nel Friuli del Trecento. Presenta l'autore Luigino Pessini.

TREPPON GRANDE

Del Pino fa il vicesindaco ma il Celotti bis è rosa: assessorati a due donne

TREPPON GRANDE. Pronto a partire il Celotti bis. La nuova giunta e il consiglio comunale saranno presentati stasera, alle 20.30 in sala consiliare, in occasione della prima assemblea civica. Nessun mistero, tuttavia, da risolvere: il sindaco Manuela Celotti sarà affiancata dal vice Mauro Del Pino, che avrà le deleghe ai rapporti con le associazioni, sport, eventi e attività produttive, e dagli as-



Il sindaco Manuela Celotti

essori Giuseppe Piccoli (protezione civile, manutenzioni, verde pubblico, decoro urbano e ambiente), Mary De Prato (bilancio e tributi, istruzione e biblioteca) e Michela Del Missier (politiche sociali e del benessere, volontariato e cultura). Il primo cittadino ha tenuto per sé lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata, sviluppo turistico ed economico e partecipazione: «Nella scelta degli assessori – spiega Celotti – ho voluto considerare sia la fiducia espressa dai cittadini attraverso i voti di preferenza ai singoli candidati, sia le competenze delle persone della mia squadra. La giunta sarà composta da Giuseppe Piccoli e Mauro del Pino, che garantiranno la continuità con la nostra precedente amministrazione, da-

to che sono entrambi assessori uscenti, e da Mary De Prato e Michela Del Missier, che sono state elette per la prima volta in questa tornata elettorale. Due uomini e due donne, insomma, che con me e con i consiglieri di maggioranza avranno il compito e l'impegno di realizzare gli obiettivi di un programma elettorale che guarda al futuro del nostro paese. È inoltre mia intenzione, e ne ho già parlato con il gruppo dei candidati, conferire delle deleghe ai consiglieri comunali affinché possano impegnarsi attivamente seguendo dei progetti specifici, ciascuno in base alle proprie competenze, collaborando fattivamente alla realizzazione del programma».

P.C.



Mauro Del Pino



Mary De Prato



Michela Del Missier



Giuseppe Piccoli

FORGARIA

I grifoni sono a rischio: da Cornino il progetto che “spia” 47 esemplari

Per i rapaci preoccupante anche l'intossicazione da piombo
L'università di Udine svolge un ruolo attivo nel monitoraggio

Anna Casasola

FORGARIA. Grifoni a rischio estinzione: università di Udine, Parco nazionale degli Alti Tauri, Slovenia, Croazia e Riserva naturale del lago di Cornino impegnati con progetti diversi, uniti dall'obiettivo di salvaguardare i grossi rapaci. «All'inizio di giugno – spiega il



Controlli su uno dei grifoni

direttore scientifico della riserva, Fulvio Genero – abbiamo catturato sul punto di alimentazione della riserva 47 grifoni. Venti sono stati dotati di dispositivi di tracciamento satellitare, detti tag, e di anelli di riconoscimento individuale: otto sono i tag riconducibili al progetto condotto dall'università di Udine, 10 sono stati applicati grazie a un programma



Personale specializzato applica un "tag" su un esemplare

Interreg tra Slovenia e Croazia e due sono gli apparecchi che saranno seguiti dal Parco nazionale degli Alti tauri. Agli altri 27 volatili – prosegue Genero – sono stati applicati degli anelli di riconoscimento e sono stati prelevati dei campioni di sangue per valutare, in particolare, il livello di piombo».

Questi animali si nutrono di carcasse: spesso si tratta di ani-

mali morti a causa di ferite da arma da fuoco. Le munizioni possono contenere piombo, sostanza che rende la carne altamente nociva per i grandi rapaci. Nelle ultime settimane la riserva sta seguendo il caso di un grifone, liberato a Cornino ormai quattro anni fa e che, caso più unico che raro, ha attraversato il mare e si è stabilito in Corsica. Ad aprile è stato recu-

perato con una grave intossicazione da piombo, dovuta anche ai pallini che lo hanno colpito: ora sarà sottoposto a un intervento nell'isola».

Nell'ambito del programma di monitoraggio del progetto europeo Interreg Italia-Slovenia Nat2Care, dunque, domenica 2 giugno sono stati applicati, agli otto esemplari di grifone catturati, i tag e gli anelli di riconoscimento. Gli otto tag satellitari sono stati acquistati dall'università di Udine grazie al finanziamento dal Fondo europeo di sviluppo regionale. Il progetto Nat2care è finalizzato al coinvolgimento della cittadinanza per la conservazione della biodiversità e di specie animali e vegetali a livello transfrontaliero. «I tag satellitari – spiega Sefano Filacorda, ricercatore del DI4A, coordinatore dei progetti dell'Ateneo friulano sulla fauna selvatica – consentono di rilevare la posizione degli animali in tempo reale trasmettendo i dati attraverso la rete telefonica Gsm. Oltre alla posizione i tag ci forniscono preziose informazioni sul loro comportamento».

MORUZZO

Montagnese punta sulla continuità: restano in giunta tre assessori su 4



Il sindaco
Albina Montagnese



Enrico
Di Stefano



Renzo
Driussi



Walter
Chittaro



Manuela
Liva

Maurizio Di Marco

MORUZZO. Il sindaco Albina Montagnese ha nominato i componenti della sua giunta. Il suo vice sarà Enrico Di Stefano (già assessore nel precedente mandato): a lui i referati inerenti l'urbanistica, protezione civile e servizi con le infrastrutture. Faranno parte dell'esecutivo anche gli ex assessori Renzo Driussi e Walter Chittaro. Al primo sono state affidate le deleghe a cultura, associazioni, eventi e turismo mentre al secondo sono stati affidati i referati dei lavori pubblici, delle manutenzioni, edilizia scolastica e patrimonio. Unica new entry Manuela Liva, che seguirà le politiche sociali e sanitarie, le pari opportunità e le attività produttive. Montagnese ha, invece, tenuto per sé bilancio, personale, vigilanza ed edilizia privata. «Ho riconfermato i componenti della precedente giunta – spiega – al fine di continuare il lavo-

ro intrapreso nei vari settori e ho inserito una persona nuova preparata e affidabile. Ho la certezza che il lavoro sarà comunque di squadra e le decisioni verranno prese assieme anche ai consiglieri eletti, in quanto a ciascuno di essi ho affidato specifiche deleghe».

Stefano Maiero, riconfermato capogruppo, seguirà l'ambiente, il territorio e le politiche agricole mentre Davide Zuliani avrà la delega allo sport e alle politiche per l'innovazione. Martina Di Gallo si occuperà di politiche giovanili e di progetti europei mentre Elena Zoratti seguirà l'istruzione. «Ora dobbiamo ripartire a mille – avverte Montagnese – perché abbiamo il compito di portare avanti tanti progetti avviati e di impostarne anche nuovi».

Il giuramento del sindaco sarà formalizzato giovedì alle 19, in occasione del consiglio comunale appositamente convocato in seduta straordinaria. —

MAJANO

Fanny, 102 anni ancora illuminati dalla bellezza

MAJANO. È autonoma, legge ancora ogni giorno il giornale senza occhiali e, per la sua famiglia, rappresenta tutt'oggi un punto di riferimento. La signora Fanny Cividino è nata l'8 giugno del 1917 e sabato scorso ha festeggiato il suo 102° compleanno. Figlia di Angelina ed Ermenegildo, Fanny aveva 3 sorelle e un fratello.

Una famiglia, la sua, molto stimata e ben voluta in tutta Majano: papà Ermenegildo infatti era un uomo di cultura, era maestro di musica e aveva ricoperto per diversi anni anche la carica di sindaco della cittadina. Nonostante la posizione tutto sommato agiata della famiglia Cividino, la mamma di Fanny era una grandissima lavoratrice e alla sua famiglia non ha mai fatto mancare niente: ai suoi figli ha insegnato a essere umili e a lavorare sodo per raggiungere i propri obiettivi. «In paese – rac-

L'8 giugno la festa con la sua famiglia per il compleanno. Vive ancora da sola

conta il nipote Riccardo – tutti conoscevano mia nonna e le sue sorelle: non solo per essere le figlie del sindaco, ma soprattutto per la loro bellezza. Il fratello divenne farmacista». E la signora Fanny, anche oggi, con sulle spalle più di un secolo di vita, è una bellissima signora, che non dimostra affatto la sua età anagrafica. Anche lo spirito intraprendente e la giovialità sono sempre gli stessi. «Ogni anno – spiega ancora il nipote Riccardo – da circa una ventina, quando qualcuno le chiede come va, lei risponde che è “ormai alla fine”, cosa che molto probabilmente le sta portando bene», scherza



Fanny Cividino come è oggi e in una foto degli anni giovanili



il nipote. Fanny, nonostante l'età, vive ancora da sola: «Quando le addette dell'azienda sanitaria venivano a farle visita per capire se, vista l'età avanzata, avesse bisogno di un sostegno – ricorda il nipote –, era orgogliosa di preparare loro un caffè e mostrare la casa in ordine, i pavimenti splendenti e le finestre pulitissime. Lei, a parte un piccolo aiutino dalle figlie, ha sempre fatto tutto da sola, e di questo è sempre andata fiera. Solo l'anno scorso, a 101 anni, le è stato riconosciuto un supporto». Una donna abituata ai sacrifici: sposa-tasi con Guido, ha rinunciato al lavoro per i suoi figli. Il mari-

to, dopo un breve periodo a Milano, si trasferì all'estero, in Francia e in Argentina. Fanny si trovò quindi a crescere da sola le due figlie Bruna e Alida e il figlio Mario. «Mio nonno – spiega ancora Riccardo – tornava raramente: una volta, dopo un'assenza di ben tre anni, la figlia Bruna vedendolo entrare in casa lo scambiò per un estraneo. Negli anni successivi, però, quando il lavoro l'aveva portato in Kuwait, rincasava regolarmente». Per lei la famiglia è stata sempre fondamentale: ha sostenuto figli e nipoti sia nei momenti di gioia che nelle avversità. —

A.C.

SAN DANIELE

We like bike, 1ª edizione con bilancio positivo

SAN DANIELE. Archiviata l'edizione numero “0” di We like bike per il comitato organizzatore della settimana di eventi e di iniziative conclusasi domenica è tempo di bilanci. «Sicuramente positive e stimolanti sono state le impressioni di tutti – spiega il sindaco di San Daniele Pietro Valent –, per gli esiti di un impegno rilevante, che ha consentito di intervenire in molti settori, alcuni innovativi, come la ker-

messe con i campioni del Giro d'Italia, che ha dato vita a una serata di grande ciclismo, e dalle competizioni dedicate ai settori giovanili, tenutesi sul medesimo circuito dove Vincenzo Nibali aveva appena vinto lo Stars Cryterium Città di San Daniele. Da domani – ha aggiunto Valent – si ricomincia con una attività di promozione e di valorizzazione del territorio». —

A.C.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercati; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro

nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA SETTORE legno zona Civile cerca persona patente C + CQC esperienza magazzino, carichi e consegne, uso carrello e pc Inviare curriculum e-mail : info@pallavisini.it

CIVIDALE

Due studenti fondano un gruppo per ripulire il Natisone dai rifiuti

Da "Fridays for future" all'adesione all'associazione Parco Alessandro e Fabio: dalle proteste ai fatti, tuteliamo il fiume

Lucia Aviani

CIVIDALE. La generazione che della consapevolezza sta facendo il proprio marchio entra in azione anche a Cividale, distinguendosi per un passo in avanti: giustissimo manifestare per il clima, fanno intendere i protagonisti di questo effetto locale dei Fridays for future, ma non basta, bisogna passare al concreto e lo si deve fare sul proprio territorio. Ecco così che all'indomani di una partecipata conferenza naturalistica, proposta a Rualis dall'associazione Parco del Natisone, due studenti che proprio nel sodalizio stanno svolgendo un progetto di alternanza scuola-lavoro prendono le redini della situazione e lanciano un pubblico appello ai coetanei (e non solo) nella speranza di smuovere le coscienze.



Un ammasso di lattine e altri rifiuti sulle sponde del Natisone a Cividale

«Come vogliamo che sia il mondo in cui viviamo? Una discarica?», esordiscono Fabio Roiatti e Alessandro Camilli (III B del liceo scientifico) in una lettera che intendono veicolare capillarmente. «Si presume di no – proseguono –, tuttavia è proprio questa la direzione che abbiamo preso. Molti di noi hanno aderito al movimento Friday for future, partecipando attivamente alle manifestazioni proposte. Ma vogliamo che il nostro impegno si limiti alla protesta o preferiamo passare ai fatti? Ognuno di noi può segnare la differenza iniziando dalle piccole cose, come dal rispetto e dalla cura dello splendido luogo in cui viviamo. Il territorio del Natisone è un ambito di straordinarie biodiversità e di unico splendore. Ecco perché prima di qualsiasi altra iniziativa è importante evitare l'abbandono di rifiuti. Proponiamo di costituire un gruppo locale per tutela e difesa dell'ambiente; un secondo step consisterà nell'organizzazione di giornate per la pulizia dell'area in cui risiediamo partendo dalle rive del fiume».

Il sasso è lanciato e ora si attende una risposta: chi desiderasse aderire al progetto può inviare una mail all'indirizzo dedicato, cividaletornature@gmail.com, o in alternativa ad associazioneparcodelnatisone@gmail.com. Grande soddisfazione è espressa dalla presidente dell'associazione Parco, Claudia Chiabai, che nell'iniziativa trova riscontro all'impegno profuso da anni a beneficio del fiume. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A TURRIDA DI SEDEGLIANO



Un'immagine dell'incidente stradale a Turrida di Sedegliano

Carambola fra 4 mezzi Una donna all'ospedale

SEDEGLIANO. Quattro mezzi coinvolti in un incidente, verso le 12 di ieri, sulla strada regionale 463 all'altezza dell'incrocio per Turrida.

Una Polo Volkswagen condotta da una donna, G.R., 69 anni, di Sedegliano, mentre stava per svoltare a sinistra è stata tamponata da un mezzo pesante che proveniva da Gemona diretto verso Codroipo, condotto da C.A., 51 anni, di Pordenone. Il mezzo pesante a sua volta è stato tamponato violentemente da un altro veicolo, sempre pesante, che trasportava bitume, condotto da D.T., 45 anni, di San Vito al Tagliamento. Uno dei mezzi pesanti ha terminato la corsa nel fosso laterale, coinvolgendo

anche un mezzo portabombole della Friulana gas parcheggiato nell'area vicina.

La conducente della vettura è stata portata dall'ambulanza del 118 all'ospedale di San Daniele per accertamenti; tanta la paura, ma per fortuna senza gravi conseguenze. Forte il disagio al traffico, a quell'ora particolarmente sostenuto. Sul luogo per i rilievi di legge e la sicurezza della viabilità due pattuglie della Polizia locale dell'Uti Medio Friuli, coordinate dall'ispettore superiore Paolo Polo. Sono intervenute anche due squadre del Vigili del fuoco di Udine. La Polizia locale ha disposto la pulizia del manto stradale. —

M.C.

CASO AUTOSTAZIONE

Toso prende le distanze da "Tarcento futura"

TARCENTO. «Il gruppo Tarcento futura al quale ho fatto riferimento è quello formato da me e dalla neoconsigliera Laura Degano in piena sintonia col predecessore Luca Paoloni; questo non coincide con il gruppo esterno al consiglio, che non rappresenta più l'idea civica alla base della lista che ha corso per il voto comunale 2016: si evidenziano infatti numerose defezioni e l'incoerente ingresso di alcune persone non nuove alla politica manifestamente in contrasto con l'amministrazione comunale».

Il vicesindaco Luca Toso



Il vicesindaco Luca Toso

prende le distanze dal gruppo civico Tarcento futura circa le posizioni sulla realizzazione della stazione delle corriere nell'area di piazza Libertà dopo le perplessità espresse da Dri in consiglio: «È vero che si può legittimamente cambiare idea, ma è una scelta personale della consigliera Dri, che fino a qualche tempo fa mai aveva manifestato dissenso alla localizzazione della nuova fermata e che in precedenza l'aveva vista convintamente concordare. I gruppi di maggioranza di cui anche la consigliera Dri faceva parte da tre anni si riuniscono almeno una volta a settimana; correttezza avrebbe voluto che in quella sede si manifestassero le perplessità e non si usasse per tali finalità il consiglio comunale».

Dunque l'amministrazione Steccati pare intenzionata a proseguire in quella direzione,

pur non potendo contare più sull'appoggio della Dri: «Il programma elettorale – dice Toso – era chiaro. Vi era il proposito di riqualificare l'area adibita a parcheggi di fronte a piazza Libertà. Per poter effettuare tale operazione, che peraltro gode di notevoli contributi regionali ex provinciali, è imprescindibile spostare il servizio di trasporto e l'alternativa non può essere lontana dall'attuale sito per poter mantenere la fermata in prossimità del centro. Quest'opera è quindi il tramite per risistemare una zona lasciata a sé stessa da ormai quarant'anni».

«Si ricorda – conclude Toso – che in più occasioni è stato dichiarato che il Comune avrebbe organizzato incontri pubblici per spiegare gli aspetti connessi al progetto, peraltro già integralmente finanziato». —

P.C.

CIVIDALE

Balconi e giardini fioriti Ritorna il concorso

CIVIDALE. Undicesima edizione per il concorso Balconi e giardini fioriti – Vettrine in fiore, promosso dal Comune per coinvolgere la comunità nella valorizzazione di Cividale, iscritta alla World Heritage List dell'Unesco e insignita della Bandiera arancione del Touring club italiano.

«La partecipazione dei concittadini all'abbellimento della cittadina – dice la vicesindaco Daniela Bernardi – è elemento imprescindibile per lo sviluppo turistico. Il premio Balconi, giardini e vetrine in fiore va in questa direzione

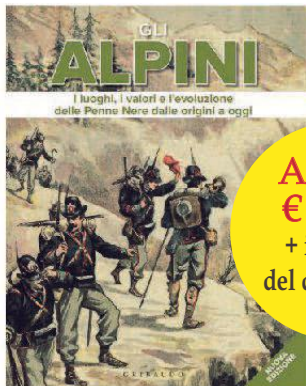
stimolando i cittadini a ingentilire col verde gli spazi privati e premiando di conseguenza l'impegno di chi contribuisce a migliorare l'immagine di Cividale a beneficio di residenti e visitatori».

L'adesione va data entro il 19 giugno compilando il modulo in distribuzione a Informacittà di piazza Diacono e scaricabile da www.cividaletale.net. Una commissione verificherà le composizioni a concorso. L'iniziativa è stata presentata in Santa Maria in Valle da Claudia Pavoni. —

L.A.

TOLMEZZO 2019 - Raduno Triveneto degli ALPINI

GLI ALPINI



A SOLI
€ 12,90
+ il prezzo
del quotidiano

STORIA DELL'A.N.A.



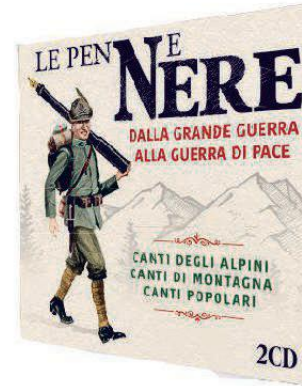
A SOLI
€ 9,90
+ il prezzo
del quotidiano

ALPINI A FUMETTI



A SOLI
€ 12,90
+ il prezzo
del quotidiano

LE PENNE NERE (2 CD)



A SOLI
€ 9,90
+ il prezzo
del quotidiano

In edicola dal 13 giugno con il **Messaggero** Veneto

TAVAGNACCO

Una piazza delle frazioni per riunire Adegliacco Cavalicco e Molin Nuovo

Il piano votato all'unanimità dal nuovo consiglio comunale Saranno acquisiti immobili privati per oltre 350 mila euro

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Un primo, ma fondamentale, passo per realizzare la piazza delle frazioni dell'est: Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo. Il consiglio comunale nella seduta di venerdì sera (la prima sotto la guida del neosindaco Moreno Lirutti) ha deciso di acquistare una serie di immobili di proprietà privata in via Dante a Cavalicco. Lo spazio dove oggi sorge la fioreria Pascoli – dalla storia quasi secolare – in futuro diventerà luogo d'incontro per eccellenza dei residenti dei paesi a est della Tresemane, tra negozi di prossimità, bar e aree verdi dove svolgere attività sportiva. «L'idea di realizzare una piazza è nata nel corso del precedente mandato, ci abbiamo lavorato a lungo e sono molto

felice che questo primo atto del nuovo consiglio comunale sia stato votato all'unanimità – ha commentato il primo cittadino –. Era importante dare un segnale a quelle frazioni, per troppo tempo in qualche modo trascurate». La proprietà si compone di un immobile con una ventina di vani e 5 mila metri quadrati di terreno: per il sindaco si tratta di un'area di grande valore «perché si trova a pochi metri dalla chiesa e poco distante dall'area Binutti e dall'Immaginario scientifico». Vicino, inoltre, passa via Piave, una strada importante anche dal punto di vista storico. «È una via romana antichissima, con una parte in sasso da recuperare e una straordinaria alberature di gelsi: l'obiettivo sarà sistemarla e valorizzarla», ha aggiunto Lirutti. Insomma, con questa nuova

piazza potranno essere accontentati tutti gli abitanti delle frazioni. Ora ci vorrà più o meno un anno per perfezionare l'acquisto, il cui costo per il Comune supera i 350 mila euro. «Il tempo necessario per il proprietario di dismettere l'attività – ha sottolineato Lirutti –. Noi poi daremo vita a un percorso partecipato con la comunità per capire quali sono le esigenze e come, effettivamente, strutturare la piazza». Ma gli spunti non mancano. «L'intenzione è creare un luogo d'incontro con negozi di prossimità, caffetteria, bar: esercizi che possono sostenere l'uno con l'altro – ha concluso il sindaco -. Gli spazi verdi invece potrebbero diventare campetti per il gioco libero. Ma c'è tempo: faremo tutte le valutazioni del caso assieme a chi vive i paesi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una parte dell'area che il Comune intende acquisire per realizzare la piazza delle frazioni dell'est

TAVAGNACCO

Musica, successo del concerto degli alunni delle scuole primarie

Si è concluso al teatro Luigi Garzoni di Tricesimo il percorso didattico-musicale dei bambini della scuola primaria di Feletto Umberto e di Adegliacco, iniziato a ottobre in collaborazione con l'Accademia lirica Santa Cro-

ce di Trieste e curato dall'esperta Mariangela Casagrande con i docenti di musica degli istituti. Il concerto ha visto protagonisti sul palcoscenico i bambini di due classi seconde, due terze e due quinte della scuola primaria di Felet-

to e gli alunni di una classe terza della scuola primaria di Adegliacco. Assieme ai professionisti dell'Accademia hanno cantato le arie selezionate per loro dall'opera «L'Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini, conquistando le oltre 300 persone in sala. Numerosi gli obiettivi che il progetto persegue, dall'avvicinamento del bambino al linguaggio dell'opera e al bel canto, all'educazione all'ascolto e alla socialità. —

M.T.

TAVAGNACCO

Vetture elettriche, si muove anche il Comune di Udine

TAVAGNACCO. Un anno di silenzi e valutazioni, ora ecco la notizia tanto attesa: è stato pubblicato sul sito del Comune di Udine l'avviso di consultazione preliminare di mercato per l'affidamento in concessione a un operatore economico della gestione del servizio di car sharing elettrico (l'uso di auto elettriche condiviso tra cittadini) e del servizio di ricarica auto nei Comuni di Udine e Tavagnacco. Una svolta che fa ben sperare il Comune, pronto da oltre un anno con la progettualità che prevede, per il momento, due Renault Zoe (acquistate nel 2016) e le due colonnine di ricarica di piazza Indipendenza a Feletto. Ma fino a oggi solo i dipendenti comunali hanno potuto usare le vetture: il Comune di Tavagnacco non ha potuto rendere il servizio fruibile a tutta la cittadinanza perché «agganciato» a quello di Udine, capofila del progetto Pisu (risalente al 2011), a lungo indeciso sull'effettivo sviluppo futuro del car sharing elettrico e sulle modalità di gestione. L'amministrazione Fontanini ora si è attivata concretamente: l'obiettivo dell'avviso è acquisire informazioni utili ad accertare la corretta impostazione tecnico-economica della documentazione per la successiva procedura di affidamento. Potranno partecipare alla consultazione preli-



Il servizio di ricarica per auto elettriche a Feletto Umberto

minare tutti gli operatori economici interessati alla gestione in concessione (di 5 anni, per oltre 956 mila euro). «Essere arrivati a questo punto è una grande soddisfazione per noi – spiega l'assessore alle politiche energetiche, Giulia Del Fabbro -. Molti privati, in questi anni, hanno manifestato il loro interesse informalmente: a questo punto attendiamo la loro collaborazione». Gli uffici del Comune di Udine assieme a quelli del Comune di Tavagnacco, sulla base delle manifestazioni di interesse che saranno presenta-

te e delle valutazioni sulla fattibilità tecnico-economica dei progetti contenuti nelle relazioni gestionali, procederanno poi a bandire una procedura di gara per affidare la concessione di servizi. «Questo progetto è nato come sperimentale – aggiunge l'assessore –, ma per essere sostenibile non può rimanere su così piccola scala: l'auspicio è che la Regione continui a portare avanti iniziative e progetti che hanno come tema centrale la mobilità sostenibile». —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAGNACCO

Ex ferrovia Udine-Majano: torna l'idea del parco urbano

PAGNACCO. Riqualficare il tracciato dell'ex ferrovia Udine-Majano – con il riuso dello storico ponte sul Cormôr – collegando il parco in località Brisions con il borgo storico di Fontanabona: un modo per promuovere il turismo «slow» attraverso paesaggi di rara bellezza. È il sogno dell'amministrazione comunale di Pagnacco, che sta valutando la possibilità di coinvolgere la Regione e le vicine amministrazioni comunali per rilanciare l'area, riprendendo, per quanto possibile, il progetto di «parco urbano» dell'architetto Roberto Pirzio-Biroli. Un'idea per ora, che potrà diventare realtà soltanto di fronte ai finanziamenti necessari. «Il parco del Cormôr costituisce ormai non solo la massima attrazione «fuori porta» degli udinesi, ma è anche, tramite la «strada Consorziale dei prati lunghi» di Brisions, sede dello sviluppo di attività culturali e sportive tra storiche risorse agro-ambientali, borghi rurali e colline moreniche, a partire da Pagnacco – afferma Pirzio-Biroli -. È dunque importante dargli risalto in tutto il suo fascino». È stato proprio il Comune di Pagnacco a recuperare e mettere in evidenza paesaggisticamente lo storico tracciato dell'incompiuta ferrovia, per ora solo nella zona delle scuole, del bocciodro-



Uno scorcio del progetto per riqualficare l'ex ferrovia Udine-Majano

mo, fino alla Osovana. «L'intero rilevato dell'«indotto ferroviario», ancora in parte ricoperto di boscaglia, è visibile fin presso il Castello di Fontanabona, dove emergono anche le ex stazioni ferroviarie – spiega l'architetto -. E l'ex stazione di Fontanabona, restaurata recentemente dalla Cospalat, costituisce già una grande attrazione turistica, senza contare le passeggiate fino a Braida del Cesar, attraversata da una carraccia di origine romana costeggiata da filari di gelsi ultra centenari, proseguendo poi nella valle del Cormôr fi-

no ai piedi del Castello di Fontanabona, con il suo borgo». L'intenzione, quindi, è riqualficare il tracciato, dando vita alla prima opera del genere in Friuli per valorizzare Pagnacco e in futuro anche Buja e Majano. «A Zampis e Castellerio, inoltre, sono ancora visibili e utilizzabili, tra l'altro, archi di ponti in pietra sbazzata sopra la viabilità comunale, senza contare altre opere d'arte di ingegneria stradale e idraulica di primi del Novecento», conclude Pirzio-Biroli. —

M.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MORTEGLIANO

«Si è salvato per miracolo nessuno voleva aiutarlo»

La disavventura dell'uomo "volato" fuori strada con l'automobile a Sistiana
La cognata: ha sofferto per l'indifferenza degli automobilisti che l'hanno ignorato

Viviana Zamarian

CODROIPO. Dello schianto si ricorda l'attimo che l'ha preceduto, quando ha avvertito la sensazione di dover chiudere gli occhi solo per un istante. Poi il buio ha avvolto tutto. La macchina che esce di strada e il volo di una decina di metri. Quando li ha riaperti, il giovane che si trovava alla guida, un 28enne di Mortegliano, ha avvertito un dolore lancinante al braccio. Si è guardato attorno. La sua auto, diventata un ammasso di lamiere, era finita nella boscaglia a lato della strada, poco prima dello svincolo di Sistiana, sul raccordo autostradale 13 in direzione Venezia. Nessuno lo avrebbe visto lì. Erano da poco passate le 23 di giovedì 6 giugno. Nello schianto perde il telefonino. L'unico modo di chiedere aiuto è scendere dall'auto, risalire la scarpa e fermare qualche automobilista di passaggio. E così fa. Riesce a uscire dall'abitaco-



Le operazioni di recupero da parte dei vigili del fuoco dell'auto caduta nella boscaglia a Sistiana

lo, cade a terra, arriva sul ciglio della strada e inizia a chiedere aiuto. Ma le auto passano e nessuno si ferma. «Ma come è stato possibile? Una persona piena di contusioni, scalza perché aveva perso le scarpe, dolente che si sbracciava non po-

teva che essere qualcuno che chiedeva aiuto e invece tutti continuavano a proseguire». Ad affermarlo è la cognata del giovane che ha deciso di raccontare che cosa sia successo dopo l'incidente. Perché quell'indifferenza, il 28enne

non riesce a dimenticarla. «Per mio cognato – afferma – che quella sera stava rientrando da Muggia dove era andato a trovare la fidanzata ed ha avuto un colpo di sonno alla guida, il ricordo più terribile di tutta questa brutta faccenda è

stato il vedere le macchine arrivarli incontro, rallentare dandogli la speranza di fermarsi per poi accelerare sparendo in lontananza nella notte. C'è bisogno che le cose cambino, questo è il mio appello. Siamo troppo bombardati attraverso i social, la tv, i media di frasi di intolleranza. La gente ha paura di fermarsi a soccorrere anche chi ha realmente bisogno e si presenta in una situazione di palese disagio».

Vedendo che nessuno si fermava il ragazzo torna verso l'auto per cercare di nuovo il cellulare ma senza fortuna. A quel punto risale sulla strada. Finalmente un automobilista si ferma e chiama i soccorsi. «A questa persona mi sento di dire grazie – riferisce la donna –. La società nella quale viviamo deve cambiare direzione. Chiunque utilizza dei mezzi di comunicazione per trasmettere messaggi deve rendersi conto di quanto peso possono avere sul prossimo le cose che si dicono. Ognuno di noi potrebbe trovarsi in difficoltà nella vita e non sarebbe bello per nessuno non ricevere alcun tipo di aiuto. Spero che chi non si è fermato vedendo mio cognato faccia un'attenta riflessione su come si è comportato». Il giovane è ancora ricoverato all'ospedale Cattinara di Trieste. Ha già subito due operazioni per la frattura esposta al braccio e dovrà tornare in sala operatoria. «È stato davvero fortunato dopo quel volo, eppure quell'indifferenza fa più male del dolore» conclude la cognata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASILIANO

Monai: mi auguro rapporti più sereni in consiglio

«Sono stati 4 anni di tensione, mi auguro si apra una nuova stagione in cui sia possibile un'opposizione più serena»: è l'auspicio di Marco Monai, che con Roberto Botter è stato eletto in consiglio nella lista Obiettivo comune per Basiliano, a sostegno del candidato sindaco Severino Del Giudice, superato dal confermato Marco Del Negro. Monai si complimenta con Del Negro augurandogli di governare bene Basiliano («Da sindaco eletto dal Tar a legittimato dal voto popolare») e annuncia di guardare al futuro con spirito di collaborazione. Analizzando il voto: «I consensi alla Lega alle europee, ben 1.500, si sono ridotti a 600 alle comunali – osserva Monai –: non ce l'aspettavamo, probabilmente il movimento di Salvini non è abbastanza strutturato sul territorio. E poi abbiamo vinto di poco a Visandone, paese di Del Giudice, e di misura anche a Variano, dove c'era stata la sollevazione contro la conservazione dell'ex macelleria; più coerente Orgnano, dove è forte l'opposizione a Del Negro sulle scelte di viabilità». —

P.B.

POVOLETTO

Maggioranza: il 19enne Antares capogruppo

POVOLETTO. In previsione del consiglio di oggi, dove ci sarà il giuramento del sindaco Giuliano Castenetto e la presentazione del programma, le liste Intesa per Povoletto, Povoletto impegno comune e Progetto Fvg Povoletto, costituiranno un unico gruppo consiliare.

«Una scelta di unità - si spiega - che ci rende più forti. Siamo partiti con tre liste per intercettare e dare espressione politica alle diverse sensibilità politico-amministrative: ora vogliamo lavorare insieme per dare risposte concrete ai tanti problemi ed esigenze presenti tra la comunità di Povoletto».

Uno degli obiettivi è quello di formare una nuova generazione di amministratori, giovani animati dalla passione per la politica e per la cosa pubblica che si candidano come futura classe dirigente locale.

E sarà il 19enne Giovanni Antares, che studia giurisprudenza (il più giovane in aula), il capogruppo di maggioranza. Il gruppo unico si chiamerà «Insieme per fare». «È chiara - è la chiosa - l'intenzione di scommettere sui giovani e sul futuro, senza per questo rinunciare a valorizzare chi ha già maturato esperienza». —

B.C.

CAMPOFORMIDO



L'eloquente situazione di piena del Cormôr, nella zona del ponte sud di Basaldella, per effetto dell'alluvione risalente al mese di novembre di cinque anni fa



Dalla Regione al Consorzio due milioni e mezzo di euro per la sicurezza del Cormôr

Francesca Artico

CAMPOFORMIDO. Lavori di messa in sicurezza del torrente Cormôr e sicurezza idraulica del territorio: l'assessorato regionale a energia e ambiente ha erogato al Consorzio per la bonifica della pianura friulana 2,5 milioni di euro.

Il Consorzio, di concerto con la Regione, si è attivato per predisporre il progetto di

fattibilità tecnica ed economica di questo primo lotto funzionale, che prevede anche il rifacimento del ponte sud di Basaldella realizzato su via Zugliano e interventi di manutenzione e ripristino delle opere realizzate lungo l'asta del Cormôr dopo il 1998.

La giunta regionale ha approvato il programma annuale e triennale 2019-2021 degli interventi sui corsi d'acqua e delle opere idrauliche di

competenza del Servizio difesa del suolo sulla rete idrografica del Fvg con un finanziamento di 13 milioni.

L'intervento punta al ripristino e all'adeguamento dell'efficienza idraulica dell'alveo del torrente nei Comuni di Udine, Campoformido, Pozzuolo, Mortegliano e Muzzana del Turgnano, con la previsione progettuale della demolizione e della ricostruzione del ponte comunale

a Basaldella per evitare l'allagamento del centro abitato della frazione a causa del restringimento. Gli interventi da Basaldella, in Comune di Campoformido, a Mortegliano, consistono quindi nella sostituzione dei guadi con nuovi manufatti di attraversamento, del ponte sud di Basaldella realizzato su via Zugliano, delle strutture arginali dal ponte sud di Basaldella al guado di Zugliano e nella manutenzione delle opere realizzate nei precedenti interventi di sistemazione idraulica.

Come ricorda la presidente dell'ente consortile, Rosanna Clocchiatti, «sono ancora ben presenti gli effetti delle esondazioni del torrente e in particolare quelle che hanno colpito negli anni il Medio Friuli e la zona nord di Udine, con ingenti danni a case e aziende.

L'intervento rientra nelle funzioni istituzionali del Consorzio e nella sua natura di ente attuatore dei programmi regionali. La forte collaborazione con le istituzioni regionali e le amministrazioni locali favorisce sia la messa in sicurezza del territorio, sia lo sviluppo dell'irrigazione, di cui i primi a beneficiare sono le comunità e le aziende insediate. Anche in questa occasione il Consorzio farà il massimo sforzo per essere all'altezza delle responsabilità e anche delle aspettative».

Il Consorzio eseguirà anche interventi straordinari sul Tagliamento (un milione di euro) e lavori di manutenzione straordinaria sul fiume Tagliamento al casello idraulico di Varmo (160 mila euro) e a Morsano (600 mila euro). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREMARIACCO

Il sindaco rassicura: «Non sarà chiuso il guado sul Malina»

Rispuntano l'autorizzazione idraulica e i calcoli strutturali
Trentin: ora l'iter per mettere in sicurezza il collegamento

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Per scongiurare il rischio, che sembrava inevitabile, della chiusura al transito veicolare – e perfino pedonale – del guado sul torrente Malina, il sindaco di Premariacco, Roberto Trentin, ha fatto di tutto, mobilitando dipendenti comunali, Regione, Genio civile e Consorzio per la bonifica della pianura friulana.

E la task force d'emergenza è riuscita nell'impresa di ritrovare alcuni documenti fondamentali per superare l'impasse, consentendo al primo cittadino di assumersi «la responsabilità di mantenere aperto il passaggio, anche in presenza di indicazioni diverse».

La documentazione del caso, spiega Trentin, «giaceva in alcuni archivi dal lontano

1981». Il manufatto realizzato sul guado faceva parte di un più ampio progetto, finanziato e commissionato dall'allora Magistrato delle acque di Venezia per un costo complessivo di oltre 4 miliardi e mezzo delle vecchie lire.

«È stato ritrovato l'atto più importante, quello cioè – rileva il sindaco – del collaudo tecnico-amministrativo, che riassume tutta la storia del guado e non solo. Vengono così meno due dei quattro motivi per i quali la Regione chiedeva il blocco del transito, ovvero l'autorizzazione idraulica e i calcoli strutturali. Manca adesso la concessione regionale a favore del Comune, atto di cui formalizzeremo la richiesta a brevissimo».

«La scorsa settimana – aggiunge Trentin – la Protezione civile Fvg ci ha informato della disponibilità a finanzia-

re il progetto di messa in sicurezza del guado subordinando il trasferimento dei fondi alla regolarizzazione della concessione a nome dell'ente locale».

Guado «libero», insomma, in attesa dell'intervento a cura della Pc.

Nel frattempo si è riaperto il dibattito sull'opportunità di riprendere in mano il progetto predisposto, all'epoca, dalla Provincia di Udine per completare la variante di Premariacco: limitatamente alla «realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Malina», il sindaco Trentin condivide il parere espresso, nei giorni scorsi, dal predecessore Paolo Cecchini, pur invitando a riflettere sul fatto che «tra ricerca delle risorse, pianificazione e attuazione dell'opera passerebbero anni». —

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I



Il sindaco Roberto Trentin sul guado del torrente Malina

SAN GIOVANNI

Imu, un servizio di assistenza all'ufficio tributi

Si avvicina la scadenza per la rata d'acconto dell'Imu e l'ufficio tributi del Comune di San Giovanni al Natisone mette a disposizione un servizio gratuito di assistenza e compilazione del modello

di versamento con eventuali aggiunte o rettifiche intervenute di recente dell'imposta dovuta. Ci si potrà rivolgere agli sportelli sino a lunedì 17 giugno, data di scadenza del versamento, nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 15 alle 19 e giovedì dalle 10 alle 12.30. È pure possibile richiedere i conteggi e i relativi moduli anche attraverso una mail all'indirizzo tributi@comune.sangiovaninatisone.ud.it, ma questo entro giovedì. —

MANZANO

Donatori, Luca Budai è il nuovo presidente

MANZANO. La sezione dei donatori di sangue (Afd), che conta 460 iscritti, ha provveduto a rinnovare le cariche sociali. Nel corso dell'assemblea è stato ribadito come sia necessario diffondere la cultura del dono del sangue, soprattutto tra i giovani, con varie iniziative. Circa 300 le donazioni, numero mantenuto costante nel corso degli anni.

Nata nel 1960, la sezione di Manzano, che appartiene al gruppo di sezioni delle Valli del Natisone, ha incrementato il numero dei soci con l'ingresso di giovani, alcuni

dei quali fanno parte del nuovo direttivo

A presiedere la sezione è stato eletto Luca Budai che sarà affiancato da due vice, Monica Tollon e Umberto Alessio. Del nuovo consiglio faranno parte Giuseppina Aziani, Giulia Calligaris, Rino de Sabbata, Daniele Dorigo, Alessandro Mauro, Daele Medves, Marino Micelli, Daniele Nonini, Giancarlo Tollo e Marina Zamparutti. Revisori Francesca Pozzi, Simone Bolzicco e Adriano Pelizzari. Luca Fornasarig rappresenterà i donatori. —

CORNO DI ROSAZZO

Il sindaco: sesto assessore senza alcun onere in più



Un momento della prima seduta del nuovo consiglio a Corno

CORNO DI ROSAZZO. Un assessore in più non va a pesare sul bilancio comunale perché gli altri cinque decidono di ridurre il proprio compenso per coprirne la spesa.

È quanto è stato comunicato dal sindaco Daniele Moschioni nel primo consiglio comunale dopo la rielezione. Moschioni, poiché impegnato anche a Roma alla Camera, nel confermare i cinque assessori uscenti della precedente giunta (Laura Arteni, Giuseppe Longato, Loris Basso, Sonia Paolone e il vicesindaco Maurizio D'Osualdo), ha nominato il sesto assessore, Aldo Butussi, con referato al bilancio, sottolineando il gesto generoso dell'intera giunta.

Il primo cittadino non ha poi nascosto l'emozione durante il giuramento, nonostante abbia alle spalle un'esperienza ventennale di am-

ministrazione, con i due mandati di Loris Basso e queste altre due conferme, che vedono Corno di Rosazzo da ormai 20 anni guidato dal centrodestra, ma per la prima volta senza un'opposizione.

Prima seduta per i nuovi consiglieri Gregory Biancuzzi (Protezione civile), Federico Zilio (Attività giovani e Tempo libero), Antonio Libri (Attività sportive), Maila Persoglia (Pari opportunità e Programmazione), Marco Costantini (Innovazione tecnologica), Elisa Della Mora (Politiche sociali e famiglia), Damiano Granzotto (Sviluppo del territorio); confermati, invece, Ariedo Gigante (Agricoltura), Luigino Zucco (Ambiente e associazioni) e Sonia Zanutto (Affari generali e legali). —

M.B.

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

IN BREVE

Castions di Strada Serata dedicata alla Grande guerra

Oggi alle 20.30 alla trattoria di Bivio Paradiso presentazione del libro «Prima che le trombe squillino le prime note di pace» uscito per il centenario del monumento agli ultimi caduti della Grande guerra.

Mortegliano Debutta il nuovo consiglio comunale

Oggi alle 20 consiglio comunale per convalida degli eletti, giuramento del sindaco, nomina della giunta e programmi.

Pozzuolo Oggi si insedia l'assemblea civica

Oggi alle 18.30 insediamento del nuovo consiglio comunale con costituzione dei gruppi consiliari, giuramento del sindaco, nomi degli assessori, programmi e commissioni.

Faedis Quattro incontri di yoga all'aperto

Yoga all'aperto: 4 incontri con la Pro loco di Colloredo di Soffumbergo (11, 13, 18, 20 giugno, 18-19).



In **EMPATIA**
è la vita migliore che ci sia!

Trucchi, segreti, test, esercizi,
pillole di saggezza
e persino un'eroina dal cuore
grande come
Super Empathy...

A SOLI € **5,80**
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto

CERVIGNANO

Via Chiozza, appello dei residenti «Servono barriere anti rumore»

La protesta di chi vive accanto alla stazione: «I vetri vibrano a tutte le ore»
Preoccupa la realizzazione del polo intermodale: ci sarà ancora più traffico

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Vetri che vibrano, crepe sui muri e continui sobbalzi. In viale della stazione, in via Chiozza e nelle laterali la situazione, lamentano i residenti, è diventata difficile a causa del continuo passaggio dei treni. I cittadini chiedono d'intervenire al più presto e manifestano al sindaco, Gianluigi Savino, le loro preoccupazioni in merito al progetto di realizzazione del nuovo cen-

tro intermodale, che comporterà lo spostamento della stazione delle autocorriere da piazza Marconi alla stazione ferroviaria, dove sarà creato un unico polo di trasporto pubblico.

«Siamo stanchi - si sfogano i residenti -. Quando passano i convogli si sentono vibrare i vetri delle finestre e anche i bicchieri nella credenza. Le vibrazioni sono insopportabili. Da tempo facciamo notare questo problema ma nessuno fa nulla. Ci sono anche crepe sui mu-



Le palazzine di via Chiozza a Cervignano

ri perimetrali di alcuni stabili. Abbiamo già fatto presente a chi di dovere. In alcuni palazzi sono addirittura caduti calcinacci».

La vicesindaca Marina Buda, interpellata, risponde: «Stiamo approfondendo la questione. Pare che in questo periodo stiano passando convogli merci a velocità sostenuta. Alcuni cittadini si sono rivolti anche all'amministrazione comunale e, per quanto possibile, stiamo cercando di capire meglio al fine di risolvere il problema».

La realizzazione del nuovo centro intermodale preoccupa chi risiede nella zona. I cervignanesi chiedono il posizionamento di alcune barriere fonoassorbenti e antinquinamento, in corrispondenza di tutto il nuovo tracciato. In passato era stata attivata anche una raccolta di firme. «Riteniamo - le parole dei residenti - che il nuovo centro intermodale possa rappresentare un elemento di disturbo per la nostra quiete. Il nuovo assetto della viabilità determinerà un incremento nel numero dei

mezzi in transito, con conseguenti emissioni sonore e gassose». L'intervento comporterà lo spostamento della stazione delle autocorriere da piazza Marconi alla zona della stazione ferroviaria, dove sarà creato un unico polo di trasporto pubblico. «Il centro intermodale - assicura Buda - non aggraverà ma migliorerà la situazione. Qualsiasi intervento sarà realizzato soltanto con le barriere fonoassorbenti».

Il sindaco, Gianluigi Savino, aggiunge: «Il nuovo terminal per corriere e autobus sarà realizzato, in sostituzione di quello attuale, sul sedime accanto alla stazione ferroviaria, che Fs ha ceduto gratuitamente al Comune grazie all'intermediazione della Regione Fvg. Il progetto prevede una nuova strada di accesso da via Chiozza, oltre alla pensilina. Saranno collocate anche le barriere fonoassorbenti, richieste a gran voce dai residenti e necessarie per abbattere il rumore. L'area prevede una dotazione adeguata di parcheggi, che consentiranno di alleggerire l'attuale situazione».

SAN VITO AL TORRE



Doretta Cettolo



Tiziana Tellini



Simone Cian



Fabrizio De Marco

La giunta Cettolo: Cian e De Marco Tellini vicesindaco

SAN VITO AL TORRE. La giunta della sindaca di San Vito al Torre, Doretta Cettolo, ingegnere elettrico, 46 anni, è pronta e sarà presentata questa sera, durante il primo consiglio comunale, in programma alle 19.

Come anticipato nei giorni scorsi dal nostro quotidiano, la nuova vicesindaca sarà Tiziana Tellini, cui è stata affidata anche la delega alle politiche sociali e politiche giovanili.

Simone Cian sarà il nuovo assessore alla manutenzione e ambiente mentre Fabrizio De Marco sarà assessore al bilancio, tributi e lavori pubblici.

Martina Savolet sarà la capogruppo di maggioranza per la lista Insieme Crauglio San Vito Nogaredo mentre Eric Nardin sarà capogruppo della lista Rinnovamento.

«La scelta della maggioranza - spiega Doretta Cettolo - è stata di dare priorità a un equilibrio nella rappresentanza dei tre paesi all'interno della giunta e una valorizzazione delle competenze dei singoli membri per un'azione di governo più efficace».

Ecco gli altri nomi di coloro che affiancheranno i colleghi della giunta Cettolo. Siederanno infatti in consiglio comunale, tra le fila della maggioranza, anche Maurizio Silvestri, Nicola Panese e Susanna Debora Toffolo.

Tra i banchi dell'opposizione, invece, il sindaco uscente, Gabriele Zanin, Stefania Zutton per Futuro Comune e Maida Sclauzero e Aniello Mottola per Costruire il Futuro.

E.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TORVISCOSA

Cori in festa, eventi in tutto il paese

Torviscosa è stata invasa dai giovani musicisti e dai cantanti per la rassegna Cori in Festa, che era organizzata dall'Usci Friuli Venezia Giulia, dalla parrocchia e dal Comune di Torviscosa. Nell'ambito dell'evento ci sono

state tante esibizioni canore in varie località del paese, con la parata finale in piazza del Popolo. Grande successo per l'esecuzione del "Va pensiero" e di un brano dell'autore torresinese Giorgio Avian.

VISCO

Esecutivo confermato E oggi il primo consiglio

Monica Del Mondo

VISCO. Convalidata in toto la giunta uscente a Visco. La sindaca Elena Cecotti, confermata al suo terzo mandato dagli elettori il 26 maggio, ha riproposto il team formato dall'assessore Mauro Ongaro (ora anche vicesindaco) che seguirà i settori agricoltura, commercio e attività produttive, cultura e relazioni con le associazio-

ni, e dall'assessore Sonia Simeon che si occuperà di bilancio, sanità e assistenza. Alla prima cittadina resteranno in gestione diretta i lavori pubblici e l'urbanistica.

Valentina Miotti sarà invece nominata capogruppo di maggioranza e avrà anche il compito di collante e raccordo tra consiglieri e Giunta.

«Tuttavia - aggiunge Cecotti - ogni consigliere avrà precisi compiti e settori da seguire in prima persona,

pur non facendo formalmente parte della giunta. Queste le altre deleghe: istruzione, sport e attività ricreative a Valentina Miotti, personale, patrimonio comunale e manutenzioni a Franco Palli, protezione civile a Stefania Simeon, politiche giovanili, pari opportunità, social e comunicazione istituzionale a Enrico Galloforte (che collaborerà pure con Ongaro per il settore cultura), viabilità e ambiente ad Alessandro Cerneca».

La seduta con il giuramento degli eletti e l'insediamento del consiglio comunale, composto da cinque donne e cinque uomini, sindaca compresa, è convocata per oggi alle 20.30. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Andrian è il presidente delle Famiglie diabetiche

CERVIGNANO. Dario Andrian è il nuovo presidente dell'Associazione Famiglie Diabetiche Bassa Friulana. Fanno parte del nuovo direttivo anche il presidente onorario Gelmio Pozzo, che ha guidato il sodalizio per tanti anni, Nicola Tonini, vicepresidente, segretario e tesoriere, e i consiglieri Mauro Amoruso, Gabriele Carota, Miri Olivero, Bruno Tassin, Giuseppe Loddo, Mirella Nadalin, Luciano Urban, Liliana Zor-

dan e Renato Accaino.

«Ho lavorato in ambiente ospedaliero come tecnico di radiologia - spiega il presidente Andrian, persona molto nota e stimata sul territorio - ma le mie conoscenze in materia di diabete e delle sue problematiche in ambito sanitario e sociale erano molto limitate e per questo avevo avanzato alcune riserve su come e quanto potessi dare il mio contributo. Ho conosciuto persone che con

la loro cortesia, disponibilità, serietà, competenza e professionalità hanno contribuito a dissipare i miei dubbi e così ho accettato di dedicare, con entusiasmo, una parte del mio tempo libero all'associazione di volontariato».

Sono due le parole che sintetizzano il lavoro svolto in 40 anni dall'associazione friulana: prevenzione e informazione.

«Oggi - aggiunge il presidente - il nostro impegno prosegue nella sede del Consultorio, nei Comuni della Bassa friulana, che ospitano le serate informative, e anche nei vari eventi organizzati sul territorio».

E.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sanità

IL CASO

Galizio: «No all'ospedale unico
E le nascite tornino a Latisana»L'appello del sindaco per il servizio sospeso tre anni fa «per puro calcolo politico»
«Palmanova è a una manciata di km da altri due ospedali, noi siamo periferici»

Paola Mauro

LATISANA—Impossibile parlare di ospedale unico, prevedendo gli stessi servizi gestiti su due sedi. Troppo diversi i ruoli da sempre ricoperti e le specificità indotte dal territorio di appartenenza. I due ospedali di Latisana e

Palmanova danno da sempre e dovranno continuare a fornire, risposte diverse: casistica legata alle emergenze-urgenze il primo, attività ambulatoriale e programmata il secondo. E di questo dovrà tenere conto la Regione in questa fase di assegnazione dei servizi sanitari ai due ospedali della Bassa

Friulana. E nell'emergenza-urgenza rientra in assoluta anche il punto nascita.

È la prima volta che il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, sulla questione entra a gamba tesa, forte di un cambio di strategia dimostrato in queste ultime settimane dalla politica regionale e dai “tecnici”, stante la



Il sindaco Daniele Galizio

proposta a firma del capo diartimento materno infantile, di chiudere il punto nascita di Palmanova, vista la sua vicinanza a Udine, per riattivare il più periferico servizio di Latisana, sospeso da tre anni.

Una decisione che potrebbe anche essere velocizzata dalla situazione di emergenza segnalata dagli stessi medici dell'ostetricia ginecologia, legata a un'ormai cronica carenza di organico: con sole 10 unità a tempo pieno, che lavorano su entrambe le sedi ospedaliere, è impossibile garantire l'attività ordinaria.

«Latisana e Palmanova da sempre rappresentano due ospedali con vocazione diversa, per collocazione geografica e ruolo. Il primo è un presidio da emergenza, dove anche in virtù di questo tipo di ruolo, sono cresciute negli anni vere e proprie eccellenze, pensiamo alla chi-

urgia o all'ortopedia—commenta il sindaco di Latisana—e lo stesso protocollo regionale prevede anche il punto nascita fra i servizi definiti di emergenza. E ora che anche la Regione e i tecnici dell'Azienda si sono accorti che tanto Latisana è periferica, quanto Palmanova è assolutamente centrale e posta a una manciata di chilometri da due ospedali, siamo sicuri che la dislocazione dei servizi che a breve completerà il percorso di riforma del sistema sanitario regionale, avviato con la legge a dicembre, vorrà restituire all'ospedale di Latisana quel servizio che le è stato sottratto, per puro calcolo di interesse politico. Quello stesso calcolo che adesso il sindaco di Palmanova tira in ballo, ma che opportunamente non ha visto quando a beneficiarne è stato lui».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA



Nella foto d'archivio, da sinistra il sindaco Martines e Riccardi

Riccardi a Martines:
«Rispetteremo
i criteri oggettivi»

PALMANOVA. «Nessuna decisione è stata ancora presa, ma sarà necessaria per garantire la sicurezza del sistema». È quanto ha ribadito ieri l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi al sindaco di Palmanova e ai rappresentanti dei gruppi consiliari in una riunione sul futuro dell'ospedale cittadino e del punto nascita. «Abbiamo—ha detto Riccardi—nell'ospedale di Latisana-Palmanova un doppio reparto di ginecologia ostetri-

cia, un punto nascita a Palmanova e una delibera di sospensione di quello di Latisana. Questa situazione non regge e la giunta regionale non può derogare alla necessità di prendere una decisione che ci viene richiesta anche dai professionisti che sollevano problematiche di sicurezza». La decisione deve essere ancora presa, ma «non seguirà valutazioni politiche, come invece ha detto il sindaco di Palmanova» ci tiene a precisa-

re l'assessore. «Né—aggiunge—è in discussione l'esistenza degli ospedali di Palmanova e Latisana». Riccardi fa notare che, negli ultimi 10 anni, in Regione il numero dei parti è diminuito del 20 per cento. «Il sistema—dichiara—va riorganizzato per rispondere a questa realtà, specialmente di fronte alle sollecitazioni dei professionisti e al problema della carenza di medici. Una decisione deve essere presa e le tensioni nelle comunità non aiutano. Ho massimo rispetto per i politici e per le manifestazioni popolari ma alla gente va detta la verità: il sistema così non è in sicurezza. Vorrà dire che un ospedale avrà una specializzazione e uno ne avrà un'altra». Il sindaco Martines commenta: «Il vicepresidente ci ha confermato che la decisione che la Regione prenderà, dipenderà da criteri e dati oggettivi e non politici. Questo ci rassicura perché, visti i numeri attuali e storicizzati del nostro punto nascita, la scelta non potrà che cadere su Palmanova». «Come capigruppo—prosegue per la minoranza Luca Marzucchi—condividiamo quest'impostazione e ribadiamo l'importanza del sostegno del territorio a difesa dell'ospedale». —

M.D.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EMERGENZA

E intanto manca personale
alle due guardie mediche

LATISANA. Un paio di mesi fa una lettera d'allarme ignorata. E ora la resa dei conti. Non c'è personale a sufficienza per garantire i turni di guardia su due ospedali. È un vera e propria emergenza pianta organica quella che sta interessando il presidio unico di Latisana e Palmanova, dove i medici ginecologi sono in numero tale da non riuscire a coprire i turni della guardia nelle due sedi.

«Come mai, dopo la lettera che gli stessi ostetrici ginecolo-

gi hanno inviato un paio di mesi fa per segnalare questo enorme problema, nessuno ha fatto niente e ora siamo a questo punto?—interroga in una nota la presidente del comitato per l'ospedale e nascere a Latisana, Bruna Di Luca—perché nessuno ha pensato a organizzare dei concorsi per assumere ostetrici ginecologi? Perché si continua a navigare a vista? Crediamo che sia il commissario straordinario dell'ex Azienda 2 che il direttore sanitario

avrebbero dovuto attivarsi per tempo, anche perché ora, a stagione turistica avviata, aumenta la necessità di una guardia attiva sulle 24 ore in grado di affrontare eventuali emergenze».

Intervenendo con un ampio ragionamento che abbraccia tutto il sistema sanitario regionale, il vice governatore e assessore alla sanità, Riccardo Riccardi ha posto l'accento anche su Latisana. «Abbiamo ereditato un sistema nell'incertezza e questo, a causa delle indecisioni di chi ha governato prima, mette a repentaglio la sicurezza delle persone. Non permetteremo questo e prenderemo le decisioni che proprio il Pd non ha avuto il coraggio e la responsabilità di assumere». —

P.M.

IL COMITATO

Volantini e petizioni:
Palmanova si mobilitaSabato alle 11 la manifestazione davanti all'ospedale
Il Pd: la scelta deve essere fatta con valutazioni tecniche

Monica Del Mondo

PALMANOVA. I cittadini si stanno organizzando in vista della manifestazione per dire no alla chiusura del punto nascita di Palmanova e contro il depauperamento dell'ospedale. Sabato mattina un gruppo di una trentina di persone si è ritrovato per iniziare a organizzare l'evento in calendario per sabato 15 giugno, alle 11, davanti all'ospedale della città stellata. L'intento è quello di radunare quante più persone possibile a chiedere il mantenimento di tutti i servizi del nosocomio di Palmanova. L'appello a essere presenti a difesa di strutture, operatori e utenti dell'ospedale è caldeggiato in modo congiunto dalla maggioranza e dall'opposizione. Presenti al primo incontro organizzativo sia il sindaco Francesco Martines che il capogruppo di opposizione Luca Marzucchi, oltre ad altri consiglieri comunali, operatori sanitari, cittadini.

L'invito ad aderire alla manifestazione è rivolto non solo agli abitanti di Palmanova, ma anche agli amministratori e ai cittadini delle città e dei paesi che afferiscono storicamente a questo nosocomio. I sindaci di diversi comuni sono stati coinvolti e chiamati a farsi loro stessi promotori di quest'iniziativa. Le attività che verranno intraprese nei prossimi giorni per sensibilizzare i cittadini e chiedere loro di affiancarsi alla battaglia istituzionale per mantenere il punto nascita ed evitare l'impoverimento dell'ospeda-

VOGLIONO CHIUDERE
L'OSPEDALE DI PALMANOVA
E IL SUO PUNTO NASCITA

DIFENDIAMO!

Vieni anche tu alla manifestazione pubblica di

SABATO 15 GIUGNO ORE 11

ingresso principale dell'Ospedale di Palmanova



Il volantino realizzato a difesa dell'ospedale di Palmanova

le di Palmanova, si articoleranno in un volantinaggio e in una raccolta di firme. Il volantino è già stato predisposto ed è in distribuzione. Vi si parla di difesa dell'ospedale, di rischio chiusura, di mantenimento del punto nascita. E si chiude con un appello a partecipare perché “solo in tanti vinceremo la Regione”.

La raccolta di firme partirà invece il giorno della manifestazione e proseguirà successivamente su un testo che è in fase di predisposizione.

Sul tema interviene pure il locale circolo Pd. «Non vorremmo—spiega il segretario Thomas Trino—che per ri-

spondere a promesse elettorali insostenibili dal punto di vista tecnico sanitario, si vada a depotenziare la sanità dell'intera Bassa friulana. Le scelte... devono basarsi su valutazioni di natura tecnica e in considerazione di una programmazione sanitaria dell'intero sistema regionale. Abbiamo sempre criticato la mancata definizione delle scelte anche rispetto alle posizioni assunte dalla giunta Seracchiani. Ora la Bassa friulana rischia di subire un ennesimo contraccolpo per la pressione di esponenti politici di maggioranza, forti dei recenti risultati elettorali».

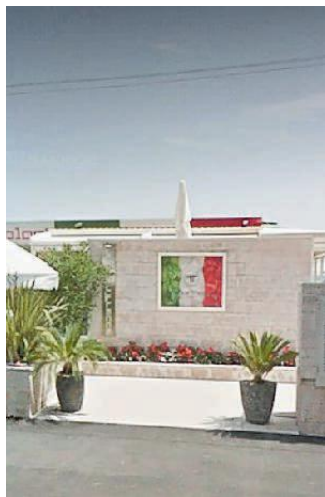
LIGNANO

Gli strappa il borsello con l'incasso del bar Bottino di 5 mila euro

Derubato il gestore del locale "Frecce tricolori" a Pineta
L'uomo stava rincasando quando è stato spintonato

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. A 85 anni ha saputo tenere buon gioco all'aggressore, anche se gli ha sottratto l'incasso della giornata ammontante a circa 5 mila euro: con il tramonto e dopo la chiusura del suo locale, il gestore del lounge beach bar "Frecce tricolori" è stato aggredito da un malvivente e derubato del borsello contenente i soldi guadagnati durante la giornata. È accaduto domenica sera verso le 21 nei pressi dell'abitazione del proprietario del bar, che stava rincasando dopo la giornata passata al lavoro negli spazi dell'attività sul lungomare Alberto Kechler. L'anziano è stato affrontato da uno sconosciuto, davanti alla sua abitazione, che gli ha chiesto di consegnare tutti i soldi che aveva, lo ha spintonato, scappando e



Il Bar Frecce Tricolori a Lignano

dileguandosi poi via con la refurtiva. Ad intervenire sono stati i carabinieri di Lignano che ora stanno indagando per ricostruire il fatto e per trovare il malvivente protagonista della vicenda. Sebbene la zona in

cui si è consumato l'episodio si trovi in pieno centro, all'inizio della camminata di Pineta, è una via abbastanza isolata rispetto alle altre. Nonostante il grande spavento e l'aggressione subita con una violenta manata, l'anziano liganese si è subito ripreso e non è stato necessario l'intervento del 118. Si tratta solo dell'ultima rapina a un gestore di un locale. Una decina di giorni fa, infatti, Carmela Simeone, che con la famiglia gestisce la pizzeria Al Faro di Udine, è stata strattinata all'esterno della sua abitazione a Feletto Umberto, fatta cadere e poi le è stata strappata la borsetta con l'incasso della serata. Episodio simile era accaduto alcuni giorni prima, sempre a Udine, in via Martignacco, dove era stata assalita e scippata Rosa Paolini, titolare della trattoria Ai frati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LIGNANO

Jova Beach Party sicuro con i sistemi antidrone

LIGNANO. Sopralluogo nel fine settimana dei tecnici della sicurezza per l'evento dell'estate, il Jova Beach Party che andrà in scena il 6 luglio nella spiaggia Bella Italia Village a Lignano. Presenti gli analisti di Md System, azienda della provincia di Udine specializzata in sistemi di videosorveglianza e controllo, in collaborazione con i tecnici dell'azienda partner israeliana Mc Tech, leader mondiale nello

sviluppo e produzione di tecnologie antidrone, giunti direttamente da Israele per l'occasione.

Oggetto del sopralluogo è stato lo studio del sito, al fine di soddisfare le richieste degli organizzatori del Jova Beach Party in merito alla protezione, supervisione e videocontrollo dei varchi di accesso e dell'area coinvolta dall'evento. Particolare attenzione è stata posta alla conformazio-

ne topografica del luogo, per ottenere la massima efficacia di lavoro da parte del sistema antidrone. La tecnologia israeliana impedirà l'accesso nell'area a eventuali droni indesiderati, che potrebbero creare problemi di sicurezza e ostacolare il corretto svolgimento dell'evento. All'incontro presenti anche Luca Tosolini, amministratore di Fvg Music Live, e il vicesindaco di Lignano Alessandro Marosa. «Vogliamo che tutti i presenti possano godere a pieno del clima di festa dell'evento – afferma Tosolini – e per questo stiamo mettendo in campo le migliori aziende del settore per garantire i massimi livelli di sicurezza». —

LATISANA

Infermiera dell'ospedale muore di malattia a 55 anni

LATISANA. Prima di morire ha chiesto fossero impresse le sue volontà nell'epigrafe, e tra queste c'erano i ringraziamenti a tutto il personale dell'ospedale di Latisana, e in particolare a quelli che lei ha definito "gli angeli" del reparto di Medicina e Oncologia.

Tiziana Gasparotto in Battiston, mancata sabato scorso a soli 55 anni, era una dipendente dell'ospedale di Latisana, dove faceva l'infermiera. I funerali si sono celebrati alla chiesa di Villanova, frazione di Fossalta di Portogruaro, il vicino comune veneto in cui la donna risiedeva. È stata



Tiziana Gasparotto Battiston

una funzione religiosa con molti amici friulani, ma soprattutto era presente tutto il paese di Villanova.

Tiziana Gasparotto aveva molti legami col Friuli al punto che i suoi familiari hanno deciso in occasione delle esequie di aprire una sottoscrizione a favore dell'Agmen, noto istituto che si adopera per curare le malattie infantili, in particolare per le malattie del sangue. La sorella, Adriana Gasparotto, è medico di base a Fossalta.

Tiziana Gasparotto ha sempre avuto un ruolo di primo piano in famiglia, allevando la figlia Ilaria, che gli ha dato la gioia di essere nonna di un bambino fantastico. Lascia nel dolore anche il marito Diego Battiston, e la sorella Novellina. —

R.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALAZZOLO DELLO STELLA

Caso minori maltrattati «Problemi di disagio»

Francesca Artico

PALAZZOLO DELLO STELLA. «Non si tratta di minori maltrattati, ma di minori le cui famiglie soffrono situazioni famigliari che vanno dalla disabilità a quelle economiche».

Franco D'Altiglia, sindaco di Palazzolo dello Stella, non ci sta a vedere il suo comune guidare la classifica dei minori maltrattati all'interno dell'Ambito di Latisana (l'8 % della popolazione) che nell'ambito Riviera Bassa friulana interes-

sa 418 giovani.

«La relazione al rendiconto dell'anno 2018 – afferma il primo cittadino – riporta i dati totali della casistica dei minori in carico suddivisa per Comune di residenza, senza alcun riferimento alle problematiche specifiche per cui interviene il Servizio sociale. Il dato riportato riguarda unicamente il rapporto in percentuale tra i minori in carico e i minori residenti nel singolo Comune e la variazione percentuale della casistica dei minori tra gli anni 2016 e 2018».

Secondo il primo cittadino, «non si riferisce all'incidenza dei maltrattamenti sulla popolazione minorile (non vi è alcuna "classifica" dei Comuni maggiormente interessati), ma unicamente alla complessità della casistica in carico. Nel consuntivo, è stato fatto un approfondimento specifico e distinto sia sui minori in carico per esigenze di tutela (minori interessati da provvedimento dell'Autorità giudiziaria), sia su quelli dell'area "disagio", senza alcuna distinzione rispetto ai Comuni di residenza. Pertanto il 25% di minori che sono stati oggetto di inadeguatezza genitoriale non è riferito all'intera popolazione minorile in carico ai Servizi sociali». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA
TRIESTINI E FRIULANI

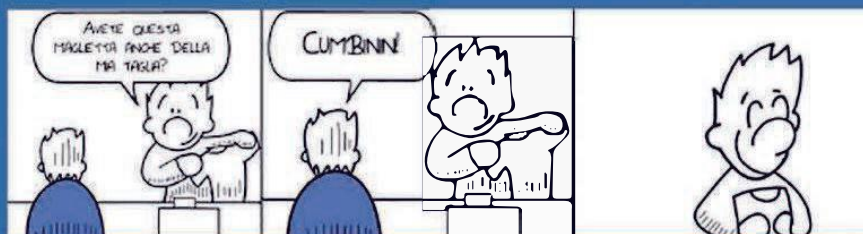
Ogni libro in edicola
a soli €3,60* con

Messaggero Veneto



per scoprire la sottile differenza tra
**VOLENTIERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,
NO GA SCOPO e VONDE MONADIS**

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!



Lunedì 10 giugno 2019 è mancato il nostro amatissimo



don ARMANDO BASSI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari e parenti tutti.
La sua salma verrà esposta mercoledì 12 giugno alle ore 10, nella chiesa di San Giuseppe di Viale Venezia a Udine.
Alle ore 11 ci sarà la celebrazione della Santa Messa in suffragio.
I funerali presieduti dall'Arcivescovo Monsignor Bruno Mazzocato avranno luogo nella chiesa di Tissano alle ore 15.30 ove la salma sarà esposta dalle ore 15.
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Tissano.

Udine - Tissano, 11 giugno 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Partecipa al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

La Comunità di Tissano insieme a tutta la Parrocchia di S. Stefano Udinese partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa di

don ARMANDO BASSI

Lo accompagna all'incontro con il Padre con la preghiera e lo ringrazia per il tanto che ha donato alla comunità in cui è nato e cresciuto.
Partecipano al lutto
Collaborazione Pastorale di Gonars
Sacerdoti e Religiosi della Forania del Friuli Centrale

Tissano, 11 giugno 2019

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Don ARMANDO BASSI

Ti ricordiamo come un uomo che fa venire nostalgia di Dio.
Parrocchie di S. Giuseppe, S. Rocco, Beata Maria Vergine della Salute, S. Nicolo al Tempio

Udine, 11 giugno 2019

Ci ha lasciati



MARZENA KORNELUK in MAION
di 54 anni

Addolorati lo annunciano il marito Rolando, il figlio Kacper, sorella Iwona e nipote Pawel uniti a familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 11 giugno 2019

of piazza

RINGRAZIAMENTO

Commosse per la grande partecipazione, vogliamo esprimere il nostro ringraziamento ai tanti che, con la loro presenza e il loro affetto, ci hanno sostenuto in questo doloroso momento per la perdita del nostro caro



LUIGINO

Valeria, Elsa, Roberta e Mery.

Tolmezzo, 11 giugno 2019

ANNIVERSARIO

12 giugno 2015

12 giugno 2019

UMBERTO MIDOLINI

I familiari ti ricordano con immutato amore.
Una messa di suffragio sarà celebrata domani 12 giugno alle ore 18 nella chiesa della Beata Vergine di Fatima a Udine in via Polonia/via Colugna.

Udine, 11 giugno 2019

Ci ha lasciati



GIUSEPPE DI BETTA
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alessandra, il figlio Enrico, i cognati Adriano e Laura, la sorella, Dino, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 11 giugno, alle ore 16, nel Duomo di Nimis, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorare la cara memoria.

Nimis, 11 giugno 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Mandi

BEPI

Ti ricorderemo sempre con affetto.
Adriano, Laura, Federico e Annalisa.

Molinis, 11 giugno 2019

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
0432/785317 Tarcento

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è mancata



SANTA PASCOLETTI ved. MARINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Manuela, il genero Sandro, i nipoti Nicola e Andrea con Federica, Matilde ed Anna, la sorella, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 13 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo a Paderno partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Pulacini e a tutto il personale dell'Ho-spice del Gervasutta per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 11 giugno 2019

O.F. Comune di Udine
tel.0432127277/8

Partecipano al lutto:
- Loretta e Luisella con famiglia

✝

È tornato alla Casa del Padre

ING. DEOSCARIDE ZAFFAGNINI
di 80 anni

Con profondo dolore, ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Colugna.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Colugna.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Zaffiro di Martignacco per l'umanità e l'affetto nell'assistenza e nelle cure prestate.

Colugna, 11 giugno 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

È mancato all'affetto dei suoi cari



RENZO MESAGLIO
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Carla, i figli, la sorella, i nipoti Simon, Nicole e Carlos, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore.

Udine, 11 giugno 2019

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido
tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Numero verde gratuito 800.700.800

dal lunedì a domenica dalle ore 10 alle 21.30

pagamento con carta di credito. Visa e Mastercard

 A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.messaggeroveneto.com e www.messaggeroveneto.com

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata



LUCIA FILAFERRO ved. BUZZI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio, Edi e Maria Grazia, le nuore, le nipoti, i pronipoti, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 12 Giugno alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Geltrude a S. Leopoldo partendo dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

S. Leopoldo - Pontebba, 11 giugno 2019

O.S. La Sindone-Pontebba
Tel. 0433/466119

Serenamente, ci ha lasciati



BIANCA DE COLLE ved. TOFFOLETTO
di 88 anni

Lo annunciano i figli Silvana con Graziano, Maurizio, Denis con Tiziana e Mattia, il nipote Tomas con Claudia e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 12 giugno, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco.
Un sentito ringraziamento al dottor Loris Micelli, agli infermieri dell'ADI di Codroipo e a quanti vorranno onorarla.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 11 giugno 2019

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata



VALENTINA MARSEU ved. CRUCIL
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo e Graziella, la nuora Ornella, i nipoti Luca, Fabrizio e Catia, i pronipoti Andrea ed Enrico e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di Brischis, giungendo dal cimitero locale.
Seguirà cremazione
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Brischis di Pulfero, 11 giugno 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

È mancato



ALESSANDRO ZANEL
di 60 anni

Lo annunciano la mamma Giulietta, il nipote Piero, i fratelli Massimiliano con Roberta e Paolo con Francesca, le zie, gli zii e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 12 giugno, alle ore 16.30, nel Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Portogruaro.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, ma offerte al C.R.O. di Aviano.
Oggi alle ore 18.30 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Cervignano, 11 giugno 2019

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

È mancata



RITA MARRONE in MILANESE
di 65 anni

Lo annunciano il marito, la figlia unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 11 giugno, alle ore 16 in Chiesa a Villa Vicentina partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Villa Vicentina, 11 giugno 2019

O.F. Sartori Odilo srl, tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290

tel. 040 246611
fax 0432 246605

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00

**ISCRIVITI GRATIS**

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Reddito di cittadinanza, soldi spesi bene?

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Mi piacerebbe conoscere dalle fonti ufficiali quanti stranieri beneficiano del reddito di cittadinanza sino a ora. Sbirciando su internet ci viene detto che gli stranieri beneficiari di tale emolumento si attesta al

10% circa.

Oggi in posta, chiacchiando con un impiegato allo sportello, si parlava appunto di tale argomento.

L'addetto il quale ha una esperienza diretta in quanto i beneficiari si appoggiano anche delle poste italiane per le procedure, mi diceva che su dieci persone che hanno la ormai famosa carta nove sono stranieri e uno è italiano.

Ora è anche possibile che ci possa essere un errore umano sul conteggio "fai da te" da parte del solerte impiegato ma secondo voi potrebbe discostarsi di molto rispetto ai dati ufficiali che ci dicono altro?

Stavo appunto pagando in

posta l'Imu per un appartamento sfitto con una tassazione di mille euro l'anno e mi sono chiesto se quei soldi andassero anche per pagare il reddito di cittadinanza dato a destra e a manca.

Un "viva l'Italia", qui ci sta proprio bene...

Mario Pinto. Pordenone

Temo che nemmeno le "fonti ufficiali" siano in grado di fornire un dato preciso.

Ma considerando che gli stranieri "ufficiali" (quelli reali sono un altro discorso) che vivono nel territorio italiano sono circa il 10% della popolazione, è possibile partire da questo numero per avere una cifra orientativa.

Ma va considerato anche che quel 10% di stranieri appartiene - per la maggior parte - a una fascia economicamente più bassa della media.

Significa che una percentuale maggiore di quel 10%, rispetto al 90% rimanente, potrebbe beneficiare dei sostegni al reddito.

Sono tanti? Sono pochi? Non saprei dire. Di sicuro, sono soldi che derivano anche dalla sua Imu e dalle tasse che tutti paghiamo.

Ma continuo a ritenere che il problema non sia quello: il problema è stabilire se quei soldi sono investiti o sono spesi. Ovvero se servono a qualcosa o se sono l'ennesimo carrozzone elettorale. Il dubbio, mi si permetta, è legittimo.

L'INTERVENTO

LORENZO PICCO

LA MOSCHEA FA DISCUTERE

Sulle pagine del Messaggero Veneto di qualche giorno fa ho letto ancora una volta dell'intenzione di ampliamento della moschea di Udine sita in via Marano Lagunare. Un'ipotesi che l'attuale Amministrazione comunale, parole dell'assessore Ciani, aveva all'inizio del proprio mandato promesso di affrontare in maniera prioritaria per valutarne la fattibilità, evidenziando allo stesso tempo come fosse stata la precedente amministrazione Honsel a permetterne la progettazione.

Ora la cosa preoccupa non poco chi abita nelle vicinanze, in quanto la posizione della moschea, posizionata in fondo a una strada chiusa, comporta sensibili disagi per chi abita in via Medici, in via Marano e in via San Martino; disagi accentuati anche dallo stato della strada fortemente sconnessa e che necessita di una manutenzione straordinaria e profonda.

Va segnalato che nelle giornate del venerdì e nelle serate del mese del Ramadam decine e decine di macchine e persone raggiungono la moschea rendendo difficile e complicata la convivenza. —

LE LETTERE

La replica Idee alternative invece di critiche

Apprendiamo quanto scritto dal signor Ruggero Del Mestre sul Messaggero Veneto in data 8 giugno scorso, nella cui lettera ritroviamo parecchie incongruenze.

È giusto e legittimo che il signor Del Mestre possa non trovarsi d'accordo con le linee programmatiche della lista in cui è stata candidata una persona legata al movimento CasaPound Italia, lascia un po' interdetti, però, il fatto che sia la presenza stessa della "tartaruga frecciata" alle urne a turbare la sensibilità dell'ex sindaco: CasaPound si presenta democraticamente alle elezioni e partecipa all'agone politico nel totale rispetto della Costituzione, per cui è comprensibile che ci si possa trovare in disaccordo con quanto propone, un po' meno che non si accetti la sua candidatura.

Inoltre, chiediamo al signor Del Mestre come sia in grado di giudicare l'operato di una lista e di un sindaco a meno di due settimane dal suo insediamento.

Invitiamo, dunque, nuovamente, il signor Ruggero Del Mestre a proporre egli stesso idee e progetti alternativi a quelli della lista a cui è così avverso.

LE FOTO DEI LETTORI



BASILIANO

Successo per il corso di ginnastica

Nella foto gli allievi adulti perseveranti del corso di ginnastica dolce organizzato dal Comune di Basiliano, conclusosi il 4 giugno dopo ben 62 lezioni che comprendevano esercizi a basso impatto per muscoli e articolazioni tenute dall'istruttore tecnico di ginnastica Gennaro Gelsomini

D'altronde, il gioco della democrazia è anche questo: è inutile lamentarsi se ha vinto un programma che non rispecchia le proprie idee (e che è, di fatto, riflesso della volontà dei cittadini), se si è deciso di non portare nulla di alternativo.

Alessandro Strizzolo
Responsabile provinciale di CasaPound Italia Udine

Viabilità La questione tangenziale sud

Egregio direttore, leggo sul Messaggero Veneto del 14 maggio scorso nell'articolo dal titolo "La Tangenziale sud al centro della campagna elettorale"

ASSOCIAZIONE ALL'OMBRA DEL CAMPANILE

Gli amici di Passons alla scoperta del Portogallo

L'associazione "All'Ombra del Campanile" di Passons, anche quest'anno ha organizzato un viaggio per i soci. Come destinazione è stato scelto il Portogallo. La gita è stata pensata e ideata dalla vicepresidente Lorenza Cuzzolin

e dalla consigliera Tiziana Battigelli. A loro il grazie di tutto il Consiglio e dei soci partecipanti. Nella foto inviata dal presidente Massimiliano Venier il gruppo di soci che ha partecipato alla riuscita



che il sindaco di Udine, Signor Pietro Fontanini, ha detto che "la strada (tangenziale sud ndr) si deve fare urgentemente, per decongestionare viale Venezia". Desidero rivolgermi al sindaco per chiedergli cortesemente di allungare il suo sguardo in fondo a viale Venezia, dopo il ponte sul Cormor, quantomeno sino a Campoformi-

do centro. Si accorgerà che il vero problema non è il decongestionamento di viale Venezia a Udine in quanto il traffico pesante dal ponte sul Cormor a Santa Caterina prende la direzione nord o sud della tangenziale ovest di Udine. Ringrazio il dottor Fontanini per il suo interessamento al fine di fare le dovute pressioni nelle opportune sedi onde da-

re inizio quanto prima a questa essenziale opera che ha sempre incontrato notevoli intralci. Tra l'altro, si pensi alla recente opposizione del Comune di Pozzuolo. Mi auguro che non trascorra più molto tempo nell'interesse di Campoformido e di Santa Caterina di Pasian di Prato.

Nerino Canciani

IL COMMENTO

LIVIO BRAIDA

Tutto previsto, ma Lignano deve organizzarsi

Torniamo sulla liturgia austriaca della Pentecoste a Lignano.

Il Messaggero Veneto ne ha documentato con cruda obiettività alcune immagini. Se sono esemplari, nel senso che testimoniano la regola e non l'eccezione, non c'è da stare allegri, anche perché un "binge drinking" urbano non mette allegria come il Carnevale. Comunque era già tutto previsto.

A dir la verità Sigmund

Freud a proposito dello sfogo delle pulsioni primarie, per come si vedono ogni anno (cibo, vino, sessualità), non a torto sosteneva che maggiore è la repressione dei bisogni, maggiore il "ritorno del represso", cioè lo sfogo collettivo o individuale spinge agli estremi, al limite dell'autolesionismo.

Se il grado dello sfogo del represso per i turisti austriaci tocca questi picchi, c'è di che preoccuparsi sul grado di repressione sociale in Au-

stria, quasi il senso del dovere li opprime allo sfinimento nel loro Paese, senza concedere valvole di sfogo, così da indurre questa gente a cercare in Italia il paese di balocchi.

Insomma la cosa ci rattrista per questi ragazzi. Ma ci inquieta ancor di più l'indifferenza con cui i poliziotti assistono al loro sfinimento, col patto di non recar danni a cose o terze persone.

Sembra un "patto sporco"

del tipo: "Suicidati pure col coma alcolico, sono pur sempre fatti tuoi...". Quando invece ci pare cosa buona e giusta prevenire un minimo il peggio, prima di lasciar stramazze dei giovani sull'asfalto, e chiamare poi l'intervento del Pronto soccorso.

Lo stesso vale per i cittadini lignanesi.

Molti sono commercianti e se gli affari sono affari, il decoro non conta granché. Magli altri?

Sono tutti d'accordo a che le dune tanto celebrate di Hemingway vengano profanate in modo non certo dignitoso? Comunque, contenti loro, contenti tutti (o quasi).

Il nostro punto di vista non è certo quello del bigotto moralista. Ma abbiamo esempi straordinari, proprio dalla Germania, su come possano venir organizzati questi rituali bacchici di inizio estate. Pensiamo alla Oktoberfest. Perché non prendere esempio da quel modello?

Accogliamo in campeggi quei ragazzi, allestiamo stand con i vari locali del

centro rappresentati, una bella piscina in cui possano raffreddare i fumi dell'alcol, organizziamo concerti allo stadio per farli abbandonare alla musica... insomma tutto ciò che si può fare per evitare che un weekend per loro liberatorio diventi la prigione dall'alcol.

L'alcol si deve sorseggiare e degustare non deglutire. Da buoni friulani ne siamo anche noi amanti orgogliosi.

Ma qui appunto, sta ai commercianti fare un po' di più, perché una migrazione di turisti a caccia di libertà, non resti una semplice mescolanza di birra e vino. —

CULTURE

IL FRIULI NEL 1919

L'errore di Wilson gettò benzina sul fuoco così nacque il mito della pace mutilata

Anche a Udine la folla si mobilitò contro il messaggio che annunciava la decisione di non concedere Fiume all'Italia

GIANFRANCO ELLERO

Nel pomeriggio del 24 aprile 1919 “La Patria del Friuli” uscì in edizione straordinaria per annunciare che il Presidente Wilson aveva inviato un messaggio al popolo italiano. La redazione di via della Posta (oggi Vittorio Veneto) fu subito invasa da cittadini increduli, che volevano conoscere le ultime notizie da Parigi diffuse dall’agenzia Stefani.

Non si trattava propriamente di un fulmine a ciel sereno, perché era noto che Wilson, il “dittatore morale della nuova era” (così definito, il 27 gennaio, dal Provveditore agli Studi di Udine nella sede del Liceo “Stellini”), non si sentiva vincolato da patti da lui non firmati, in particolare da quelli segreti, come il Patto di Londra.

Il 25 aprile entrambi i quotidiani di Udine pubblicarono il testo del messaggio, nel quale Wilson spiegava che Fiume doveva essere il porto degli Stati danubiani e che l'Italia sarebbe stata sicura anche senza la Dalmazia.

Aveva ragione Wilson? L'articolo 4 del Patto di Londra, stabiliva che “nel trattato di pace l'Italia otterrà il Trentino, il Tirolo cisalpino con la sua frontiera geografica e naturale (la frontiera del Brennero), e ancora Trieste, le contee di Gorizia e di Gradisca, tutta l'Istria fino a Quarnero, comprese Volosca e le isole istriane di Cherso, Lussino...”.

Nel testo diplomatico, osserviamo, c'è un errore e una omissione: nel 1915 non esistevano due contee “di Gorizia e di Gradisca” (c'era soltanto una contea principata) e non è nominata la città di Fiume.

Anno 54 - Numero 12

I manoscritti non si restituiscono
BONAVENTO: Annuo L. 24
— Semestrale L. 12,50 — Tri-
mestrale L. 6,50.

VENERDÌ 25 Aprile 1919

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Direzione e Amministr.az.
Vicolo di Prampero N. 10
Num. soprasto c. 10 — arretrato c. 10

Per le inserzioni: rivolgersi alla Ditta A. Mascetti e C. Via della Posta N. 7
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Avvisi commerciali L. 0,50
Avvisi finanziari, arte, concorsi L. 2 — Neurologia L. 1,50 — Ediz. di cronaca L. 3

L'incredibile atto del presidente Wilson

Il suo messaggio agli italiani - La risposta dell'on. Orlando

La delegazione italiana ha lasciato Parigi

Wilson accusa l'Italia
di fare una politica imperialistica

ROMA, 24. — Ieri, mentre erano ancora in corso trattative tra la delegazione italiana e quelle alleate, il Presidente degli Stati Uniti d'America, signor Wilson, dirigeva improvvisamente un messaggio al popolo italiano, con cui designava come imperialistiche le aspirazioni dell'Italia al di là della linea delle Alpi, mentre l'America era assesa in campo per ragioni di equità e di giustizia, in base ai quali principi l'Italia poteva attendersi la pace.

A seguito di ciò il presidente del Consiglio, on. Orlando, si propone di inviare al popolo italiano un messaggio in cui spiega la condotta dell'Italia,

L'on. Burzai nella mattinata ha avuto un colloquio con Clemenceau nel quale ha insistito per conoscere i suoi sentimenti nei riguardi di Fiume. Clemenceau non ha nascosto che date certe eventualità appoggerrebbe tale rivendicazione.

Il marchese Salvago Raggi ha dichiarato che al momento della rottura delle conversazioni si era vicini all'accordo e non si trattava più che di trovare qualche formula.

Il generale Diaz si è dichiarato soddisfatto del colloquio avuto col marchese Foch.

Il gen. Diaz parlò per l'Italia

PARIGI, 24. — La «Chicago Tribune» (edizione di Parigi) dice che immediatamente dopo aver conosciuto la decisione del presidente Wilson il generale Diaz si preparò a lasciare Parigi ieri sera alle ore sette.

nuove basi dell'indipendenza e del diritto degli stati che prima costituivano l'impero Austro-Ungarico e degli stati del gruppo balcanico in base a principi diversi.

Dobbiamo applicare alla sistemazione dell'Europa le quelle regioni coi medesimi principi che abbiamo applicato nella pace con la Germania. L'Europa per la pace fu presa in virtù della dichiarazione implicita di quei principi. Su di essi dove ripensare l'edifizio tutto intero della pace. Se si deve rimanere fedeli a quei principi Fiume dovrà essere l'ingresso e l'ingresso per i commerci ed i traffici non dell'Italia, ma delle terre a settentrione e a nord est di quel porto: dell'Ungheria, della Romania, della Russia e degli Stati del gruppo jugoslavo. Assegnando Fiume all'Italia si creerebbe la convinzione che il porto del quale dipendono principalmente quei pa-

larga partecipazione dei popoli alle questioni internazionali, che anche lo ha voluto fosse un carattere dei tempi nuovi, bensì su questi appelli ai popoli debbono considerarsi come fatti al di fuori, se non contro i governi che li rappresentano, lo avrà ragione di grande rammarico, ricordando che mentre questo provvedimento era stato sin ora applicato ai governi nemici venga ora applicato per la prima volta ad un governo che è stato e vuol essere talmente amico della grande America, che dal governo italiano. E potrei altresì dolermi come tale messaggio diretto al popolo sia venuto nel momento stesso in cui le potenze alleate ed associate trattavano col governo italiano, con quello stesso governo il cui consenso ed appoggio era stato richiesto e gradito in molte e gravi questioni sin ora trattate con perfetta solidarietà. Ma soprattutto io avrei ragione di dolermi se le dichiarazioni fatte nel messaggio presidenziale avessero il significato di controllare il governo al popolo italiano, da poi che in tal caso si verrebbe a disconoscere, a negare l'alto grado di civiltà che il popolo italiano ha raggiunto con tanto di reggimento democratico e libero, per cui esso non è secondo a nessun altro popolo del mondo. Controponendo infatti il governo al popolo italiano si ammette che sia questo grande popolo libero e civile possa subire l'imposizione di una volontà ad esso estranea ed io dovrei

rezza di aver proclamato al mondo il diritto di determinazione dei popoli, questo diritto abbia a riconoscere a Fiume antico comune italico che proclamò la sua italianità prima ancora che le navi italiane approdassero a Fiume, esempio mirabile di coerenza nazionale dei secoli.

Se questo diritto si nega soltanto perché si tratta di una piccola collettività isolata sarà fatto osservare che il criterio di giustizia verso i popoli non muta in proporzione della loro entità territoriale o se lo si vuole negare per riguardo al carattere internazionale di quel porto non sono forse Anversa, Genova, Rotterdam porti internazionali che servono popoli e ragioni diverse senza che questo privilegio sia duramente pagato con la soppressione della loro coscienza nazionale? E può dirsi eccessiva l'aspirazione italiana verso la costa dalmata che fu nei secoli baluardo d'Italia, italianità resistente alle implacabili persecuzioni durante circa un secolo ed ora frenati di passare che è passione di tutto il popolo italiano? Si proclamano a proposito della Polonia il principio che la nazionalizzazione dovuta alla violenza e all'arbitrio non può creare diritti. Perché questo medesimo principio non si applichi alla Dalmazia? Che se poi a questa rapida sintesi del nostro buon diritto razionale si vuol dare un riscontro nella fredda constatazione statistica lo credo di poter affermare che tra le varie ricomposizioni

La prima pagina del "Giornale di Udine" il 25 aprile 1919 e, sotto, il presidente Wilson (a destra) alla conferenza di pace di Parigi



© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SEMINARIO

All'università di Vienna un semestre dedicato allo studio del friulano

UDINE. La scuola di filologia romanza dell'Università di Vienna, la più importante d'Europa, continua la sua attività, dedicando un intero semestre alla lingua friulana. Fa un certo effetto sentirne parlare, perché dalle nostre parti - nonostante una legge di tutela e le tante iniziative letterarie e teatrali per promuoverne l'uso - il friulano è considerato lingua marginale, adatta più che altro a un ambiente rurale in via

di estinzione. Da parte dei parlanti (e degli “ascoltanti”), manca invece la percezione del suo prestigio. Che c'è invece, stranamente, a Vienna, dove si esprime stupore e incredulità per la scarsa eco che iniziative del genere riscuotono “in patria”.

Il cambio di passo è venuto quest'anno, con l'arrivo dall'Università di Mannheim a Vienna del professor Elton Prifti, albanese con moglie della Sviz-

zera romancia. Prifti ha trovato nella capitale austriaca un terreno fertile per avviare un progetto di studio sistematico della cosiddetta “Romania minor”, ovvero delle lingue neolatine minori, presenti in Europa, ma anche nel continente sudamericano. Accanto all'italiano, al francese, allo spagnolo, al portoghese, al rumeno, che sono le lingue romanze principali, esiste un mondo parallelo ancora poco esplorato

dove si parla il galiziano, il catalano, l'occitano, il franco-provenzale, il ladino, il sardo, il romancio, l'istrorumenico, il dalmatico, l'arumeno, il meglorumenico. A questo mondo appartiene anche il friulano.

A ciascuna di queste lingue il progetto dell'Istituto di romanistica dedicherà un semestre di approfondimento e il primo, che sta per concludersi, è stato dedicato proprio al friulano. Si è aperto in marzo con un “crash course” di friulano “per principianti”, tenuto dalla cormonese Maria Chiara Visintin (che, ovviamente, non aveva la “mission impossible” di insegnare davvero a parlare, ma intendeva a far capire come il friulano fosse una lingua viva, usata nella vita quotidiana da una parte alme-

no della popolazione del Friuli).

Altri momenti importanti del semestre sono stati la proiezione commentata del film “Maria Zef” di Vittorio Cottafavi, un bilancio sull'applicazione in Italia della legge 482, a vent'anni dalla sua introduzione, da parte di Luca Melchior

I frequentatori
sono studenti
dell'istituto
di romanistica

(docente all'Università di Klagenfurt), una conferenza di Gabriele Zanella (docente di lingua e letteratura friulana all'Università di Udine) sulla

Roma e in altre città, da turbolente manifestazioni popolari.

Anche Udine si mobilitò nel pomeriggio del 25 aprile. La folla, seguendo Libero Grassi, fervente interventista nel 1915, in piedi su un camion di mutilati, mosse da piazza Garibaldi verso le 15 e raggiunse piazza Vittorio Emanuele, dove parlarono Federico Botti per i mutilati (il 23 marzo aveva aderito ai Fasci di Mussolini); Giovan Battista Garassini direttore della Scuola Normale; il Sindaco di Udine Domenico Pecile e il Ministro Fradeletto. Il contenuto delle orazioni fu, in sintesi, questo: l'Italia, che da sola sul Piave aveva vinto la guerra, da sola vincerà la pace nonostante il voltafaccia di Wilson. (Avvenne proprio così: Nitti e Giolitti riuscirono a trovare più tardi una soluzione al problema del confine italo-jugoslavo).

Ed ecco, per concludere, un passo tratto da un articolo di Piero Pisenti, intitolato “Il tramonto dell'astro”, pubblicato dal “Giornale di Udine” in prima pagina il 26 aprile: “Wilson, venuto in Europa con l'atteggiamento ieratico di un sacerdote infallibile, banditore della novissima giustizia concretata in quattordici proposizioni, acclamato superuomo, definito uno degli Eroi tipo Carlyle che segnano i grandi trapassi dell'umanità; Wilson, che a Parigi, nel più alto consenso politico della storia, si è illuso di parlare ancora da una cattedra professorale, Wilson tramonta e nessun rimpianto lo saluta”.

Erano passati sol tre mesi dal viaggio trionfale di gennaio. —

(7 continua)

poesia in friulano di Pier Paolo Pasolini, con lettura di alcuni versi. Un'occasione, il friulano di Pasolini, per affrontare problematiche non solo letterarie, ma socio-linguistiche e stilistiche; un riferimento alla variante casarsese, utile per far toccare con mano agli studenti le varietà locali del friulano.

I frequentatori del seminario sono studenti dell'istituto di romanistica dell'Università di Vienna, che accanto allo studio dell'italiano, del francese, dello spagnolo, hanno inserito nel loro percorso la “Romania minor”. Il seminario dedicato al friulano è seguito da una sessantina di allievi, quasi tutti di madrelingua tedesca, che hanno ritenuto la lingua meritevole di un incontro ravvicinato. —

L'INTERVISTA

Rampini: la sinistra deve ritrovarsi partendo dall'immigrazione

Il giornalista riceverà il Premio Hemingway venerdì 21 giugno a Lignano
Nel suo ultimo libro una radiografia scomoda e feroce della crisi della politica

MARIO BRANDOLIN

«Osservatore in prima fila, nomade globale che ha descritto la provincia americana di Trump così come la Cina del boom economico, con lucidità di analisi e attenzione alla ricostruzione storica dei fenomeni, Rampini ci ha insegnato a guardare dietro le apparenze della realtà di oggi, per renderci più consapevoli di quello che potrà essere il nostro futuro»: questa la motivazione con cui viene assegnato il Premio Hemingway 2019-Testimone del nostro tempo, al giornalista e scrittore Federico Rampini, corrispondente da New York de «La Repubblica». Rampini sarà a Lignano il 21 giugno alle 18 al Kursaal dove presenterà il suo ultimo libro, una radiografia molto scomoda e a tratti feroce della crisi che sta attraversando la sinistra, non solo in Italia, ma in tutto il mondo. E lo fa senza l'acrimonia di tanti osservatori e opinion maker televisivi ringalluzziti dai successi della destra che da Trump a Salvini sta affermandosi a macchia di leopardo in molte parti del mondo.

Il volume di Rampini, «La notte della sinistra», offre invece al lettore molti spunti di riflessione documentata su come e perché quella parte politica che avrebbe dovuto garantire equità, giustizia e coesione sociali e lotta alle disuguaglianze abbia finito col perdere il suo elettorato di riferimento (popolo, classe operaia, nuovi poveri, ceto medio impoverito...), ridursi a una sorta di consorteria di radical chic e consegnare, nel caso dell'Italia, il paese alla destra. Abbiamo sentito Rampini e gli abbiamo chiesto innanzitutto di dirci che tempo è questo nostro.

«Risposta facile, la prendo da un altro mio libro: L'età del caos!»

Venendo al nuovo volu-



Federico Rampini riceverà il premio "Testimone del nostro tempo"

me, quanto è profonda la notte della sinistra?

«Nel libro non parlo solo dell'Italia, perché da sempre il mio sguardo tende a essere mondiale, in questo caso occidentale. Per cui stando ai risultati elettorali europei di

Non mi riferisco solo all'Italia perché il mio sguardo tende a essere mondiale

Francia e Germania, i due Paesi dove la sinistra è nata nell'800 e dove quasi non esiste più, devo dire che siamo ancora in piena notte. C'è poi un caso interessante in controtendenza, la socialdemocrazia danese che è riuscita a imporsi e tornare al governo

con una linea molto più rigorosa sull'immigrazione, che è esattamente uno dei temi centrali del mio libro».

Ecco l'immigrazione, un problema che la sinistra non ha saputo affrontare nei giusti termini.

Il pericolo principale che vedo nel governo è l'evidente tasso di incompetenza

«L'immigrazione è un problema, che deve essere regolato, gestito in modo che non vada a creare tensioni, paure, insoddisfazioni. La crisi della sinistra, la sua perdita di consenso presso le classi popolari, nasce ad esempio nelle banlieux francesi, dove gli immigrati

magrebini di seconda generazione venivano vissuti come pericolo dagli operai della Renault o della Citroën, che votavano Le Pen (il padre di Marine), mentre la sinistra, siamo negli anni di Mitterrand, un grande della politica non uno come questi politici di oggi, si arroccava sulla rive gauche di Parigi. Quel processo di distacco dal suo tradizionale elettorato di riferimento, è continuato sino a oggi».

Lei descrive molto puntualmente come la sinistra abbia lasciato che la destra facesse propri temi che invece erano nel dna della sinistra. Passaggio che nella narrazione, ad esempio dei nostri governanti gialloverdi diventa: non esiste più destra né sinistra. Ma è proprio così?

«Non è così! La sinistra ha ancora un senso, deve ritrovarsi soprattutto attorno al tema delle disuguaglianze sociali. Tema che alla destra non importa affatto. E da lì che deve ripartire!»

Quanto è pericolosa questa destra?

«Non tanto da paventare un ritorno del fascismo. Il pericolo principale che vedo oggi nel governo italiano è il tasso di incompetenza, sono dilettanti allo sbaraglio, in campagna elettorale permanente, non hanno fatto avanzare di un millimetro la soluzione dei problemi reali che sono il lavoro, l'occupazione, la qualità dell'educazione».

Il Pd di Zingaretti potrebbe diventare soggetto di una ripresa della sinistra?

«Non so quanto valga, ma il fatto che proprio nei giorni che sarò a Lignano, contemporaneamente sarò a Marzabotto, dove i dirigenti del Pd mi hanno invitato a tenere una conferenza alla scuola di formazione politica del partito, qualcosa vorrà dire. Evidentemente il mio libro ha colpito anche loro».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ DI UDINE



Il professor Michele Sorice sarà tra i relatori del meeting di Udine

«Internet e le tecnologie un vero passo avanti nella democrazia»

UDINE. Internet, tecnologie digitali e partecipazione politica. Se ne parlerà in occasione della tavola rotonda «Innovazione democratica 2.0», organizzata dalla scuola superiore dell'Università di Udine alla Fondazione Friuli, giovedì 13 giugno alle 10. Nel convegno si farà il punto, in occasione della pubblicazione del libro «Potere digitale» (Meltemi) di Gabriele Giacomini e con l'aiuto di autorevoli protagonisti del mondo accademico, sui nuovi centri del potere digitale e sulle esperienze civiche che coinvolgono a diversi livelli la cittadinanza. Tra i relatori Michele Sorice, professore di sociologia alla Luiss, con cui abbiamo scambiato in anteprima qualche battuta.

Professore, in che modo la Rete ha cambiato i processi democratici?

«Internet è un'arma a doppio taglio, ma è uno strumento con cui sono cresciute le opportunità di partecipazione, grazie soprattutto alle piattaforme di partecipazione democratica. Siamo passati dalle piattaforme inizialmente top-down, con cui le amministrazioni pubbliche interloquiscono con i cittadini, fino a piattaforme più inclusive, almeno in linea teorica, che sono quelle promosse da partiti, movimenti, associazioni e che prevedono per i cittadini la possibilità di partecipare attivamente ai processi decisionali e alla costruzione dei programmi e delle proposte degli stessi partiti».

Quindi tra queste anche la piattaforma Rousseau...

«Sì, ma prima di Rousseau ce ne sono state molte altre. In ambito urbano, per esempio, la rete Iperbole a Bologna, promossa e gestita dal Comune, e la rete civica di Milano, che sono nate negli anni Novanta e che sono in qualche modo già un pezzo di storia, sebbene nel frattempo siano state rinnovate e sono comunque ancora attive».

Cosa hanno rappresentato?

«Inizialmente hanno segnato l'apertura delle amministrazioni pubbliche locali a un rapporto più diretto con i cittadini; poi si sono evolute. Oggi la rete civica di Milano ha un suo spin-off che si chiama PartecipaMi, che funziona sia in senso top-down che

in direzione bottom-up, in cui i cittadini possono fornire informazioni, partecipare al dibattito pubblico, fare proposte, votare, laddove questo è previsto, senza sostituirsi al Consiglio comunale, ma garantendo una costanza nella partecipazione, una partecipazione continuativa e non intermittente, cioè non limitata al voto una volta ogni cinque anni».

E le piattaforme dei partiti a cui accennavamo?

«I partiti usano le piattaforme per organizzare la propria attività sia sul piano della mobilitazione sia in funzione della proposta politica. Le piattaforme, cioè, possono essere usate anche per la definizione dei programmi o come strumento di monitoraggio dell'azione nelle assemblee elettive, come accade con Rousseau del M5 Stelle. Quest'ultima è la più significativa in Italia, anche se in realtà è stata preceduta da Airesis, che era la piattaforma che consentiva ai Meetup, struttura originaria su cui si fondava il movimento, di fare proposte e di organizzarsi. In realtà anche altri partiti hanno usato piattaforme di partecipazione: in Italia lo ha fatto il Pd, in Europa ci sono le esperienze di Podemos, diverse esperienze in Francia, le tante esperienze trasversali in Nord Europa».

Le innovazioni che insistono sulla democrazia non riguardano però solo la Rete, la tecnologia...

«La tecnologia è solo uno degli strumenti dell'innovazione democratica, ma ce ne sono anche altri che favoriscono e rinforzano le dinamiche della democrazia rappresentativa. La legge regionale della Toscana sulla partecipazione, ad esempio, prevede e consente la partecipazione dei cittadini alle decisioni in ambito territoriale. Dalla diga sul torrente alla costruzione di un parco giochi e così via. Attraverso le assemblee territoriali si può dunque creare dibattito pubblico, a prescindere dall'utilizzo della tecnologia digitale. Un buon esempio di innovazione democratica è l'integrazione fra le piattaforme digitali e l'apertura di spazi di democrazia partecipativa sul territorio».

M.E.C.

La mini rassegna ospitata a Roveredo in Piano
Sere d'estate con le storie di Vitali e Severgnini

IN LUGLIO

PORDENONE. L'estate a Roveredo in Piano riparte nel segno dei grandi autori e di uno degli appuntamenti più attesi della bella stagione, la mini rassegna «Una sera d'estate, incontrando gli autori» promossa dall'Amministrazione comunale di Roveredo, e curata dalla Fondazione Pordenonelegge. Due le date in programma quest'anno, martedì



Beppe Severgnini

2 e martedì 9 luglio, e due gli autori, entrambi popolarissimi e molto amati, che faranno tappa in largo Indri (e in caso di pioggia all'Auditorium Comunale) con le loro storie e la loro straordinaria capacità di parlare al pubblico: sono Andrea Vitali, il giallista-cult capace di evocare storie e personaggi giocando magistralmente con le parole, e Beppe Severgnini, giornalista, ma anche autore e narratore, che alterna registri intimi e appassionati, episodi personali e aneddoti legati alla storia comune degli italiani.

Si parte, martedì 2 luglio alle 21.15, con Andrea Vitali e l'ultima tappa dei suoi appassionati gialli, «Certe fortune. I casi del maresciallo Maccadò» (Garzanti). Saremo pro-

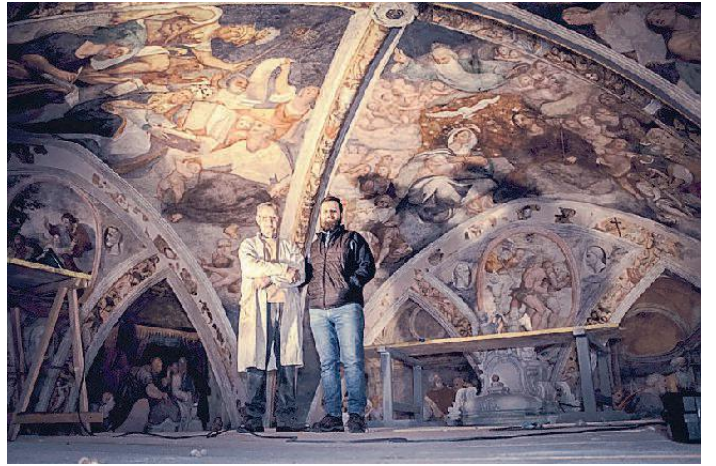
iettati in un caleidoscopico palcoscenico di eventi grandi e piccoli, ma tutti raccontati con generoso estro evocativo.

Martedì 9 luglio si prosegue con Beppe Severgnini, e la sua ultima 'creatura' letteraria, «Italiani si rimane» (Solferrino). Un viaggio ironico, sentimentale e istruttivo: dalla scuola di Montanelli al «Corriere della Sera», dal primo articolo per «La Provincia» di Cremona al «New York Times», dai libri alla radio, da twitter al teatro (entrambi utili, il secondo più moderno). In Italia e in Europa, in America e in Australia, in televisione e sui treni del mondo. In ogni esperienza si nasconde una lezione. Severgnini prova a capire qual è, e condivide con noi le sue scoperte. —

L'ARTE RITROVATA



Alberto Magri durante i lavori di restauro all'interno della chiesa di Santa Maria Assunta e, in alto, in compagnia del padre Giancarlo anche lui protagonista dell'importante recupero FOTO: ELIO E STEFANO CIOL - ARCHIVIO MAGRI



La nuova vita dei capolavori della chiesetta di Lestans

Completati gli interventi di restauro degli affreschi di Pomponio Amalteo
Un recupero che rappresenta un esempio di partecipazione di tutta la comunità

PAOLA DALLEMOLLE

Era il 4 aprile di 484 anni fa, quando Pomponio Amalteo, firmava il contratto per la realizzazione degli affreschi dedicati alla chiesa di Santa Maria Assunta a Lestans, complice il trasferimento dell'illustre Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone a Venezia.

In quel periodo, il più talentuoso allievo del Maestro, suo genero poiché ne aveva sposato la figlia, collezionò diversi cantieri in poco tempo: seguirono infatti San Vito, Casarsa, Prodolone e Baseglia, dove si possono ancora oggi

ammirare magniloquenti cicli di affreschi.

A Lestans, in questi giorni, sono restituite alla comunità, le opere di Amalteo che nel realizzarle quasi certamente utilizzò i disegni preparatori del de'Sacchis. Un recupero che - come ha raccontato Alberto Magri, autore dell'abile opera restauratrice, al fianco del padre Giancarlo - rappresenta un esempio di partecipazione della stessa comunità che si è dimostrata di grande generosità. Quest'ultima, infatti, è riuscita a raccogliere 40 mila euro attraverso molte iniziative, ventimila in un solo mese e al suo fianco, la par-

rocchia guidata da don Roberto Sarti con Fondazione Friuli e Friulovest banca.

I lavori, iniziati a settembre 2018 e terminati alcuni giorni fa, si sono svolti sotto la di-

I dipinti dell'allievo del Pordenone raffigurano episodi delle Sacre Scritture

rezione della Soprintendenza. Gli affreschi raffigurano episodi delle Sacre Scritture, in particolare, riportano la Creazione dell'uomo fino alla

Resurrezione e l'Incoronazione della Beata Vergine. In merito a quest'ultima opera, Alberto Magri spiega: «La parte centrale - secondo alcuni pareri - è attribuita al Pordenone, in realtà, abbiamo lavorato osservando da vicino le pennellate che a parere mio e di mio padre Giancarlo, non appartengono al de'Sacchis».

Da ammirare fra l'altro, la cura dei fondali paesaggistici, a inseguire i teatrali personaggi che si muovono in grandi scenografie architettoniche dove è possibile osservare anche alcuni oggetti di uso comune, domestici o musicali. Diverse le mani dei collabo-

ratori, ognuno era specializzato in un tipo di soggetto (paesaggio, grottesche, bestie ecc). In accordo con la Soprintendenza, l'integrazione pittorica è stata molto attenta e delicata. La storia di questo restauro è ricca di significato anche per la partecipazione di un grande professionista, Giancarlo Magri, che non solo ha guidato i lavori, ma che, gli stessi affreschi aveva messo in salvo subito dopo il terremoto del 1976. In quell'occasione, il bilancio dei danni fu drammatico. «Lo stesso giorno - ha raccontato Giancarlo Magri - nonostante le condizioni dell'edificio fossero a un passo dal rischio del crollo, con l'aiuto di mia moglie, cercai di recuperare le opere dal-

gna considerare che i frammenti erano caduti sul pavimento e una parte consistente ormai era ridotta in polvere mentre all'interno c'era un grande accumulo di pietre e calcinacci...».

Oggi ricorda Alberto Magri, a distanza di anni dal terremoto le opere d'arte affrescate in particolare nel Friuli Occidentale, sono in sicurezza, tuttavia sarebbe importante sottolineare la loro presenza nell'ambito delle chiese e di altri edifici valorizzando i restauri o riportandole agli antichi splendori con alcuni lavori. Infatti, di questi tempi, i nemici più aggressivi si rivelano non solo il tempo e l'incuria, ma l'inquinamento atmosferico capace di addensare sulle superfici una sottile pellicola grigia. «Il restauro degli affreschi dell'Amalteo a Lestans ha unito le persone in nome di un bene comune e dell'arte».

Per concludere, chi era davvero Pomponio Amalteo? «Di sicuro fu uno dei più capaci apprendisti del Pordenone tuttavia non riuscì a eguagliare o superare il genio del maestro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NUOVE ROTTE DEL JAZZ

Un'esplosione di musica tra improvvisazione e sonorità diverse

TRIESTE. Linguaggi originali, ricerca, esplorazioni musicali coraggiose che giocano con sonorità diverse, anche classiche e popolari, improvvisazione, estemporaneità, esplosioni di energia: è la cifra che contraddistingue la rassegna "Le nuove rotte del jazz", dal 19 al 21 giugno ancora ospite del museo Revoltella di Trieste. Tre serate (tutte alle 20.30 con ingres-



Il progetto "Drumlando"

so libero) curate da Circolo Controtempo e con la collaborazione del conservatorio "Giuseppe Tartini", per avventurarsi in un universo dove la musica è raffinata e innovativa.

Si comincia mercoledì 19 giugno con i nuovi brani del trio "Drumlando" (Francesco De Luisa al pianoforte, Alessandro Turchet al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria).

Giovedì 20 giugno ecco "Tilt", concerto improvvisato per flauto e orchestra da camera (che sarà registrato dal fonico Stefano Amerio per poter essere pubblicato in un cd prodotto dall'etichetta discografica Artesuono), co-produzione di Controtempo e conservatorio Tartini.

Venerdì 21 giugno, Le rotte del jazz incroceranno ancora una volta la Festa della musica che saluta in tutta Europa l'arrivo dell'estate e lo farà con gli Hobby Horse (Dan Kinzelman, sax tenore, clarinetti, percussioni, voce, elettronica; Joe Rehmer, contrabbasso, armonium, voce, elettronica e Stefano Tamborrino: batteria, voce, elettronica), un trio collettivo nato nel 2010 guadagnandosi subito notorietà per la sua tendenza a oltrepassare i confini del jazz, attingendo liberamente ad altri generi fino a creare un proprio linguaggio originalissimo e difficilmente classificabile.

La musica di Hobby Horse è un'imprevedibile mix di stili e generi. —

OMAGGIO A UNA VISIONE

Alla regista Kim Longinotto il premio Darko Bratina

UDINE. Lotta contro la violenza, contro il sistema, contro gli abusi. Questi sono alcuni dei temi toccati da Kim Longinotto, regista italo-britannica molto attenta ai problemi delle donne in vari angoli del mondo a cui va il Premio Darko Bratina 2019, riconoscimento che anche quest'anno viene assegnato dal Kinoatelj durante il festival "Omaggio a una visione", 20ª edizione. L'annuncio è stato dato ieri con una conferenza stam-

pa sulla linea di confine tra Gorizia e Nova Gorica, alla Carinarnica. Sarà quindi su questa documentarista che si concentrerà la rassegna cinematografica, in programma dal 13 al 20 ottobre a Gorizia, Udine, San Pietro al Natissone, Trieste, Lubiana, Nova Gorica e Isola d'Istria. Un'iniziativa monografica dove si potrà vedere una decina di opere della regista, tra cui il suo ultimo film, "Shooting the mafia". —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Pradè saluta, oggi ascolterà la Samp l'Udinese ora cerca anche un nuovo dt

Il dirigente ha parlato con Pozzo, non proseguirà in Friuli, ma deve ancora dire di sì a Ferrero per un ritorno doriani

Pietro Oleotto

UDINE. Lo avevamo svelato la scorsa settimana: la Sampdoria faceva sul serio con **Daniele Pradè**, il direttore dell'area tecnica arrivato la scorsa estate proprio dal club blucerchiato e che adesso, a distanza di un anno, potrebbe davvero tornare "alla base", anche se non ha ancora pronunciato un sì definitivo davanti alla nuova offerta formulata dal presidente **Massimo Ferrero** che vorrebbe ricomporre in tandem con il ds **Carlo Osti**, senza trascurare un altro ritorno, quello di **Riccardo Pecini** per il quale è pronto l'incarico di responsabile dello scouting. Ferrero risolverebbe così i problemi con il vicepresidente **Antonio Romei**, con il quale i rapporti sono diventati tesi dopo la comparsa delle voci di cordate interessate a rilevare il pacchetto azionario del club, da quella capitanata da **Gianluca Vialli** a quella che fa riferimento al Fondo Aquilone.

Affari doriani, si dirà. Quello che è certo è che l'Udinese a questo punto dovrà trovarsi un nuovo dt, considerando che Pradè ha già parlato del proprio futuro qui in Friuli con **Gino Pozzo** che, come abbiamo già spiegato la scorsa settimana, avrebbe confermato volentieri il dirigente scelto per "presidiare" gli affari di famiglia a Udine, visto che lui si trova di stanza a Londra per orchestrare le manovre del Watford. Ballava, per dirla in soldoni, soltanto la firma sul rinnovo di un contratto in scadenza a fine mese, una fir-



Daniele Pradè (a destra) al momento del ritorno di Tudor all'Udinese assieme al dg Collavino: il dt ha saputo operare alcune scelte importanti per centrare la salvezza

ma da apporre una volta valutati con il diretto interessato tutti i risvolti del primo anno in bianconero e le prospettive future. Ebbene, Pradè ha optato per un addio, ringraziando Pozzo per la stima.

Una questione di margini di manovra? Non solo. Di certo l'Udinese non è una società semplice da gestire. La famiglia, punto di riferimento da oltre trent'anni, è particolarmente presente in Friuli, ma il baricentro si è spostato, in termini di investimenti, giro d'affari,

Il club bianconero dovrà valutare adesso i profili a disposizione come Romairone

entrate e potere a Londra. Qui a livello di gestione sportiva c'è bisogno di una personalità forte, di un dirigente di carisma e peso, ma senza troppa "delega", considerando che Gino Pozzo è davvero l'anima del mercato dell'Udinese e che

è difficile fare il "ministro senza portafoglio" come si direbbe, a livello politico, parlando di un governo. Così, dal 2013, dopo il triennio di **Cristiano Giaretta**, si sono succeduti sulla scrivania del ds/dt **Nereo Bonato**, **Manuel Gerolin** e **Daniele Pradè**, senza mai riuscire ad avviare, per un motivo o per un altro, una gestione sportiva duratura.

Ora Pozzo dovrà cercare un altro professionista per chiudere il cerchio. Le opzioni? Scegliere un direttore sportivo già

visto in serie A, come per esempio **Giancarlo Romairone**, già sondato nel 2017 (prima di puntare su Gerolin) e reduce da un'esperienza al Chievo, oppure puntare su un operativo meno esperto mettendolo sotto l'ombrello delle responsabilità del dg **Franco Collavino**. Scordatevi "draghi" del mercato, come **Pantaleo Corvino** in uscita dalla Fiorentina. Dove pure là, con l'avvento di **Rocco Commisso**, si era riparlato di Pradè. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I NAZIONALI

Coppa d'Africa, Ekong convocato dalla Nigeria

William Troost Ekong al lavoro a tre settimane dalla fine del campionato. Il centrale difensivo dell'Udinese è tra i 23 convocati dal ct della Nigeria **Gernot Rohr** per la Coppa d'Africa in programma dal 21 giugno al 19 luglio. Dovrebbe arrivare in finale, dunque, il club bianconero lo riavrà solo poco prima del via del prossimo campionato.

LE TRATTATIVE

Inter, anche Kolarov con Dzeko ma la Roma vuole Pinamonti

Il Napoli soltiva il sogno **James Rodriguez** dal Real **Darmian** potrebbe tornare in Italia per andare alla Lazio cercato anche **Zappacosta**

Attilio Celeghini

Inter sempre più vicina a piazzare i primi colpi della gestione **Conte**. Per l'attacco, in attesa di chiarire il futuro di **Mau-**

ro Icardi che difficilmente resterà a Milano, il tecnico salentino avrà a disposizione **Edin Dzeko**, che ormai ha l'accordo con i dirigenti nerazzurri. Nell'affare potrebbe rientrare anche il giovane **Pinamonti**, attualmente impegnato con la Nazionale Under20 al Mondiale di categoria. E sempre dalla Roma potrebbe arrivare, stavolta per la difesa, un altro giocatore d'esperienza: **Alek-**

sandar Kolarov. Ma la nuova Inter vuole sfoggiare anche giovani di talento e la priorità è quella di chiudere il prima possibile per **Nicolò Barella** del Cagliari; verso l'addio **Radja Nainggolan**: per il belga richieste dalla Cina. Mentre **Matteo Politano**, tra le note più liete della passata stagione, verrà riscattato dal Sassuolo per 20 milioni. E proprio in casa neroverde guarda il Mi-

lan, fortemente interessato al centrocampista **Stefano Sensi** che ha avuto una sorta di via libera dall'ad **Carnevali**.

Il Napoli continua a coltivare il sogno **James Rodriguez**: il colombiano sarebbe disposto anche a ridursi l'ingaggio. La Lazio per la difesa potrebbe pescare in Premier League: piacciono **Matteo Darmian** del Manchester United, già accostato all'Inter e l'ex torinista **Davide Zappacosta** del Chelsea. L'Atalanta pronta per l'avventura in Champions ha messo gli occhi su **Veretout** della Fiorentina, già tenuto d'occhio dalla Roma. Il Parma invece ha messo nel mirino **Camillo Ciano** del Frosinone che piaceva anche a Cagliari e Udinese.

Capitolo allenatori: la Spal

LA VOTAZIONE

La Lega serie A bocchia il progetto dell'Eca per la nuova Champions

No alla nuova Coppa Campioni. L'assemblea della Lega di serie A ha deliberato contro il progetto di riforma della Champions League proposto dall'Eca (l'associazione dei club presieduta da **Andrea Agnelli**) e avallato dall'Uefa: quindici voti favorevoli alla delibera, quattro astenuti (Inter, Milan, Roma, Fiorentina) e un solo voto contrario, quello della Juventus. Il fronte del no è guidato da **Lotito**, **Preziosi** e **Cairo**: «La proposta deve essere ritirata e cancellata da quei 14 club che hanno preso miliardi in questi anni e che ne prenderebbero altrettanti».

ha annunciato il rinnovo di **Leonardo Semplici** fino al 2021 e **Roberto De Zerbi** confermato che continuerà la sua avventura al Sassuolo, mentre in settimana la Roma dovrebbe chiudere per **Paulo Fonseca**. Il tecnico si incontrerà domani con il presidente **Pallotta** a Londra e entro il weekend è atteso l'ufficializzazione. I prossimi giorni dovrebbero essere quelli decisivi per l'annuncio di **Maurizio Sarri** alla Juventus, così come per l'arrivo di **Marco Giampolo** sulla panchina del Milan. Per la panchina della Sampdoria è invece corsa a due: in lizza **Stefano Pioli** e **Eusebio Di Francesco**, diventato di colpo il favorito numero uno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE
IN PILLOLE

Che centro il Sassuolo

Si chiama Mapei Football Center il nuovo centro sportivo del Sassuolo inaugurato ieri dal patron Squinzi: 45 mila metri quadrati, con 6 campi, 2 in sintetico.



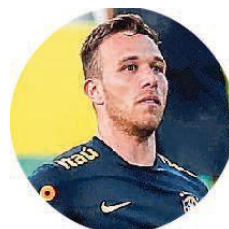
CR7: «2+1 Triplete»

«Dopo aver vinto la Supercoppa italiana e lo scudetto, la Nations League: 2+1 Triplete». Con una foto su Instagram CR7 ha festeggiato ieri l'ultimo successo.



Arthur, ansia Brasile

Dopo aver perso Neymar per una distorsione alla caviglia, Brasile in ansia per il ginocchio di Arthur in vista dell'esordio di venerdì in Coppa America con la Bolivia.



Mercato

Alessandro Orlando parla dell'Udinese che verrà e delle sue speranze
«Serve gente l'atteggiamento giusto, me lo aspetto anche dal ceco»

«Punto forte su Barak è lui che deve diventare il giocatore trainante per i prossimi anni»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Ci sono ex che a sentirli parlare sembra non si siano mai tolti il bianconero di dosso. Lo capisci per l'attenzione con cui seguono l'Udinese e la critica costruttiva riservata al club in cui sono stati protagonisti in passato. Alessandro Orlando è tra questi, e avendo seguito l'Udinese anche in veste di opinionista offre spunti interessanti almeno quanto lo erano i suoi cross, una volta che arrivava sul fondo della fascia sinistra, proprio là dove non mancano i dubbi sul futuro, tra le annunciate partenze di Zeegelaar e D'Alessandro e i possibili rientri di Ali Adnan o Giuseppe Pezzella, under 21 prestato lo scorso gennaio al Genoa.

Orlando, il cantiere bianconero è ripartito da Tudor, a cui Pozzo ha metaforicamente riconsegnato il caschetto da capomastro.

«È un segnale, visto che si è voluta dare continuità al timoniere, mentre nelle ultime annate il tecnico che arrivava perdeva tempo per conoscere la rosa. Tudor in questo è avvantaggiato e poi me-

ritava una chance».

Prima di affrontare nello specifico i dubbi sulla fascia sinistra, ha un consiglio spassionato da dare in prospettiva mercato?

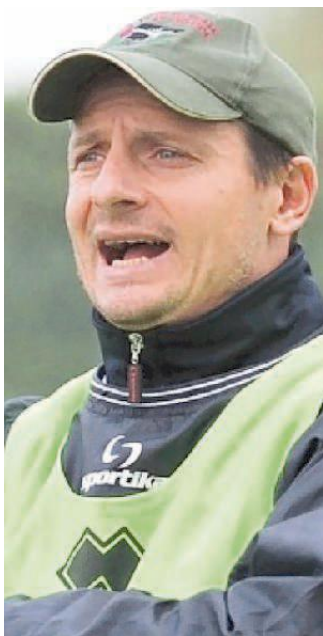
«Non andrei a focalizzarmi in maniera ossessiva sul sostituto di De Paul. L'Udinese è un club che ha fatto diventare forti certi giocatori, non il contrario, e quindi punterei a organizzare una squadra di tanti fedelissimi soldatini, piuttosto che cercare un nuovo De Paul o Di Natale».

Qualche nome in particolare?

«De Maio. È arrivato, ha fatto bene ricavandosi lo spazio e potrebbe diventare un nuovo baluardo come ha già fatto intravedere. Serve gente così ben disposta e con gli atteggiamenti giusti, quelli che mi aspetto anche da Barak, che deve farsi passare il "mal di pancia", se lo ha ancora. Sarò ancora più diretto: se non punti su Barak, su chi devi puntare? È lui che può e deve fare il "cavallo da tiro" per i prossimi due, tre anni. Ha tutto per spaccare le partite».

A proposito di soldatini, D'Alessandro è stato uno fedele, ma sembra che non sarà riscattato.

«D'Alessandro ha fatto più del suo, adattandosi a un ruolo non suo. È sempre stato sul



Alessandro Orlando allenatore tra i dilettanti oltre che opinionista tv; a fianco Antonin Barak, il grande "assente" dell'ultima stagione

pezzo e in questa Udinese di adesso servono uomini così perché la realtà è cambiata e questo dovrebbe capirlo anche il tifoso. Magari l'Udinese tornerà a lottare come l'Atalanta, ma adesso deve prendere più soldatini e non prime donne».

A proposito di "prime donne", potrebbe tornare Adnan a sinistra.

«La vedo più come uomo spogliatoio che titolare e potrebbe essere un azzardo puntare sulla sua titolarità,



ma poi è logico che se rientra e fa vedere quello che non ha dimostrato finora, allora è un altro discorso. Comunque poi dipende sempre da come giochi perché con Oddo lui e Widmer galoppavano, solo che devi farlo per un campionato, non solo per qualche domenica».

Zeegelaar, tanto per restare a sinistra, dovrebbe rientrare al Watford...

«Peccato, perché ricopriva la fascia in maniera ottimale avendo gamba e piede per sa-

perlo fare, ma comunque partirei dal fatto che bisogna adattarsi alle caratteristiche dei giocatori e qui bisogna capire chi sceglierà i giocatori».

Vuol dire che Tudor deve essere chiaro con la società?

«Se Tudor vorrà proseguire col 3-5-2, allora devi fare il mercato in riferimento a quel modulo, ma a quel punto bisogna vedere chi sceglie i giocatori e se la società asseconderà la scelta tattica del suo allenatore, oppure se sa-

rà il tecnico a doversi adattare ai giocatori portati dalla società».

È spuntato il nome di Lazovic...

«Non mi dispiace affatto, anzi può fare la causa dell'Udinese per caratteristiche, e per applicazione mi sembra che abbia spessore caratteriale. Può essere un fax simile di Larsen, che in questi due anni è stato il più continuo. E poi ha esperienza del calcio italiano». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'EX BIANCONERO

Guidolin esce allo scoperto: «Non direi di no all'Hellas»



Francesco Guidolin ha lasciato un "pezzo di cuore" anche in Friuli

UDINE. Francesco Guidolin pronto a ritornare in pista. Francesco Guidolin che obbedisce al cuore rendendosi disponibile nel caso di una chia-

mata del Verona, appena promossa in A con Aglietti ma alle prese con in possibile (probabile) cambio di allenatore, lui che aveva in Friuli uno striscio-

ne personale che lo seguiva, partita dopo partita: «Guido nel cuore».

«Penso sia l'emozione che cerco e che potrei trovare solo lì - ha dichiarato il tecnico di Castelfranco, da giocatore a lungo in gialloblù -. Nove anni all'Hellas non si dimenticano, fanno parte della mia storia. In questo momento rifiuterei tante chiamate, non quella del Verona». Poi una confessione: «In Italia mi hanno chiamato in tanti fino a tre mesi fa, ma io sono alla ricerca di qualcosa che mi arrivi al cuore. Sono carico, pensare all'Hellas mi regala grande entusiasmo e venire lì vorrebbe dire chiudere come un cerchio: lo considererei un cioccolatino». —

P.O.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Under 20
Oggi semifinali Mondiali: azzurri contro l'Ucraina

«Si parte 50 e 50. L'Ucraina ha fatto la semifinale agli Europei U19 l'anno scorso, è una squadra molto organizzata e credo che sarà una partita molto tattica ed equilibrata». Così il ct dell'Italia Under 20, Paolo Nicolato, in vista della semifinale del Mondiale in Polonia, oggi alle 17.30 a Gdynia (diretta su Sky SportUno). «La miglior vittoria è non aver rimpianti», ha concluso il ct degli azzurrini. Alle 20.30 l'altra semifinale, Ecuador-Corea del Sud.

Under 21
Murgia avverte l'Italia: «Dura con la Spagna»

«La Spagna è una squadra che ha tantissima qualità, gioca bene la palla, ha tanti giocatori esperti. Sarà una partita difficile e complicata, ma siamo consapevoli di quello che possiamo fare». Così Alessandro Murgia, il centrocampista della nazionale Under 21, a meno di una settimana dall'esordio degli azzurri di Gigi Di Biagio agli Europei di categoria che vivranno la finalissima il 30 a Udine. L'esordio della U21 contro gli spagnoli domenica alle 21 a Bologna.

Il caso
Turchia, ore di controlli e prese in giro in Islanda

La Turchia ha duramente criticato l'Islanda per il trattamento «irrispettoso» ricevuto dalla nazionale all'aeroporto di Reykjavik in vista della gara di oggi per Euro2020. La squadra è stata tenuta in attesa per tre ore e sottoposta a intensi controlli di sicurezza. All'uscita è stata circondata da tifosi locali che hanno canzonato i calciatori turchi ai quali è stato porto anche uno spazzolone da wc. Il ministero degli Esteri ha emesso una nota di protesta diplomatica.

Verso Euro 2020: stasera a Torino (ore 20,45)

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

UN ALTRO
CALCIO
È POSSIBILE

È una staffetta dell'affetto azzurro, è in corso da giorni e andrà avanti per tutto giugno. Un antidoto al peggio del nostro calcio, che adesso offre soprattutto follie da desideri di calciomercato, soldi finti delle plusvalenze e bidoni spacciati per campioni, mentre la Tribù degli adoranti manda in giro sondaggi sul Pallone d'oro per compiacere i tifosi ed elemosinare clic sui siti.

E dunque profuma ancor più di buono scoprire che la nazionale femminile al debutto Mondiale raccoglie tre milioni e mezzo di spettatori all'ora di pranzo, che gli azzurrini dell'Under 20 sono a quota un milione e tre e saranno molti di più oggi (17,30) per la semifinale con l'Ucraina, prologo alla partita serale dei grandi con la Bosnia. I boys di Mancini non vanno mai sotto i cinque milioni e mezzo di spettatori anche per sfide non di cartello.

Sì, perché almeno qui non siamo più solo i soliti italiani piagnoni, contropiedisti e catenacciari. Le nostre squadre se la giocano, sfruttano il bello e la qualità, osano e divertono. Il contrario di gran parte dei nostri club in Europa. Non era scontato che potesse essere così, dopo il crac del mercato Mondiale.

Mancini ci ha messo del suo. Non si è mai nascosto di fronte a questo girone facile e, in attesa delle sfide vere, con quel «vogliamo vincerle tutte» ha dato un colpo da ko alle solite pretattiche della vigilia che hanno spesso trasformato in incubi pippini in maglia norvegese o delle Far Oër. Non è scontato vincerle tutte, e infatti la Francia le ha prese in Turchia. E non sarà scontato vedere gli azzurrini in finale al Mondiale o le ragazze agli ottavi e speriamo anche oltre. Però ci si avvicina alle sfide con uno spirito fiducioso: da domenica toccherà all'Under 21 di Gigi Di Biagio giocarsi l'Europeo in casa. E sarà ancora affetto e al tempo stesso una lezione dal titolo «Un altro calcio è possibile». Una lezione che l'italico pallone purtroppo non saprà cogliere. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Arriva la Bosnia Mancini invoca la migliore Italia

Contro Pjanic e Dzeko la sfida più impegnativa del girone
Il ct: «Stiamo lavorando per far divertire la gente»

Angelo Di Marino

TORINO. È la partita più difficile. Per il valore dell'avversario, quella Bosnia che vanta una vittoria contro di noi nell'unico precedente del 1996, e per l'attesa che l'Italia di Mancini ha creato. Dagli azzurri, questa sera, ci si aspetta infatti un'altra bella partita e, soprattutto, una vittoria che potrebbe valere la quasi certa qualificazione agli Europei dell'anno prossimo. A un anno dal suo esordio come commissario tecnico, Mancini si ritrova tra le mani un gruppo che somiglia a una squadra di club, più che a una selezione nazionale. Non è cosa da poco, visto che lo spirito con cui l'Italia ha affrontato le qualificazioni europee sembra quello giusto, come testimonia la classifica del girone «J». «La nostra è sempre stata terra di giocatori bravi, si trattava solo di cercarli bene e dare loro la possibilità di giocare. E in questi mesi sono usciti – ha sottolineato ieri Mancini –. L'Italia è sempre stata forte anche quando non si è qualificata per i Mondiali. Purtroppo nel calcio capitano dei momenti negativi. Stiamo lavorando per far divertire la gente. Potremmo vincere anche con un gioco tradizionale, ovvero aspettando gli avversari, ma voglio proporre qualcosa di nuovo». Una promessa che, in questo caso, è anche la premessa del lavoro porta-



ITALIA
(4-3-3)

1 SIRIGU
5 G. MANCINI
19 BONUCCI
3 CHIellini
4 EMERSON PALMIERI
18 BARELLA
8 JORGINHO
6 VERRATTI
20 BERNARDESCHI
21 QUAGLIARELLA
10 INSIENE
CT. MANCINI

A disp.: 12 Cragno, 23 Gollini, 16 Florenzi, 2 De Sciglio, 13 Romagnoli, 7 Pellegrini, 15 Sensi, 17 Cristante, 11 Kean, 14 Chiesa, 9 Belotti, 22 El Shaarawy

ARBITRO: Javier Estrada Fernández (Spagna)
TORINO - JUVENTUS STADIUM 20,45 - **DIRETTA TV** RAI 1 e RAI HD (501)



BOSNIA E.
(4-3-3)

12 SEHIC
3 BICAKCIC
15 SUNJIC
17 ZUKANOVIC
5 NASTIC
7 BESIC
10 PJANIC
21 SARIC
8 VISCA
11 DZEKO
14 VRANCIC
ALL. PROSINECKI

A disp.: 1 Kovacevic, 2 Civic, 6 Memic, 4 Todorovic, 13 Cimirot, 9 Duljevic, 19 Loncar, 23 Milosevic, 16 Bajic, 18 Previjak, 20 Zakaric

to avanti dal ct azzurro: «Per questo non mi sento un eretico, ma un allenatore che è stato un attaccante e che pertanto vorrebbe proporre un gioco offensivo. Ho la fortuna di avere dei giocatori tecnici e che si sono resi disponibili. La strada però è ancora lunga».

Italia con testa e baricentro alti, grazie anche a un gruppo che Mancini coccola e cura con attenzione tutta particolare: «Giocare in Nazionale è la cosa più bella per un calciatore, quando si cerca di creare una squadra che diverta e si diverta è ancora meglio. Io qui giocherei con

il 9 sulle spalle...», spiega con un evidente sorriso nel presentare la partita di stasera.

A confortarlo ci sono anche i numeri: non prende gol da 568 minuti, è a punteggio pieno nel girone dopo tre partite nelle quali ha segnato la bellezza di undici reti senza mai beccarne una. Diciannove i gol fino a oggi realizzati nella gestione Mancini con ben 15 marcatori diversi. A mancare sono proprio i gol degli attaccanti: «È una cosa anomala – osserva Mancini – ma mi aspetto che arrivino. Quello che conta per adesso è il gioco di squadra. In Grecia Belotti non ha segnato,



Roberto Mancini è ct azzurro dal 14 maggio 2018

OGGI ALTRE BIG IN CAMPO

La Spagna fatica con la Svezia Bene la Polonia



La Spagna ha faticato non poco contro la Svezia. La vittoria (3-0) è maturata nella fase finale, grazie a due rigori di Sergio Ramos (foto, 64') e Morata (84'). All'87' il gol di Oyarzabal. Vittorie anche per Kosovo, Danimarca, Norvegia, Irlanda, Slovenia, Austria, Romania, Polonia, Repubblica Ceca, Serbia e Ucraina. Stasera tocca a Germania (facile in casa con l'Estonia) e Belgio (con la Scozia). La Francia potrà invece riscattare il ko turco ad Andorra.

LE PARTITE GIOCATE

Liechtenstein-Grecia	0-2
ITALIA-Finlandia	2-0
BosniaErzegovina-Armenia	2-1
Armenia-Finlandia	0-2
ITALIA-Liechtenstein	6-0
BosniaErzegovina-Grecia	2-2
Finlandia-BosniaErzegovina	2-0
Armenia-Liechtenstein	3-0
Grecia-ITALIA	3-0

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	RS	DR
ITALIA	9	3	3	0	0	11	0+11
Finlandia	6	3	2	0	1	4	2+2
Grecia	4	3	1	1	1	4	5-1
BosniaErzegovina	4	3	1	1	1	4	5-1
Armenia	3	3	1	0	2	4	4-0
Liechtenstein	0	3	0	0	3	0	11-11

GLI INCONTRI DI OGGI

Grecia-Armenia	Atene, 20.45
Liechtenstein-Finlandia	Vaduz, 20.45
ITALIA-BosniaErzeg.	Torino (JS) 20.45

voglia di Pjanic, Dzeko e compagni di riscattare la sconfitta con la Finlandia: «La Bosnia è una delle principali candidate al passaggio del turno – dice Mancini –. Penso che la sconfitta coi finlandesi sia solo un episodio».

Mancini è già in clima partita ma ha un pensiero anche per due colleghi come Conte e Sarri: «Ho sempre pensato che gli allenatori italiani a livello tattico fossero molto bravi: riavere alcuni di loro in Italia è un vantaggio per i club e anche per la Nazionale». Ricostruire significa anche questo. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

Il Mondiale in rosa

UN ABBRACCIO DA TAVAGNACCO

«Ragazze, adesso continuate a farci sognare»

L'invito delle ex compagne di squadra Tuttino e Brumana alle azzurre protagoniste in Francia che hanno visto crescere

Simonetta D'Este

UDINE. Loro stanno vivendo un sogno, ma chi oggi le guarda da casa dopo aver condiviso passione, lacrime, gioia e delusione sul campo e nello spogliatoio non può che continuare a sognare con loro. Le protagoniste sono le ragazze della Nazionale, capitano Gama, Parisi, Mauro, Marchitelli, quelle che sono nate, o cresciute o passate dal Friuli per costruire questo presente bellissimo che si chiama Mondiale, ma anche le compagne di allora, quelle incontrate nel Bardolino, nel Tavagnacco e nel Chiasiellis.

«Se era destino o no non lo so, ma una cosa è certa, erano giovani e giocavano, eccome se giocavano. Lasciavano trapelare che per loro il futuro era roseo», dice l'ex centrocampista dell'Italia e del Tavagnacco Alessia Tuttino. Lei, in effetti, ha visto crescere molte delle protagoniste di questo Mondiale: «Gama, che tutti chiamavano "Speedy", l'ho incrociata sei mesi, con la Mauro e Parisi siamo state compagne al Tavagnacco, ma ho giocato pure con Girelli al Bardolino... Al di là dei risultati di oggi e della chiamata in Nazionale, va detto che hanno tutte fatto una bellissima carriera, giocando anche all'estero, e questo significa che ci sai fare, che cresci e che ti sei meritato tutto quello che stai vivendo».

«Ho un bellissimo ricordo di Girelli al Bardolino – racconta anche l'ex attaccante e capitano del Tavagnacco Paola Brumana –. Aveva 13 anni, è cresciuta tanto, sapevamo che avrebbe fatto strada, si vedeva. Ha effettuato proprio un cambio di testa, ha seguito gli esempi giusti mantenendo i piedi per terra. Posso dire di averla vista crescere, e ora diventerà lei un esempio per le più piccole». E a Brumana l'Italia di og-

gi, quella che sta riqualficando il calcio (non solo femminile) in una competizione importantissima come i Mondiali, piace molto: «Qualche anno fa ho partecipato con la Nazionale all'Europeo con un gruppo molto simile a quello attuale, era compatto allora, adesso lo è ancor di più. Bertolini ha dato valore aggiunto, non solo dal punto di vista tecnico, ma umano,

«Erano piccole ma si vedeva già che avevano un grande futuro davanti»

che forse conta più di tutto». «A chi non piacerebbe giocare un Mondiale? – aggiunge Tuttino –, ho militato in Nazionale per 11 anni e siamo sempre state a un passo dall'obiettivo. Nessun rammarico, giocare per l'Italia è sempre fantastico. Certo, ora il gap tra nazionali è quasi azzerato, perché anche qui nelle squadre di club emanazione di quelle maschili ci si allena di pomeriggio da quasi professioniste, e non di sera dopo il lavoro, come fanno ancora al Tavagnacco, per esempio. Credetemi, è tutta un'altra cosa. Ammetto che mi sarebbe piaciuto lavorare così».

Tuttino e Brumana, poi, lanciano un messaggio alle ragazze azzurre, a una sola voce: «Divertitevi. I risultati arrivano se la testa è libera e se c'è spensieratezza. Godetevi il momento fino in fondo».

Appunto, fino in fondo, ma quanto riusciranno ad andare avanti "Speedy" Gama e compagne? «Non devono porsi limiti – dicono le due ex calciatrici azzurre –, più avanti andranno e meglio sarà, ovviamente. Hanno buone possibilità di proseguire l'avventura, l'importante è che siano libere di testa». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



ITALIAMANIA

È boom di ascolti: oltre tre milioni Il ct: «Non vogliamo fermarci qui»

Monica Bertolini mette in guardia le sue ragazze in vista del match di venerdì contro la Giamaica: «Piedi per terra e umiltà, con una vittoria passiamo il turno»

VALENCIENNES. L'Italia si è innamorata della sua Nazionale. Il match con l'Australia, trasmesso in diretta su Rai Due e Sky Mondiali (canale 202), ha fatto segnare il record assoluto di ascolti nella storia del calcio femminile: nonostante l'orario pomeridiano, oltre 3 milioni e mezzo di italiani (23.1% di

share) hanno esultato davanti alla tv per il successo delle azzurre. Un primato che potrebbe essere superato già venerdì (ore 18), quando la Nazionale affronterà la Giamaica o nella terza sfida del girone con il Brasile, in programma il 18 giugno a Valenciennes in prima serata (ore 21). Intanto la squadra ha sostenuto questa mattina l'ultimo allenamento a Valenciennes prima di trasferirsi nel pomeriggio a Reims, la città del nord-est della Francia che venerdì ospiterà

la seconda gara con la Giamaica. Dopo la gara contro l'Australia, la ct Milena Bertolini, le ragazze e lo staff hanno brindato con il presidente federale Gabriele Gravina e con il direttore generale Marco Brunelli.

«È stata una partita molto dura, l'Australia è una squadra molto forte e abbiamo avuto momenti di difficoltà e sofferenza per il suo valore assoluto – ha dichiarato Bertolini –. Sono state brave le ragazze a restare agganciate nei momenti difficili e la dif-



TRA PASSATO E PRESENTE

Dal Friuli alla Francia

Tuttino, capitano Brumana, Martinelli, Mauro e le altre compagne di allora con il Tavagnacco hanno alzato al cielo nel 2013 e nel 2014 la Coppa Italia. Domenica Sara Gama ha portato in trionfo Bonansea dopo il gol vittoria all'Australia.

ferenza tra noi e loro è stata la compattezza tra le ragazze, quel quid che ti permette di andare. Quel gol a 30' dalla fine ha fatto capire alle ragazze le potenzialità che hanno». «Non dobbiamo farci ingannare dal risultato ma essere realistici – continua –. Stiamo crescendo, non siamo ancora a livello top perché le altre hanno investito, noi abbiamo in più conoscenze tecnico e tattiche». Superata l'Australia, venerdì ci sarà un match ancora più delicato contro la Giamaica: «Sarà una partita importante, con i tre punti passeremo il turno. Ora dovremo essere brave a tornare alla realtà, con i piedi per terra: se dimentichiamo di essere umili – conclude Bertolini – quanto fatto con l'Australia non servirà a niente». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

Il calcio femminile sfonda in tv. È una rivoluzione

C'è una novità: il calcio femminile. Finora nessuno parlava, oggi tutti i giornali gli dedicano titoli e commenti. Sì, certo, le calciatrici sono pagate assai meno dei calciatori, e dunque lo sport che praticano è considerato minore, perché tutto si misura in denaro. Ma oggi sono considerate assai più di ieri, e se è vero che uno sport esiste quando va in tv, da oggi il calcio femminile esiste per-

ché in tv ha avuto successo. Per avere successo bisogna essere un evento e creare personaggi, e la partita della nazionale di calcio femminile contro l'Australia è stata un evento che si trascina ancora nelle cronache, e la nostra nazionale ha creato il personaggio sportivo del momento: il suo jolly offensivo, Barbara Bonansea. La nazionale italiana è partita in svantaggio, ha subito un gol all'inizio su rigore, un rigore parato ma respin-

to sui piedi dell'avversaria, che l'ha insaccato. Però poi la nostra nazionale ha realizzato due gol su azione, che sono assai più emozionanti e convincenti, e l'ultimo proprio allo scadere del tempo di gioco: il massimo per solleticare la passione del pubblico.

Autrice dei due gol Barbara Bonansea, BB, mitica ragazza che gioca a calcio da quando aveva 4 anni, figlia di un padre che stravede per lei, la segue ovunque,

ma ha paura di volare, e per quando la figlia gioca lontano s'è comprato un camper per raggiungerla a tappe. Un mito ha bisogno di eroi da sacrificare. Lei, Bonansea, fa la calciatrice perché ha successo, ma se non avesse avuto successo avrebbe ripiegato sul mestiere di ballerina. È dunque una calciatrice sottratta alla danza. Ha vinto due scudetti Primavera col Torino, ha conquistato quattro titoli di Campione d'Italia, tre Cop-

pe d'Italia e tre Supercoppe. Da calciatrice (e non calciatore), appena segnato il primo gol ha cercato nel pubblico le facce dei genitori, trovando la madre ma non il padre, perché si era emozionato e vergognandosi dell'emozione si teneva nascosto. Il calcio femminile ci abituerà ai sentimenti, che il calcio maschile ignora.

Un po' alla volta ci abitueremo alle atlete che ridono e piangono, e dopo la vitto-

ria corrono dai nipotini, figli delle sorelle. Il calcio femminile è più umano, perché è più familiare. È bene per la società che cresca questo nuovo sport. Finora è pagato pochissimo: i campioni sono pagati troppo, le campionesse troppo poco. Occorre un avvicinamento. È questione di pubblico, prima deve crescere il pubblico televisivo, poi crescerà il pubblico degli stadi. È l'ultimo atto della rivoluzione femminile, che si conferma come la più grande rivoluzione del secolo scorso: l'unica rivoluzione che abbia sempre vinto. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

BASKET

Venezia batte il Poz e fa il primo passo verso lo scudetto

Sassari perde per la prima volta durante questi play-off e dopo 22 gare tra campionato e coppa: decisiva una tripla di Stone nell'ultimo minuto di gioco

VENEZIA. Pozzecco si ferma dopo 22 partite senza sconfitta. Sassari perde per la prima volta in questi play-off (72-70) e Venezia fa il primo passo verso lo scudetto grazie a Julian Stone. Dopo una gara anonima, costellata da uno squallido 0/3 al tiro (in 20 minuti di gioco), l'esterno americano piazza la tripla del +3 (71-68) alle porte dell'ultimo minuto e segna gara 1. Il Banco di Sardegna ha vissuto fin oltre l'intervallo lungo (29-37 a fine primo quarto, con un Jack Cooley da 8 punti e 5 rimbalzi, 11 per un rinato McGee) sull'onda dell'entusiasmo

della cavalcata agli ordini di coach Poz. Così dopo un perentorio allungo fino al 34-47, fino a quando entra in scena il figlio d'arte Austin Daye che ricuce lo strappo esaltando il Taliercio. Nel momento chiave Bruno Cerella, poi, firma una tripla, due recuperi e un assist che permettono agli uomini di De Raffaele di mettere il naso decisamente avanti, prima della difesa decisiva su Thomas. Nel mezzo, la giocata di Stone.

I veneziani chiudono con Haynes (15), Watt (14) e Tonut (11) in doppia cifra, ai sassareni, che tentano il tiro del pareggio con Spissu (finisce sul ferro), non bastano McGee (19), Thomas (13) e Cooley (12). Domani, alle 20,45, sempre a Venezia si gioca gara 2. —



Thomas in doppia cifra per Sassari, ma non è riuscito a "spezzare" la partita stavolta

BASKET NBA

Si ritira un grande Tony Parker 4 anelli al dito

Tony Parker, 37 anni e 4 titoli Nba vinti, si ritira dopo 18 anni. Lo ha annunciato lui stesso con un tweet «è stata una decisione difficile, e che mi emoziona, ma questo incredibile viaggio è finito». Parker ha giocato per 17 stagioni con i San Antonio Spurs, con cui ha conquistato quattro anelli e giocato ogni anno nei playoff. Ha chiuso a Charlotte. In tutto 1.151 gare di stagione regolare, 15,5 punti di media. Ora con la Francia all'Europeo 2013.

NUOTO

È in arrivo la Divina Gorizia accoglierà Federica Pellegrini come una regina

La campionessa in gara nei suoi 200 al Trofeo dell'Est Dormirà a Palazzo Lantieri come reali, Goethe e Casanova

Monica Tortul

GORIZIA. Federica Pellegrini sbarca a Gorizia. Per la ventinovesima edizione del Trofeo dell'Est la Gorizia Nuoto ha deciso di fare le cose in grande ed è riuscita ad assicurarsi la presenza, in gara e come testimonial, della Divina. La campionessa e primatista mondiale in carica dei 200 stile libero sarà in vasca domenica mattina, nella piscina scoperta di via Capodistria, nella sua gara regina, i 200 sl.

A quasi 31 anni e alla vigilia della sua quinta olimpiade Federica Pellegrini è ancora capace di catalizzare l'attenzione del mondo intero, sia per le sue tuttora incredibili performance sportive che per i suoi post su Instagram, che ne mettono in evidenza sempre di più il lato sexy. Da un lato il durissimo lavoro in piscina, lo spirito di sacrificio e abnegazione che l'hanno portata a essere ancora, dopo 15 anni ad altissimo livello, tra le più forti al mondo. Dall'altro la donna, attraente, accattivante e sempre capace di far parlare di sé, le foto con in primo piano il lato B, i selfie senza vestiti, che hanno fatto scatenare i suoi fan e i suoi haters e

che hanno fatto aumentare ancora di più la sua popolarità. L'ultimo pochi giorni fa.

La nuotatrice e giudice di *Italia's got talent* ha deciso di cambiare look, tingendosi i capelli di rosa-fucsia. Il cambio di colore ha, anche stavolta, diviso i migliaia di followers. Federica iniziò a far parlare di sé anche fuori dalla vasca ben 12 anni fa, quando si rese autrice di uno dei più famosi "scippi amorosi" della storia del nuoto.

Nel 2007 fece innamorare di sé il nuotatore Luca Marin, che allora era fidanzato con la campionessa Laure Manadou. La francese non glielo ha ancora perdonato e anzi, nella sua autobiografia, le ha riservato parole poco lusinghiere. Poi l'amore tra Fede e Luca terminò e Federica iniziò una lunga storia con un altro campione dell'acqua, Filippo Magnini, con cui è stata protagonista di un lungo tira e molla. Volontariamente o involontariamente Federica Pellegrini riesce sempre a catturare la luce dei riflettori e sarà così anche domenica, quando scenderà in vasca a Gorizia, e in centinaia faranno la fila per vederla in azione e magari strapparle una foto a bordo piscina (al termine della gara Federica resterà infatti

GLI ALTRI BIG

In vasca ci sarà anche Restivo nei 200 dorso

Oltre a Federica Pellegrini la 29ª edizione del Trofeo dell'Est vedrà al via altri grandi campioni del nuoto, nazionali e internazionali, che scenderanno in vasca a fianco degli atleti di tutte le squadre regionali. Tra i big ci saranno anche Filippo Megli, Matteo Restivo, Federico Bocchia e Lorenzo Zazzeri. Filippo Megli è il campione italiano in carica nei 200 sl (1'46"56) ed ha già staccato il pass per i mondiali in Corea. Il friulano Matteo Restivo è il primatista e campione italiano in carica nei 200 dorso e anche lui ha già la qualificazione mondiale in tasca. L'olimpico Federico Bocchia è il quarto miglior stilelibertista di sempre sui 50m. A completare il poker di campioni è l'azzurro Lorenzo Zazzeri, compagno di Restivo alla Florentia Nuoto. Non mancheranno poi i talenti goriziani Lorenzo Glessi e Francesco Ippolito. Insomma, i motivi per seguire la manifestazione a bordo vasca non mancano.



Federica Pellegrini, 30 anni, domenica mattina gareggerà nei 200 stile libero di cui è primatista mondiale

a disposizione per autografi e fotografie fino alle 13.30 circa). In vasca Federica non sbaglia un colpo. La sua grande longevità atletica è merito anche del suo attuale allenatore, Matteo Giunta, con cui si sta preparando per le olimpiadi di Tokyo, a cui la Divina non vuole certo partecipare come turista. Sarà la sua quinta olimpiade, cosa quasi rara per un nuotatore.

Per lei il Trofeo dell'Est sarà un test di allenamento prima del Trofeo Sette Colli di Roma, che si terrà dal 21 al 23 giugno, tappa importan-

te verso i mondiali in Corea. La gara dei 200 sl al Meeting internazionale Trofeo dell'Est è in programma domenica attorno alle 10. I primi a scendere in vasca saranno gli Esordienti A, seguiti dalla categoria Ragazzi. Poi sarà la volta degli assoluti.

Sabato, nel tardo pomeriggio, Federica Pellegrini sarà una delle protagoniste della conferenza stampa di presentazione della manifestazione insieme a Matteo Giunta. Appuntamento nel bellissimo Palazzo Lantieri, dove, a seguire, ci sarà una cena di

gala riservata a pochi fortunati.

Federica alloggerà nelle stanze della dimora storica ubicata nel centro di Gorizia, che in passato ha accolto imperatori, reali, scrittori come Goethe, Goldoni e Casanova. Il Trofeo dell'Est, a cui, in questi anni, hanno partecipato alcuni dei più interessanti talenti del nuoto nazionale ed internazionale, e anche per quest'anno ha previsto un elenco di partecipanti interessantissimo, di cui riferiamo nel box a fianco. —

LA PREMIAZIONE

Via al countdown olimpico con Vittozzi e Della Mea

A Palazzo Chigi i medagliati mondiali dello sci a due settimane dal verdetto Giorgetti: «Milano-Cortina 2026? Sarà un viaggio della speranza con Malagò»

Giancarlo Martina

ROMA. Anche Lisa Vittozzi e Lara Della Mea alla parata di campioni dello sci ieri a Palazzo Chigi a Roma. Atlete e atleti hanno ricevuto i complimenti e i premi direttamente dal sottosegretario allo sport Giancarlo Giorgetti e dal presidente del Coni, Giovanni Malagò. Con il gruppo dei conquistatori di medaglie ai campionati Mondiali, assieme a Sofia Goggia a Dominik Paris gli eroi dell'alpino anche l'astro nascente, la tarvisiana Lara Della Mea, che all'esordio ai Mondiali ha conquistato la medaglia di bronzo del team event, impreziosita dalla Coppa Europa dello slalom. In prima fila poi, le prime donne del biathlon Dorothea Wierer e la sappadina Lisa Vittozzi, prima e seconda della Coppa del Mondo. Lisa ricordiamo, ai Mondiali di Oestersund vinse l'argento dell'individuale e il bronzo della staffetta mista. Per lo sci di



A sinistra Dorothea Wierer e Lara Della Mea nel gruppo di premiati da Giorgetti e Malagò

fondo c'era poi Federico Pellegrino. Per loro gli applausi delle autorità e dei gruppi sportivi militari. «È stata un'altra giornata fantastica – ha commentato Lara Della Mea impegnata in questo periodo nella preparazione estiva – di una stagio-

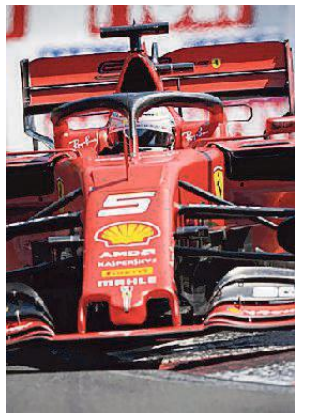
ne fantastica». «Ci è sembrato giusto celebrare qui i grandi successi - ha detto Giorgetti rivolgendosi agli azzurri - e di fare anche una proiezione per il futuro. Grazie a tutti i gruppi militari per il loro sostegno e impegno allo sport». Ed è stata

una premiazione che avvenuta a poco meno di due settimane dalla sfida a Losanna per l'assegnazione dei Giochi invernali 2026 a cui l'Italia aspira con Cortina e Milano. «Siamo impegnati a raggiungere altri importanti obiettivi che si

incroceranno con i vostri destini - ha sottolineato Giorgetti -. Sarà un viaggio della speranza con Malagò, ce la metteremo tutta per vincere la nostra gara». Un impegno in prospettiva lontana per i campioni azzurri, che a Palazzo Chigi hanno comunque parlato soprattutto di progetti e futuro, come l'olimpionica dello sci Sofia Goggia, che non ha nascosto di aspirare alla conquista della Coppa del mondo generale: «È un grandissimo sogno. Si tratta di un'impresa ardua ma non impossibile. Prima di ottenere il "coppone" - ha aggiunto la Goggia - bisogna portare a casa le coppe più piccole». A guardare già a un possibile addio alle competizioni è invece la campionessa di biathlon Dorothea Wierer: «quando le cose vanno bene non vorresti smettere mai, vediamo come va questa stagione e alla fine prenderò una decisione. Ma è possibile anche che decida di continuare». Intanto l'attende la sfida con la rivale Lisa Vittozzi per la quale il secondo posto in Coppa non vale sicuramente il primo. In campo maschile, il simpatico rocker Dominik Paris non svela quali siano stati i segreti della sua ultima grande stagione in discesa libera: «Non so in realtà perché è andata così bene quest'anno. Forse ho sistemato qualcosa con i materiali e di sicuro avevo più esperienza e quella in gara conta molto». Ed anche lui come le due friulane fa il tifo per il rientro alle corse dell'infelice Emanuele Buzzi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMULA 1



Sebastian Vettel

Penalità a Vettel La Rossa ricorre e per la Snai è lui il vincitore

MONTREAL. Il vero vincitore del Gran Premio del Canada per la Snai è Sebastian Vettel. Il successo è stato assegnato a Lewis Hamilton, ma l'agenzia di scommesse conferma che il vincitore a Montreal è il quattro volte campione del mondo della Ferrari.

Il tedesco, primo al traguardo nella gara di Montreal, è stato retrocesso in seconda posizione per la decisione dei commissari di gara, che gli hanno inflitto cinque secondi penalità per una manovra sul britannico giudicata pericolosa. Una decisione controversa che ha lasciato l'amaro in bocca ai tifosi della Ferrari, per i quali - almeno quelli che avevano scommesso sulla gara - arriva però una parziale consolazione: Snai ha deciso di onorare sia la classifica ufficiale che il vincitore morale, e pagherà tutte le scommesse piazzate sulla vittoria di Vettel (dato a 4,00 a inizio weekend) oltre a quelle arrivate per Lewis Hamilton.

«Un'iniziativa doverosa - spiegano dall'ufficio quote - per una gara intensa e combattuta ma con un finale deludente per i tifosi della scuderia di Maranello e della Formula 1».

Il Cavallino intanto non ci sta e il Team Principal Mattia Binotto annuncia il ricorso: «Per quanto riguarda Seb, penso che non avrebbe potuto fare nulla di diverso da quello che ha fatto, motivo per cui abbiamo deciso di appellarci alla decisione degli steward».

Vettel era stato penalizzato per aver tagliato una chicane e ostacolato la Mercedes di Lewis Hamilton.

«Lasciamo il Canada - aggiunge Binotto come riporta il sito media della scuderia di Maranello - con la consapevolezza che, come per tutto il weekend, abbiamo dimostrato di essere competitivi e questo ha dato una dose di fiducia a tutta la squadra».

«In questo momento - sottolinea il team principal della scuderia di Maranello - non possiamo che essere delusi, come squadra nel complesso ma soprattutto pensando a Sebastian e al pubblico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Luca Braidot paga dazio Per la caduta di Gemona dovrà fermarsi un mese

MOSSA. Luca Braidot è andato ko. Il carabiniere di Mossa, caduto settimana scorsa in allenamento sui monti sopra Gemona, ha subito la micro-fattura di una vertebra in zona cervicale e la frattura allo zigomo sinistro, oltre a un trauma cranico-cervicale, che non richiederanno comunque interventi chirurgici, ma solo riposo e terapie. «Ancora oggi - ha fatto sapere, attraverso un comunicato ufficiale - non ho



Luca Braidot in maglia azzurra

chiare le dinamiche della caduta. Stavamo scendendo in un sentiero insieme a Daniele (il gemello di Luca, ndr), Nadir Colledani e al nostro allenatore Claudio Cucinotta, quando alla fine del tracciato non vedendomi più arrivare sono tornati indietro e mi hanno trovato disteso per terra semi-incosciente. Forse devo aver colpito qualcosa con un pedale, un piccolo tronco che mi ha poi scaraventato a terra. Sono tre anni di fila che ho sempre qualcosa. Ora però devo pensare soltanto a recuperare».

L'obiettivo è provare a tornare in sella per la terza prova di Coppa del Mondo, ad Andorra, il 7 Luglio.

Francesco Tonizzo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Doppio Theuns al Delfinato Niente Tour per Roglic

Colpo doppio di Dylan Theuns sulle strade del Giro del Delfinato. Il belga della Bahrain-Merida si è imposto nella seconda tappa, la Mauriac-Craponne sur Arzon di 180 km, battendo in uno sprint a due il francese Guillaume Martin (Wanty) e indossando la maglia gialla di leader della generale; terzo, a 13", il danese Jakob Fuglsang (Astana). Oggi la terza delle otto frazioni, la Le Puy en Velay-Riom di 172 km.



Dylan Theuns (Bahrain-Merida)

Frattanto il Team Jumbo-Visma ha già presentato la lista di corridori che prenderanno parte al Tour de France. Gli olandesi Dylan Groenewegen e Steven Kruijswijk correranno per sprint e maglia gialla. Non ci sarà il terzo al giro, e quarto al Tour 2018, lo sloveno Primož Roglic.

Intanto Trento ha svelato percorsi per gli Europei 20'20 che si correranno in settembre per crono e strada. Tredici gare in 5 giorni, per oltre 800 atleti da 50 nazioni. Sul percorso riservato ai pro il ct Davide Cassani è sicuro: «Tracciato per passisti veloci come Viviani, Bettiol, Colbrelli e Trentin». E buono quindi anche per la friulana Elena Cecchini tra le donne. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TENNIS

Ecco, Fognini è nella top ten

La classifica Atp dopo il Roland Garros segna un momento da ricordare per il tennis italiano: dopo circa 41 anni un azzurro è tra i primi 10 del mondo. Il merito è di Fabio Fognini, che guadagna due posizioni e si colloca al numero 10 ed è per la prima volta in top ten. L'ultima volta c'era riuscito Corrado Barazzutti nell'agosto del 1978. Primo ancora Djokovic, su Nadal e Federer, che precede Thiem secondo a Parigi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UDINE PERDE UN GRANDE PERSONAGGIO

Se ne va Mauro Pinton, l'eroe di Montecatini

«Con la Gsa ho vissuto 4 anni meravigliosi»

Il capitano ringrazia supporters, società e lancia il suo erede: «Se la fascia va a Nobile è meritatissima, la terrà 15 anni»

Giuseppe Pisano

UDINE. Bomber, eroe della promozione, arma tattica, sesto uomo, capitano, anima dello spogliatoio. Quante cose è stato Mauro Pinton nei quattro anni vissuti alla Gsa. Una storia d'amore sportivo giunta ormai alla conclusione e merita di essere ripercorsa e raccontata assieme al principale protagonista.

Pinton, quali sensazioni prova in questi giorni dell'addio alla Gsa?

«Ripenso a questi quattro anni e posso dire che per me Udine è stata una bellissima ripartenza. Ero sceso in serie B, abbiamo vinto e sono tornato in A2 assieme alla società. Entrambi da protagonisti, proprio una bella rinascita. La cosa che mi preme sottolineare è che questi sono stati quattro anni fondamentali anche per una crescita su più fronti. Sono cresciuto io come persona, è cresciuta la mia famiglia, è cresciuta la società Apu. L'ho detto anche al presidente Pedone quando alla festa di fine stagione mi hanno regalato la torta».

Riavvolgiamo il nastro e ripercorriamo ogni tappa. I suoi ricordi dell'anno in serie B?

«Probabilmente come sensazioni è quello che ricordo con maggior piacere, assieme all'anno in cui vincemmo la Legadue a Brindisi. Nel primo anno di Apu ho legato moltissimo coi compagni e ho avuto un ottimo rapporto con Lino Lardo. È stata una stagione fantastica e non era scontato, perché è difficile arrivare e vincere subito».

La notte di Montecatini è stata la più bella della sua carriera?

«Credo sia stata la più brillante, anche a livello personale, in termini di leadership. Sì, quella della promozione è stata una partita che ho sentito davvero molto».

Secondo anno, Gsa neopromossa in A2. Si gioca a Ci-

vidale.

«Una stagione in cui siamo andati ben oltre le attese. Non mi aspettavo di passare dai 300 tifosi del Benedetti ai pionieri del palasport cividalese. Siamo partiti a rilento, poi nel finale è stato un crescendo continuo, con la coppia Veide-man-Okoye. Sono mancati solo i play-off».

Terzo anno, la Gsa si consolida in A2 e riapre il Carne-

ra.

«Ero partito benissimo, poi mi sono fratturato due volte la

«Non avevo mai visto un gruppo di tifosi farsi tutte le trasferte anche a 700 km di distanza»

mano e ho fatto fatica a rientrare. Nei play-off, però, sono riuscito a dare un buon contributo. A livello di squadra abbiamo fatto benissimo: qualificazione alle final eight di Coppa Italia, quarto posto a fine regular season, quarti di finale play-off e due derby vinti su due. Davvero niente male».

Quarto anno, il primo da capitano.

«Sì, ma il mio comportamen-

to è sempre stato lo stesso. Anche senza i gradi, negli anni precedenti, mi sono sentito una parte importante nello spogliatoio. Dovevamo fare di più, forse si sono create troppe aspettative attorno a noi. Non si è creata l'alchimia necessaria».

Si parla di Nobile come possibile nuovo capitano.

«Se la fascia va a lui è meritata, anche come risarcimento per l'anno sfortunato che ha vissuto a Reggio Calabria. Penso che sentirà molto la cosa, perché è un friulano doc, come Ferrari. A "Vito" auguro di essere il capitano per i prossimi quindici anni. È una persona che ha carattere, ha la testa sulle spalle, è giovane ma responsabile: è la persona giusta».

Ha un messaggio per i tifosi udinesi?

«Il loro affetto e il loro calore è stato eccezionale. Non ho mai visto un gruppo di tifosi farsi tutte le trasferte, ma proprio tutte. Erano sempre presenti, anche a 700 km di distanza».

Progetti per il futuro?

«Sto cercando una squadra, ho ancora voglia di giocare a basket. Per parecchi anni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SUE CIFRE

La sua specialità sono state le triple Cento messe a segno con il 40%

Quattro anni trascorsi a bruciare le retine per Mauro Pinton, giocatore amatissimo dal popolo bianconero. Le sue cifre in maglia Apu Gsa sono la fotografia eloquente del suo apporto alla causa udinese. Dalla stagione 2015/16 alla stagione 2018/19 "Maurino" ha disputato 125 partite con la Gsa, compresi play-off e spareggio promozione, realizzando la bellezza di 887 punti. La sua specialità, è quasi super-

fluo ribadirlo, è il tiro da tre punti: 150 le triple messe a segno nel quadriennio, con una percentuale media del 40%. Andando nello specifico, nell'anno di serie B ha tirato da tre col 47%, nel primo anno di A2 con il 38%, nel secondo anno di A2 (il primo al Carne-ra) con il 41% e nell'ultima stagione con il 36%. Cifre difficili da eguagliare, che valgono un posto speciale nel cuore di chi tifa Apu. — G.P.



Mauro Pinton, 35 anni, ha giocato quattro stagioni nell'Apu Gsa e per l'ultima ne è stato il capitano. È stato fondamentale nella prima stagione per trascinare la squadra udinese in serie A2; sotto, con Lino Lardo, coach per tre stagioni, e dopo il derby vinto con Trieste nel dicembre 2017

SERIE C DONNE

Cussignacco, in panchina si cambia Via Milani, dalla Delser ecco Tomat

UDINE. Grandi cambiamenti in casa Libertas Cussignacco. Smaltita la delusione per la retrocessione in serie C femminile dopo la sconfitta al secondo turno play-out contro l'Oma Trieste, la società biancoblu ha voltato pagina e pensa già alla prossima stagione. In attesa di sapere se verrà accolta la domanda di ripescaggio in serie B, è arrivato ai titoli di coda il rapporto con Achille Milani. Dalla prossi-

ma stagione l'allenatore della prima squadra femminile sarà Stefano Tomat, al quale verrà affidato anche l'incarico di coordinatore del settore giovanile. Classe 1993, Tomat è reduce da due stagioni alla Libertas Basket School Udine, dove ha ricoperto il ruolo di vice in prima squadra e allenatore delle giovanili: è di poche settimane fa il bronzo nella coppa Italia con la compagine under 20. Per

lui si tratta di un ritorno: tre stagioni fa guidò la Libertas Cussignacco alla finale di serie C regionale. In biancoblu è stato anche giocatore, con la squadra senior maschile.

«È l'allenatore ideale da cui ripartire — afferma il direttore della Libertas Marco Luzzi Conti — arriva da due anni di lavoro con dei professionisti e ha potuto fare esperienza. Si tratta di un ritorno importante, ci aiuterà a coordinare



Stefano Tomat, dopo due anni alla Delser ritorna al Cussignacco

il già ben sviluppato settore giovanile. Per quanto riguarda la prima squadra, la cosa più importante è che ha accettato a prescindere dalla serie in cui giocheremo, significa che crede nel nostro progetto». È il tempo dei saluti per due uomini che hanno dato molto alla Libertas Cussignacco, Achille Milani e Roberto Rosignoli. Milani conclude la sua esperienza biancoblu dopo due stagioni intense da coach in prima squadra, Rosignoli lascia dopo ben dieci anni spesi fra prima squadra e settore giovanile. A entrambi va un sentito ringraziamento della società per quanto hanno dato con impegno, passione e competenza. —

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

Al Brian si parla già di futuro: «Giocheremo per la serie D»

Il presidente Roma è carico: vuole riprovare subito la scalata alla promozione. E dalla prossima stagione fusione con il Lignano che porterà il settore giovanile

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. Il sogno è stato solamente accarezzato, ma resta la fiera di un comportamento che la dice lunga sulla crescita del Brian in queste ultime stagioni.

Negli spareggi interregionali i portacolori di Precenico hanno rappresentato con grandissimo orgoglio il calcio del Friuli Venezia Giulia: considerato un “figlio minore” delle grandi potenze pallonare, domenica ha fatto davvero tremare i milanesi del Tritium di Trezzo sull’Ad-da, che pure vantavano precedenti anche in serie C.

Si può quindi guardare con ottimismo al futuro dell’ambizioso club biancazzurro, che nell’ultimo week end ha vissuto per la prima volta nella sua storia l’ebbrezza di una vigilia in albergo, mentre il ds Fabio Berti ha già annunciato per la prossima stagione la caccia alla vittoria del campionato.



I giocatori del Brian si consolano dopo la promozione svanita

L’APLOMB DEL PRESIDENTE

Nel dopopartita in terra lombarda il presidente del Brian Zeno Roma, seppur amareggiato per l’inutile vittoria riportata, ha analizzato con l’aplomb degno di un lord britannico lo svolgimento della gara. “Loro – ha spiegato – non ci sono stati di certo superiori, e lo abbiamo dimostrato prendendo subito

«Abbiamo perso per inesperienza e per quel secondo gol subito all’andata»

il comando delle operazioni a centrocampo. Quello che avevano più di noi è stata comunque l’esperienza, perché come già accaduto all’andata nei momenti in cui andavano in difficoltà trovavano sempre il modo per interrompere il gioco per qualche minuto, spezzando il nostro ritmo. Questo è stato forse

l’unico limite di un gruppo fantastico, fatto crescere nel corso della stagione dal lavoro di tutto lo staff tecnico e del direttore sportivo Berti, e dispiace solo per aver subito in modo ingenuo il secondo gol nel finale della gara d’andata. Avevo detto subito che ci sarebbe costato tantissimo, e mi dispiace davvero essere stato facile profeta. Abbiamo comunque dimostrato di meritare la serie D, e non ci resta quindi che metterci al lavoro per guadagnarcela sul campo già il prossimo anno».

FUSIONE CALDA

È ormai in dirittura d’arrivo il progetto di fusione con il Lignano, che darà vita ad un sodalizio destinato a diventare un altro prestigioso punto di riferimento per il calcio della Bassa friulana occidentale, accanto al Cjarlins/Muzane. Quello di cui beneficerà subito il Brian da questa operazione è la possibilità di dotarsi di un settore giovanile, tra cui la squadra juniores con la quale permettere l’attività agonistica dei “fuoriquota”, che troveranno meno spazio in prima squadra, ma che torneranno inevitabilmente utili nel corso della stagione. È anche dalla cura di questi dettagli che il più delle volte arrivano poi i risultati migliori, e pure da questo punto di vista il Brian della triade Roma-Chiandotto-Baccichetto dimostra di essere lungimirante. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C.R.

GIOVANILI

Donatello, grande voglia di tricolore. Al Forum Iulii va la Coppa regione

UDINE. Il fine settimana appena trascorso ha decretato gli ultimi verdeti per le compagini regionali impegnate nella categoria degli Under 17 e degli Under 15. Continua il sogno dell’Under 15 del Donatello, che sconfiggendo 3-1 l’Arco Trento si qualifica per le final six del campionato nazionale dilettanti. L’obiettivo dichiarato della squadra di Moras è ora quello di riconquistare un titolo già ottenuto nove anni fa.

Meno fortunata la compagine Under 17, che nell’ultimo impegno stagionale pareggia 1-1 a Trento. A qualificarsi alle fasi finali è il Gorgione, che chiude il girone a punteggio pieno. La stagione dei ragazzi di Bric rimane comunque molto positiva, nonostante ci sia un po’ di rammarico per la sconfitta nello scontro diretto con i veneti, già giustizieri del Cjarlins/Muzane nella scorsa stagione, maturata per effetto di due autoreti e un tiro dal dischetto. In ambito regionale, importante vittoria per la Forum Iulii, che sconfiggendo per 2-0 il Sant’Andrea ha conquistato la Coppa Regione, chiudendo il triangolare decisivo a punteggio pieno dopo la vittoria ottenuta una settimana fa sul Fontanafredda e chiudendo quindi nel migliore dei modi una stagione che aveva già regalato ai cividalesi l’acquisizione del pass per la categoria Elite della prossima sta-



1- La festa dopo gara. 2- La formazione del Donatello U15

gione. Elite a cui prenderanno parte anche Ol3 ed Aquileia che si sono affrontate domenica senza particolari obblighi di risultato, in quanto entrambe avevano in precedenza sconfitto il Trieste Calcio, costringendolo ad un altro anno nel Campionato Regionale: la vittoria nel match domenicale è anda-

ta agli arancione di Faedis, che hanno sconfitto l’Aquileia per 2-0 concludendo quindi a punteggio pieno il gironcino e festeggiando nel migliore dei modi il traguardo ottenuto mercoledì con l’importante 0-2 maturato a Trieste. —

Francesco Peressini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPIONATO CARNICO

Di nuovo in campo stasera Cedarchis-Cavazzo: che sfida

Continua il tour de force del Carnico: questa sera alle 20.30 il primo dei due turni infrasettimanali previsti dal calendario con in campo, per l’ottava giornata, Prima e Seconda categoria.

In **Prima categoria** toccherà all’incerottato Cedarchis cercare di rallentare la corsa della capolista Cavazzo in un confronto che nei suoi molti precedenti ha sempre offerto spunti di sano agonismo, mentre il Real Ic sarà ospite dell’Ovarese in un campo che domenica scorsa ha permesso ai Giovanissimi biancorossi di mister Valdes di conquistare il titolo campione carnico. Il successo in rimonta sul Cederchis pare non aver spazzato via le ventilate dimissioni del mister triiese Gilberto Buzzi: «Stiamo cercando di farlo recedere da una decisione che il consiglio direttivo non condivide – ammette il presidente Carlo Di Lena - anche si i suoi propositi sono stati annunciati alla squadra. Ci troviamo a soli due punti dalla vetta, ma evidentemente quello che sta esprimendo la squadra non sta soddisfaccendo il nostro tecnico e la possibilità di una controprova sarà certamente la sfida con il Villa. Sarà la lancia di Arta Terme (tre successi di fila) l’avversario dell’Amaro che ben si è comportato nella tana dei campioni, quindi punti

I nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3 - 4 - 3
Portiere	
M. De Toni (Cercivento)	
Difensori	
Stella (Nuova Osoppo), De Tonia (Cedarchis), Pittioni (Trasaghis)	
Centrocampisti	
Cecconi (Real Ic), Komac (Campagnola), De Antoni (Mobillieri), F. Fruch (Ovarese)	
Attaccanti	
Nait (Cavazzo), M. Misic (Pontebbana), Puntel (Arta Terme)	
Allenatore	
Gilberto Buzzi (Mobillieri)	

salvezza in palio tra Cercivento e Fusca. Clima non certamente idilliaco quello che si respira ad Osoppo mentre c’è l’ennesimo derby gemonese tra Trasaghis e Campagnola.

In **Seconda categoria**, archiviata con una certa delusione la prima sconfitta stagionale, operazione riscatto per l’Illegiana: «Uno stop indigesto anche perché giunto in pieno recupero – ammette il tecnico neroverde Maurizio Colosetti – ma nella legge dei grandi numeri può starci, poi abbiamo fisicamente risentito del recupero con il Tarvisio

I nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3 - 4 - 3
Portiere	
Fedele (Illegiana)	
Difensori	
I. Coradazzi (La Delizia), Crea (Tarvisio), Stefani (Edera)	
Centrocampisti	
Puppini (Viola), Barbacetto (Ravascletto), C. Coradazzi (Audax), Falcon (Folgore)	
Attaccanti	
Candoni (Timaucleulis), D. Iob (Stella Azzurra), Polonia (Ancora)	
Allenatore	
Raffaele Agostinis (Folgore)	

e contro il Sappada (si giocherà a Tolmezzo) non avremo Ado Agostinis». Inaspettati i due ko di fila da parte della Velox quindi cercasi riabilitazione nel match casalingo con la Val del Lago poi obbligo di tripla in Tarvisio-Verzegnis. Per le squadre che occupano le ultime quattro posizioni confronti incrociati: Stella Azzurra-Ardita e Ravascletto-Timaucleulis. Per avvenuto accordo tra le due società, Paluzza-Folgore è stata posticipata a domani sera. —

Renato Damiani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Italia - Bosnia
RAI 1, ORE 20.30
Proseguono gli impegni della nazionale azzurra per le qualificazioni agli Europei del 2020. Dopo aver incontrato la Grecia sabato, oggi l'Italia di Roberto Mancini scende in campo contro la Bosnia di **Robert Prosinecki**.



Alla ricerca di Jane
RAI 2, ORE 21.20
La vita di Jane (Keri Russell) è arrivata a uno stallone ed è la sua migliore amica a farglielo notare: l'ossessione per i romanzi e i personaggi di Jane Austen.



Freedoom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Nella puntata di oggi, il conduttore **Roberto Giacobbo** è a Padova, all'antico osservatorio astronomico ed alla magnifica Cappella degli Scrovegni.



La luce sugli oceani
CANALE 5, ORE 21.20
La storia di un guardiano di un faro austriaco e di sua moglie (Alicia Vikander) che, durante la Prima guerra mondiale, trovano un bambino in mare e lo adottano.



Una ragazza e il suo sogno
ITALIA 1, ORE 21.20
L'americana Daphne (Amanda Bynes), uno spirito libero, parte per l'Inghilterra in cerca del padre che non conosceva, un noto politico aristocratico. Ma...

ORE 21.00 GLI SPECIALI DEL TG



In studio: S. Bolzonello, M. Bordin, V. Pezzarini, W. Testolin
A cura di David Zanirato e Domenico Pecile



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cisss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.25 Don Matteo 5 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Calcio: Italia - Bosnia Qualificazioni Campionati Europei 2020 23.05 Porta a porta Attualità 0.40 Tg1 - Notte 1.15 Sottovoce Attualità Cronache dall'antichità Rubrica 2.45 Applausi. Teatro e Arte 4.00 Risate di notte Comiche 4.50 I Had a Dream Doc. 5.15 RaiNews24	7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 The Coroner Serie Tv 9.25 La nostra amica Robbie Serie Tv 10.10 Tg2 Italia Rubrica 11.20 La nave dei sogni Viaggio di nozze in Florida Film Tv sentimentale ('09) 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Squadra omicidi Istanbul Testimone silenzioso Film Tv crime ('13) 15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 16.30 Ragazze Mondiali Doc. 17.00 Tg2 17.15 Calcio: Ucraina - Italia Mondiali 2019 U20 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Alla ricerca di Jane (1ª Tv) Film commedia ('13) 23.05 Freddie - Morgan racconta i Queen Musicale 1.20 Ragazze Mondiali Doc. 1.40 Giovani ribelli - Kill Your Darlings Film dramm. ('13)	7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.50 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 11.00 Tutta salute Rubrica 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.00 Rai Parlamento 15.05 Il commissario Rex Serie Tv 15.50 Un marito quasi perfetto Film commedia ('96) 17.25 Aspettando Geo Doc. 17.40 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole Soap Opera 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Save the date Rubrica 1.45 RaiNews24	6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.55 La guida indiana Film western ('59) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza 24.00 Confessione Reporter Reportage 1.05 Le canzoni di Alice Musicale 2.00 Tg4 Night News 2.20 Stasera Italia Attualità 3.35 Un amore americano Film sentimentale ('94)	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mountains and Life Doc. 9.50 I custodi della natura Doc. 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Bitter Sweet Ingredienti d'amore Soap Opera 15.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 La luce sugli oceani (1ª Tv) Film drammatico ('16) 24.00 Tg5 Notte 0.30 Paperissima Sprint Show 1.05 CentoVetrine Soap Opera	7.40 L'orso Yogi Cartoni 7.50 Pollyanna Cartoni 8.20 Sui monti con Annette 8.50 Georgie Cartoni 9.15 Hart of Dixie Serie Tv 10.10 Person of Interest Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.25 Mom Sitcom 15.55 The Middle Sitcom 16.25 Due uomini e mezzo Sitcom 17.20 Will & Grace Sitcom 18.15 Colorado Pills Show 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Una ragazza e il suo sogno Film commedia ('03) 23.30 Juno Film commedia ('07) 1.30 Ciak Speciale Rubrica 1.35 Grimm Serie Tv 2.25 Studio Aperto - La giornata 2.40 Sport Mediaset Rubrica 3.20 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni	6.00 Meteo Traffico roscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 L'aria che tira - Speciale Rubrica 24.00 Tg La7 0.10 Otto e mezzo Attualità 0.50 Tagadà Attualità 2.50 L'aria che tira Rubrica 5.05 Omnibus dibattito Attualità	14.15 Passato rubato Film Tv 16.00 Un matrimonio inaspettato (1ª Tv) Film Tv ('18) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 21.30 In questo mondo di ladri Film commedia ('04) 23.15 Amici, amanti e... Film commedia ('11)
NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE	NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.	10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.	10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.	10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.	10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.	10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.	10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.	10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria 20.00 Volley: Nations League F (live) 22.10 Tutta la verità 0.35 Ufo: nuovi misteri Doc. 1.20 UFO: segreti svelati Doc.

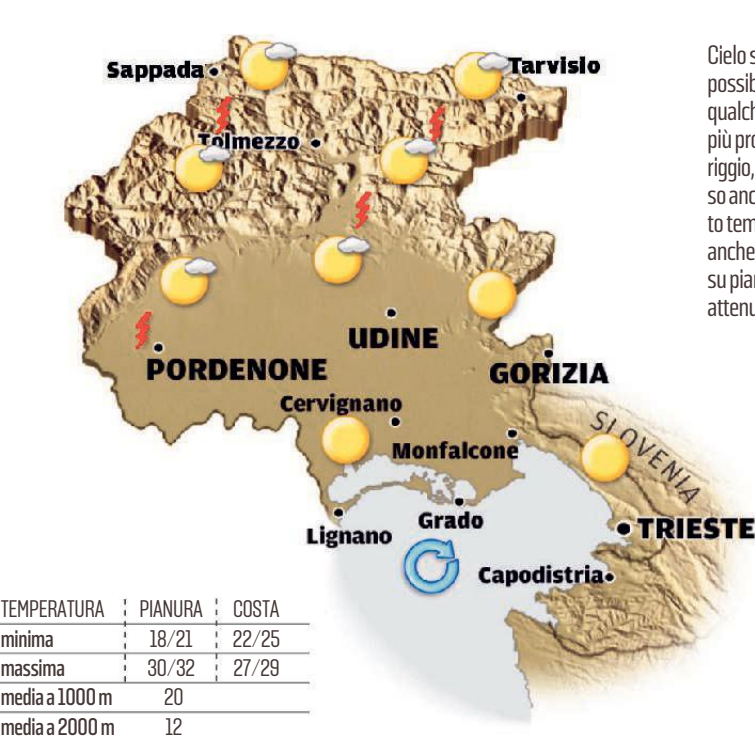
RADIO		RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RADIO 1		RADIO 1		TELEFRIULI	
20.30 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio	07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19	08.15 Un nuovo giorno	07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
20.35 Zona Cesarini	19.00 Il Rosario della Sera	11.05 Presentazione programmi	19.30 GR loc. Ogni ora dalle 7,30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40	08.30 Ore 7	08.15 Tg Montecitorio
20.45 Calcio. Qualificazione Europei: Italia - Bosnia Erzegovina	21.00 Say Waaad	11.09 Vuè o fevelin di: Cambi da presidenza dal Consorzi di Tutele de DDC "Friuli Colli Orientali e Ramandolo".	7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 8.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa	10.45 A voi la linea	08.20 Vista Europa
23.05 Radio1 Beat Club	22.00 DeeNotte	11.19 Radar: Cambiamenti climatici, ambiente e salute. Una nuova soluzione per preservare il fegato. "Il cancro ha già perso" di M.Maio e G.Minoli. Nello Spazio SISSA si parla dell'installazione IDEA.	10.00 diretta, 15 e 20.20 R Ciarne: lu	11.30 Screenshot	09.00 Tg News 24 Rassegna
	24.00 DeeJay on the Road		10 diretta, 15 e 20.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it	12.15 Manca il sale	10.10 Detto da voi.
RADIO 2				12.30 Telegiornale Fvg (D)	11.00 Tg News 24 (D)
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House	12.30 Gr FVG	Radio Onde Furlane 9 Aor Aor - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 International - Pauli Canitarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Persions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumador ocio - La Vòs dai camiliàts; 15 Sister Blister - Pindie; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panz'selecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	12.45 A voi la linea (D)	11.30 Village
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te	13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società		13.15 Family salute e benessere (D)	12.00 Tg News 24 (D)
20.05 Decanter	20.00 Vibe	15.00 Gr FVG		13.30 Telegiornale Fvg	12.30 Fvg Sport
21.00 Back2Back	21.00 Whatever	15.15 Vuè o fevelin di: Il Luna E Un Quarto a son un dai grupps plui preseâts de sene furlane.		13.45 A voi la linea	12.50 Pagine d'artista
22.30 Pascal	22.00 Dodi79	18.30 Gr FVG		14.15 Telefriuli estate	13.00 Tg News 24
23.35 Me Anziano YouTuberS	23.00 Crooners & Classics			15.30 Telefruits, c.a.	13.25 Udinese tonight
RADIO 3				16.00 Tg Flash (D)	15.00 Tg News 24 Sport (D)
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News			17.45 Telefruits, c.a.	15.45 Speciale calcio mercato
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.05 Mario & the City			18.45 Focus	16.45 Pagine d'artista
20.00 Il cartellone. G. Rossini: La Cenerentola	20.00 Happy Music			19.00 Telegiornale Fvg	17.00 Tg News 24 (D)
23.00 Radio3 Suite	20.05 M20 Party			19.45 A voi la linea	17.45 The Boat Show
24.00 Battiti	22.00 Waves			20.15 Focus	18.00 Tg News 24
	23.00 Soul Cooking			20.30 Beker on tour	19.00 Tg News 24 (D)
				21.00 Tg scigno (D)	19.35 TmW News
				22.30 Effemotori	20.00 Tg News 24
				23.00 Start	20.30 Sù il sipario
				23.15 A voi la linea	21.00 Gli Speciali del Tg
				23.45 Telegiornale Fvg	22.30 Tg New 24 (D)
</					

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

Cielo sereno o poco nuvoloso. Sarà possibile qualche annuvolamento e qualche locale rovescio o temporale, più probabile di notte e poi di pomeriggio, specie sui monti ma non escluso anche su altre zone. Qualche isolato temporale potrebbe forse essere anche forte. Il caldo si farà più afoso su pianura e costa dove però sarà attenuato dai venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: spiccata instabilità su Alpi e Prealpi con piogge e temporali, anche forti e in locale estensione serale ai settori di pianura adiacenti.
Centro: Tempo stabile e soleggiato salvo locali veli e strati in veloce transito in giornata.
Sud: Tempo stabile e soleggiato, innotte nubi diurne in Appennino.
DOMANI
Nord: Variabilità su Alpi e Prealpi con piogge e rovesci intermittenti in locale propagazione serale ai settori di pianura.
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo cumulo diurni sui rilievi dell'Appennino.
Sud: Tempo stabile e soleggiato, isolati piovaski diurni sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,0	27,9	64%	34 km/h	Pordenone	19,0	32,4	n.p.	28 km/h
Monfalcone	20,2	31,2	64%	24 km/h	Tarvisio	12,9	27,1	76%	22 km/h
Gorizia	17,3	34,0	60%	23 km/h	Lignano	24,1	32,7	69%	24 km/h
Udine	20,2	32,0	61%	22 km/h	Gemona	19,7	31,1	63%	41 km/h
Grado	22,9	31,4	69%	25 km/h	Tolmezzo	17,1	30,8	63%	19 km/h
Cervignano	18,3	34,0	65%	21 km/h	Forni di Sopra	14,6	24,2	66%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	23	0,10 m
Grado	quasi calmo	24	0,10 m
Lignano	quasi calmo	24	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3				4	5	6		7
		8			9		10		11	
12			13	14		15				
16							17			
18						19				
20								21		
22			23			24		25		
26		27			28					29
30				31					32	
			33	34				35		
							37			

■ **ORIZZONTALI** 1. Popolazione autoctona della Nuova Zelanda - 4. Fratello di Sem e Jafet - 8. Sigla della provincia di Pordenone - 10. Pari sul tavolo della roulette - 12. Per mestiere riduce in pezzi gli alberi - 16. Innalzarsi, levarsi verso l'alto - 17. International Tennis Federation - 18. Dispositivo usato per collegamenti elettrici - 20. Oggetto di un sentimento di forte ostilità e avversità - 21. Tra i voti - 22. Articolo per sarta - 23. Stantii, raffermi - 26. Ispide, irsute - 28. Riposano nei cimiteri di guerra - 30. Innocua imperfezione della pelle - 31. Comunicare con la voce - 32. Comprendono l'arabo - 33. Il seggio del sovrano - 35. Tatum del jazz - 36. Rialzi stradali - 37. Base per altezza.

■ **VERTICALI** 2. Attraccare al molo, prendere terra - 3. Asini selvatici con orecchie più corte di quelli domestici - 5. Volà di fiore in fiore - 6. Prodigio delle fate - 7. Vasser, politico palestinese - 9. Nome dato talvolta alle racchette nello sci - 11. Incassare una somma di denaro - 12. Prodotto intermedio della macinazione del grano duro - 13. Caio Giulio ucciso da Bruto - 14. Argilla plasmabile usata per fare ceramiche - 15. Wagon... in treno - 19. Parte della membrana vascolare del bulbo oculare - 24. Che è amato - 25. Un quarto di duecento - 27. Il... Principe della risata - 29. Una vocale dell'alfabeto greco - 31. Disk-Operating System - 34. Le lettere che precedono la T - 35. Simbolo dell'argon.



IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

TRINCIAERBA IDROSTATICI a 2 e 4WD
serie CLIMBER

per gli sfalci più gravosi, terreni sconnessi, pendenze, erba alta o sterpaglie.

Anche a noleggio

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla
Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 10 giugno 2019 è stata di 39.594 copie.
Certificatn. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Siete in ottima forma.

TORO
21/4 - 20/5
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdetevi questa occasione per accertare i fatti.

CANCRO
22/6 - 22/7
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

VERGINE
24/8 - 22/9
Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La giornata si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci e dinamici con gli amici. Un breve e piacevole spostamento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La vostra oculatezza nelle spese vi permetterà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Programmate una giornata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorrevi rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

PESCI
20/2 - 20/3
Il buon umore dominerà nel vostro rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti piacevoli con chi amate.



FAMIGLIA CÀPTO BY MAICO

LA SOLUZIONE GIUSTA PER TE

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

Il Tecnico Qualità dello Studio Maico di **UDINE** ti aspetta in

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

**PER FARTI PROVARE IN STUDIO
LA NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA**

CÀPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
CÀPTO si collega direttamente alla televisione;
CÀPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
CÀPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
CÀPTO è...

A CHI INTERVERRÀ ALLA GIORNATA SPECIALE
in **OMAGGIO** uno sfigmomanometro
“PROVA PRESSIONE”



Se hai DIFFICOLTÀ A SENTIRE BENE LA TV,
Maico **viene anche a casa tua** a farti
la prova dell'udito. Il servizio è gratuito
chiama lo 0432 26449

Basta una telefonata e Maico sarà da te

Sentire male è un disturbo che mina il benessere delle persone, comunicare con difficoltà porta all'isolamento, alla solitudine, in un parco pubblico, davanti a una tazza di caffè al bar, in mezzo alla gente, ma soprattutto tra le mura di casa. La solitudine è il male del secolo e spesso i migliori compagni diventano la televisione o il computer. Ma guardare non basta, bisogna anche poter sentire per capire. Le audioprotesi rappresentano in questo caso strumenti validi per migliorare lo stile

di vita. Qui scende in campo Maico, azienda leader nella rimediazione acustica che mette a disposizione i suoi migliori esperti, tecnici qualificati, direttamente al **domicilio**.

Maico va incontro alle esigenze moderne del cittadino che non ha tempo di muoversi. Il domicilio è comodità unica, privilegio che solo una grande organizzazione può dare. Il tecnico a domicilio è uno dei servizi più importanti che Maico offre. **I tecnici qualificati sono a disposizione dei cittadini per una prova dell'udito a chilometri zero; gratuitamente a casa tua!** A domicilio si scopre immediatamente quanto bene si sente la televisione e tutte le voci delle persone care.

